PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 173

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 25 Giugno 1984

Si vota fino alle 14
Stasera il responso

SORPASSO PCI E AUTONOMIA IL TEST DELLE ELEZIONI

ROMA — Al voto sono chiamati — a una settimana dalla consultazione per l'Europa — poco meno di due milioni di italiani. I sardi, innanzitutto, che debbono rinnovare il Consiglio regionale e gli abitanti di 88 Comuni italiani (tra cui, un capoluogo di provincia, Matera; Sanremo, Bordighera, Borghetto Santo Spirito in Liguria; Trino Vercellese, in Piemonte).

Ma al risultati Roma attribuisce un significato particolare che può avere gran peso sulla imminente verifica tra i partiti della maggioranza.

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Voteranno tutti: non per Roma, soprattutto per Cagliari. Va alle urne la «nonnina d'Italia», Donigana Sotte, 110 anni ad agosto, di Villa Grande Strisaili, provincia di Nuoro. Nessuno ha riconsegnato i certificati, come era successo, invece, per le europee in alcuni paesi di pastori della Barbagia. Anzi, le quattro province registrano da stamane un risveglio d'interesse. E' sempre stato così: dal '46 ad oggi i sardi sono usciti di casa più volentieri il lunedì per dare un voto alla Regione.

Quest'anno lo fanno non qualche fastidio per tutti i riflettori che illuminano le elezioni: nasce tutto per il governo, prima d'appello, giorno della verità? Può darsi. La Sardegna percorsa da un forte vento autonomista non è estranea alle vicende nazionali, agli sviluppi delle vicende romane, ma oggi pensa soprattutto a se stessa.

Tutti sanno che il 25 giugno apre una nuova stagione politica. I rapporti di forza del «vecchio Consiglio» possono cambiare, essere rivoluzionati. Il '79 regalò 22 seggi alla dc, 22 al pci, 9 al psi, 4 a psdi e msi, 3 al pri e al partito sardo d'azione, 2 al radicali, 1 al pli. Il «diktat» delle europee '84 ha stravolto la Regione, spazzato via il pentapartito, costruito nuove alleanze: il partito comunista ha superato la dc diventando il primo partito dell'isola, i «sardisti» sono il terzo dopo anni di lista d'attesa. Si ripeterà il «ciclone sardista»? Nessuno azzarda previsioni. Perché in 36 anni di autonomia, mai il voto della Sardegna è stato così incerto. Per condizionarlo i politici si sono fronteggiati aspramente. Sui sardi sono state rovesciate valanghe di promesse, immagini, parole. Riusciranno a scalfire e modificare le cifre del 17 giugno?

I problemi di Roma sono lontani, i giochi dei partiti anche. Restano le incognite di un'isola sospesa tra sviluppo e sottosviluppo, timorosa di diventare colonia, proiet-

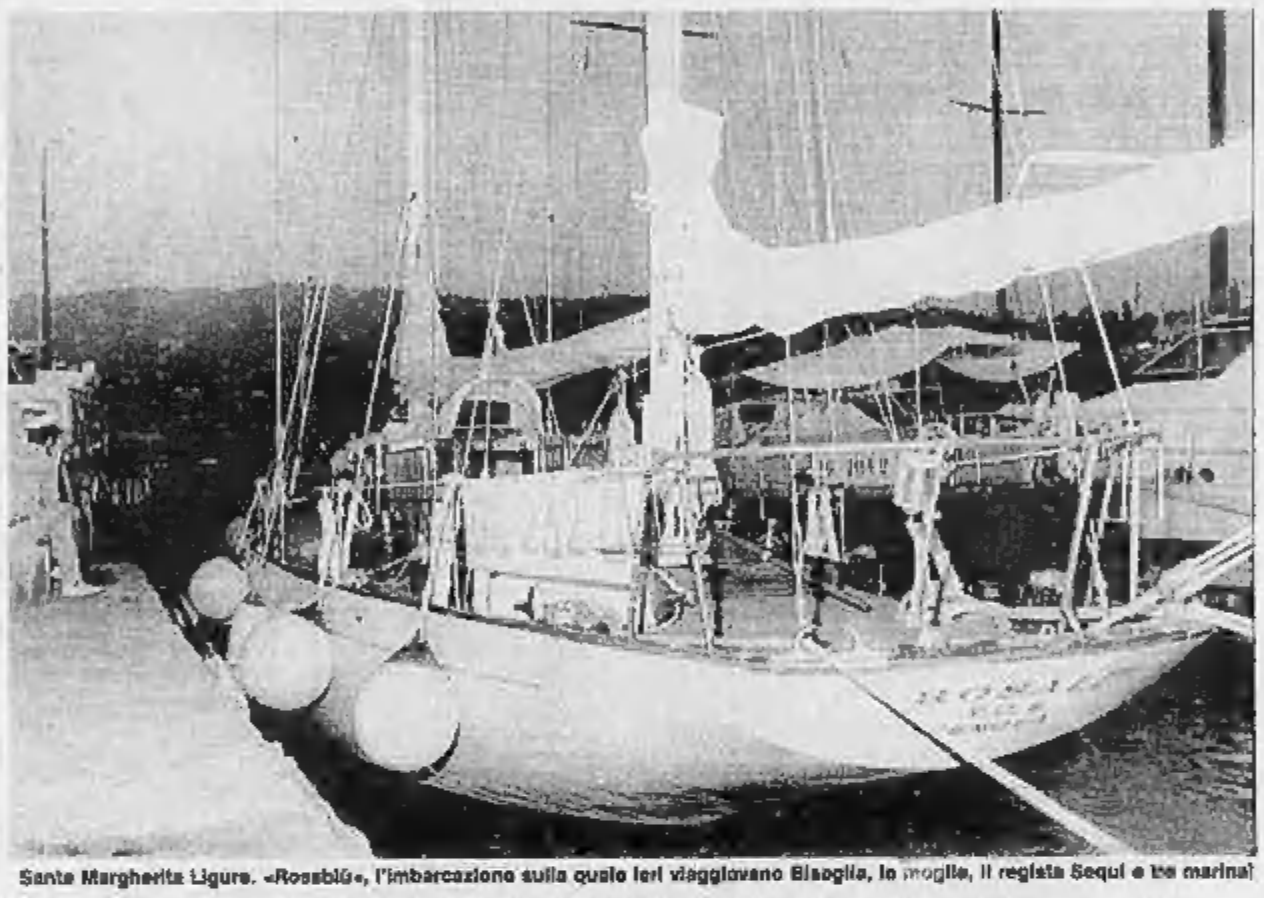
Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A PAGINA 8

I testimoni raccontano la disgrazia di ieri nel Golfo del Tigullio

«IL PANFILO SI INCLINA BISAGLIA CADE IN MARE BATTE IL CAPO, ANNEGA»

La salma trasferita nella notte a Roma con il DC9 di Pertini



Santa Margherita Ligure. «Rosablù», l'imbarcazione sulla quale ieri viaggiavano Bisaglia, la moglie, il regista Sequi e tre marinai

SANTA MARGHERITA LIGURE — La salma del senatore Bisaglia è giunta ieri sera a Roma, a bordo dell'aereo presidenziale, inviato appositamente a Genova da Sandro Pertini. Il presidente della Repubblica ha pure disposto che ad accompagnare la salma a Genova si recasse il segretario generale della presidenza della Repubblica Antonio Maccanico.

Il carro funebre ha lasciato alle 23 l'ospedale di S. Margherita Ligure diretto all'aeroporto «Cristoforo Colombo»; sull'aereo ha preso posto oltre alla moglie, Romilda Bollati di Saint-Pierre, e al segretario generale Maccanico, il presidente del Senato Francesco Cossiga, arrivato apposta in nottata dalla Sardegna.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio alle 16,15 mentre il senatore Toni Bisaglia in compagnia della moglie, vedova Turati e proprietaria della Carpano, e all'amico regista Sandro Sequi, stava navigando sul «Rosablu» (un due alberi di ventidue metri di proprietà della moglie) all'altezza della rada di Portofino. Al timone c'era il marinaio Stefano Zolezzi, il capitano Luciano Saporiti era sceso coperta a rassettare il salotto di bordo.

Dopo una sosta in rada per il pranzo il «Rosablu» ha ripreso la navigazione diretto verso Lavagna. A questo punto la ricostruzione diventa imprecisa, perché nessuno in effetti ha visto Bisaglia cadere in mare. Il senatore era sdraiato sulla tuga centrale a prendere il sole in compagnia della moglie. Sequi stava scendendo in coperta. Sembra che il senatore abbia ordinato al marinaio di accelerare l'andatura; a questo punto è arrivata un'ondata più forte che lo ha sbalzato fuori dall'imbarcazione.

Si è sentito un tonfo, ma è passato qualche istante prima che gli altri a bordo si accorgessero di cosa era successo. Il marinaio Zolezzi racconta: *«Ho alzato gli occhi e ho visto il senatore a gambe levate battere prima contro la draglie* (la sporgenza di sicurezza in acciaio) *e poi cadere pesantemente in mare. Ho gridato aiuto. Il comandante ha preso una fune e si è gettato in acqua. Ha nuotato per qualche minuto ed ha raggiunto il senatore che giaceva supino. Lo ha afferrato e lo ha assicurato con la fune sotto le braccia. Quando lo abbiamo issato a bordo* — continua Zolezzi — *Toni Bisaglia dava ancora segni di vita. Ha vomitato. Ha una ferita nella zona occipitale uscita del sangue. Via radio ho dato l'allarme alla capitaneria di porto ed ho diretto l'imbarcazione a tutta forza verso Santa Margherita Ligure».*

Il *Rosablu* ha attraccato una decina di minuti dopo davanti alla capitaneria. Lì c'era già un'ambulanza in attesa, s'è iniziata la folle corsa verso l'ospedale. Un disperato tentativo di rianimazione, ma non c'era più nulla da fare. Toni Bisaglia era già spirato.

Anche l'amico Sandro Sequi ha dato la sua versione dei fatti. L'incidente sarebbe

● SEGUE A PAGINA 8

Il sen. Toni Bisaglia

La moglie Romilda Bollati

Il regista Sandro Sequi

LA BARCA DELLA TRAGEDIA UN BIALBERO DI 22 METRI

In primo piano la tuga, dove Bisaglia stava prendendo il sole: da qui è stato sbalzato in mare

La *Rosablù*, la barca della tragedia in cui è perito il senatore Bisaglia, misurava 22 metri di lunghezza. Era stata costruita nel 1962 nel cantiere Sangermani di Lavagna, su disegno dell'americano Stevens, il quale ha firmato alcune delle più prestigiose imbarcazioni di questi ultimi tempi.

Prima si chiamava *Patricia*, poi prese il nome di *Rosalù*. Può essere considerata «gemella» della *Stella Polare*, della Marina militare.

La sigla *Yawl* significa due alberi con la maestra a poppavia della ruota del timone. Lo scafo di mogano è tradizionale, venne prima dei materiali sintetici e dell'alluminio; il paramezzale è pure di legno robustissimo, le ordinate, il fasciame. Anche le sovrastrutture sono in teak, legno diventato assai raro, una barca veloce con i venti portanti e meno soggetta al rollio delle barche con le linee allungate.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita, per cui si sa tutto quanto è avvenuto a bordo negli ultimi istanti.

Bisaglia era sdraiato sulla tuga in teak ed è scivolato in coperta. Con il suo peso ha spezzato una draglia, cioè il cavetto di acciaio che, sorretto dai «candelieri», costituisce una protezione sul bordo della imbarcazione. E' previsto che tali cavetti possano reggere a una sollecitazione di ottanta chili. Bisaglia dev'essere caduto contro il cavetto, per spezzarlo; se avesse toccato prima la coperta, la draglia lo avrebbe trattenuto a bordo.

Nella notte tra Sesto e Agrate

SETTE MORTI IN AUTOSTRADA PRESSO MILANO

MILANO — Sette persone sono morte, e altre due sono rimaste ferite, in un gravissimo incidente stradale avvenuto questa notte. Intorno alle ore 1,30, lungo l'autostrada Milano-Venezia. Il luogo della sciagura è stato il tratto di tangenziale fra Sesto San Giovanni e Agrate, al chilometro 16 dell'autostrada, dove ci si immette nelle autostrade Nord.

Soltanto quattro delle vittime sono finora state identificate: il trentanovenne Cesare Merighi, originario di Mesola in provincia di Ferrara; Maurizio Taschini, che viaggiava insieme al Merighi; Italo Buccella, di Milano, e la moglie Anna Maria Merli. Le sette vittime sono state subito trasferite in ospedale ancora in vita, ma sono tutte decedute poco dopo il ricovero: tre al milanese Niguarda, una al Policlinico, una all'ospedale di Vimercate e due a quello di Monza. I due feriti sarebbero invece in condizioni tutto sommato buone.

Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, l'Alfetta guidata da Cesare Merighi (che trasportava anche il Taschini, la moglie e il figlio del Merighi), procedendo in direzione di Venezia si è trovata la strada improvvisamente sbarrata dalla Bmw condotta da Italo Buccella con la moglie e due figli a bordo), la quale avrebbe urtato, forse durante un sorpasso, una Golf che proveniva da Venezia, e per effetto dell'urto avrebbe sbandato e sarebbe finita sulla corsia opposta.

Nello scontro frontale sono morti gli occupanti dell'Alfetta e tre degli occupanti della Bmw: è sopravvissuto soltanto uno dei figli dei coniugi Buccella. Delle quattro persone che viaggiavano sulla Golf, guidata da Francesco Palazzini, ha riportato lievi ferite solo la moglie del Palazzini, Gabriella Di Marco.

Il traffico è stato immediatamente bloccato, provocando lunghe code e ingorghi. Il tratto di autostrada è così rimasto chiuso per varie ore, fino a quando lo sgombero dei rottami è stato ultimato e gli intasamenti si sono sciolti. Stamane l'autostrada è di nuovo transitabile.

● SONDRIO — Due morti lungo la statale dello Spluga: alle porte di Chiavenna una Porsche ha urtato violentemente un'Alfa Romeo che procedeva in senso contrario. Le vittime sono il tedesco Wolfgang Mara, 29 anni, di Hannover, che viaggiava sulla Porsche, e Loredana Camozzi, 21 anni, di Sondrio, che guidava l'Alfa.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni centro-meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di locali e brevi piogge o temporali. In serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni settentrionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperature: senza variazioni.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

QUESTI BIGLIETTI HANNO VINTO I DUE MILIARDI DI MONZA

ROMA — Quasi due miliardi (1956 milioni) sono stati distribuiti ieri dalla Lotteria di Monza. Il primo premio di 500 milioni è stato vinto a Padova, il secondo di 250 milioni a Parma, il terzo di cento milioni a Ferrara. Altri 25 biglietti vincono 25 milioni ciascuno e 32 biglietti vincono 15 milioni ciascuno. Ecco l'elenco:

Ed ecco l'elenco dei 25 biglietti che vincono 25 milioni l'uno:

AF	81765	Modena
T	53760	Milano
S	35647	Pescara
AB	90718	Piacenza
AF	11602	Pistoia
AA	00171	Livorno
AA	38654	Milano
AV	33715	Roma
AB	35433	Napoli
C	75327	Napoli
AL	95675	Roma
AM	19839	Brescia
AP	94216	Roma
A	04111	Roma
B	74470	Milano
AL	01191	Roma
Q	85577	Forlì
AU	23009	Roma
AP	35154	Lucca
S	83402	Catanzaro
G	79567	Viterbo
S	60490	Pordenone

Questo l'elenco dei 32 biglietti che vincono 15 milioni

F	10309	Firenze
C	66634	Ravenna
N	32805	Roma
AM	94772	Roma
O	33105	Roma
AV	27375	Roma
AM	26976	Salerno
E	28232	Brindisi
AF	21422	Bologna
AP	56662	Mantova
AT	37331	Roma
AE	10299	Ferrara
AG	82178	Milano
AO	86891	Mantova
B	53180	Milano
AC	29385	Padova
AA	26854	Firenze
L	53710	Milano
AS	69837	Roma
E	81878	Caserta
AN	84379	Milano
AQ	57531	Genova
E	73397	Milano
AM	67099	Roma
R	77592	Pavia
AA	67750	Roma
A	39835	Vercelli
V	63076	Padova
AE	96279	Firenze
O	25215	Vercelli
E	74811	Milano
L	67607	R. Emilia
M	41468	A. Piceno
R	27120	Frosinone
I	89337	La Spezia

DOLLARO RECORD 1728 LIRE

ROMA — Il dollaro ha cominciato la nuova settimana su livelli record: in Italia le prime quotazioni della mattinata di oggi/ieri attorno alle 1727-1728 lire. Si tratta di prezzi superiori al massimo storico toccato il 12 gennaio 1984 con 1721,25 lire. Venerdì scorso il dollaro era stato quotato in Italia 1720,50 lire.

Anche sugli altri mercati europei il dollaro è in rialzo: a Francoforte la valuta americana ha aperto sopra quota 2,80 marchi, il livello più elevato dal gennaio scorso.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato sostenuto da domanda selettiva ma ampia e costante. Titoli guida in progresso, in evidenza le Olivetti. Chiusure: Nai 20 lire; Eridania 6301; Sifa 980; Cusigano 15.700; Cir ord. 6000; Cir risp. 5945; Montedison 1186; Diritto Montedison 11,50; Autostrade Torilli 5400; Toni 16.200; Ifi 4389; Fiat ord. 3975; Ifi diritto pagamento 138; Fiat priv. 3325; Pirelli spa 1600; Ras [illegible]. Altri prezzi: Generali 35.000-34.900; Olivetti ord. 5235-5240; Rinascente ord. 430; Sme 644; Olivetti risp. non conv. 3900.

LA NOTTE «'D SAN GIOANN» HA CHIUSO LA GRANDE KERMESSE

Grande successo dello spettacolo di danza sul Po e del «Cadre Noir»
Anche il festival folk ha richiamato migliaia di spettatori

Ieri sera c'erano forse centomila persone sui murazzi del Po e al Monte dei Cappuccini per ammirare i fuochi artificiali della notte di San Giovanni

Visto dal Monte dei Cappuccini, doveva essere proprio un «bel vedere»: lo spettacolo di danza sulle chiatte galleggianti sul Po, che ieri sera ha concluso i festeggiamenti di San Giovanni 1984, ha ottenuto un meritato successo, decretato dalle decine di migliaia di persone, anche provenienti da fuori Torino, che si sono accalcate sulle rive del fiume e sui ponti di piazza e corso Vittorio per ammirare ballerine e danzatori con la «stella» Oriella Dorella (riferiamo a parte, nelle pagine degli spettacoli, di questa fase della Festa).

Ma tutta la domenica è stata caratterizzata dal continuo viavai di migliaia di persone che hanno approfittato della bella giornata (a tratti forse un po' troppo ventosa) per passeggiare per la città, trasferendosi a piedi da un punto all'altro dei tanti richiami che l'Associazione Piemontese, con il patrocinio del Comune, Provincia e Regione, aveva organizzato per la «Festa 'd San Gioann» di quest'anno.

La sfilata dei cavalieri del *Cadre Noir* lungo via Roma (insieme con la fanfara dei carabinieri a cavallo) ha consentito nel pomeriggio, anche a chi non era riuscito a trovare i biglietti per le esibizioni a Palazzo Reale, di ammirare gli ufficiali della scuola di equitazione di Saumur sui loro splendidi animali.

«Florinpiazza», oltre alla terza mostra nazionale dei Bonsai, ha offerto al Giardini Reali lo spettacolo di danza di Loredana Furno (e ancora stasera si potrà assistere all'esibizione del gruppo di danza contemporanea di Bella Hutter: *«Io ero in due»*, con la direzione di Anna Sagna).

In piazza Vittorio si sono potuti ammirare per l'ultima volta i gruppi folcloristici provenienti da Senegal, Bulgaria, Francia, Svizzera, Turchia, Israele, Italia (Basilicata e Piemonte), mentre al Teatro Alfieri proseguivano gli «ottavi di finale» del *Torneo di improvvisazione teatrale* che già l'anno scorso aveva ottenuto un clamoroso successo, con il pubblico a suggerire il tema alle sedici compagnie partecipanti a coppie alla divertente tenzone e gli attori impegnati nel pomeriggio precedente il concorso nel tentativo di «corruzione» degli avventori di quattro dei più vecchi caffè di Torino (Baratti, San Carlo, Pepino e Norman).

Nel frattempo (anzi per questa iniziativa c'è una «coda» fino a giovedì 28) diciotto ristoranti erano impegnati a offrire a prezzi particolarmente contenuti piatti e vini tipici. Se qualcuno vuole ancora approfittarne, i locali sono i seguenti: Alberoni, Al Ghibellin fuggiasco, Bastian contrario, Cafasso, Cattullo, Da Cianci, Marcello, Da Mina, Ferrero, Giudice, Grancarlo, Pavia, La Capannina, La Rotonda, Ostu Bacu, Ristodante, San Giorgio, Solferino.

Prosegue anche, fino a giovedì, la mostra allestita presso la Biblioteca Civica sulla storia del Duomo e sulla Festa «'d San Gioann».

Vacanze istruttive a Pra Catinat

NELL'ORSIERA RAGAZZI AL LAVORO

I ragazzi del primo turno sono già al lavoro nel parco dell'Orsiera e nel forte di Fenestrelle; gli altri in turni di dieci giorni, saliranno in val Chisone fino a settembre. L'operazione organizzata dall'assessorato all'istruzione (la comunista Maria Grazia Sestero) della provincia di Torino, è rivolta agli studenti delle medie superiori.

Permetterà a un pò più di cento giovani di passare un periodo ricco e istruttivo in una zona bella e ricca di fauna e flora alpina, assistiti da istruttori qualificati, ospiti di un centro, quello di Pra Catinat, che sta diventando una istituzione all'avanguardia in Europa per una serie di motivi.

E' posto ai margini di un parco naturale di grande bellezza, è collegato col fondo valle da una funivia che permette collegamenti anche in caso di interruzione della strada, ha 160 posti letto, in camere da tre, quattro posti, locali collettivi e laboratori, sale musica. E' stato appena ristrutturato con una spesa di oltre tre miliardi, ricavando ambienti accoglienti e funzionali. Accanto al corpo principale sarà restaurata una palazzina dove avrà sede la direzione del parco; i ragazzi sono assistiti da guide alpine, per le specialità sportive e da istruttori.

Nel periodo estivo a Pra Catinat ci sono anche gli ospiti dell'Estate ragazzi e Estate giovani del Comune di Torino, oltre a giovani provenienti dalla Francia, nel quadro degli scambi internazionali. L'iniziativa della Provincia è sostenuta con estremo interesse anche dal comune di Fenestrelle (il sindaco Giulio Galgas era presente alla conferenza stampa insieme al direttore del centro Boris Zobel) e dalle associazioni Italia Nostra, Lega Ambiente del Piemonte (Arci), Pro Natura e Iris (Istituto Ricerche socioterritoriali di Pinerolo).

Le giornate degli ospiti saranno impegnate in lavori leggeri nel parco (sistemazione di sentieri e segnaletica, pulizia dei boschi, ripristino di fontanili) e nel forte, con pulizia e individuazione di percorsi di visita e attività di rilevazioni architettoniche; saranno anche preparate mappe con gli itinerari all'interno delle imponenti fortificazioni, ad uso dei visitatori. La quota di partecipazione è di 100 mila lire per dieci giorni tutto compreso. Le prenotazioni devono essere fatte personalmente dagli interessati entro il 15 luglio prossimo. Informazioni ulteriori all'Assessorato all'Istruzione della Provincia,via Maria Vittoria 12, tel. 5756.2676 5756.2603.

Gli iscritti del primo turno verranno presto raggiunti dagli altri che si avvicenderanno fino a settembre. A Pra Catinat, una struttura capace di 180 posti letto, c'è anche Estate ragazzi

r. sc.

oggi & domani

• Questa sera alle ore 21 presso la sede estiva del Circolo della Stampa, corso Agnelli 45, Luigi Firpo e Roberto Zaccaria, consiglieri d'amministrazione della Rai, presentassano il libro *«Rai, la televisione che cambia»* edito dalla SEI. Moderatore il giornalista Giorgio Calcagno.

• Domani sera alle 17,30 nella sala mostre del Centro Informagiovani in via Assarotti 2, verrà inaugurata la mostra fotografica *«De Europe, appunti di viaggio»* di Piergiuseppe Chiaradia. La mostra intende far conoscere un giovane fotografo torinese, Piergiuseppe Chiaradia, studente universitario di chimica, che ha viaggiato per tutta Europa scattando oltre duemila fotografie. Le sue immagini hanno spesso annotato interessanti ed inediti «appunti di viaggio» relativi ad aspetti di vita quotidiana dei vari Paesi. La mostra — aperta sino al 4 luglio tutti i giorni, domenica esclusa, con orario 10-18 — espone 37 foto selezionate da una commissione.

• Domani sera alle 21 nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/B, in occasione della pubblicazione dei contributi di Franco Ghiddo *«La Fim e la Cisl a Torino»* e di Elisabetta Benenati *«L'unione zonale di Susa, 1945-1958»* avrà luogo un dibattito cui parteciperanno Carlo Carlevaris, Giovanni Destefanis e Dora Marucco.

• Domani sera alle ore 21 per *«Estate nel borgo»* organizzata dal borgo Vittoria continua la rassegna *«I giovani ed il rock»* con i concerti dei gruppi musicali del quartiere 17. Si esibiranno prima il gruppo dei *«Vertaliensola»* e poi *«Carlo Viberti e il complesso Sia2»*. L'ingresso è gratuito.

• La Gioventù Operaia Cristiana di Venaria ha organizzato la seconda edizione di *«Noi giovani 84»* un'occasione in cui i giovani pensano, organizzano e gestiscono una festa. Nell'ambito del programma domani sera alle 21 è prevista una serata dal tema *«Giovani e lavoro»* con il contributo di un recital (*«Economia sommersa»*) realizzato da un gruppo di Carmagnola ed una animazione di teatro-gioco-realtà messa in scena da un gruppo di giovani di Venaria.

• Il quartiere Santa Rita ha organizzato una *«settimana per la pace»* su iniziativa del Comitato per la Pace e in collaborazione con il consiglio di quartiere. Questa sera alle 17,15 sul campo sportivo di via Nizza sarà inaugurata la manifestazione giovanile di calcio.

RITROVI

BELLE ARTI: 16,30 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
OLI PARC: ore 21 ospiti filicoda.

LE DIDIE-PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Paco.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuova Ritorna.

OGGI (p. Bottesini 2): Graham Sutherland: olii e tempere (chiuso lunedì).
LE IMMAGINI (via Rocca 3): Camerini.
LE IMMAGINI (via Rocca 4): Enrico Paolucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Novecento italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 817.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Personale Luigi Magistretti 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ettore '84.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11, tel. 535.071): «Ritratto».
CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.

echi di cronaca

Istituto CIMA

via S. Francesco d'Assisi 14. Tel. 535.791 - 548.181. Magistero alberghiero e dietologico. Amministrazione aziendale superiore.

Da oggi alla Centrarredo

troverete, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di mobili componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 611 962.5864.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 591 DEL 30-12-1983

Una serata di gala

I BARISTI PREMIATI AL «PATIO»

Serata di gala questa sera al *«Patio»* di corso Moncalieri per gli esercenti di bar e caffè torinesi.

L'Epat (Esercizi Pubblici Associati Torinesi) in collaborazione con il Centro studi sul Caffè Luigi Lavazza ha organizzato una grande festa per premiare i vincitori del concorso bandito *«alla ricerca della qualità e della cortesia»* nei caffè e nei bar di Torino e cintura.

Su circa 400 esercizi esaminati da alcune commissioni dell'Epat solamente trenta locali si sono aggiudicati il premio, un ambito trofeo rappresentante un'artistica caffettiera in ceramica dipinta a mano offerta dal Centro Studi Lavazza.

Alla serata di gala interverranno i campioni italiani di «rock acrobatico», si esibiranno virtuosi di danza classica e moderna e parteciperà anche il gruppo americano «Breack-dance».

L'Epat ha voluto bandire un concorso *«alla ricerca della qualità e della cortesia»* tra i suoi aderenti per imprimere una svolta alla normale attività. Spiega il signor Musumeci, presidente dell'associazione bar: *«Più che un concorso tra gli esercenti è stata una inchiesta alla ricerca della professionalità. Abbiamo voluto svolgere un'indagine approfondita per trarre utili indicazioni per il futuro».*

«I tempi sono mutati, da anni ormai si parla di crisi ed anche la nostra categoria deve lucidamente prender atto dei propri problemi per trarne gli opportuni rimedi. Le commissioni che per mesi hanno frequentato i bar ed i caffè di mezza Torino hanno voluto constatare il grado di preparazione professionale che regna nei locali, spesso a conduzione familiare».

«La realtà economica del nostro settore commerciale — aggiunge — *è resa difficile dagli affitti e dalle tasse sempre più alte: solamente i locali che riusciranno a mantenere o ad aumentare la propria clientela, e questo è possibile solo elevando la qualità del servizio, possono sperare di sopravvivere».*

L'Epat sta tentando di diffondere sempre più nei circa mille bar e caffè di Torino la professionalità: l'attività di banconista non si improvvisa e vengono anche organizzati dei corsi per apprendere i vari segreti necessari a ben servire i clienti.

In via Mensa l'incuria e il traffico erodono tutto

TROPPI PERICOLI NEL CENTRO DI VENARIA I PALAZZI DEL 600 SONO MALATI

Una delle case di Venaria minacciate di crollo

Qualche tempo fa a Venaria Reale, dopo lunghi giorni di maltempo, sono crollati due balconi interni di un edificio del centro storico posto sulla via Andrea Mensa. Poi un altro fabbricato è stato recintato perché minacciato, mentre altri tre sembrano gravemente lesionati.

Il primo crollo, cui è seguito l'abbattimento, ha messo in evidenza lo stato di fatiscenza del centro storico che nei suoi palazzi del Seicento di gusto castellamontiano ha un patrimonio artistico considerevole. Alcuni testi di storia dell'arte citano la piazza principale come unico esempio di un particolare stile architettonico seicentesco.

Il Comune si accinge a presentare in Consiglio il piano per il centro storico e dopo la sua approvazione dovrebbero incominciare i lavori. L'assessore per il centro storico De Marchi afferma: «Certo il maltempo ha lesionato ancor più gli edifici già pericolanti, però anche senza la pioggia i crolli sarebbero potuti avvenire. Sono troppi i mali che affliggono le strutture del centro storico».

Infatti, secondo un'indagine condotta dal Comune, uno dei maggiori pericoli sono le vibrazioni prodotte dagli autobus e dai camion che percorrono continuamente via Mensa. «Alcuni edifici che richiedono l'intervento di recupero — aggiunge l'assessore — sono compresi fra i ponti Cavallo e Mazzini che in un punto subiscono l'effetto di trascinamento delle acque del torrente Ceronda, che porta via gli argini. Non si può pensare ad iniziare i lavori se prima non vengono rinforzate le sponde».

Il Comune si è già rivolto al Magistrato delle Acque. «Nell'attuale piano di ristrutturazione dei due fabbricati più pericolanti di via Mensa — sottolinea l'assessore —, l'ex caserma Gianotti e l'ex infermeria, abbiamo aperto un dialogo con il provveditorato alle opere pubbliche e con la sovrintendenza alle belle arti. Non bisogna dimenticare il valore monumentale degli edifici».

Il progetto di ristrutturazione prevede la trasformazione dei due stabili in abitazione, ma nel fare ciò si eviterà di modificare i muri su via Mensa per mantenere integro lo stile architettonico della via.

Una prassi che contraddice la normativa vigente e mortifica i ragazzi

HANDICAPPATI NON AMMESSI ALL'ESAME PROTESTANO I GENITORI DELL'ANFAS

Il problema torna puntuale alla ribalta ogni anno in questa stagione d'esami. Come valutare i ragazzi handicappati inseriti nella scuola media di tutti e che hanno seguito, per la loro particolare situazione, programmi di studio individualizzati? E, soprattutto, è giusto che nel diploma — questo pezzo di carta che serve sì a proseguire eventualmente gli studi, ma anche a trovare un lavoro, crisi economica permettendo — sia fatto cenno che l'esame di licenza è stato sostenuto in base a prove differenziate? Non è anche questo un «marchio» inutile che finisce col sottolineare inopportunamente le difficoltà incontrate dallo studente «svantaggiato»?

La polemica si ripete da tre anni; da quando, cioè, il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato una ordinanza nella quale si impone alle commissioni di esame di fare esplicita menzione sul titolo di studio del fatto che la prova è stata sostenuta in base ad un Regio Decreto del 1925 che riguarda gli invalidi ed i mutilati. Si fa ricorso ad una legge del regime fascista, contraddicendo le positive innovazioni introdotte in questi ultimi quindici anni.

Ora, il problema è sulla via della soluzione. Se il Parlamento non si troverà costretto a bloccare i suoi lavori per una ennesima crisi di governo, potrà varare tra breve una nuova norma, la quale dichiara esplicitamente che sui titoli di studio non si deve più fare questa "menzione". Una delle due Camere ha già approvato il provvedimento in sede legislativa; l'altra sarà chiamata fra breve a pronunciarvisi e sembrano non esservi dubbi sulla risposta affermativa.

Ma, la selezione ed il marchio di diverso, rischiano di passare dalla finestra, pur trovando la porta sbarrata. L'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) segnala, infatti, che sono sempre più numerose le scuole che decidono di non ammettere agli esami di terza media gli alunni portatori di handicap. E, poiché, spesso, questi hanno già compiuto i quindici anni, vi è anche la scappatoia legale di non accettare più la loro iscrizione.

Quindi, a differenza dei loro coetanei normodotati, dopo otto anni di scuola dell'obbligo, gli svantaggi «svantaggiati» finiscono col trovarsi in mezzo alla strada senza alcun diploma. Una discriminazione pesante, come ricorda l'Anffas, che pagano proprio i più deboli. Genitori ed esperti non chiedono promozioni facili, d'ufficio. Sollecitano «promozioni» autentiche della persona. Quelle che non passano attraverso il «defenestramento».

S. RAFFAELE DEVASTATO CIMITERO

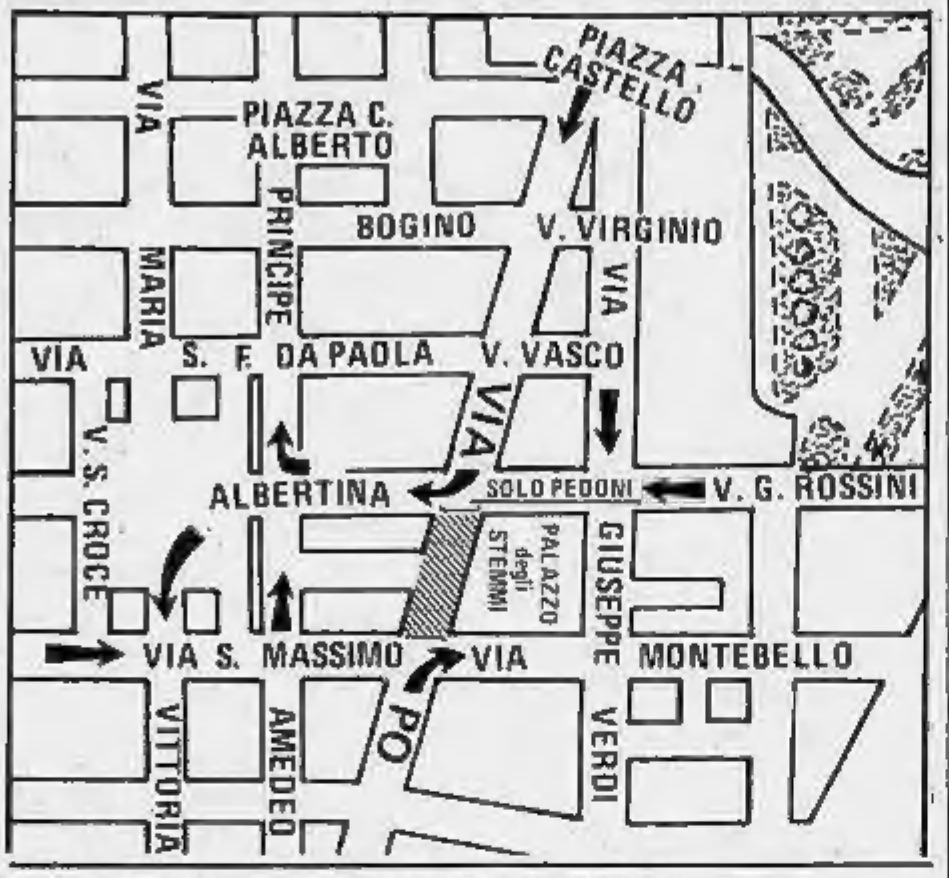
Nel Chivassese i vandali continuano a devastare i cimiteri. Dopo quelli di Chivasso, Castelrosso e Castagneto Po, la notte scorsa è toccato a quello di San Raffaele Cimena, in frazione Piana. Sono state divelte oltre trenta tombe interrate, distrutti vasi di fiori e marmi con le fotoceramiche e i nomi dei defunti. Anche la croce in granito, collocata al centro del cimitero, è stata spezzata e abbandonata a terra.

Recatisi poi nella parte nuova, verso il campo sportivo, i vandali hanno preso di mira i locali comunali togliendo i fiori dai vari contenitori e spargendoli poi qua e là per il cimitero. Hanno potuto agire indisturbati perché il cimitero si trova in aperta campagna. Ieri mattina il sindaco Francesco Pozzo, altre autorità comunali e i carabinieri sono intervenuti non appena la notizia s'è diffusa in paese.

Tutti girano al largo da via Po

TRAFFICO «STROZZATO» MA POCHE AUTO

A quattro giorni dalla riapertura di alcune vie intorno al palazzo degli stemmi, nella zona non si sono verificati gravi ingorghi. Ma il ritorno alla normalità è ancora molto lontano



A quattro giorni dalla riapertura al transito veicolare di alcune vie attigue al Palazzo degli Stemmi (via San Massimo, via Montebello e la svolta che da via Po porta in via Accademia Albertina) gli automobilisti hanno dimostrato di preferire «girare al largo» dalla zona evitando il dedalo di sensi unici indispensabili per aggirare lo sbarramento posto in via Po. Molto meglio, per andare e venire da piazza Castello a piazza Vittorio, passare ad esempio in corso San Maurizio senza sobbarcarsi le deviazioni poste a metà strada.

In effetti, dando un'occhiata alla cartina, appare lampante che chi proviene da piazza Castello ed ha intenzione di recarsi alla Gran Madre è costretto prima a svoltare in via Accademia Albertina, fermarsi all'incrocio di via Principe Amedeo (in cui non può svoltare) immettersi in via Maria Vittoria e finalmente girare in via San Massimo da cui poi tornare in via Po.

I vigili urbani chiamati a regolare il traffico agli incroci di via Principe Amedeo con via San Massimo e via Accademia Albertina hanno confermato in un rapido sondaggio che il traffico non è aumentato più di tanto. Il ritorno alla normalità ed all'abituale animazione in via Po, malgrado gli sforzi dei commercianti, è ben lontano.

Sino ad un mese fa una delle principali correnti di flusso automobilistico nel quartiere veniva sopportata dall'asse di via Po: solamente nei prossimi giorni, se come annunciato sarà possibile creare una corsia di 7 metri e mezzo a senso unico, si potrà verificare se la vita commerciale tornerà a pulsare nel solito modo. Per riaprire parzialmente via Po occorre comunque che riesca l'operazione di puntellamento dell'edificio. In pratica il cornicione su cui poggiava il tetto deve esser totalmente imbrigliato.

Dopo la «semiriapertura» di via Po (ma l'arteria sarà dichiarata agibile anche per le auto private?) resterà solamente via Rossini del tutto preclusa ad ogni genere di veicoli compresi quelli pubblici. E' su questo lato che il palazzo presenta maggiori difficoltà all'ingabbiamento: per sostenere l'ala e consentire il passaggio dei soli pedoni è stato necessario realizzare una «torre di contrasto» sopra il portico. I periti nominati dal sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo hanno preteso la massima sicurezza. Non va dimenticato che l'intera zona del cantiere è ancora sotto sequestro.

Il matrimonio con la signora Bollati di Saint Pierre

ERA DIVENTATO UN PO' «TORINESE» L'EX MINISTRO

Si era sposato da diciotto mesi con la signora Bollati di Saint Pierre, vedova del proprietario della Carpano e sorella di Giulio Bollati, recentemente tornato alla casa editrice «Einaudi»

La signora Bollati

Toni Biaggia era diventato un po' torinese dopo il matrimonio con Romilda Bollati di Saint Pierre, una signora molto conosciuta in città per essere divenuta l'erede di uno dei più ingenti patrimoni «subalpini»: quello della famiglia Turati, proprietaria della «Carpano» (al 51 per cento), della fabbrica di caramelle e cioccolato «Baratti», nonché dell'omonimo storico bar di piazza Castello. Vedova di Attilio Turati dal giugno del 1980, dopo la scomparsa, avvenuta nello stesso periodo, della suocera, la signora Romilda era «passata» dal ruolo di consorte a quello di amministratrice. Dal 1982 è presidente della «Carpano».

Con il parlamentare democristiano si era sposata in seconde nozze un anno e mezzo fa. Secondo quanto riferito a suo tempo da un quotidiano milanese, che per primo ne diede notizia, facendo chiacchierare il «bel mondo» nei salotti di via Monte Napoleone o sui pontili (era d'estate) alla cala a Porto Cervo o a Portofino, la coppia si era conosciuta nel luglio del 1980 in casa di comuni amici meneghini. E subito si era parlato di nozze imminenti. La signora Romilda aveva smentito, ricordando di essere in lutto per la scomparsa del marito, del padre e della madre di lui.

Il matrimonio «arrivò» due anni e mezzo più tardi: venne celebrato a Venezia il 20 dicembre del 1983 alla presenza di pochissimi e scelti invitati: i parenti, qualche amico, tra i quali il ministro De Michelis e il presidente della giunta regionale veneta Bernini. Officiarono il rito religioso il patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, e don Mario Biaggia, fratello del parlamentare. La notizia trapelò qualche settimana dopo.

Romilda Bollati di Saint Pierre ha due figli, nati dal primo matrimonio: Silvio Franco, di 29 anni, e Lucia, di 26. Il fratello della signora, Giulio, è molto noto nell'ambiente editoriale: è stato per molti anni il numero due della «Einaudi», dov'è tornato recentemente come consulente, dopo essere stato per qualche tempo direttore del «Saggiatore».

Ieri la signora si trovava a bordo del «due alberi» Rosabù e ha quindi assistito al tragico incidente in cui ha perso la vita l'ex ministro. Era già stata profondamente toccata dall'improvvisa scomparsa del primo marito. Alta, bionda, molto nota nei salotti romani e milanesi, oltre che, ovviamente, in quelli torinesi, Romilda Bollati, che discende da un antico casato, è definita dagli amici «una signora gentile e dedita alla beneficenza».

Concluse le ricerche al Pian della Mussa

E' MORTO NEL CREPACCIO

Trovato lo sciatore di Venaria

Il corpo è stato trovato dagli uomini del soccorso alpino questa mattina alle nove. Le ricerche erano riprese alle prime luci dell'alba dopo essere state interrotte ieri sera. Dal rifugio Ciriè una marcia di due ore per raggiungere il luogo

Questa mattina alle 9 gli uomini del soccorso alpino hanno rintracciato il corpo di Giorgio Zabaino, lo sciatore trentottenne di Venaria inghiottito ieri dalla neve.

Le ricerche, interrotte ieri sera, erano riprese alle prime luci dell'alba con un grande spiegamento di forze. Numerosi volontari del Club alpino italiano, al quale Zabaino era iscritto, hanno raggiunto il Rifugio Ciriè, al Pian della Mussa, che funziona da base logistica.

Dal rifugio è necessaria un'arrampicata di due ore per raggiungere il luogo in cui il corpo dello sciatore è stato inghiottito dalla neve.

La località si chiama «Il canalone delle Capre» e si trova a quota 2500. L'acqua del disgelo forma dei veri e propri corsi d'acqua impetuosa al di sotto della coltre di neve. Sembra che lo sfortunato sciatore sia sprofondato proprio in corrispondenza di uno di questi torrenti e che sia stato trascinato verso valle.

Zabaino e un amico erano partiti ieri mattina dal Pian Cias e scendevano verso il Pian della Mussa. Lui faceva da apripista e il compagno lo ha visto scomparire all'improvviso, inghiottito dalla neve. L'uomo aveva raggiunto, allora, il rifugio Ciriè da dove Antonio Balmamion aveva organizzato i primi soccorsi. La natura del terreno era, però, tale da rendere molto difficile la ricerca.

Questa mattina hanno partecipato alle ricerche anche alpinisti che conoscono la zona palmo a palmo ed è stato possibile, così, individuare il corpo dello sfortunato sciatore e portarlo fino al rifugio Ciriè.

Quello in cui ha perso la vita Giorgio Zabaino è il secondo incidente mortale in due giorni. Sabato, sul Monviso, c'è stata un'altra vittima: Riccardo Rebola, 18 anni, di Carignano. L'elevata temperatura di questi giorni accelera moltissimo il fenomeno del disgelo ed è molto probabile che un escursionista rimanga intrappolato.

E' consigliabile percorrere piste collaudate e, per giunta, accompagnati da guide. Il gusto dell'avventura, purtroppo, prevale sulla prudenza e si verifica, così, che con l'arrivo della bella stagione la montagna cominci a registrare, tutti gli anni, incidenti mortali.

Ultima ora - Cinque banditi armati di mitra

CORSO TAZZOLI: ASSALTO ALLA DIREZIONE PT I BANDITI RAPINANO 700 MILIONI

Qui è avvenuta la rapina stamattina verso le nove

Clamorosa rapina alla Direzione Sud delle Poste di corso Tazzoli 234, stamane, poco prima delle nove: cinque uomini, armati di mitra, pistole e mazze, si sono portati via gli stipendi del personale, per oltre 700 milioni di lire. Tutto è avvenuto in un amen, alla presenza di 13 persone, tra commessi e impiegati. I banditi, penetrati negli uffici blindati, passando per la guardiola, hanno portato lo scompiglio nell'ampia sala, spianando il loro arsenale di armi e cercando subito di sfondare i cristalli a prova di proiettile prima con una pistola «lanciachiodi», poi con delle robuste mazze.

Sono riusciti soltanto ad aprire un varco dove hanno «infilato» una pistola, con la quale si sono fatti aprire l'ufficio «carte e valori», dove si cominciavano a pagare gli stipendi. Sotto la minaccia delle armi il direttore Carlo Capozzi, 59 anni, ha dovuto consegnare i «pacchi» di milioni. Intanto una donna, nello scompiglio, aveniva. In un minuto o poco più, così hanno riferito le prime concitate testimonianze, la banda si è impossessata dell'ingente bottino e si è dileguata.

Inutile le prime ricerche della polizia. Un dipendente delle Poste, che ha incrociato gli uomini «dal viso coperto» sulla porta dell'edificio, ha provato ad inseguirli con la sua auto. Si chiama Guglielmo Presutto di 43. La donna avenuta (si trovava nella guardiola ed è stata la prima a trovarsi a tu per tu con i malviventi) è stata subito soccorsa. Si è parlato di un collasso. Tant'è vero che è stato necessario ricoverla in ospedale. Maria Pia Bongiovanni, di 30 anni, è ora all'ospedale Martini.

Sul posto sono intervenuti i capitani Di Guida e Mellano della polizia. Si è tentato di rintracciare l'auto della fuga con posti di blocco attorno a Mirafiori, ma il fattore sorpresa è stato evidentemente decisivo. I malviventi hanno agito a colpo sicuro, come se conoscessero il luogo, gli orari, i meccanismi di pagamento degli stipendi. Sembra scontato che avessero un basista all'interno degli uffici.

Anche il particolare delle mazze fa pensare ad una banda già esperta. Gli autori di rapine con questo «sistema» erano stati recentemente acciuffati dalla polizia.

VENT'ANNI SEMPRE IN BIBLIOTECA

L'amministrazione comunale di Chieri ha premiato con una medaglia d'oro una bibliotecaria che per quasi vent'anni ha lavorato senza mai ferie e senza chiudere la biblioteca neanche la domenica. La protagonista di questa storia singolare è Paola Francone, figlia del fondatore della biblioteca chierese.

Nel '63, dopo la scomparsa del padre, Nicolò Francone, la figlia ha riaperto la biblioteca salvandola così dalla definitiva chiusura (perché l'amministrazione comunale, morto il direttore, intendeva far sgomberare i locali) e l'ha diretta fino a qualche anno fa. Paola Francone, che attualmente cura una sezione della biblioteca, ormai trasferita e ampliata, ha presentato una biografia del padre durante la cerimonia di consegna della medaglia che porta la scritta: «La Città di Chieri a Paola Francone con gratitudine».

A San Mauro. Il trasferimento dopo le proteste dei dipendenti

L'UFFICIO PT VA OLTRE IL PO

In centro resterà solo una succursale

L'ufficio postale di San Mauro verrà trasferito nell'oltre Po e nel centro del Comune non resterà che una succursale. Sembra così giungere a conclusione la vicenda che da cinque anni coinvolge i dipendenti delle Poste, stanchi di dover lavorare in una sede non idonea, e l'amministrazione, contraria allo spostamento dell'ufficio a una sede decentrata.

«E' dal '79 che noi dipendenti postali — afferma Bruno Carelli, vicedirettore delle Poste di San Mauro — *chiediamo al Comune di cambiare sede. Lo scorso anno la situazione si è aggravata: alla ristrettezza del locale, che oltre ai cittadini ospita anche trentasei dipendenti e alle sue condizioni anti-igieniche, si sono aggiunti crolli, dello intonaco di marmo sopra stante la facciata esterna, del travertino nel retro, di dieci chili d'intonaco. Per non parlare del fatto che d'estate fa troppo caldo e d'inverno troppo freddo. Insomma un edificio nel quale non è più possibile insediare un servizio pubblico. Una spiegazione a questo deterioramento esiste ed è del tutto dovuta a cause naturali: la vicinanza del fiume Po dal quale proviene un'umidità che ha ormai impregnato i muri».*

In seguito ai crolli verificatisi nell'edificio (fortunatamente senza causare danni alle persone), il Comune ha nominato una commissione che ha effettuato un controllo sulla stabilità della struttura. E' risultato che non c'è pericolo che l'intero edificio crolli, anche se sono state effettivamente riscontrate le sue condizioni anti-igieniche.

Molte resistenze permanevano nell'amministrazione fino a qualche giorno fa per il trasferimento dell'ufficio dalla sede centrale all'oltre Po. Questo fatto creava problemi soprattutto perché il paese è diviso in due parti dal Po e queste sono collegate da un unico, frequentatissimo ponte. Il Comune aveva quindi posto come condizione al trasferimento degli edifici nell'oltre Po (in via Speranza, dove sorgono nuovi insediamenti popolari ed esistono già locali da destinare ai servizi pubblici) il mantenimento di una succursale nel centro del paese. La richiesta è stata accolta dal ministero e spetta ora alla Provincia decidere in quale zona del centro insediare la succursale. *«Per insediare un ufficio postale* — dice ancora Carelli — *la legge prevede che in quella zona ci siano almeno quindicimila abitanti, ma anche se non si raggiunge questa cifra nel centro del Comune, il ministero ha dato comunque l'approvazione dopo che i nostri rappresentanti hanno spiegato la particolare situazione urbanistica del paese».*

All'asilo da anni si tenta l'esperienza pilota dell'operatore unico

UNA PSICOLOGA ANCHE DALL'INGHILTERRA PER STUDIARE IL «NIDO» DI CARMAGNOLA

E' un'iniziativa nuova, una sorta di esperienza pilota: si tratta del ruolo dell'«operatore unico» adottato dall'asilo nido comunale di Carmagnola quattro anni fa e che ora sta cominciando a dare i suoi frutti.

Unico esempio in Piemonte e uno dei pochi in Italia, tanto che se ne è parlato a Venezia nell'ultimo Convegno nazionale degli asili nido, l'asilo di Carmagnola è ora oggetto di studi di una nota pedagogista inglese, Eleonor Goldsmith, che qualche tempo fa lo ha visitato.

«Da noi non esiste suddivisione di ruoli — spiega Adriana Redana, una delle dodici operatrici del nido —. La figura dell'operatore specializzato ha assorbito quelle di economa, ausiliaria, guardarobiera eccetera. Ciascun operatore, quindi, secondo i diversi turni di lavoro si occupa del bambino in modo completo: della sua pulizia e di quella dei reparti, del suo guardaroba e delle attività ludico-didattiche. L'unico ruolo rimasto insostituibile è quello della cuoca».

«E' facile intuire i vantaggi di questa formula — interviene Caterina Raviola, attuale coordinatrice —, prima di tutto si evitano conflitti di competenza tra il personale per le mansioni da svolgere e poi, ogni operatore diventa figura di riferimento per il bambino e lo segue da quando entra al nido fino a quando ne esce per passare alla materna».

Non sono così solo i bambini a spostarsi da reparto a reparto, suddivisi a seconda delle età (piccoli 3-15 mesi, medi 16-34 mesi e grandi 2-3 anni), ma anche gli stessi operatori in base ad una gestione elastica dei reparti stessi, ormai ben collaudata.

L'asilo nido di Carmagnola, che ospita 45 bambini ed è l'unico dell'Usl 31 (quello di Villastellone ha chiuso i battenti lo scorso anno), si distingue per un'altra peculiarità. «Il nostro regolamento prevede, all'atto dell'iscrizione, il contributo dei genitori per favorire l'inserimento del bambino nel nido. Mamma e papà per un'ora o due al giorno, magari alternandosi, collaborano con le operatrici. In genere è sufficiente una settimana per abituare il bambino al nuovo ambiente — aggiunge Raviola —, ma non sono mancati i casi particolarmente difficili che hanno richiesto anche sei mesi di collaborazione comune».

● Alessandro Failla, 17 anni, di Vigevano, è stato ricoverato ieri alle Molinette in prognosi riservata. Ha riportato gravi ferite in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pont-Saint-Martin: in moto guidata dall'amico Roberto Caravello.

terza età

indirizzi utili

terza età

A NOLI (SV)
PENSIONE SPORT
ottima cucina - camere - servizi
vista mare - trattamento affabile
Prenotate luglio, graditi gli anziani
Telefonare 019/748.807

Soggiorno per anziani
Sulla collina torinese con reparto staccato per non autosufficienti salubre, elegante, familiare dispone anche per brevi periodi. Ottimi assistenza medica ed infermieristica. Per informazioni e prenotazioni Tel. (011) 861.0204 - 861.0391

Hotel ristorante Erbaluce
di CALUSO
dispone di camere singole e doppie per luglio, agosto, settembre a L. 1.200.000 mensili a persona. Consigliato alla 3ª età e agli anziani autosufficienti. Si effettuano trattenimenti e concerti. Per informazioni e prenotazioni. Tel. (011) 983.2153/4/5

VILLA S. ANNA
Casa di Riposo per anziani autosufficienti
Ambiente familiare
Assistenza infermieristica
v. S. Maria 11
10011 AGLIE' CANAVESE
Tel. (0124) 33.154

GUALA RESIDENCE
Piazza Guala 143 - TORINO - di fronte FIAT MIRAFIORI
centralino telefonico (011) 618.733
OSPITALITA' - SERVIZIO - EFFICIENZA
UNITA' LUSSUOSAMENTE ARREDATE CON OGNI CONFORT
GARAGE - VIDEO CIRCUITO - SALA RIUNIONI - RISTORANTE
AL RESIDENCE PIU' «IN» DELLA CITTA' PROVATE UN SOGGIORNO BREVE PER RIMANERE SEMPRE...
E' UN'ORGANIZZAZIONE **ITALRESIDENCE**

Marialuigi residence
(PENSIONATO PER ANZIANI)

I PIÙ QUIETI ANNI DELLA VITA.
È stato realizzato tra le dolci colline del Monferrato, immerso nel verde per offrire una residenza ideale a tutti coloro che desiderano quiete e serenità, assicurando un'assistenza continuativa anche per soggiorni limitati.

La costruzione recentissima a tre piani, è stata ideata e progettata per offrire spazi razionali e dotati di ogni confort.

Ogni camera è fornita di citofono, telefono, televisore TV, frigorifero, servizi igienici autonomi e terrazzino coperto.
Per informazioni:
Marialuigi Residence-Tonengo d'Asti - Tel.: 0141/488181-488182

RESIDENCE RIVIERA
Via Castelletti, 45
18011 ARMA DI TAGGIA
Tel. (0184) 43008-9
(011) 331756
Appartamenti per vacanze completamente arredati riscaldamento Tv - ascensore - bar - giardino parcheggio
Agevolazione ai lettori di
STAMPA SERA

CASA DI RIPOSO? NO, GRAZIE!
Albergo 4 stelle tranquilla località provincia ospita anziani autosufficienti. Attività ginniche, culturali, intrattenimenti, escursioni. Possibilità assistenza medico-infermieristica.
RICHIEDETECI PROGRAMMI
GILLY
Tel. 0121 932.477
10068 TORRE PELLICE

Residence
"LA QUIETE DEI PRINCIPI"
per anziani

Ambiente ridente e familiare
Assistenza infermieristica
Giardino e parco
10075 MAZZE' (TO)
Via Parisi, 6 ☎ (011) 9 65 50 25

CASA di RIPOSO VOLPIANO

IDEA MODERNA per PERSONE ANZIANE
Splendida posizione a 10 km da Torino
con parco alberato.
Camere signorili c/servizi Tv
Telefono - Assistenza giorno e notte,
cure fisioterapiche. Cappella officiata.
Tel. 988.2951/2/3

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche, infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta elimotica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la
concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1980 dirigenti L. 2400. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o referati: il doppio. Referati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere passati a mezzo telefono al seguente numero **800.2149** (3 linee-ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6205 - 779.026, corso Francia 13.

A.A.A.A. EUROFINBARDA presenti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 894.760 - 556.918 via Sacchi 56.

A.A. ABBISOGNANO! prestiamo rapidamente a chiunque operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

ATTENZIONE! Finanziamo istituti e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.928.

CENTRALFIN
concede prestiti personali al 11,50%, per la casa al 10,50%, mutui al 14,0%, leasing immobiliari. Telefonare 748.722.

DIPENDENTI
non protestati prestiamo a tasso interessi L. 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 230 mila. Ricci 521.1053.

$OF **FINANZIAMO** rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti dalle dipendenti anche senza garanzia. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.203.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINANZIARIA TORINESE prestiti e commerciali, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca e user agevolati sconto effetti fino a due anni e oltre ad aziende. Per informazioni telefonare 547.407 ufficio.

PRESTITI immediati a tassi interessi ai garantiti opportunamente seriati e dilazionati. Tel. 011 650.7775.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CASAZIENDE 885.962 cede legatoria zona Barriera Milano incasso annuo L. 150 milioni trattativa riservatissima.

A.A.A. CASAZIENDE 885.962 cede bar sugar in Bar vicino a uffici arredato nuova allegerita incasso trattativa riservatissima.

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AUTORIMESSA di 1350 mq su 2 piani piano terra unico per esposizione nuovo contratto attivo. Tel. 506.385.

FIORI pianta fiore signorile incasso annuo L. 200 milioni richiesti L. 110 milioni dilazioni cede Frano 511.099.

JEANSERIA zona Parella alto volume di lavori 3 locali splendido anche senza merce cedo L. 40 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA zona S. Paolo ottimo affittanza avviata unica cedesi vero affare L. 19 milioni. Telefonare 580.955.

LICENZA IX-X-XIV mq. 30 da trasferire qualunque zona cede L. 18 milioni. Telefonare 540.055.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5588 compravendite e locazioni negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, ecc.

offerte

CORSO S. Maurizio prestigioso palazzo recente via Bava 18 liberi locali commerciali e di rappresentanza mq 1600 adatti uffici, centri direzionali. Fiduciaria immobiliare tel. 657.6958.

EDILCASE vende corso Vigevano muri negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 50 e al piano sopraelevato camera cucina e servizi. In blocco L. 62 milioni 500 mila. Esaminerà anche proposte di vendita frazionata. Tel. 548.154.

LOCALITA' turistica alta Val Susa affittasi locale mq 500 circa uso discoteca o ristorante. Tel. 011 510.874.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA metalmeccanica internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-20enne anche privo di lingua libero subito residente Torino. Offresi istruzione inoltre alla media, inquadramenti sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica, 85.

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Ufficiale Concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento vetture usate di tutte le marche garantite. Corso Principe Oddone 65, tel. 473.047; corso Cosenza 72, tel. 501-008 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTO auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Manno 10 angolo corso Grosseto Tel. 720.2384.

ACQUISTASI auto piccole grosse condizioni anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877 242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 720, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ome, 85. Corso Raffaello 3, telefono 858 001.

ACQUISTIAMO vetture private e piccole concludo pagando e passano in contanti. Lancaiuto corso Principe Oddone 65 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Trapani 9, tel. 871 643.

MERCEDES Diesel L. 8 milioni 500 mila bellissima, argento, poco usato, perfetta, privato vende, Ipolito, Tel. 330.8279.

PORSCHE 924 82 - argento metallizzato - unico proprietario - inviolata meccanica affascinante quattroruote prova. Savoia corso Francia 353. Tel. 713.113.

RENZA camionetti vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ome. C.so Raffaello 3, tel. 858.001.

18 Acquisto alloggi

A. AGENTE di cambio acquista con pagamento contanti solo in Torino alloggio di 2-3 camere e servizi. Tel. 508.650.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere livello ascensore. Tel. 839.722 negozio Tel. 640 7437 pasti.

APPARTAMENTI, lotari stabili, ville cascine in Torino Casamercato. Pagabene contanti! Agenzia sabato pomeriggio. Tel. 011 6588, c. al. d'Azeglio 35 - Torino.

CABETTA libera acquisto zona servizi Torino o prima cintura per pensionamento. Contanti. Tel. 452 442 lunedì.

CERCO signorile villa o alloggio Torino precollina o prossima cintura limitrofe riservata. Tel. 751.443.

COPPIA possidente pensionata cerca casetta indipendente con giardino vicinanze Torino. Tel. 598.898.

EDILCASE

vendemmie esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione ai contanti dei vostro appartamento. Telefonare 548.154.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 552.145 liberi Grugliasco stesso stabile alloggi 2 camere livello cucinino bagno 44 L. 27 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero corso Rosselli ultimo uso ufficiali, studio mansarda con cantina L. 18 milioni.

A. BALBATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Sportoni (Barriera Milano) 2 salitone con doccia L. 9 milioni.

A. VILLETTA Libera in Collegno 4 vani servizi 2 garage giardino vendo L. 150 milioni Telefonare ore 585.333.

ADIACENTE piazza Statuto via Monginevro libero camera cucina bagno ristrutturato L. 35 milioni. Tel. 780.1220.

AFFAIRE 518.566 libero adiacente piazza Benefica ampio camera livello cucinino bagno L. 27 milioni.

ALLOGGIO signorile su 2 piani 200 mq circa (zona piazza Adriano) con mansarda libertà via Bodoni 552.210.

APPARTAMENTI liberi in palazzina ha via Servais e piazza Massaua vendiamo 1-2-3 camere livello anche abbinate Tel. 533.025.

CARMAGNOLA libero ampio 2 camere ingresso cucinino servizi cantina vero affare ultimo piano. Occasione 640 6338.

CASAMERCATO (I 55 86 liberi 1-2-3-4 camere livello case indipendenti quasi centrale. Agenzia sabato pomeriggio.

CENTRO IMM. 548.153 - 518.229 corso G. Ferraris libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi mq 220.

CENTRO IMM. 548.153 - 518.229 libera Venchiglia recente camera cucina servizi ottima posizione prezzo interessante.

CORSI 447 5757 libero corso Grosseto, 2 camere livello cucinino bagno primo piano affare L. 28 milioni più mutuo.

CORSO Ferrucci via Pinasca in palazzina con giardino appartamenti di soliono 3 camere cucina bagno. Gabetti 5757.

CORSO Novara adiacenze libero recente piano elevato 2 camere livello bagno L. 53 milioni. Tel. 539.982.

CORSO S. Maurizio palazzo recente, via Bava 18, comodo al centro: 2 camere d'affari L. 26 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario; salonone 3 camere cucina L. 30 milioni contanti L. 40 milioni mutuo; antico salone 2 camere cucina restauro da L. 65 milioni, disponibili locali commerciali e di rappresentanza. Fiduciaria immobiliare tel. 657 6958.

EDILCASE vende libero in stabile recente ogni confort in zona Ferrocarile - Collegno, attico di camere livello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero in stabile recente dotato ogni confort in zona Ferrocarile - Collegno, attico di camere livello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero in via Piazzi appartamento di 3 camere cucina e bagno L. 48 milioni. Tel. 548.154.

EDIM collina Pecetto villa unifamiliare salone 3 camere cucina 3 servizi box doppio giardino. Tel. 512.012.

EDIM ideal prima cintura nuovissimi stessa casa da impresa; salonone 2 camere cucinetta tinervizi da L. 50 milioni più mutuo. Telefonare 512.012.

EDIM libero corso Giulio Cesare comprensivo recente soggiorno 2 camere cucina servizi doppi. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero via Madonna delle Rose, corso U. Sovietica, ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia L. 52 milioni.

FIMANTER ristrutturando Lauriano adiacente corso Francia alloggi signorili 1-2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo box. Tel. 696.7121.

FIMANTER ristrutturando via Cadorna adiacente corso Belgio alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 30 milioni 400 mila box auto. Tel. 696.7121.

FIMANTER via Cavour luminoso palazzo ristrutturato con terrazzino L. 36 milioni. Tel. 696.7121.

FIMANTER via Montevideo libero appartamento 150 mq salone 4 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 696.7121.

FIMANTER via Juvarra stabile signorile soggiorno 3 camere cucina box servizi L. 80 milioni. Tel. 696 7121.

FIRIM A libero corso Massimo d'Azeglio prestigioso piano alto 3 camere cucina box servizi ristrutturati box mutuo parziale. Tel. 501 979 - 585 002.

FIRIM libero corso P. Cuttone vero affare 2 camere cucina servizi L. 45 milioni ristrutturati. Tel. 501 980.

FIRIM libero piazza Statuto via Orvieto recente monocamera con cucinetta servizi ideale investimento. Tel. 501.790.

FIRIM libero via Orvieto piano alto terzo recentissima camera cucina servizi L. 42 milioni. Tel. 505 273 - 599 807.

FIRIM libero via Accademia Albertina signorile salone 4 camere cucina triplici servizi ristrutturato. Tel. 501.979.

FIRIM libero San Paolo piano alto luminoso camera livello cucinino servizi ottima posizione permuta. Tel. 501.000.

FIRIM libero Porta Susa piano alto luminoso 2 camere livello cucinino servizi ottima posizione vendo direttamente alloggi in palazzine. Tel. 501 273.

FIRIM libero zona Millefonti recente signorile 3 camere cucina servizi giardino permuta Tel. 501.759 - 501.980.

FIRIM libero via Goffredo isio ufficio 6 camere servizi collegati a scantinato Occasione. Tel. 585.902 - 599 273.

FIRIM occupato via Carlo Alberto in stabile d'epoca 2 camere cucinetta servizi ristrutturato. Tel. 585 909 - 501.759.

FIRIM precollina liberi in palazzina 1-2 camere livello cucinino servizi box da L. 32 milioni. Telefonare 501 970.

GRUGLIASCO via Tofi 6 liberi soleggiati 1-2 camere livello servizi da L. 23 milioni a 53 milioni. Tel. 790.351.

LIBERI in palazzina da ristrutturare zona Sassi alloggi da 2-3 camere ampi giardino e box. Tel. 508.306.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti adiacenze Maria Vittoria metrocamera libera ristrutturata con cucinotta e bagno mq 50.

VILLA Baldissero Torinese 10 km Superga soggiorno 2 camere cucina tinervizi mansarda garage giardino vendesi a L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 599 842.

VILLA mai abitata su 2 piani 0. Gilba in complesso residenziale con campi da tennis e bocce, salone 3 camere cucina triplici servizi mansarda box giardino. Mutuo permuta. Tel. 501.759.

VILLA Pianezza in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 100 milioni più 48 milioni mutuo. Tel. 599 842.

VILLAGGIO al Lauro Vinovo ippodromo imprenditore vende direttamente alloggi in palazzine. Tel. 610.358.

VILLE e schiera Vinovo alloggio mq 110 più mansarda garage e giardino L. 135 milioni più mutuo. Comm 447.5784.

VILLETTE a schiera in Chieri centro completo residenziale. Salone, 3 camere, cucina, tinervizi, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente Tel. 610.358.

20 Domande affitto

A-ATTENZIONE senza vostra spesa Unica immobiliare ricerca alloggi e ville in Torino e cintura. Tel. 883.809.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine in laminato L. 380 mila. Pagherete mobili via Lagrange 39 c.so Ital.

30 Scuole e istituti

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indipendente con i corsi Ariam per estetiste. C.A.R.M. - Divisione Estetica, via Oberdan 154, tel. 011 519.322.

37 Campeggio e sport

AIRONE offerta vacanza assicurare e mondaggio Kit originali Westfalia, allestimenti ripetizioni su ogni mezzo. Via G. Bernini 17, Torino. Tel. 729.498.

45 Ville, app., cascine per vacanze, ucq.-vend.

A.L. 7.900.000
più 24 rate di L. 200 mila mensili senza interessi il Punto immobiliare vende ristrutturato con terreno. Tel. 858.235 - 858.303.

A L. 700 mila mq la Sci Spa vende ultimo alloggio in villa a schiera nel complesso a gatti via Frandee- così composto: interrato taverniella e box terzo salone cucina studio bagno e giardino, 1° piano 3 camere 2 bagni ampio mansarda mutuo e agevolazioni di legge. Tel. 882.528.

BERGEGGI (Sv) alloggio stupenda posizione luminosissimo ampio soggiorno angolo cottura camera letto servizi posto auto in residenza con piscina e parco L. 89 milioni. Tel. 519 203 - 518.065.

CASAMERCATO A 011 5588 compravendite ville, castelli, cascine, baite, varenni, vine in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA panoramica Pohnpeiano 4 km Asti 3 camere cucina bagno cantina fruttaio vigneto mq 3000 L. 33 milioni più 20 milioni dilazioni. Tel. 011 599 642.

CASETTE indipendenti cascinette vari prezzi dimensioni località. Mutui. dilazioni, permute Casamercato 011 5588.

CAVAGNOLO nuova da impresa 2-3 camere cucinone bagno box orto pieno affare. Permuta. Tel. 011 761.749.

FORNO Canavese libero attico camera 3 nidi servizi terrazzo L. 33 milioni dilazioni. Tel. 857.6387 Epicasa Torino.

PALAZZOTTO sulle Kberty 37 km da Torino a Pisa d'Asti salone pranzo cucina 4 camere 3 bagni taverniella mansarda parco mq 5000 2 rustici strada asfaltata ferrovia pullman per Torino e Asti, vuole, L. 220 milioni. Assia 011 598.887 - 587.774.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel. 589.557.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensione e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5588.

RUSTICI indipendenti abitabili e da ristrutturare in S. Maurizio Nole Mariti Belfiorno. Casa-Nova 920.9705.

TORRE PELLICE
impresa vende direttamente ultimi alloggi, box. Visite sabato domenica. Telefonare 787.898 - 0121 91 715.

VALGIOIE 2 ville bicamere cucina soggiorno con camino bagno taverna box lavanderia. Permute Tel. 011 701.591.

VILLANOVA d'Asti vendesi casa centralissima da ristrutturare complessivi mq 300 circa su 3 piani giardino accesso carraio. Tel. 011 536 606.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lerona Piemonte a Entracque affittasi mono-bilocali e villette arredate meriglio stagionale. Tel. 0171 978.593 - 011 502 018.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0864 85.050.

ANDORA mare residence S. Francesco appartamenti settimanali affittasi, piscina, tennis. Tel. 0182 87.901.

ARMA di Taggia, mare pulito, spiaggia ampia e sabbiosa e appartamenti arredati per vacanze. Tv, ascensore, bar, trattoria, giochi bimbi, parcheggio, giardino lussureggiante, tranquillità. Prenotate Residence Riviera, telefoni 0184 43.008 - 011 331.756.

COAZZE affittasi mensilmente mobilio la camera cucina per luglio agosto. Tel. 908.5168.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Al Parco, tel. 0182 42.979 nel 10 mare e di fronte celebre negretto. Pasti modici.

FINALE Ligure Pensione Villa Chiara zona tranquilla, giugno L. 21.000, ottima cucina. Telefonare 019 601 071.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 536 662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete grezzi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 187, tel. 334.852.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando assegno. Tel. 878.327 via Maurizio 27.

A. ACQUISTO mobili 800-primi 900, quadri, soprammobili e arredi vari. Sgombero alloggi. Tel. 857 548 - 280 190.

ACQUISTA antichità soprammobili mobili 900 in stile Rinascimento. Rigorose agembri vari. Tel. 740.384.

CARTOMANTE Maria medianica radiestesista risolve fortune contrarietà lega persona amata mesi. Tel. 309.7738.

DA Nino compra vendita mobili usati in stile e moderni e antiquariato. Strada del Fortino 2, tel. 232.417.

SGOMBERO alloggi cantine e locali in genere. Tel. 644.175 ore serali.

terza età

A cura di Mario Tortello

IL DIFENSORE CONTESTATO

Del difensore civico piemontese abbiamo parlato su queste colonne alcune settimane fa, con particolare riguardo ai problemi che riguardano i rapporti fra cittadini anziani e pubblica amministrazione. Scrive ora la redazione del periodico «*Controcittà*», mensile di informazione su sanità e assistenza, per contestare questa nuova figura.

«Noi abbiamo la massima stima della persona del dottor De Martino — sostengono — riteniamo però che la funzione del difensore civico sia una trappola diretta a contrastare la partecipazione effettiva, e cioè diretta, dei cittadini. Partecipazione, a nostro avviso, indispensabile per arrivare ad una società più giusta».

Continuano i redattori del mensile torinese: «Molti pensano ancora che spetti sempre ad altri occuparsi della cosa pubblica. Una volta ritenevano che le uniche persone incaricate fossero i politici. Adesso è diventato di moda il difensore. In sostanza, si riconosce che l'amministrazione della cosa pubblica presenta delle carenze; si affida quindi ai politici il compito di nominare una persona (il difensore civico) con il compito di proteggere i cittadini. In questo modo, i politici conservano la delega totale ed assoluta».

Controcittà fa anche qualche calcolo: «Nel 1983, i cittadini hanno presentato 335 casi, ma solo 45 rientravano nelle competenze del difensore civico. Inoltre, questa nuova figura viene anche a costare molto cara: oltre agli emolumenti (per l'84 la giunta regionale ha stanziato 50 milioni), occorre anche considerare le spese relative al personale; altri 50-100 milioni. Tutto compreso, ogni pratica il suo competenza viene a costare alla comunità dai due ai tre milioni. Valuti il lettore».

AIUTIAMO CHI VIVE

Una proposta del gruppo «Presenza Amica» per una diversa politica dei redditi delle famiglie alle prese con il problema dei cronici

CON UN ANZIANO AMMALATO IN CASA

Aiutiamo anche economicamente gli anziani malati non più autosufficienti e le famiglie che si accollano il peso non facile della loro assistenza, in alternativa al ricovero ospedaliero ben più gravoso per il singolo e per la collettività. E' la proposta che parte dal gruppo torinese di «*Presenza Amica*», una iniziativa animata da Maria Cantamessa, funzionaria Fiat in riposo, nell'ambito delle attività dell'*Upaf* (Unione Gruppi anziani Fiat). L'idea è già stata ampiamente spiegata sul periodico «*Esistenza*» da un'altra torinese, Eugenia Crespi.

Sentiamo Maria Cantamessa: «*In sede legislativa non è stato considerato il problema dei figli che hanno genitori a carico e sono alle prese con l'assistenza ad anziani ammalati. Attualmente, gli assegni familiari sono da 2.340 a 1.820 lire mensili, a seconda del numero di genitori a carico. Importi ridicoli, totalmente insufficienti, che causano ulteriori costi amministrativi per la loro erogazione e ne triplicano il peso economico per la collettività*».

Maria Cantamessa

«*Si può obiettare che questi genitori, a differenza dei figli minori, percepiscono pur sempre pensioni i cui livelli minimi vengono ritoccati ogni anno* — aggiunge — *ma è pur vero che il numero di pensionati con trattamento minimo rappresenta non meno del 77 per cento della totalità dei pensionati*».

Osserva ancora Maria Cantamessa: «*Pur ritenendo con ragionevolezza che solo la metà dei soggetti si appoggi ad un nucleo familiare, l'erogazione di questa capillare e insignificante somma singola, si tramuti invece in una entità globale di miliardi non disprezzabile. Vale la pena di domandarsi: a che cosa serve questa dispersione di denaro pubblico? Può essere un sostegno per la famiglia? O non è soltanto uno dei rivoletti che concorrono ad ingrossare il disavanzo pubblico? Non sarebbe meglio utilizzarli diversamente?*».

La proposta che parte dal gruppo «*Presenza amica*» di Torino, e sulla quale tanto ha già scritto Eugenia Crespi, è quella di istituire un «*Fondo integrativo di assistenza sociale per anziani non autosufficienti*», alimentato dalle somme ora destinate a questi micro-assegni familiari, dal gettito fiscale e da eventuali donazioni di persone fisiche o giuridiche, interamente deducibili dal reddito.

Obiettivo è quello di aiutare con un «*assegno sociale mensile*» gli anziani non più autosufficienti, in ragione del grado stesso di autosufficienza, del proprio reddito e di quello del nucleo familiare che si occupa del parente ammalato.

Una petizione in questo senso è stata inviata al ministro del Lavoro.

L'AMORE NON HA ETA' è quello che vuole rappresentare questo disegno, inviato a «*Stampa Sera — Terza Età*» da Monica Sekulich, una ragazza non ancora ventiquattrenne che segue con interesse la rubrica. Si parla tanto delle incertezze che caratterizzano i giovani d'oggi, la contestazione, la ribellione a certi principi, il capovolgimento dei tabù. Monica possiede e conserva una segreta nostalgia, lontana nel tempo ma raggiungibile: quella di vivere una vecchiaia immutata nei sentimenti, come suggerisce la vignetta. «*E' una scena che ho visto al parco* — sostiene — *mi ha colpito e ho cercato di riprodurla in questo disegno*». Forse, anche questo è un capovolgimento: la contestazione dei pregiudizi e delle ferree limitazioni che ci vogliono a tutti i costi "vecchi" e quindi preclusi ad ogni manifestazione dei propri sentimenti.

ANCHE A 94 ANNI SI PUO' DIVENTARE «STUDENTESSA»

Bilancio a Torino dell'Anno Accademico della Università della Terza Età. Quasi 4 mila iscritti, solo metà sono pensionati. Quarantun ultraottantenni

Quasi 4 mila torinesi hanno seguito quest'anno i corsi della Università della Terza Età, l'iniziativa che — prima in Italia — è stata promossa nella nostra città dal professor Giuseppe Campra (direttore il dottor Umberto Morelli, ricercatore universitario).

La decana degli iscritti è una studentessa di 94 anni; l'Unitre conta 41 ultrottantenni. Gli iscritti con più di 70 anni sono 417 (108 uomini, 309 donne). Dominano gli Anni 20 (sono nati in quel decennio 1610 studenti); fra i più giovani, si sono iscritte due trentenni. Solo la metà degli studenti sono pensionati: il 32 per cento è casalingo; l'8 per cento continua tuttora a lavorare. Quattro studenti su cinque sono donne. Poco meno del 10 per cento degli iscritti ha già una laurea; un terzo possiede la licenza media inferiore; il 14 per cento un diploma.

Molto interesse è stato manifestato per i viaggi. Le iniziative di Andreina Levi hanno coinvolto il 53 per cento degli iscritti. Fra gli interessi, la lettura occupa il primo posto (60,2%); segue il teatro (46,5%), le visite ai musei. Il cinema è un po' in crisi (28,6%). Sessantacinque sono stati i corsi dell'anno accademico; 25 i laboratori. Il nuovo appuntamento è fissato per l'autunno.

Umberto Morelli

Paradossale situazione per chi è vecchio

OSPEDALI TORINESI VUOTI MA I CONVALESCENTI COSTRETTI AD EMIGRARE

Situazione paradossale a Torino. Ci sono diversi ospedali semivuoti, ma i malati che debbono fare la convalescenza vengono "spediti" fuori città, con tutto quello che comporta in termini di spreco e di disagio una simile prassi. E, a farne le spese, sono proprio gli anziani.

Nel capoluogo piemontese ci sono almeno 850 posti letto non utilizzati da tempo e per i quali nulla si decide. Quattrocento nel nuovo ospedale di via Farinelli (vicino alla Fiat Mirafiori) mai entrato in funzione; duecento al Birago di Vische (dietro l'Amedeo di Savoia); cento all'Omeopatico che si sta svuotando.

Altri cinquanta sono disponibili in Clinica San Vincenzo; altrettanti allo Astanteria di via Cigna; ancora cinquanta all'Eremo di Pecetto (anche se, a questo proposito, è bene chiedersi però se questa struttura — così decentrata rispetto ai cittadini — vada chiusa piuttosto che riconvertita).

Eppure, nonostante questa presenza massiccia di posti letti vuoti in città, i malati — terminata la fase acuta — vengono spesso inviati fuori città o, addirittura, fuori provincia, per la convalescenza. Ad esempio, all'Eremo di Lanzo (altra struttura — sia detto con ironia — "facilmente" raggiungibile); a Bagnolo Piemonte; a Borgo San Dalmazzo.

E poi, ci si lamenta che le famiglie non seguono i loro malati e li abbandonano a se stessi!

Per il servizio sanitario nazionale, nella sua espressione torinese e piemontese, si impone, dunque, una revisione generale dei posti letto ed una più equa ridistribuzione nei quartieri e nelle zone dove vi è maggiore bisogno. Anche per non farne pagare le spese sempre ai più deboli ed ai loro familiari.

Ancora a proposito delle cure ospedaliere, notevole interesse ha suscitato la proposta, avanzata dal Coordinamento sanità e assistenza di Torino, per giungere alla «ospedalizzazione a domicilio degli anziani malati cronici», dando un aiuto concreto in servizi medico-infermieristici domiciliari e in termini economici alla famiglia.

Si è ipotizzata anche la cifra di seicento-settecento mila lire al mese (pari al compenso giornaliero di quattro ore per una colf) per chi accetta di curare a casa un anziano malato. Qualcuno ha sollevato obiezioni. Ma va detto che il ricovero in ospedale costa circa 6 milioni al mese e, in una casa di riposo, un milione e mezzo. Certo, occorre prevedere adeguati controlli per evitare gli abusi. Ma ciò non esclude che la proposta si possa discutere.

i sette giorni

La Unitre

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba - Biblioteca Civica, via Pertinace 1, tel. 0173/35.092.

Asti - Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/52.161.

Alessandria - Via Gioberti 49, tel. 0131/62.340.

Cuneo — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0171/71321 - 71.204.

Chieri - c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.1675.

Castelnuovo D. Bosco - c/o Casa di Riposo per anziani, via Carotto 12, tel. 011/987.6168.

Cirié-Valli di Lanzo - c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4033.

Chivasso - c/o Pro Loco Chivasso, piazzetta Municipio, tel. 0121/566.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 63, via S. Michele 88, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.150.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).

Novara - Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. [illegible].

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 6, tel. 0121/74.477.

Torino - Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 486.433.

Torre Pellice — Il Du Parc, viale Dante n. 46, tel. 0121/91367.

Valle di Susa — Via Traforo 42, Bussoleno, tel. 0122/46.000.

● **Soggiorni per l'estate.** Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi organizzati da «*Costruire insieme*», presso la Casa dei Servi di Maria di Rivoli, e rivolti agli anziani soli. I turni di quattordici giorni ospitano un massimo di venti persone e sono animati da giovani volontari che, oltre ai servizi essenziali, curano tutta l'attività di animazione. La quota per partecipare è fissata in 180 mila lire, somma che può essere ridotta a seconda delle effettive condizioni economiche: è sufficiente parlarne con il responsabile dei turni, che riceve le iscrizioni tutti i mercoledì dalle 15 alle 18 in via Nizza, 22/F (telefono 011/683.915).

● **Settimana di amicizia a Forno di Coazze.** Presso la Casa di spiritualità di Forno di Coazze, dal 1 al 7 luglio, si svolge una settimana di amicizia aperta a tutti, ma particolarmente dedicata alle donne vedove. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 011/934.647.

● **Volontariato e servizio civile.** Tribunale per i diritti del malati, Gruppo Bartolomeo da C., centri vincenziani. Università della pace sono alcuni dei 37 enti convenzionati con la Caritas diocesana di Torino in cui lavorano 58 giovani obiettori. Dal 26 agosto al 1° settembre, i giovani che operano nel campo socio-assistenziali a contatto con anziani, handicappati, barboni, dimessi dagli ospedali psichiatrici, stranieri, bambini in difficoltà (unitamente ad una quarantina di coetanei che si preparano alla scelta della obiezione di coscienza) frequenteranno un corso organizzato a Claviere. Fra gli interventi, quelli di padre Ernesto Balducci, del magistrato Rodolfo Vanditti, dello scrittore Ruggero Orlei.

● **Un libro del Senato.** Il Servizio Studi del Senato ha pubblicato in questi giorni, nella collana dei quaderni di documentazione, un volume su «*L'azione sociale della Francia e della Svezia in favore degli anziani*». Il libro è curato da Filippo Luzi ed è preceduto da una presentazione del professor Silvio Benvenuto che è il coordinatore della collana. L'opera illustra analiticamente gli interventi a favore degli anziani attuati nei due paesi dove è in corso l'attuazione di una politica organica verso la terza età, frutto di approcci e dibattiti ormai consolidati da tempo. Lo scopo del «Quaderno» è quello di offrire utili elementi di valutazione e di confronto su un tema della cui rilevanza si va sempre più prendendo coscienza anche in Italia o in particolare in sede parlamentare.

E DAGLI STUDENTI SUBALPINI CON I CAPELLI GRIGI UN PREMIO PER GLI SCRITTORI (QUASI UN «CAMPIELLO» DELLA TERZA ETA')

Nasce un nuovo, significativo «premio letterario» che verrà assegnato direttamente dai lettori. Ne parla il dottor **Mimmo Fagola**, coordinatore del corso di «*Incontri letterari*» dell'Università della Terza Età di Torino, in questa nota che ci ha gentilmente inviato e che pubblichiamo.

«*Nell'ambito delle attività e delle iniziative promosse dall'Unitrè di Torino, è stato recentemente istituito un «Premio letterario Università della Terza Età», ad ulteriore conferma della validità e della dinamicità di questa istituzione che, sotto la guida del presidente dottor Giuseppe Campra, cresce sempre più di importanza nel panorama culturale della nostra città.*

«*L'iniziativa ha mosso i suoi primi passi proprio dal corso di "Incontri letterari". Aggiungere un altro premio letterario alla moltitudine di premi già esistenti in Italia, può sembrare una vera pazzia o, quanto meno, una operazione del tutto inutile. Proprio io, per la mia professione di libraio, sono pienamente consapevole di quanto sia inflazionato dai premi il mercato librario italiano.*

«*Allora, perché questa iniziativa e quali caratteristiche nuove essa presenta? Si è voluto istituire un premio che sia basato sulla più assoluta genuinità: e non è cosa da poco dal momento che non si tratta della solita frase fatta.*

«*Le modalità del premio sono infatti le seguenti: i votanti possono essere tutti gli iscritti alla Unitrè (circa 4000), i quali hanno la facoltà di scegliere liberamente un romanzo italiano o straniero purché pubblicato non anteriormente al 1° gennaio 1980 (per evitare una eccessiva dispersione di voti).*

«*La votazione non è quindi né condizionata da una scelta a priori di determinati volumi, né sottoposta al giudizio degli "esperti" che, a volte, generano il sospetto di essere un fattore pilotati da interessi di vario genere.*

«*La giuria, perciò, è composta dagli stessi votanti e la commissione relativa a questo premio (che Mimmo Fagola presiede, ndr) ha il solo compito di scrutinarne i voti.*

«*La cerimonia riguardante l'assegnazione del "Premio letterario Università della Terza Età di Torino" avverrà in occasione dell'apertura del prossimo anno accademico. Se l'iniziativa avrà avuto successo, potrà avere seguito anche negli anni successivi, magari con alcune modifiche (ad esempio, la distinzione fra narrativa e saggistica), ma con l'obbligo di mantenere la caratteristica della genuinità che è stata la giustificazione della sua nascita*».

È mancato
Michele Francone
Addolorati ne annunciano [illegible] moglie, figlia, genero, nipote, sorella, cognati. Funerali il 26 ore 9 ospedale luogo Gottardo
— Torino, 23 giugno 1984.

È mancata ai suoi cari
Erminia Furbatto
Ne annunciano la scomparsa Rosella, la nipote e figlioccia Maria Rosa, la nipote Paola con Roberto e la piccola Roberta, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Ospedale Mauriziano martedì 26 ore 8 per Giaglione di Susa ove avranno luogo i funerali alle ore 9.
— Torino, 24 giugno 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Pia
Lo annunciano i figli, il genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 ore 8,30 Ospedale Mauriziano
— Torino, 23 giugno 1984.

È mancata
Giuseppa Valdannini ved. Crocetti
La ricordano con immenso affetto i figli Comunardo, Bruna, Luciana, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Metano (Michin)
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Fagnola, i figli, la figlia, genero, la nuora, nipoti, pronipoti, fratello, sorelle, cognata, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Scaglia. I funerali avranno luogo a Castagnole P.te lunedì 25 corr. alle ore 17.
— Castagnole P.te, 24 giugno 1984.

Tragicamente è mancato
Mario Picciotti
anni 19
studente universitario
Straziati lo annunciano la mamma Maddalena Bruno, il papà Vincenzo, i fratelli Franco e Sergio, la sorella Giuliana con Gian Paolo e Daniela e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente ore 10,15 parrocchia Ascensione, via Bonfanti.
— Torino, 24 giugno 1984.

La Giunta del Premio Acqui Storia riunitasi domenica 24 giugno ad Acqui Terme esprime il più vivo dolore per la gravissima perdita di
Davide Lajolo
membro della Giuria medesima fino dall'anno della sua fondazione, ricordando con commozione e gratitudine l'opera indefessa da lui svolta con serenità, equilibrio e alta competenza per la quale la giuria esprime viva gratitudine e profondo cordoglio all'illustre scomparso.
— Acqui Terme, 24 giugno 1984.

È mancato
Giuseppe Schina (Giotu)
Lo annunciano la figlia Mirella con il marito Luciano e le nipoti Barbara e Federica, parenti ed amici. Funerali lunedì 25 ore 15,30 da via Massimo d'Azeglio 37, Bussoleno.
— Bussoleno, 24 giugno 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Odasso in Gardini
La annunciano il marito Antonio, i figli Cesare con Rossella e Francesca, Mario con Giuliana ed Isabella, Clara con Pino, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Sandro Ricca, dottor Walter Vergano, dottor Roberto Cansello per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Sant'Alfonso. La salma verrà tumulata in forma privata nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgo Vercelli.
— Torino, 25 giugno 1984.

Si unisce al dolore della famiglia la consuocera Lina Cagno Filippi.

Riccardo e Tavolina Carasso con Lia partecipano al dolore della famiglia Gandini.

La cognata Paolina unitamente ai familiari partecipa al lutto

I bambini Bordo piangono la cara zia ANGIOLINA.

Adriana Fabio Roberto Cossi, Dodi Giorgio Luzzati sono affettuosamente vicini a Mario Cassino e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Maddalena Pagliero nata Arlaudo
Addolorati lo annunciano: marito Pietro, figli Silvio e Laura, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Sepoltura lunedì 25 giugno 1984, ore 16, parrocchia S. Filippo.
— Fossano, 24 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Zurra
Esercente
anni 78
L'annunciano addolorati la figlia Lidina e parenti tutti. Funerali in Cossolo San Nicolao lunedì 25, partendo dalla propria abitazione ore 16,30. La presente tien partecipazione e ringraziamento.
— Cossolo S. Nicolao, 24-6-1984.

È mancata
Leonilda Durando ved. Talone
Lo annunciano con infinito dolore l'amatissimo nipote Gigi, il fratello Dante, le sorelle Angela, Caterina, Elvira, cognati, nipoti, pronipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia della Salute
— Torino, 25 giugno 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Caterina Squassino in Coppal
L'annunciano il marito Costantino, il figlio Luigi, la nuora e nipotini Emanuela e Matteo, la sorella, le cognate, i consuoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 16,30. Parrocchia N. S. del Soccorso Pietra Ligure.
— Pietra Ligure, 23 giugno 1984.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luigi la famiglia Colla e Mayr.

La B.p.A. Ing. Amoretti & Figli di Frassino, Amministratori e Collaboratori, partecipano vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del signor
Giuseppe Galliano
— Frassino, 24 giugno 1984.

Luciana Carminati, Giuseppina Nicolet, dipendenti e collaboratori della Edenlux s.n.c. partecipano al profondo cordoglio di Ilaria e famiglia per la perdita della mamma signora
Francesca Tural Labbate
— Torino, 23 giugno 1984.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Rittatore in Savio
L'annunciano il marito Carlo, figlia Pina, la nipotina Emanuela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig. Franca. Funerali martedì 26 c.m. ore 8,15 Ospedale Martini Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1984.

Sarah Vaughan inaugura la sfilata

S. REMO, SARA' UN'ESTATE RICCA DI DIVI

IMPERIA — A Sanremo, Sarah Vaughan; a Imperia, Beppe Grillo; ad Arma di Taggia, Vecchioni e Finardi; e a Bordighera, il Salone dell'umorismo: la parata delle manifestazioni in programma per l'estate sulla Riviera è in grado di soddisfare tutti.

Sanremo recita la parte del leone. A inaugurare la rassegna degli spettacoli un appuntamento di prestigio: il 1° luglio, al Casinò, concerto di Sarah Vaughan, che comincia in Liguria la «tournée» italiana.

Il resto della casa da gioco proseguirà poi al «Roof Garden» con lo «show» di Beppe Grillo (6 luglio), Fred Bongusto (13), Iva Zanicchi (20), Barbara Bouchet e Giorgio Ariani (27). Ad agosto, «Brazil Tropical» (3), Gino Bramieri (10), il mago Alexander (17), Peppino Di Capri (24).

A Imperia, oltre al solito Grillo (fine luglio), la prima serata di rilievo si avrà il 29 giugno, in piazza S. Giovanni (ore 21,15), con il balletto folkloristico messicano «Los Mayas».

In agosto? Grande operetta, con il Teatro dell'Opera di Cracovia. Quindi, alternati in tre punti spettacoli di strada ed esibizione di gruppi o complessi locali.

Ma anche una cittadina come Arma di Taggia si dà alla canzone. A cura dell'Arci, alle ex caserme Revelli, in regione Leva, il 6 luglio concerto di Roberto Vecchioni e il 21 concerto di Eugenio Finardi. Ancora a Sanremo (ma al campo sportivo) canteranno Riccardo Cocciante, Pino Daniele, Vasco Rossi.

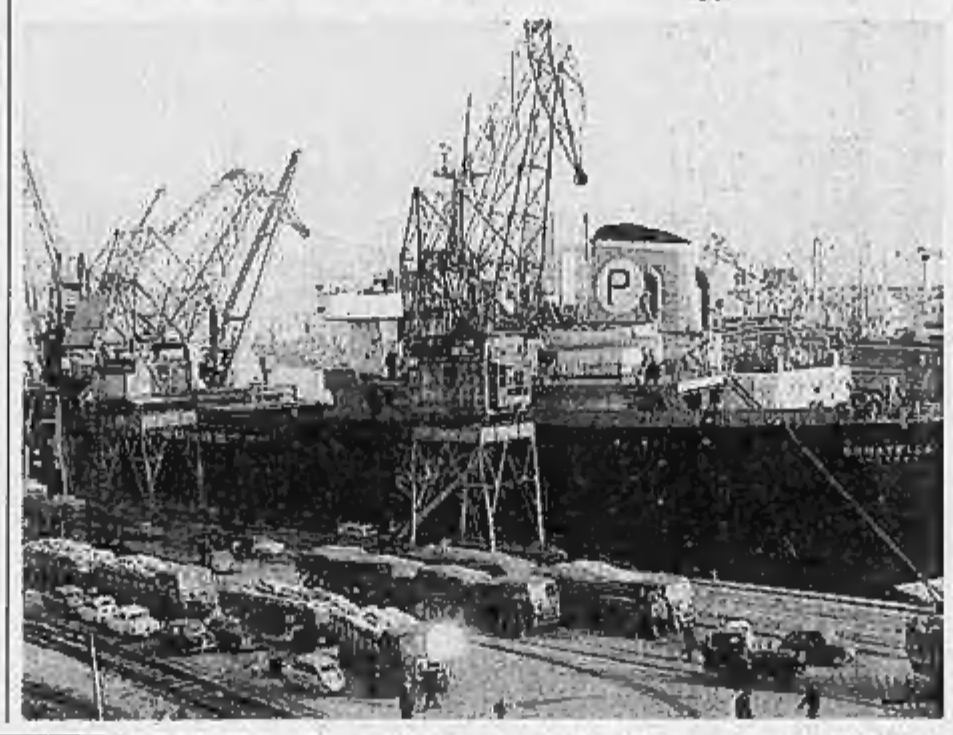
Bordighera, infine. Il tradizionale «Salone dell'umorismo», che compie trentasette anni, è ispirato al tema della musica, perché, spiega il suo inventore, Cesare Perfetto, «il 1985 sarà per l'Europa l'anno della musica». La mostra, segnalata da un divertente manifesto di Mordillo, si aprirà il 25 luglio e proseguirà per il pubblico sino a fine agosto, al Palazzo del Parco. Il successo dovrebbe essere ancora una volta garantito: dai 700 agli 800 i disegnatori partecipanti, oltre 12.000 le opere in arrivo.

s. de.

E' una delle principali basi mediterranee per Mosca

SEMPRE PIU' SOVIETICO IL PORTO DI SAVONA

Ogni anno 140 navi Urss che vi fanno scalo. Festeggiati nei giorni scorsi i sessant'anni di collaborazione. Gemellaggio con Zhdanov



SAVONA — *(l. p.)* Quello di Savona è considerato uno dei «porti base» mediterranei della flotta mercantile sovietica. Sono ormai 60 anni, infatti, che le navi battenti bandiera russa si fanno abitualmente scalo.

Dalle poche navi che, agli inizi del secolo, approdavano a Savona si è passati ora a una media di 140 all'anno, tanto che la bandiera sovietica ha ormai acquisito il primo posto sulla presenza di navi straniere in porto. Da quando la Marflot ha considerato Savona «porto base», gli approdi di mercantili russi e lo scambio di merci si sono notevolmente incrementati, sino a raggiungere il 24% del traffico totale del porto.

I 60 anni di fruttuosa collaborazione tra Savona e la flotta mercantile sovietica sono stati festeggiati in questi giorni per iniziativa dell'agenzia marittima Galleano e questi intensi scambi commerciali hanno, tra l'altro, originato il gemellaggio tra la città ligure e quella di Zhdanov e corsi di lingua russa, con la partecipazione di oltre 400 savonesi.

Nei primi sei mesi dell'84 le navi battenti bandiera con falce e martello approdate a Savona sono state 60 e hanno sbarcato, complessivamente, 180 mila tonnellate di merci.

E' anche questo un sintomo della ripresa dei traffici nello scalo savonese, dove l'ente autonomo si accinge a concretizzare alcune iniziative capaci di potenziare le capacità ricettive. Si tratta della creazione di un «terminal» per acciai speciali e cellulosa nella darsena alti fondali (al progetto sono interessati anche operatori stranieri, finnici in particolare) e dell'ulteriore ammodernamento del «terminal» per i prodotti ortofrutticoli a Vado Ligure, che potrà accogliere anche nuovi traffici di carne grazie alla costruzione di magazzini frigoriferi.

In scena la Passione di Cristo

GESU' E GIUDA SI RIBACIANO A VALLEBONA

VALLEBONA — *Ogni quarto di secolo i Guglielmi di Vallebona cambiano incredibilmente pelle: diventano Gesù, Pilato o Giuda a seconda delle parti.*

Come vuole la tradizione, una tradizione tutta da rispettare: a Vallebona, piccolo e suggestivo comune dell'immediato entroterra di Bordighera, ogni venticinque anni, in piena estate, mettono in scena la Passione di Cristo (che da queste parti chiamano più semplicemente «Tragedia»).

E gli attori sono tutti abitanti del paese, in particolare si chiamano Guglielmi il cognome più diffuso nella zona.

Anche per l'edizione 1984, fissata per l'8 luglio dopo 25 anni di attesa, saranno ben otto su tredici i Guglielmi impegnati nelle parti principali.

La «Passione», anzi la «Tragedia» di Vallebona sarà organizzata dalla Pro Loco del Comune. Non è una fatica da poco.

I tempi sono cambiati, difendere certe tradizioni è diventato più difficile. Difficile credere che oggi, in pieno 1984 alle soglie del 2000, le parti di attore nella «Tragedia» vengano tramandate a Vallebona di padre in figlio, addirittura per testamento; difficile credere che gli abitanti del piccolo centro si ribellino se una delle parti viene affidata ad un attore che non è nato nei confini di Vallebona. Una volta era così, oggi forse non più, ma per la «Tragedia» fissata per l'8 luglio c'è stata ugualmente una mobilitazione generale. «Come apriamo il sito anche nel 2009», dicono gli addetti ai lavori per far capire che l'avvenimento è di quelli da non perdere proprio perché succede, in fondo, quattro volte in un secolo.

La «Tragedia», edizione 1984, si svolgerà al campo sportivo. E' una delle poche concessioni ai tempi, concessione peraltro quasi obbligata per far posto ai tanti che vorranno assisterpi. «Abbiamo già avuto numerosissime richieste», dicono alla Pro Loco. La locandina è prettamente «indigena» per non far torto alla tradizione. Innanzitutto la brigata dei Guglielmi, non necessariamente parenti tra loro: Nello fara Caifas, Enzo sarà Gesù, Fiorenzo interpreterà Giovanni, Adelina la Madonna, Bernardo il centurione, Pietro darà il volto a Pilato, Roberta alla Maddalena, Iacchera ad Ermes la parte di Giuda. Le altri parti principali vedranno Franco Medda nei panni di Adamo, Pierino Nurra in quelli di Erode e del sacerdote Anna, Antonio Pallanca nella parte di Giuseppe, Narciso Taggiasco in quella di Pietro.

La «Tragedia» di Vallebona ha una sua storia. Nacque in tempi antichi a Coldirodi, passò quindi a Seborga, per trovare stabile dimora a Vallebona. Il testo, in un italiano dai toni seicenteschi tramandato per secoli dalla tradizione orale degli abitanti, ha attratto più di una volta gli studiosi di cose liguri. Due celebri ospiti stranieri, Edward e Margherita Berry, coniugi inglesi che, per primi, con «Alla porta occidentale d'Italia» fecero scoprire al grande pubblico l'entroterra della riviera, scrissero di aver visto lo spettacolo per la prima volta nel 1899 raccontando che «il vecchio abitato di Vallebona costituiva uno scenario stupendo per questa rappresentazione primitiva». Sulla «Tragedia» di Vallebona fece studi anche Nino Lamboglia, compianto direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri che si batté a lungo (inascoltato) per farne una delle manifestazioni di maggior richiamo della riviera. Curò anche la pubblicazione del testo nel 1967, la prima in assoluto perché veniva solo tramandato per forma orale. Scrisse in quell'occasione: «Una Passione simile a quella di Vallebona si recita da secoli solo in Catalogna a Cervera e in Val Susa. In Spagna è diventata un avvenimento nazionale. Perché non seguirne l'esempio a Vallebona?».

Bruno Monticone

Concerti di De Andrè, Nannini, Cocciante, Bennato, Oxa, Venditti

PIETRA LIGURE, FINALE E LOANO CAPITALI DELLA MUSICA LEGGERA

PIETRA LIGURE — (s. de.) *Il triangolo compreso fra Pietra, Finale e Loano si avvia a diventare la zona «leader» della riviera savonese nelle manifestazioni canore. Gli appuntamenti sono tantissimi: nei tre centri balneari, tra luglio e agosto, passeranno, in pratica, tutti i cantanti o gli «show-man» del momento.*

A Pietra Ligure, dopo la positiva esperienza di «Concertissimi '83» (35.000 spettatori paganti, distribuiti in sette serate), lo stadio comunale tornerà a riproporre una serie di «big» della canzone. Eccoli: l'11 luglio, Edoardo Bennato; il 28 Riccardo Cocciante; il 9 agosto Pino Daniele, il 10 Fabrizio De André e il 26 Gianna Nannini. L'organizzazione è equamente distribuita fra l'amministrazione comunale, la società «Internazionale Spettacolo» e Radio Onda Ligure.

A Finale Ligure, interrotta bruscamente la stagione lirica dopo il quarto anno consecutivo, Comune, azienda di soggiorno e associazioni alberghiere e commerciali propongono: il 5 luglio, Gian Porcaro e Anna Oxa; il 14, Antonello Venditti; il 9 agosto, Gino Bramieri; il 17, Marina Occhiena e i Righeira, il 30 Marina Marfoglia con Gigi Sabani, il 29 Tullio De Piscopo; e, il 1° settembre, Tony Esposito.

A Loano, ad aprire la sfilata, il 13 luglio, sarà Carmen Russo, seguita poi da Minnie Minoprio, Giucas Casella ed Enrico Beruschi, «Il gruppo italiano», mentre, a Ferragosto, il Balletto della Scala di Milano presenterà «Bolero» di Ravel. Tutti i concerti e le esibizioni si terranno nella gigantesca arena all'aperto «Giardino del principe».

Al fascino del jazz non sfugge Savona che offre, il 22 luglio, un concerto di Enzo Jannacci, nelle vesti di «capobanda».

L'epidemia dura da quattro mesi

CRESCE IN VALLEE LA RABBIA SILVESTRE

AOSTA — Diventa sempre più preoccupante l'epidemia di rabbia silvestre che da quattro mesi ha colpito alcune zone della Valle d'Aosta. Sebbene al momento l'infezione sia stata riscontrata nei comuni di Arvier, Pré Saint-Didier e La Thuile, dove sono state rinvenute undici volpi colpite dalla malattia, il presidente della giunta, Rollandin, ha emesso un'ordinanza per cercare di tenere circoscritta la zona infetta.

Il primo caso di rabbia silvestre è stato registrato il 4 aprile di quest'anno con il ritrovamento di una volpe nel comune di Pré-St-Didier. Fino allora la Valle d'Aosta era considerata zona indenne dalla malattia. Successivamente su cento animali esaminati dieci erano stati colpiti dall'infezione.

L'ultimo dei casi, lo si è saputo in questi giorni, è stato riscontrato il 13 giugno scorso. Con ogni probabilità la malattia infettiva, che si propaga per contagio, è giunta in Valle da alcune zone dell'Europa centrale e occidentale dove da anni è presente una vasta «epizoozia silvestre».

Il contagio avviene generalmente attraverso la morsicatura di animali affetti da rabbia, ma non sono rari i casi in cui l'infezione viene trasmessa da graffiature, leccature e lambiture. Contenuto nella saliva, il virus che genera la malattia infettiva, quasi sempre mortale, oltre che entrare nell'organismo attraverso ferite o escoriazioni può penetrare anche attraverso le mucose. E' bene ricordare che la rabbia non colpisce solo gli animali selvatici, ma anche l'uomo e gli animali domestici.

Il periodo medio dell'incubazione nell'uomo varia da tre mesi a un anno e si manifesta causando dapprima dolori di testa e febbre, sintomi di soffocamento, salivazione abbondante e avversione ai liquidi. Nell'ultima fase avviene la paralisi della muscolatura della deglutizione, della lingua, quindi la morte che generalmente avviene entro cinque giorni dall'insorgere dei primi sintomi.

A differenza dell'uomo, gli animali colpiti dalla mortale infezione cambiano il loro tradizionale comportamento, diventando aggressivi e ritrosi, o addirittura quelli selvatici e rifiutando il cibo.

Per evitare pericoli di contagio è opportuno nelle zone dichiarate infette non portare a casa cani e gatti randagi, non toccare la selvaggina trovata morta, usare la massima prudenza verso gli animali selvatici che contrariamente alle loro abitudini sembrano «addomesticati».

In tutta la regione è in atto una campagna contro la rabbia, che consiste nella vaccinazione di tutti gli animali destinati al pascolo e di quelli domestici.

p. ml.

Stamane l'inaugurazione, oggi un dibattito

QUANDO IL TERRORISTA DIPINGE

Mostra a Firenze di un detenuto cuneese

CUNEO - *E' una mostra di pittura fuori dal normale quella inaugurata questa mattina nella «Sala della scherma» della Fortezza da Basso di Firenze: 45 olii e disegni che portano la firma di un giovane detenuto, Gabriele Grimaldi, condannato a 28 anni per l'appartenenza, per altro sempre contestata, all'organizzazione eversiva «Proletari armati per il comunismo». Di Milano e da due anni recluso nella casa circondariale di Cuneo, Gabriele Grimaldi non potrà essere presente alla vernice della personale di pittura; a Firenze sarà rappresentato dalla madre Laura, giornalista, dalla moglie Pia e dal fratello Carlo, autore di un libro sulla droga. L'insolita mostra di pittura fa da cornice a un dibattito, che comincia nel pomeriggio nello stesso salone della «personale» di Gabriele Grimaldi organizzato dal circolo «Fratelli Rosselli» e dall'Istituto Gramsci Toscano ai quale intervengono padre Ernesto Balducci, Pier Luigi Onorato, Luigi Covatta, Luigi Ferrajoli, Maurizio Lauzi, Luciano Violante, Giorgio Galli, Mario Gozzini e Federico Stame. L'argomento in discussione è «Sinistra, movimenti eversivi, legislazione d'emergenza». Gabriele Grimaldi è un recluso che non appartiene alla categoria dei «pentiti» né ai dissociati, non rinnega il proprio passato ma nemmeno ha mai preso parte a episodi di violenza all'interno del supercarcere. Gran parte delle opere esposte a Firenze sono state dipinte prima dell'arresto, avvenuto quattro anni fa. Tre quadri di Gabriele Grimaldi vengono invece dalla cella della casa circondariale di Cerialdo, sono oli dipinti in condizioni di eccezionale difficoltà perché il regolamento proibisce assurdamente i normali indispensabili supporti al lavoro dell'artista sia pure detenuto. Il primo è un autoritratto, gli altri riportano le sembianze di due personaggi del terrorismo rosso: Salvatore Ricciardi, condannato per il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e Cesare Di Leonardo, uno dei rapitori del generale Dozier. Entrambi sono stati ritratti durante recenti soste nel supercarcere di Cuneo. Gabriele Grimaldi è un detenuto sottoposto al regime di massima sorveglianza: può cioè godere solo di tre ore di aria e il resto dell'interminabile giornata deve trascorrerlo in cella. La «personale» del giovane artista milanese è presentata con parole lusinghiere dal noto critico Raffaele De Grada. I familiari hanno chiesto al giudice di sorveglianza del tribunale di Cuneo che al giovane siano concessi un cavalletto e delle tele, ma il ministero finora ha opposto un rifiuto. Oggi per Gabriele Grimaldi è comunque un giorno di rivincita, la conferma che anche dal buio di un carcere speciale e nella prospettiva di una ancora lunga detenzione il valore intrinseco di un artista riesce ugualmente a emergere. Di conseguenza continuare a negargli gli attrezzi che servono per esprimere l'arte pittorica è una vessazione inutile senza più alcuna valida giustificazione.

Gianni De Matteis

Videogame record

UNDICI ORE DI SEGUITO AL «NIBBLER»

ALESSANDRIA — *(p. b.)* Lo chiamano «serpentone» ma il suo vero nome è Nibbler. E' un animale strano: viaggia lungo intricati labirinti, procede sempre più velocemente, si allunga sempre di più e bisogna evitare che si «morda la coda», altrimenti «muore». Nibbler, è un personaggio dei video-giochi che sta facendo impazzire i giovani dell'Alessandrino in una sfida alla macchina ed alle proprie capacità. Il primo record lo ha stabilito Giuseppe Piccinno, 17 anni, di Solero. Ha giocato un'unica partita per oltre cinque ore, dalle 14,10 alle 17,25, totalizzando 68 milioni 677.240 punti. Due ore dopo, da Predosa, ha risposto Giampiero Laguzzi, 15 anni, allievo del centro professionale Cnos di Alessandria: ha iniziato a giocare alle 14 e sempre con la stessa partita è andato avanti per quasi 10 ore, fin verso la mezzanotte quando il padre, infuriato, è venuto a prelevarlo con la forza (il giorno successivo doveva dare gli esami). Pronta replica di Piccinno da Solero: 11 ore al video (dalle 14,30 all'1,30 di notte) con 178 milioni 976.320 punti. Ormai la sfida è lanciata e altri giovanissimi in provincia stanno provando a superare quest'ultimo record. Laguzzi ha dichiarato di voler arrivare almeno a mezzo miliardo di punti perché secondo lui consentirebbe così il diritto a partecipare al Campionato del mondo di video-game, a Las Vegas.

Lunghe code e ingorghi sull'Aurelia e le autostrade

FORTE TRAFFICO IN RIVIERA INCIDENTI, DONNA GRAVE

SAVONA — *(l. p.)* Traffico intenso, ieri, su tutta la Riviera di ponente. In mattinata alcuni caselli dell'autostrada Savona-Ventimiglia sono stati chiusi a causa degli ingorghi. Spiagge affollatissime. In serata, anche sull'Aurelia, lunghe code in prossimità dei caselli autostradali di Savona, Pietra Ligure, Albenga e Varazze. Molti incidenti stradali. Il più grave sulla Torino-Savona, nei pressi di Carcare. Una Fiat 127 guidata da Silvio Massa, 33 anni, Torino, via Caramagna 32, che viaggiava con Enrichetta Caparco, 28 anni, Baldissero (Torino), dopo una sbandata in curva si è schiantata contro un muro. Enrichetta Caparco ha riportato gravi lesioni craniche.

La difficile via del Pilastro Innominato

VALSESIANI SUL ROSA RIPETONO UNA «PRIMA»

BORGOSESIA — *(r. a.)* Impresa di due alpinisti valsesiani sul Monte Rosa: Alfio Rinaldo, 25 anni, abitante a Coggiola, falegname, del Cai Valsesseira, e Nadir Orsolani, 21 anni, residente a Vallemosso, carrozziere, del Cai Trivero, hanno ripetuto la difficile via del Pilastro Innominato, una punta a 4150 metri aperta appena undici mesi fa da due scalatori cuneesi. L'ascesa è durata cinque ore e mezzo.

I due scalatori, dopo essere saliti in funivia ai 3200 metri di Punta Indren, hanno raggiunto il colle Vincent; quindi, seguendo la via Guglielmina, sono scesi in corda doppia fino ai piedi del Pilastro iniziando poi la scalata.

HAI BISOGNO DI DENARO PER CAMBIARE CASA?
Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

LA STAMPA dà di più
ogni martedì tutto scienze
il supplemento settimanale della nuova frontiera della scienza e della tecnologia
ogni giovedì tutto dove
il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alla curiosità intelligente
ogni sabato Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

TI INTERESSA AVERE UN MUTUO SUBITO?
Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

Affari con gigli ed orchidee

LA RIVIERA PIEMONTE

LA REGIONE PRODUCE FIORI PER 50 MILIARDI

TORINO — Il Piemonte non è la regione dei fiori, ma conta migliaia di serre, milioni di piante, centinaia di varietà, un buon giro d'affari che ruota attorno a gigli e azalee, petunie, primule e rododendri e che forse meriterebbe maggior attenzione.

Il settore presenta due immagini ben distinte: i fiori coltivati in serra e quelli che crescono all'aria aperta. Questi ultimi rappresentano una voce di oltre 4 miliardi e mezzo per l'economia piemontese. La «pattuglia» è guidata da 800 mila azalee che prosperano in provincia di Novara, alle quali se ne aggiungono altre 55 mila da Vercelli. Il valore di questa produzione sfiora il miliardo e mezzo, subito dopo, per importanza, ci sono le camelie coltivate tra Novara e Vercelli: 170 mila piante, per un miliardo e 230 milioni. Seguono 64 mila rododendri, distribuiti sempre tra le province di Novara e Vercelli.

Non è trascurabile, inoltre, la produzione di crisantemi. In Piemonte se ne contano circa 60 mila per un valore di oltre 200 milioni. Non mancano i ciclamini: sono circa cinquemila, concentrati specialmente nel Cuneese. Anche le rose occupano un posto di rispetto. Ce ne sono oltre 30 mila, con un «centro» per eccellenza nel Torinese.

Il primo posto spetta alla provincia di Vercelli; seguono Torino e Novara. Sfiora i nove miliardi il giro di affari dei fiori coltivati in serra

Anche le primule hanno il loro spazio, nella provincia di Cuneo. I pelargoni, meglio conosciuti come geranî, sono particolarmente amati e curati nei paesi del Cuneese. Se ne contano almeno 17 mila piante insieme a 7 mila petunie.

I fiori in serra, però, registrano un giro d'affari ancora maggiore: quasi nove miliardi. Hanno trovato terreni adatti in tutte le province. Così Alessandria «brilla» particolarmente per i 53 mila geranî, le 50 mila petunie, 26 mila anturi, 16 mila azalee. Poi felci, ciclamini, ortensie, orchidee. Cuneo conta oltre 48 mila primule, 24 mila petunie, 15 mila poinsettia, 700 ficus, 7500 crisantemi. In totale oltre 233 mila pianticelle per un valore di mezzo miliardo.

Il primo posto, per la coltivazione dei fiori, tuttavia, va alla provincia di Vercelli con quasi tre milioni di piante. La seguono Torino con oltre un milione di esemplari e Novara con 900 mila. In totale, da Cuneo a Vercelli, da Torino ad Alessandria, da Novara ad Asti vengono coltivate 5.727.330 piante.

Sfogliando i dati dell'assessorato regionale all'Agricoltura che si riferiscono all'annata 1982-'83 si possono fare piacevoli scoperte. Nella provincia di Torino lo scorso anno sono state coltivate e vendute oltre undicimila orchidee per un valore di 231 milioni di lire. A Vercelli sono state 9.000, 1500 a Cuneo.

A questa valanga profumata «made in Piemonte» vanno aggiunti i fiori da recidere, quelli cioè che servono per confezionare i mazzi. Anche in questo caso bisogna distinguere tra coltivazioni in piena aria e quelle in serra. Queste ultime forniscono al mercato oltre quattro milioni e mezzo di piante tra crisantemi, felci, giacinti, gigli, gladioli, tris, narcisi, rose, tulipani e orchidee, per un valore di quasi tre miliardi.

Ben più cospicuo, tra i fiori da recidere, il «peso» delle coltivazioni all'aria aperta: hanno prodotto lo scorso anno oltre 61 milioni di piante per un «giro» di quasi 34 miliardi. Il maggior serbatoio di crisantemi si è rivelato Alessandria che ha anche contato oltre 500 mila rose, mentre la provincia di Cuneo ha prodotto circa 260 mila gladioli. Complessivamente, dunque, il Piemonte ha prodotto fiori per oltre 50 miliardi.

Convegno Uil domani a Roma con nomi e categorie

EVASIONE FISCALE PERSI 32.000 MILIARDI SOLO NEL 1981

ROMA — Il fisco avrebbe perso nel 1981 per l'evasione fiscale 31 mila 600 miliardi e per l'erosione delle imposte sul reddito dei lavoratori autonomi 40 mila 900 miliardi.

Queste cifre sono riportate su un settimanale in edicola oggi e dedicato a un convegno sul fisco promosso a Roma per martedì dalla Uil, il cui segretario generale Giorgio Benvenuto ha dichiarato: «*dopo tanti libri bianchi e rosa, la gente è stanca di sentirsi ripetere parole, di vedersi scodellare statistiche anonime e medie nazionali. Vuole che agli evasori sia dato un volto e un nome. E' quello che cominceremo a fare con questo convegno*».

In quella occasione la Uil infatti illustrerà un dossier messo insieme da un gruppo di iscritti e di dirigenti confederali. Il settimanale anticipa alcuni nomi e situazioni di categoria: per esempio il titolare della cattedra clinica medica e generale all'Università di Roma, Giuseppe Giunchi guadagnerebbe «*non più di 80 milioni l'anno*»; il professore Vittorio Tommasi della Clinica Dermosifilopatica di Roma e primario dell'ospedale San Gallicano, nonché specialista di malattie cutanee, veneree e ginecologiche, avrebbe dichiarato nel 1982 incassi per 18 milioni e mezzo.

Nel dossier vi sono anche i «casi» di due bar famosi di Roma: il «Canova», che avrebbe avuto nel 1981 un utile di 12 milioni e il «Rosati» di 16 milioni e mezzo.

Quanto alle categorie, la Uil avrebbe appurato che nel 1981 il 27 per cento degli avvocati romani avrebbe incassato meno di 500 mila lire al mese, così come un terzo dei commercialisti romani. Il 42 per cento dei negozianti di confezioni sosterrebbe di incassare tre milioni al mese e l'11 per cento 500 mila lire. Dei 120 pellicciai romani 40 avrebbero dichiarato meno di tre milioni al mese e 13 di essi 500 mila lire.

Quanto alla dichiarazioni iva, i dati della Uil dimostrerebbero che per ogni cento lire di reddito i lavoratori autonomi ne dichiarerebbero poco più di un terzo.

Giorgio Benvenuto

Nell'83 gli introiti hanno coperto il 61,5% del «buco» austriaco

GLI ITALIANI AMANO LA VICINA AUSTRIA E IL TURISMO DIMEZZA IL SUO DEFICIT

Giunti a Vienna quasi 20 milioni di turisti, circa 700 mila in più rispetto all'82, per un totale di circa 8800 miliardi di lire.

TRIESTE — I turisti italiani che nel primo trimestre di quest'anno si sono recati in Austria sono aumentati del 31,6% rispetto allo stesso periodo del 1983. Lo ha reso noto Michael Oberegger, delegato per l'Italia dell'ente nazionale turistico austriaco, in occasione della giornata austriaca alla Fiera Campionaria di Trieste.

«*Questo risultato* — ha detto Oberegger — *può essere definito soddisfacente, soprattutto se si considera la recessione economica registratasi in Europa. Lo scorso anno in Austria* — ha continuato Oberegger — *sono giunti 19,9 milioni di turisti, circa 700 mila in più rispetto al 1982 e la valuta incamerata è stata di 93,7 miliardi di scellini, circa 8.800 miliardi di lire. Tale rapporto monetario ha consentito all'Austria di coprire per il 61,5 % il deficit della bilancia commerciale.*

«*Il settore turistico* — conclude Oberegger — *con introiti per 93,7 miliardi di scellini si pone prima dell'industria meccanica (83,6 miliardi) e le esportazioni di ferro e acciaio (34 miliardi), coprenda da solo il 7,8% circa delle entrate complessive, rispetto al 2% di copertura media dei paesi dell'Ocse*».

Governo impegnato nella vertenza-trasporti, da Signorile imprenditori e sindacati

ANCORA GIORNI DIFFICILI PER CHI VIAGGIA

Problemi per chi vola; venerdì sciopero portuali e disagi per i treni

ROMA — Gli scioperi nei trasporti, anche dopo la raffica delle agitazioni del personale delle dogane, continueranno a monopolizzare l'attenzione del mondo del lavoro e politico, in quanto sono in calendario parecchie scadenze di lotta che avranno pesanti ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi.

Il governo, comunque, è già impegnato a risolvere le diverse vertenze sul tappeto e a formulare delle proposte che permettano di ridurre i disagi. Il ministro dei Trasporti Signorile ha già avviato dei confronti con imprenditori e sindacati dei trasporto per cercare di definire un codice di comportamento che eviti troppi disagi all'utenza.

In questo senso ha in calendario nuovi incontri con gli imprenditori mercoledì e con i sindacati giovedì. Su un altro versante il ministro della Marina mercantile Carta ha preannunciato la richiesta di precettazione per i marittimi in sciopero che stanno arrecando «*gravissimi disagi ai collegamenti con le isole*». Tra l'altro da domani riprenderanno gli scioperi articolati degli equipaggi delle navi su iniziativa di Cgil, Cisl, Uil, Federmar e Cisnal.

Nel trasporto aereo invece i maggiori disagi sono oggi in seguito alla fermata di 24 ore dei dipendenti di terra degli aeroporti. Nelle ferrovie disagi si potranno avere domani nel compartimento di Bari. Venerdì infine scioperano i portuali. Tutti i lavoratori dell'industria si fermano simbolicamente domani per 15 minuti in segno di solidarietà con i metalmeccanici tedeschi per la riduzione di orari.

A livello di vertenze aziendali oggi continuano gli incontri per Cornigliano, domani quelli per la Piaggio e giovedì quelli per la Ibp (in concomitanza con uno sciopero dei lavoratori del settore alimentare della Buitoni).

A livello contrattuale oggi proseguono i confronti per il contratto del settore «*legno artigiano*» e domani quelli per i dipendenti dei consorzi di bonifica. Mercoledì riunione tra Cgil, Cisl e Uil per la definizione del protocollo delle nuove relazioni industriali con l'Iri. A livello confederale domani sono in programma un convegno della Uil sui problemi del fisco e un incontro tra Cisl e sindacati tedeschi sui temi della riduzione di orario. «*Sindacati e politica dei redditi*» sarà il tema del seminario dell'Ires-Cgil previsto per giovedì.

Il calo confermato nei primi mesi dell'84

MA LO STRANIERO DISERTA LA RIVIERA DI PONENTE 5 MILA IN MENO NELL'83

IMPERIA — Nel 1983, le presenze in meno sono state 152.231, e nei primi cinque mesi dell'84, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la tendenza ad una fase calante è confermata da un'emorragia di altre 28.780 presenze: dalle statistiche, diramate dall'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia, risulta evidente che gli stranieri disertano sempre di più la Riviera di Ponente.

Le cifre sono significative, purtroppo. Nell'83, le presenze degli ospiti esteri negli alberghi sono scese a 894.491 contro le 939.412 registrate l'anno precedente; quelle negli esercizi extralberghieri, sono calate da 647.047 a 542.683.

Sensibili anche le riduzioni negli alloggi privati (da 369.937 a 328.651) e nei campeggi o villaggi turistici (da 276.832 a 221.896). Complessivamente, in questo settore, si tratta quindi di circa 5 mila turisti che hanno preferito soggiornare altrove.

Ma c'è un altro dato allarmante: la media delle giornate di presenza si è accorciata da 12,79 a 11,74 negli esercizi extralberghieri, e si riduce anche negli alberghi, sia pure quasi impercettibilmente, da 4,26 a 4,16.

Le perdite più vistose, riguardano i tedeschi: questa corrente turistica, da sempre la più consistente, è precipitata da 648.512 a 587.506 presenze (61.006 in meno). Diminuiscono anche francesi (—24.056), belgi e lussemburghesi (—21.475), olandesi (—11.434) e svedesi (—11.548).

Pochi i segnali positivi, in un panorama preoccupante. Tra i più incoraggianti, l'incremento, per quanto minimo, in termini numerici, degli ospiti provenienti dagli Stati Uniti: erano 31.848 le presenze Usa nell'82, sono diventate 32.485 l'anno seguente. Da segnalare anche i piccoli passi in avanti di svizzeri (più 3075) e britannici (più 6663).

Un quadro piuttosto desolante, insomma, e che per il momento purtroppo non dà segni di miglioramento per l'84. Anzi. Da gennaio a maggio, le presenze straniere sono regredite del 5,7%. I comuni maggiormente penalizzati sono stati: Bordighera (da 56.580 a 49.398), Taggia (da 22.113 a 15.969) e Diano Marina (da 78.137 a 67.435). Ma c'è anche qualche eccezione: Sanremo in quest'anno di crisi, è passata da 102.872 a 104.993, S. Bartolomeo al Mare da 13.214 a 16.966.

Il calo maggiore lo si è registrato nel comparto extralberghiero (meno 6,7%), mentre il movimento alberghiero ha avuto una flessione del 4,5%. Forse anche a causa delle pessime condizioni del tempo, l'andamento di maggio, in particolare, è stato disastroso: meno 15,6% in generale (e meno 15,1% negli alberghi, meno 15,4% negli alloggi o nei campeggi).

Stefano Delfino

CALZATURE: CALA IL FATTURATO MA NONOSTANTE LA CRISI ALL'EXPORT L'82 PER CENTO

ASCOLI PICENO — Nel comparto calzaturiero la crisi ha inghiottito nelle Marche 7 mila posti di lavoro, ma il settore si è presentato più vitale che mai all'appuntamento con la ripresa economica, dal momento che la produzione marchigiana è ancora ben accreditata sui mercati esteri.

Attualmente sono circa 3 mila le aziende operanti, con quasi 23 mila addetti e un fatturato annuo di oltre 1500 miliardi. Quello che la crisi ha evidenziato è che le aziende di tipo familiare o isolate organizzativamente non hanno più un ruolo da interpretare se non all'interno di iniziative comuni o con una guida imprenditoriale degna di questo nome.

Rivedere l'esistente — è stato sottolineato nell'assemblea dei calzaturieri marchigiani — è quindi la parola d'ordine: a partire dalla tecnologia, dalla commercializzazione e dall'efficienza in generale.

L'obiettivo da raggiungere è infatti impegnativo, poiché l'Italia esporta il 22% della sua produzione. «*In questo quadro* — ha ricordato il presidente nazionale della categoria, Luigino Rossi — *rientra la volontà dell'associazione calzaturieri italiani di costruire un'efficace e puntuale "nuova diplomazia economica", soprattutto in sede di politica industriale e commerciale comunitaria, che presuppone, anche per ragioni di immagine, un settore certo di piccole e medie imprese, ma non sicuramente avviato verso l'indiscriminata polverizzazione*».

Persi solo nelle Marche settemila posti di lavoro.

Questa nuova diplomazia dovrebbe portare all'allargamento e alla diversificazione delle potenzialità esportative, nonché all'introduzione di elementi di razionalizzazione e strumenti affidabili, idonei sia a recuperare il neoprofessionismo sia ad assicurare condizioni di reciprocità nel libero scambio mondiale. «*La nuova concorrenza* — ha spiegato Rossi — *non è solo quella relativa all'import dai Paesi cosiddetti emergenti, ma riguarda soprattutto il fatto che questi sottraggono quote di mercato ai Paesi tradizionalmente clienti dell'Italia. Stiamo assistendo* — ha aggiunto Rossi — *ad un processo di efficiente riassetto dell'industria calzaturiera europea ed extraeuropea, le quale, dopo il decennio '65-'75, sta ricoprendo il settore e, ad esempio in Francia, è addirittura strategica*».

Ma ha ancora un futuro l'industria calzaturiera? Sandro Ginetti, presidente dei calzaturieri che aderiscono all'associazione industriali, ha risposto affermativamente contro quanti ne stanno sostenendo il lento declino. «*Più gli anni passano* — ha detto Ginetti — *più ci si accorge di come esista un futuro per il comparto tessile e calzaturiero*». Partendo dal presupposto che il comparto dovrà basarsi sull'innovazione, il presidente dei calzaturieri ascolani ha detto che bisogna investire sugli uomini, dal momento che sono loro a gestire la nuova realtà produttiva.

Luigi Fantini, presidente degli industriali ascolani, si è lamentato della struttura creditizia, la quale continua a privilegiare le imprese che possono offrire solide garanzie senza badare all'effettiva validità mercantile del prodotto o delle tecnologie utilizzate. Mentre l'imprenditore Duilio Catalini ha portato alla ribalta il problema dell'Iva che è dell'8% per l'abbigliamento e del 18% per le calzature, senza considerare che entrambi i settori sono elementi del «*sistema moda*». Unificando al 10% le due aliquote si compenserebbero per Catalini le eventuali perdite di un settore a vantaggio dell'altro.

Già 10 mila sentenze in più

RECORD DI SFRATTI NELL'83: 138 MILA

ROMA — Nel 1983 le sentenze esecutive di sfratto sono state oltre 138 mila. Secondo le stime, il 1984 registrerà un ulteriore forte incremento di sfratti, soprattutto nel secondo semestre.

In base ad alcuni dati ancora parziali l'aumento degli sfratti nel primo trimestre del 1984, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sarebbe stato di circa 10 mila sentenze. E' quanto si ricava da un'inchiesta di un settimanale che viene pubblicata sul numero in edicola da oggi.

Le città con il più alto numero di sfratti, in rapporto alla quantità di nuclei familiari esistenti, sono nell'ordine: Catania (uno sfratto ogni 28 famiglie), Taranto (uno sfratto ogni 29 famiglie) e Bari (uno sfratto ogni 31 famiglie). Seguono poi, Imperia (uno ogni 50), Genova (uno ogni 52), Firenze (uno ogni 54), Venezia (uno ogni 72), Savona (uno ogni 80), Milano e Roma (uno ogni 83).

Nell'inchiesta sono state esaminate anche alcune sentenze emesse dalle diverse preture: dall'analisi si ricava — secondo il settimanale — che l'orientamento maggioritario di norma è a favore del padrone di casa, anche se sentenze favorevoli all'inquilino si sono registrate nelle preture di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Monza, S. Giovanni Valdarno, Bari e Palermo.

Convegno a Bologna del settore vinicolo

«SOLO CON LA QUALITA' SI PUO' BATTERE LA CRISI»

BOLOGNA — E' con la qualità del prodotto che si può far fronte alla crisi di mercato che investe da lunghi mesi il settore del vino. Ma per raggiungere l'obiettivo «qualità» è necessario collegare strettamente tre momenti: l'uva, il vino e il mercato.

E' quanto è emerso da un convegno intitolato «*La qualità del vino inizia nella vigna*», promosso dall'azienda agrichimica Scam, dalla società Basf-Agrikalia e dal Consorzio nazionale vini Coltiva. Sergio Bove, responsabile marketing Coltiva, ha sottolineato la situazione critica del settore, dove l'offerta supera la domanda poiché il vino subisce la concorrenza di prodotti emergenti, e viene relegato al ruolo di «bevanda di pasti», consumato spesso senza marca e privo di identità.

«Alleanza Assicurazioni»: bilancio di 17 miliardi

ROMA — L'assemblea dei soci della «Alleanza Assicurazioni» riunitasi a Milano sotto la presidenza di Libero Lenti, ha approvato il bilancio della società che per l'esercizio 1983 si è chiuso con un utile di 17 miliardi di lire. In seduta straordinaria l'assemblea ha poi approvato l'aumento di capitale da 30 a 60 miliardi con le seguenti modalità: da 30 a 45 miliardi mediante emissione gratuita di 10 milioni di nuove azioni da nominali 1.000 lire, da assegnare agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre azioni vecchie possedute; da 45 a 60 miliardi mediante aumento del valore nominale delle 60 milioni di azioni da 1.000 a 1.333 lire; imputazione a capitale della somma di 60 miliardi da prelevare dalla riserva. La decorrenza del godimento delle nuove azioni è dal 1° gennaio 1984.

Ingros in crisi: i sindacati accusano la «gestione»

MILANO — La società Ingros (azienda che commercializza all'ingrosso tramite una rete di «cash and carry» in Lombardia, Piemonte e Veneto, con 418 dipendenti), sta attraversando un periodo di grave crisi. Lo denuncia la federazione Cgil-Cisl-Uil lavoratori del commercio, specificando che la società, acquistata nell'ottobre del 1981 dalla Standa, per una «*gestione non oculata e direzione non sempre mirata nelle scelte di politica commerciale, ha visto sempre più accentuarsi il disavanzo economico, fino ad arrivare ad una perdita di diversi miliardi*». Per aiutare l'azienda ad arrivare ad un risanamento economico, dopo una lunga trattativa con le organizzazioni sindacali di categoria, nel mese di febbraio è stato raggiunto un accordo per salvaguardare i livelli occupazionali, che prevede, tramite contratti di solidarietà, una riduzione dell'orario di lavoro ed una trattenuta mensile del 5% della retribuzione. «*Nonostante* — sostiene il sindacato — *il sacrificio dei lavoratori il programma di risanamento non è proseguito, e la Ingros ha chiesto il licenziamento di 64 lavoratori entro la fine di giugno*».

Potenza: lavoratori occupano l'Oreb

POTENZA — I lavoratori della Oreb di Potenza, un'azienda del settore metalmeccanico che impiega circa 200 dipendenti, hanno occupato la fabbrica. Le maestranze — come informa un comunicato del consiglio di fabbrica — sollecitano la convocazione dell'incontro da parte della Regione con un responsabile della Gepi, investimenti «*per garantire la sopravvivenza e la continuità produttiva dell'azienda*», l'attuazione del piano di ristrutturazione e la erogazione delle spettanze già maturate e della cassa integrazione ordinaria già approvata.

Esperti di informatica per i registratori di cassa

ROMA — Anche gli esperti di informatica potranno entrare nella commissione del ministero delle Finanze costituita per approvare i registratori di cassa. E' quanto ha deciso il ministro delle Finanze Visentini che, con un apposito decreto, ha integrato la normativa esistente. In particolare il provvedimento, che deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, stabilisce che tra gli esterni all'amministrazione finanziaria, chiamati ad integrare la commissione vi siano esperti di «*elaborazione dell'informazione*» oltre che, come già previsto, esperti in materia tributaria. Il decreto detta anche i nuovi criteri cui dovranno corrispondere, a partire dal 1° novembre prossimo, i registratori di cassa. Tutte disposizioni che non sostituiscono, ma integrano, quelle dettate a suo tempo dal ministro delle Finanze. Tra l'altro si prevede che un eventuale guasto alla memoria fiscale debba essere diagnosticato dal misuratore, e segnalato con un apposito messaggio. Contemporaneamente il sistema dovrà interrompere il suo funzionamento. Il registratore di cassa dovrà inoltre essere in grado di fornire, tramite un apposito comando, la stampa totale del contenuto della memoria fiscale.

Giornalisti del «Roma» «Torniamo in edicola!»

NAPOLI — Un'assemblea dei giornalisti del quotidiano napoletano Roma, non più in edicola da oltre 3 anni, si è svolta al Circolo della stampa, aperta ai poligrafici e con la partecipazione delle segreterie regionali dei sindacati. Dopo la relazione fatta da Salvatore Maffei, per il comitato di redazione, il presidente della cooperativa dei giornalisti, Luigi Valletta ha ribadito il «*diritto alla testata Roma da parte dei giornalisti*» e ha ricordato la decisione della cooperativa di procedere nell'azione giudiziaria. Dal canto suo, Gaetano Angiolillo, presidente della «Sofin», ha detto: «*Il nostro progetto è il migliore di tutti perché prevede, oltre alla rinascita del «Roma», anche la diffusione nella capitale di un quotidiano del pomeriggio con la testata Roma Sera, realizzato a Napoli*».

QUALE GIUNTA PER SANREMO? A BORDIGHERA TUTTI ALLE URNE

Attesa per i risultati in Riviera. Dopo lo scandalo del Casinò forse spazio alle liste civiche. Nell'altra città ligure maxi presenza di votanti (grazie ai candidati locali)

SANREMO — La spiaggia non ha mancato di esercitare il suo fascino, ma sanremesi e bordigotti sono andati a votare in una misura notevole, rispetto ai timori che si nutrivano sulla consultazione in questi due paesi dominati da anni di «non governo». Ma con responsabilità ma distinguere: scandali a Sanremo e, a Bordighera, solo faide politiche spinte fino a provocare la paralisi.

Ieri sera alle 22, alla chiusura dei seggi (riaperti stamane; si chiudono alle 14) a Sanremo in 35.149 (67,59 per cento del corpo elettorale) avevano deposto la scheda nell'urna: qualche decina di voti in meno che nelle «comunali» del 1980.

I sanremesi, dunque, stanno facendo il loro dovere. Lo farà anche la futura giunta, che comincerà a metà pomeriggio? I dubbi non sono pochi. La «*cacciata obbligata*» degli ex-amministratori ha lasciato una situazione pesante. Si parla di oltre un miliardo di delibere assunte e rese esecutive senza il parere del Comitato regionale di controllo, e di quattro-cinque miliardi che non trovano giustificazioni contabili. Si parla di assunzioni di tipo clientelare. Il «*mi mondo Picone*» ha trovato ampia applicazione anche nella Riviera dei Fiori.

Questa è una mattinata tranquilla, con un sole splendente, che non ha tolto l'assedio della folla straripante per il weekend. Se c'è stata qualche partenza, il grosso è rimasto. Del resto non si può dire che la città si sia scatenata per le elezioni, che hanno trovato la loro cassa di risonanza solo nelle quattro televisioni private. Ma è bastato un pò di movimento in più (continuano a straripare i francesi dal confine, arrivano pullman di stranieri, hanno preso stabilmente posizione i proprietari delle seconde case) per aumentare il traffico fino a limiti intollerabili. Ed è questo uno dei maggiori problemi che la nuova amministrazione avrà di fronte.

Le soluzioni? Ci sono ipotesi di silos, di parcheggi sotterranei che tuttavia non sarà facile realizzare: gli spazi sono stati in gran parte già consegnati da molti anni all'edilizia. L'estate trasforma Sanremo in un gigantesco (una *park* motorizzato, lo auto occupano i marciapiedi. E a questi disagi si aggiunge la ferrovia che ancora taglia in due la città.

E' strano come questa città che ricava circa 30 miliardi l'anno dalla sua Casa da gioco non sia riuscita a dotarsi di adeguate opere comunali e sociali. «*Mancanza di alloggi e sfratti* — dicono gli oppositori — *sono una piaga sanremese*». Il pci ha una proposta: detrarre dal Casinò una cifra annuale da mettere a disposizione di chi abbia urgente bisogno di un tetto. Si allarga il triste fenomeno dei tossicomani (sono la metà dei rinchiusi nel carcere di Santa Tecla) ma non è stata presa alcuna iniziativa volta alla prevenzione e al recupero di chi ha imboccato il tunnel degli stupefacenti. Sanremo vive sul mare, ma la carenza dei suoi porticcioli è antica. E' stato creato Porto Sole che ha splendide strutture a mare: ma non si sono ancora i servizi a terra. Al porto vecchio, i pescatori parlano di situazione al sfacelo.

In una città che vive di turismo, fondamentali dovrebbero essere gli alberghi, che invece sono in crisi: perchè — tra l'altro — i mutamenti del costume nelle vacanze hanno colto tutti impreparati. Oggi il Grand Hotel vive nelle memorie storiche di quanti vi ricordano presenze illustri: come il Kaiser, i mylord inglesi, e molto dopo Faruk, e ancora dopo i borghesi dei primi Anni Sessanta che chiedevano la *suite* con tripli servizi. Oggi il turismo non segue più l'antica tendenza: il cliente si accontenta di una camera con bagno e rifiuta l'ostentazione. E, negli alberghi farraginei, non si coprono le spese in quanto l'attrezzatura è per una clientela non più esistente. L'agenda dei nuovi amministratori sta nel mezzo di un crocevia difficilissimo: da una parte far dimenticare il passato, dall'altra costruire per una Sanremo nella prospettiva del Duemila. Saprà darsi la città un'amministrazione pronta a questi compiti? Come si diceva all'inizio, i dadi sono tratti.

A Bordighera il moltiplicarsi delle liste civiche (quattro, oltre ai partiti tradizionali) ha allargato gl'interessi provocando un notevole afflusso di votanti: il 70,27 per cento alla chiusura dei seggi, ieri sera. Fra i candidati anche Cesare Perfetto, l'inventore del «Festival dell'Umorismo». Figura in una lista dc: ma non soffrirà a Bordighera, nell'attesa dei risultati, come gli altri. E' in Turchia a visitare Kartoona, lui e la famiglia. Così perde quattro voti.

Guido Coppini

Lutto per la morte di Bisaglia

IL DOLORE DI PERTINI

«La dc perde un leale militante» - Giunti messaggi di cordoglio a Craxi e De Mita

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma alla signora Bisaglia dove dice: «La tragica scomparsa colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero»

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Romilda Bisaglia il seguente telegramma: «La improvvisa, tragica scomparsa del sen. Bisaglia colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero e il suo partito un leale militante che si è sempre battuto per la libertà e la giustizia sociale.

Con questi sentimenti e condividendo il suo dolore sono fraternamente vicino a lei che è stata la devota compagna del mio amico carissimo improvvisamente scomparso».

Anche il presidente del Consiglio Craxi ha espresso il suo profondo dolore alla famiglia del sen. Bisaglia.

Messaggi di condoglianze sono stati inviati dal presidente del Consiglio anche al presidente del Senato Cossiga e al segretario della democrazia cristiana on. De Mita.

Il presidente del Senato Cossiga è stato informato dal ministro degli Interni del grave incidente.

Cossiga che si trovava in Sardegna, è tornato immediatamente a Roma e il pri si è recato a Santa Margherita Ligure per manifestare alla moglie dello scomparso, a nome proprio e di tutta l'assemblea di Palazzo Madama, i sentimenti di dolore e di profondo cordoglio.

Cossiga ha anche fatto pervenire telegrammi di cordoglio al direttivo del gruppo democristiano di Palazzo Madama ed al segretario della dc, on. De Mita.

Il ministro della Difesa e segretario del pri Giovanni Spadolini ha espresso il suo profondo cordoglio con un telegramma alla vedova e con un altro telegramma al segretario della dc, on. Ciriaco De Mita.

«I repubblicani rendono commosso omaggio — dice il telegramma — alla memoria dell'eminente parlamentare, dell'uomo di governo e di partito che aveva ricoperto importanti responsabilità nella nostra vita nazionale».

Nell'isola sono ormai il terzo partito dopo anni di «lista d'attesa». Le sorprese rispetto al voto delle europee.

SI RIPETERA' IL «CICLONE SARDISTA»?

(Segue dalla 1ª pagina)

casa su un futuro ancora da inventare. I sardi che entrano oggi nei seggi conservano le immagini di dieci forse politiche che da giorni e giorni si contendono gli spazi pubblicitari delle tv. Ricordano gli slogan, le accuse che dal video si sono scambiati i protagonisti della politica locale. Certo, cercheranno di fermare quei pochi segnali di corruzione e clientelismo che pur ci sono, vaglieranno le denunce politiche che qui si sono sprecate, ma sceglieranno prima di tutto i capi della Sardegna di domani.

La fotografia d'oggi non entusiasma nessuno. C'è chi parla, esagerando, di sfacelo. Chi dice, più concretamente, che il turismo deve e può essere più sfruttato, le coste più rispettate, l'agricoltura più curata, l'industria favorita. Con un bilancio di 3 mila miliardi (pari a quello del Piemonte) la Regione può fare molto. Prima di tutto garantire l'autonomia alimentare, favorire insediamenti e attività capaci di creare posti di lavoro, cancellare la cassa integrazione in spaventoso aumento, evitare ad oltre 300 mila sardi l'emigrazione forzata nel continente.

I sardi oltre che scegliere i partiti (i più piccoli si sono alleati per garantirsi il quorum necessario dopo la riforma della legge elettorale scattata ad un mese dalle consultazioni) dovranno anche indicare la maggioranza che siederà nel palazzo della Regione. L'incertezza è assoluta. Infatti è impossibile prevedere quale sarà la coalizione che entrerà nella stanza dei bottoni. Il lungo dialogo tra dc e pci dura dal dopoguerra. Ora lo scudo crociato ripropone il pentapartito allargato al partito sardo d'azione. I comunisti puntano invece sull'alternativa autonomistica, cioè una giunta di sinistra laica e sardista. I partiti intermedi non si sono ancora pronunciati con chiarezza. Il psi ha detto no alla formula di sinistra. Il pri ha espresso una linea preferenziale per un governo a cinque, i socialisti sostengono che «*si alleeranno solo con chi sarà d'accordo con la nostra proposta di riforma della Regione*». Ma il fattore nuovo con il quale tutti dovranno confrontarsi, se si ripeterà, è l'avanzata sardista. «*Sono gli altri che devono scegliere il nostro programma*», dicono nel quartier generale di via Roma. Forti dei 116 mila voti ottenuti alle europee, il candidato eletto a Strasburgo, i «*paladini*» del nuovo vento autonomista che scuote l'isola s'attendono un'altra grande vittoria.

L'avranno? Finora hanno incassato gli attacchi di quasi tutti i partiti in corsa. Soltanto il pci ha preferito non combatterli frontalmente proponendo loro un'alleanza di governo. Sono migliaia i sardi tornati a casa spinti dal desiderio di votare. Molti hanno atteso per ore ed ore il loro turno a Fiumicino e Civitavecchia. Da sabato le navi che attraccano ai porti dell'isola sono al completo, gli aerei pure. C'è maggior animazione anche nelle strade mentre le spiagge si preparano ad accogliere l'ondata estiva, l'unica che porti ossigeno, per ora, al turismo.

Per la prima volta le donne fanno parte in massa del gruppo dei candidati. Sono 55, ma solo poche verranno elette. Sanno di farcela sicuramente quelle comuniste che possono contare su un elettorato sicuro. Le altre debbono lottare gomito a gomito prima di tutto con i compagni di cordata, molto spesso personaggi alla terza o quarta legislatura, ex assessori o ex presidenti espertissimi nell'arte del consenso.

Dalle urne esce nel pomeriggio il destino della Sardegna. «*L'effetto-esse*» è però pronto anche ad abbattersi sul governo nazionale. I risultati arriveranno in tempi rapidissimi. Lo consentirà il «*cervellone*» della Regione collegato con grappoli di terminali piazzati in tutte le prefetture dell'isola. Il grande computer di via Cavalcanti offrirà ogni cinque minuti il quadro dei consensi. Ma questo sarà un altro capitolo delle elezioni sarde, per ora resta l'attesa snervante della sentenza: definitiva per l'isola, d'appello per il governo Craxi.

g. m. r.

Aggredita da ladri

ANZIANA SOFFOCATA DA BAVAGLIO

NAPOLI — Un'anziana pensionata, Giovanna Tortora, di 79 anni, è stata trovata morta nel suo letto, legata ed imbavagliata. Il fatto è accaduto in via Roma, a Sant'Antonio Abate, nel Napoletano.

La morte, a quanto sembra, sarebbe stata causata da soffocamento per il fazzoletto che le era stato stretto sulla bocca.

La scoperta del cadavere è stata fatta ieri da una figlia della pensionata che, di buon mattino, si era recata a fare gli auguri alla madre nella ricorrenza dell'onomastico.

La casa è stata trovata tutta sottosopra. Molto probabilmente alcuni ladri, entrati nell'appartamento, hanno immobilizzato la donna e si sono impossessati di denaro ed oggetti.

Prima di fuggire, però, i malviventi non hanno tolto il bavaglio alla donna per evitare che, gridando, potesse richiamare l'attenzione di qualche vicino di casa. Ciò ha provocato la morte per soffocamento della pensionata.

Nemmeno uno su tre favorevole

POLIGONO MILITARE LATINA HA DETTO NO

Il radicale Rutelli fra i promotori della consultazione di ieri: «Qui deve nascere un parco pubblico, il governo deve tener conto di questo voto»

LATINA — Si sono chiusi alle 21 i seggi elettorali per il primo referendum autogestito del Comune di Latina pro o contro il poligono di tiro di Foce Verde e la sua vicinanza con la centrale nucleare. Settantunmila 200 gli elettori; i votanti sono stati 39.060, pari al 54,13 per cento.

Questo il risultato: 28.516 "no" al poligono, 8.940 "sì". Voti contrari in percentuale 76,13 per cento, favorevoli il 23,7. Schede bianche 932.

Sui risultati del referendum il tesoriere del partito radicale Francesco Rutelli — che si è fatto arrestare nell'estate del 1981 per sollevare il problema e promotore della consultazione assieme all'associazione radicale ecologista — ha affermato che «*il governo deve prendere atto dello schiacciante pronunciamento dei cittadini di Latina e rimuovere subito le installazioni militari di Foce Verde. Inizia ora la battaglia per la creazione di un parco naturale*».

Inviati i soccorsi

PANFILO ALLA DERIVA PRESSO BARI

BARI — Un panfilo tedesco o austriaco (non è stata ancora accertata la bandiera), l'«Ich Bin», di dieci metri circa, con cinque persone a bordo, è in difficoltà nel Mare Adriatico, circa 46 miglia a Nord di Brindisi, per un'avaria ai motori causata dall'acqua.

Un messaggio di soccorso lanciato da bordo è stato captato dalla stazione costiera delle poste «Bari Radio».

Sono stati inviati nella zona — localizzata dopo alcune ore di ricerche, poichè i dati forniti inizialmente via radio non erano esatti — due elicotteri della Guardia di Finanza ed uno dell'84° «Centro di soccorso aereo» di Brindisi.

L'equipaggio di questo velivolo ha raggiunto l'«Ich Bin» ed ha offerto alle cinque persone a bordo di prelevarle con il verricello. Gli occupanti hanno comunicato di non voler lasciare il panfilo ed hanno accettato razzi di segnalazione in attesa dell'arrivo in zona di un rimorchiatore, partito da Brindisi.

Il racconto dei testimoni sulla disgrazia in mare

«BISAGLIA CADE IN MARE BATTE IL CAPO, ANNEGA»

(Segue dalla 1ª pagina)

avvenuto mentre il mare era piuttosto agitato: «*Siamo usciti tardi* — dice Sequi *perché il tempo era brutto, anzi non volevamo neppure uscire. Verso l'una abbiamo deciso di andare lo stesso perché il tempo era migliorato. Nessuno ha visto come è accaduto materialmente l'incidente* — ha continuato Sequi —; *la moglie stava prendendo il sole, lo stavo scendendo in coperta, il comandante era in cucina, il marinaio era al timone. Ad un tratto abbiamo sentito urlare e ci siamo precipitati tutti: abbiamo visto il corpo del senatore che galleggiava a dieci-quindici metri di distanza. Il comandante si è tuffato e lo ha tratto a bordo, mentre noi con la radio abbiamo chiesto immediatamente soccorso. Siamo rientrati dopo circa una decina di minuti nel porto*».

«*Il senatore era già morto da almeno dieci minuti quando è arrivato all'ospedale* — dice il dottor Luigi Campodonico, il medico di guardia —; *ho tentato qualche terapia ma senza alcuna speranza né possibilità. Sul capo, all'altezza del sopracciglio sinistro aveva un'evidente ecchimosi, prodottasi, credo, nella caduta, strisciando contro le dragle. Non è escluso che il colpo gli abbia fatto perdere conoscenza. Comunque il senatore è morto per annegamento: aveva i polmoni pieni d'acqua*».

Sulla disgrazia tuttavia permangono alcuni interrogativi insoluti. Perché Bisaglia è scivolato? Può essere stato un malore? Il mare al momento, è stato detto, era quasi calmo, ma qualsiasi imbarcazione, anche se di dimensioni rispettabili come il *Rosabiu*, può essere soggetta a brusche rollate, per un'onda più alta delle altre presa di traverso o per il passaggio di un mezzo veloce a distanza ravvicinata.

Doveva essere un week-end distensivo, una gita breve fra Santa Margherita, Portofino e Lavagna. Si erano dati appuntamento per la giornata di sabato, Bisaglia e la moglie sono arrivati da Torino, Baqui da Roma, non aveva mai visto il paesino ligure.

La notizia della disgrazia si è sparsa immediatamente. All'ospedale di Santa Margherita Ligure si è precipitato il senatore dc Carlo Fracanzani con il sindaco della cittadina e altre autorità. Al centralino dell'ospedale sono arrivate numerose telefonate di uomini politici e personalità che volevano esprimere il loro cordoglio ai parenti dello scomparso. Tra questi il presidente della dc Flaminio Piccoli, che ha chiamato da Trento, e il segretario della democrazia cristiana De Mita. In serata sono arrivati Francesco Cossiga, che si è fermato a lungo con la moglie sconvolta, e Antonio Maccanico, incaricato da Pertini di scortare la salma del senatore a Roma.

Villa adiacenze c. Fiume

abitazione di 300 mq veramente esclusiva in parco di 15.000 mq completamente recintato con piante pregiate, piscina, gioco bocce, eccezionale vista su Torino.

Zona TESORIERA

in nuova palazzina 3 alloggi signorili di grande salone, 2-3 camere, cucina, 2 bagni, termo particolare, mansarde abbinabili, box auto doppi.

PREZZI DI SICURO INTERESSE PERMUTE, MUTUI, DILAZIONI

IL PORTICO

IL PORTICO VENDE - Tel. 835.544 - Via Po 38 - TORINO

Nei pressi del poligono missilistico di Salto

INCENDI DEVASTANO BOSCHI IN SARDEGNA

CAGLIARI — Un forte vento di maestrale ha favorito nel pomeriggio di ieri lo svilupparsi ed estendersi di alcuni incendi in provincia di Cagliari. Le fiamme hanno attaccato un cantiere di rimboschimento regionale nel territorio dei comuni di Decimoputzu, Villaspeciosa e Uta e una vasta estensione di macchia mediterranea nel comune di Villaputzu, all'interno dell'area del poligono missilistico di Salto di Quirra.

Per quest'ultimo incendio è stato messo in allarme un velivolo della 46ª brigata di Pisa, un «Hercules G130», che è pronto ad intervenire se le squadre a terra, formate da personale e autobotti dell'aeronautica militare e da vigili del fuoco, non ce la facessero a circoscrivere le fiamme.

A Decimoputzu, Uta e Villaspeciosa la situazione è fronteggiata solo dai vigili del fuoco, i quali però hanno chiesto alla prefettura di far intervenire in aiuto reparti militari.

Il piano regionale antincendio, al quale collabora il comando militare della Sardegna con uomini e mezzi, soprattutto elicotteri, scatterà il primo luglio.

A Sinnai un incendio appiccato alle sterpaglie in un canale scolmatore che attraversa il paese ha minacciato nella notte alcune abitazioni alla periferia di Sestu, un centro agricolo di 10 mila abitanti a 18 chilometri da Cagliari. Le fiamme hanno attaccato la casa dell'agricoltore Palmerio Melis, distruggendo materiale da costruzione e legname. L'intervento dei vigili del fuoco, carabinieri e volontari ha permesso di circoscrivere l'incendio prima che si estendesse ad altre case.

L'abitazione di Melis avrebbe riportato danni per alcuni milioni di lire.

Sarebbe ormai sotto controllo la situazione, intanto, all'interno del poligono missilistico del Salto di Quirra. Il vento è calato d'intensità e le squadre antincendio dell'aeronautica militare e i vigili del fuoco hanno potuto creare delle fasce parafuoco.

CADAVERE BRUCIATO IN MINIERA

CALTANISSETTA — Un cadavere carbonizzato è stato trovato da un ragazzo di dodici anni nella fornace di una miniera di zolfo abbandonata da molti anni nella periferia di San Cataldo, a pochi chilometri da Caltanissetta.

I carabinieri ed il medico legale non sono ancora riusciti a stabilire se la vittima sia un uomo o una donna, dato che i resti sono pressochè irriconoscibili.

Lo stesso ragazzo domenica scorsa era stato nella vecchia zolfara e aveva conservato nella fornace alcuni piccoli attrezzi con i quali aveva giocato e non aveva trovato alcuna traccia dello scheletro carbonizzato.

Le tracce di pneumatici dati alle fiamme nella fornace d'altronde sono recenti e hanno convinto gli investigatori che la vittima sia stata uccisa e quindi incendiata nella miniera nel corso della settimana.

Negli ultimi giorni nella zona non è stata segnalata la scomparsa di persone e pertanto i carabinieri ritengono che il delitto sia stato commesso altrove.

Nuove reciproche accuse dopo gli attacchi

GOLFO, LA TREGUA E' ROTTA BOMBE SULLE CITTA'?

BAGHDAD — Un portavoce ufficiale del governo iracheno ha accusato questa mattina l'Iran di avere violato il tacito accordo che dura da 14 giorni e che impegna le due parti a non bombardare zone abitate da popolazione civile. Il portavoce ha letto un comunicato alla radio di Stato precisando che le artiglierie iraniane hanno bombardato venerdì sera zone abitate da civili nella parte meridionale del distretto di Basora. La denuncia è stata fatta soltanto questa mattina, forse per ragioni di censura militare.

L'Iran, da parte sua, ha reso noto che almeno 44 soldati iracheni sono stati uccisi o feriti nel corso di combattimenti avvenuti nelle ultime 24 ore. Un comunicato militare diffuso dall'agenzia iraniana «Irna» precisa che almeno 34 soldati iracheni sono stati uccisi a Haj Omran, sul fronte settentrionale. In un comunicato militare diffuso a Baghdad si afferma che elicotteri iracheni hanno attaccato obiettivi iraniani a Est del fiume Tigri, sul fronte meridionale. Nel corso di quest'operazione, secondo il comunicato, un battello è stato distrutto e i suoi quattro occupanti sono rimasti uccisi.

E' stato accertato intanto che è la superpetroliera «Alessandro il Grande», battente bandiera greca, l'obiettivo navale centrato ieri mattina dall'aeronautica irachena presso l'isola di Kharg, sede del principale terminale petrolifero iraniano. L'informazione è stata raccolta negli ambienti delle società armatrici del Bahrein. A quanto pare la grossa nave cisterna ha preso fuoco e le fiamme si sono estese anche al molo presso il quale era attraccata.

Le autorità irachene hanno annunciato anche un attacco aereo contro quattro navi di grosso tonnellaggio nei pressi di Kharg, ma è questa la prima conferma «neutrale» che un degli obiettivi è stato effettivamente colpito. L'ultima azione bellica delle forze aeree irachene contro le petroliere sorprese nelle vicinanze dell'isola di Kharg risaliva al 3 giugno. Il 10 gli iraniani avevano attaccato per rappresaglia una nave cisterna del Kuwait, la «Kazima», nelle vicinanze dello Stretto di Hormuz.

I capi di stato maggiore dell'Arabia Saudita e degli altri Paesi che fanno parte del Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) hanno concluso intanto una riunione straordinaria a Riad. A quanto pare, durante i lavori è stato elaborato un piano che prevede un sistema di difesa aerea comune. I ministri della Difesa del «Ccg» prenderanno in esame le misure proposte durante una prossima riunione in Arabia. Se il piano sarà approvato, questo sarà successivamente sottoposto all'attenzione dei capi di Stato dell'alleanza per l'eventuale ratifica.

Il dipartimento di Stato ha definito intanto «ridicole» le accuse iraniane secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fornito lo scorso gennaio due tonnellate di iprite all'Iraq.

L'agenzia di stampa iraniana aveva affermato ieri che due aerei dell'aviazione americana avevano trasportato l'iprite il 21 gennaio scorso dalla California alla base americana di Torrejon, in Spagna. Secondo l'agenzia iraniana il gas sarebbe stato poi consegnato il giorno dopo a Baghdad e successivamente utilizzato contro le truppe iraniane in occasione della loro offensiva dello scorso febbraio.

Alcuni portavoce del Pentagono e dell'aviazione americana hanno detto di non voler fare commenti. Gli Stati Uniti avevano condannato l'utilizzazione da parte dell'Iraq del gas nervini ed avevano preso dei provvedimenti per impedire la fornitura all'Iraq di materiale che avrebbe potuto essere utilizzato per la produzione di armi chimiche.

NASA «Lancio nel pomeriggio»

FORSE PIOGGIA LO SHUTTLE DEVE DECIDERE

CAPE CANAVERAL — Tutto procede normalmente in vista del lancio del traghetto spaziale americano «Discovery», che resta fissato per oggi pomeriggio.

In una conferenza-stampa tenuta in serata a Cape Canaveral, il direttore del programma del traghetto spaziale Jesse Moore ha detto che il «Discovery», il terzo esemplare «di serie» del traghetto spaziale e il suo equipaggio di sei astronauti, sono pronti. Il solo problema potenzialmente esistente è il tempo, in quanto la Nasa di norma evita di lanciare un traghetto spaziale in caso di pioggia. Qualora cadesse quest'ultima o le condizioni atmosferiche fossero altrimenti avverse, il lancio potrebbe essere rinviato fino ad un massimo di 40 minuti.

Il pilota del «Discovery», Michael L. Coats.

Rivelazioni del premier israelita Shamir

GIORDANIA-ISRAELE CONTATTI SEGRETI

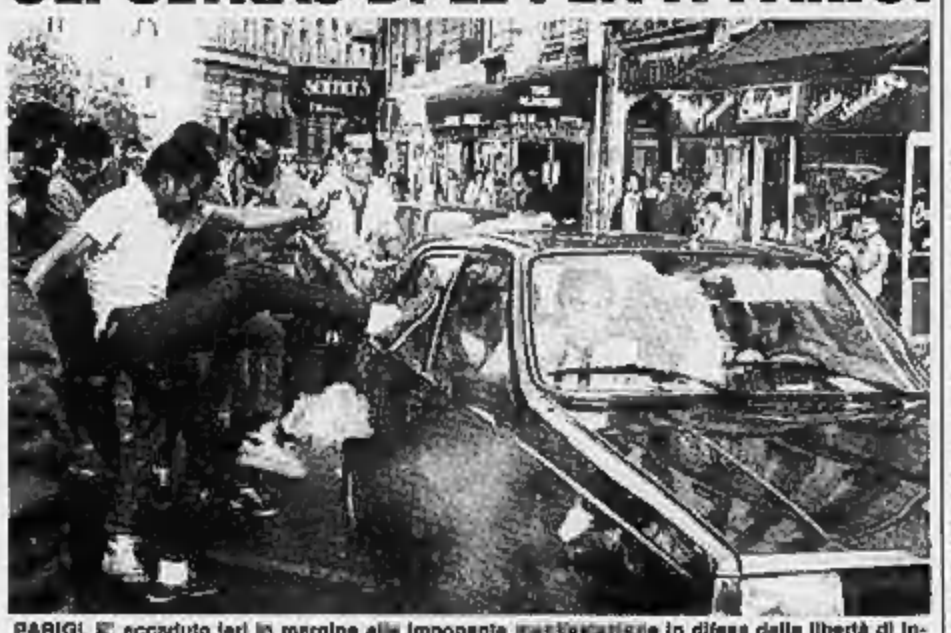
EILAT — Parlando ai giornalisti dopo un comizio elettorale tenuto in questa città, la più vicina al confine con la Giordania, il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha rivelato che Israele e Giordania stanno tenendo intensi contatti indiretti tramite gli Stati Uniti per risolvere problemi locali che interessano i due Paesi. Inoltre, sono in corso anche contatti diretti su altri argomenti e questioni. Pressato dai giornalisti, Shamir si è categoricamente rifiutato di rivelare la natura degli argomenti trattati con i giordani.

«Non so se loro gradirebbero che venissero rivelati, ha detto». Eilat dista solo cinque chilometri da Aqaba, unico porto della Giordania. Nel recente passato erano sorse voci insistenti di contatti tra i due Paesi confinanti. C'era stata anche la notizia non smentita di contatti diretti avuti da re Hussein di Giordania con i massimi dirigenti israeliani. Israele ha ripetutamente esortato Hussein ad entrare nel processo di pace in Medio Oriente, ma sino ad ora il monarca giordano si è dimostrato riluttante.

Ultimamente, Israele aveva suggerito alla Giordania di intavolare trattative almeno sulle questioni di interesse comune che non necessitano di un trattato di pace, come, ad esempio, il problema della difesa dell'ambiente.

In questo problema rientra anche la prevista costruzione, da parte di una società americana, di un oleodotto che dall'Iraq porterà il greggio, attraverso l'Arabia Saudita, al porto giordano di Aqaba. Bagdad ha chiesto che gli Stati Uniti diano la garanzia che l'oleodotto, una volta costruito, non sarà attaccato da Israele.

GLI ULTRAS DI LE PEN A PARIGI



PARIGI. E' accaduto ieri in margine alla imponente manifestazione in difesa della libertà di insegnamento alla quale ha partecipato un milione di persone: incidenti sono stati provocati da seguaci del leader di estrema destra Le Pen. Ecco alcuni giovani al Quartiere Latino.

Il sindacato in clandestinità sulle elezioni

«JARUZELSKI BARA HA VINTO SOLIDARNOSC»

VARSAVIA — I risultati ancora provvisori delle elezioni amministrative del 17 giugno scorso dimostrano che 10 milioni di polacchi, cioè più persone di quante non ne contasse «Solidarnosc» prima del suo scioglimento hanno aderito al boicottaggio dimostrando in tal modo che il numero dei astensionisti e simpatizzanti degli ideali dell'agosto 1980 sta crescendo: così affermano i membri della direzione clandestina «TTK».

Secondo i firmatari del documento — Zbigniew Bujak (Varsavia), Tadeusz Jedynak (Katowice), Marek Muszynski (Wroclaw) e i rappresentanti anonimi di Danzica e di Cracovia — questi risultati dimostrano anche la giustezza» del programma e della lotta condotta da due anni e mezzo dal sindacato in clandestinità. Scatenando che «il 40 per cento degli elettori, ovvero 10 milioni di polacchi, non hanno votato opponendosi all'atmosfera di paura, di ricatto e di minaccia creata dal potere», i membri della «TTK» affermano che «l'unico successo delle autorità è stato quello di aver formato ai seggi, con la pressione e la paura, tante persone».

I leader della clandestinità affermano inoltre che «il boicottaggio di massa» ha obbligato «le autorità a rendere noti i dati che, pur classificati, rimangono i più bassi nella storia dei Paesi comunisti». Ringraziando tutti coloro che hanno preso parte «all'operazione di controllo» organizzata da «Solidarnosc» in occasione delle elezioni, i dirigenti clandestini ribadiscono: «Solidarnosc non ha mai cercato di prendere il potere, ma solo di garantire alla società il diritto di scegliere in modo democratico il potere».

Idea di Yoko Ono

CIMELI DI LENNON ALL'ASTA

NEW YORK — Centinaia di ammiratori dell'ex Beatle John Lennon si sono aggiudicati sabato sera a New York 123 oggetti appartenuti al cantante e messi in vendita all'asta dalla vedova Yoko Ono da Sotheby's per un totale di 430.936 dollari (circa 732 milioni di lire italiane) che saranno devoluti ad un'istituzione benefica.

Il pezzo forte dell'asta è stata la «Rolls-Royce Phantom» (1965) di Lennon acquistata per 184.250 dollari (più di 313 milioni di lire) da un «fan» della Florida, Wallace Yost. Il jukebox del 1941 «Wurlitzer» appartenuto al cantante è stato aggiudicato per 20.220 dollari.

Ciascun articolo era accompagnato da un certificato di autenticità firmato da Yoko Ono, la quale ha precisato che quella di ieri sarà l'unica vendita di oggetti appartenuti a suo marito.

Il candidato nero Usa è in Centro America

TRATTATIVA JACKSON-CASTRO DETENUTI POLITICI LIBERI?

Incontro a Panama tra il reverendo e esponenti dei guerriglieri salvadoregni

WASHINGTON — Il presidente cubano Fidel Castro «prende in seria considerazione» l'eventualità di liberare 21 prigionieri politici e di consegnarli all'aspirante alla candidatura presidenziale democratica americana, il pastore negro Jesse Jackson, quando quest'ultimo giungerà oggi in visita ufficiale all'Avana. Lo affermano alcuni organi di stampa americani che citano stretti collaboratori del pastore negro, secondo i quali la questione dei prigionieri cubani costituirà «uno degli argomenti centrali» dei previsti colloqui tra Castro e Jackson.

Come si rammenterà il pastore Jesse Jackson lo scorso dicembre ottenne dal presidente siriano Hafez al Assad la liberazione di un pilota americano abbattuto con il suo aereo dalla contraerea siriana. Secondo il «New York Times», Fidel Castro avrebbe già accettato di procedere alla richiesta di liberazione di prigionieri.

Secondo Jackson, l'invito fattogli da Castro di una visita a Cuba indica che il presidente cubano auspica l'avvio di un processo di riconciliazione con gli Stati Uniti.

Jackson si è incontrato intanto ieri a Città di Panama con alcuni esponenti del fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale, l'organizzazione in lotta contro il governo del Salvador. Si è trattato di uno dei primi contatti tra quelli che Jackson deve avere nel quadro di un viaggio di sei giorni iniziato ieri che lo porterà poi a Cuba, nel Salvador e in Nicaragua. Dopo una conferenza stampa tenuta al suo arrivo a Panama, Jackson ha preso la parola di fronte a 3 mila persone nella cattedrale di Città di Panama pronunciando dure parole di condanna verso gli Stati Uniti. Jackson ha detto tra l'altro che alla base delle tensioni presenti in Centro America vi sono cause economiche sociali e politiche, aggiungendo che solo gli Stati Uniti continuano a parlare di sovversione fomentata da altri Paesi.

Jackson ha detto che gli Usa esportano armi invece di aiuti economici al Terzo Mondo, passando poi a criticare il Fondo monetario internazionale e altre istituzioni di credito internazionali per ciò che ha definito il loro spietato e vorace appetito.

SI ADDORMENTA SUI BINARI: DERAGLIA UN TRENO NEGLI USA

ORLANDO — *Un uomo che sabato si era addormentato sui binari di una strada ferrata presso Orlando, in Florida, ha provocato il deragliamento di un treno merci, la distruzione di tre capannoni di un magazzino e ha perduto il braccio destro.*

Il macchinista di un treno merci ha scorto all'ultimo momento Christopher Wendland, di 21 anni, che dormiva sui binari poco avanti la motrice del convoglio. Ha immediatamente azionato il sistema di frenatura di emergenza e la sirena; il convoglio si è squilibrato per il brusco contraccolpo e con tutti gli otto suoi vagoni è uscito dai binari, il è rovesciato sulla scarpata e ha terminato la corsa contro alcuni capannoni di

Argentina: Viola finisce in tribunale

BUENOS AIRES — L'ex presidente della repubblica argentina, generale Roberto Viola, comparirà oggi davanti al magistrato federale Luis Angel Cordova, che ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti.

L'azione giudiziaria è stata decisa nell'ambito delle indagini riguardanti la scomparsa di Alfredo Giorgi, funzionario dell'istituto nazionale di tecnologia industriale, risalente al 1977. All'epoca Viola, come capo di stato maggiore dell'esercito, ordinò la detenzione o la eliminazione degli «elementi marxisti». Viola ha anche occupato la presidenza della Repubblica dal marzo al dicembre del 1981.

Giustiziato in Georgia (aveva ucciso 2 donne)

MOSCA — Un artista georgiano, Charli Oularta, è stato condannato a morte e giustiziato con la fucilazione nella città di Gudauna per aver ucciso due donne. Lo riferisce nell'ultimo numero giunto a Mosca il quotidiano della Georgia «Zaria Vostoka».

Il giornale precisa che il giovane aveva soppresso nel sonno le due donne per vendetta ritenendo di essere stato da loro accusato ingiustamente di un crimine, che il giornale non specifica, per il quale era stato condannato a due anni di prigione con la condizionale. Le autorità avevano respinto la condanna di grazia.

Sciiti libanesi rivendicano il rapimento del libico

BEIRUT — Chiedono di conoscere la sorte dell'iman Musa Sadr, scomparso dopo un viaggio in Libia nel 1978, i rapitori del diplomatico libico Mohammed Maghriby. In una conferenza-stampa tenuta ieri sera, un dirigente del movimento libanese «Amal», fondato dall'iman, ha affermato che i rapitori appartengono a una organizzazione chiamata «Brigate di Musa Sadr». Altre azioni contro la Libia erano state rivendicate da gruppi dai nomi svariati «i figli dell'iman», i «turbanti neri», ma tutti collegati con «Amal».

Terremoto in Spagna ma nessuna vittima

GRANADA — Un terremoto del quinto grado della scala Richter ha interessato ieri, fortunatamente senza conseguenze, le regioni meridionali della Spagna. Il sisma è stato avvertito in diversi centri delle province di Granada e Malaga. L'epicentro è stato localizzato sui fondali del Mediterraneo, fra la Spagna meridionale e il Marocco.

Fidel Castro libera poeta dopo 20 anni

CARACAS — Jorge Valls, il poeta cubano liberato da Fidel Castro dopo venti anni di carcerazione politica, giunto ieri a Caracas, ha dichiarato che si impegnerà in futuro per aiutare tutti coloro che languono nelle prigioni politiche cubane. Valls era stato liberato dal carcere di Boniato, a Cuba orientale, giovedì scorso, nello stesso giorno gli veniva assegnato «in absentia» il «Premio libertà» 1984 da parte della sezione francese del Pen club internazionale.

Valls, che era stato il leader di un movimento giovanile anti-batista negli Anni 50, era stato arrestato nel 1964 dalle autorità castriste marxiste per «attività antirivoluzionarie».

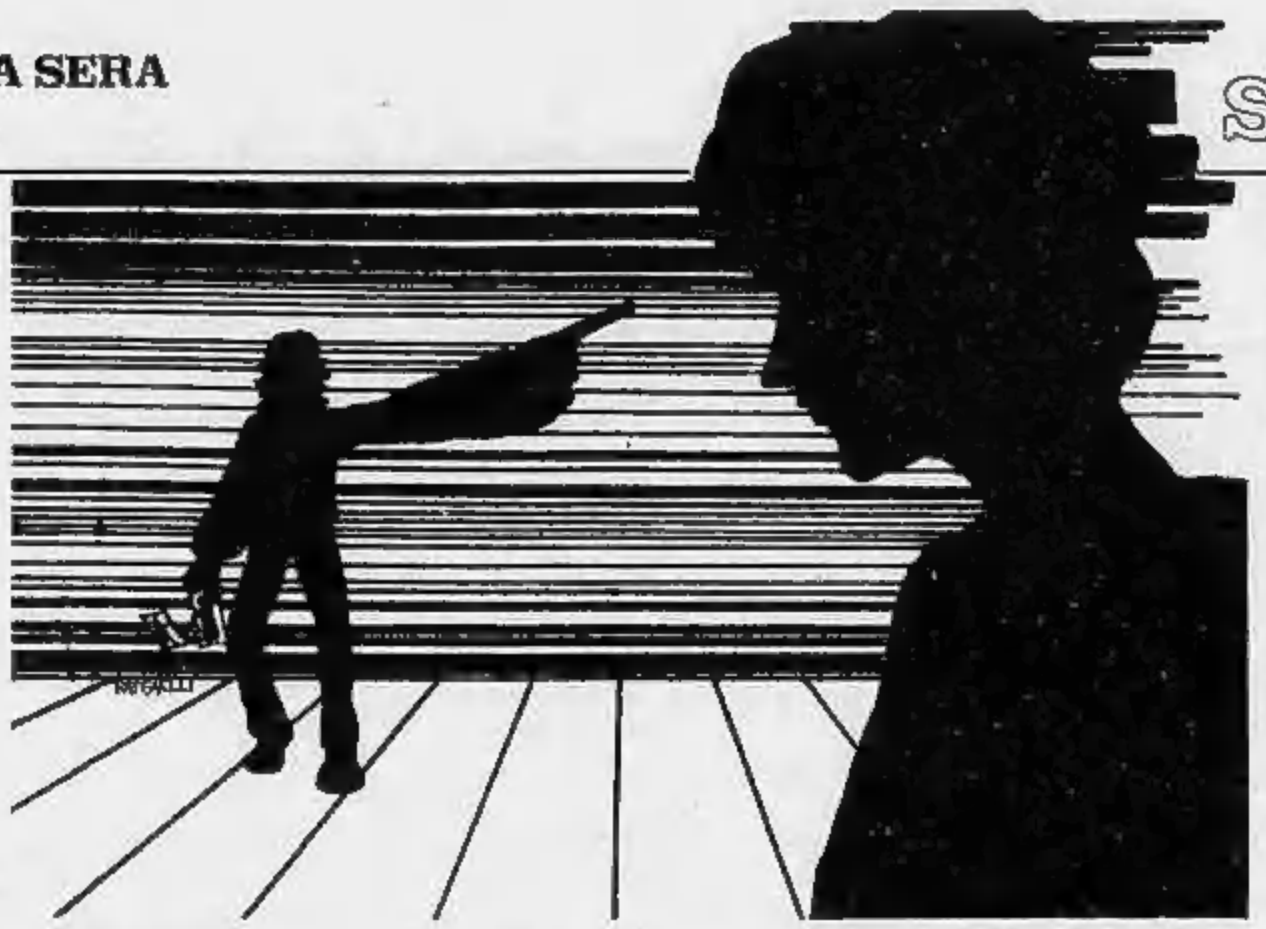
Per i disordini in Marocco due ergastoli, 172 condannati

RABAT — Due persone sono state condannate all'ergastolo da un tribunale di Tetuan, nel Marocco settentrionale, per reati connessi ai sanguinosi incidenti del gennaio scorso: lo scrive il quotidiano nazionalista «Al Bayane».

Le sentenze sono le più severe pronunciate nei confronti di persone coinvolte nei disordini, nei quali in tutto il Marocco 28 rimasero uccise ed altre 114 ferite. Secondo fonti giudiziarie, vennero arrestate circa 1800 persone; «Al Bayane» precisa che la corte di Tetuan, venerdì scorso, si è pronunciata complessivamente su 172 persone. Oltre ai due ergastoli, il tribunale ha condannato cinque persone a 20 anni, e gli altri imputati a pene varianti tra i due e i dieci anni.

si parla di...

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

PAPA' HA UN'AMANTE

«A 38 anni mi è crollato il mondo addosso», scrive una donna torinese «senza più fiducia e speranza». La figlia ha colto «in flagrante» il padre. «Adesso lei mi accusa di essere ipocrita e incapace di farmi valere. Ma io sopportavo tutto pur di mantenere unita la famiglia...»

«Sono una donna di 38 anni senza fiducia e speranza, mi è crollato il mondo addosso. Mia figlia diciassettenne, allevata da me nel culto, nell'amore e nel rispetto verso il padre, lo ha scoperto a letto, in camera nostra, con la sua amante. Tutti i miei sacrifici, le mie umiliazioni di anni perché nostra figlia non sapesse la verità sul padre si sono vanificati in un attimo. Ho avuto sopportato di fare la moglie, anche di andare a letto con mio marito, purché lui restasse in casa e la nostra famiglia sembrasse bella e unita. Adesso mia figlia non soltanto si dimostra cupa e scontrosa con lui, ma tratta malissimo me, accusandomi di essere stata una donna ipocrita e incapace di farsi valere. Cosa devo fare per uscire da un simile incubo?».

Francesca H., Torino

Per prima cosa, cara lettrice, sdrammatizzi il tutto. Non sarà facile, ma si deve provare. D'altra parte, lei ha alle spalle un lunghissimo addestramento alla pazienza... ne usi ancora un po', fintanto che sua figlia si calmi riguardo al tradimento dell'immagine del padre, così stravolta rispetto al passato.

Torniamo a lei, cara amica, a quel modo profondamente errato con il quale ha amministrato sia il suo matrimonio che l'allevamento di sua figlia. Capisco che è dura detta in questo modo, che è un atteggiamento che aggiunge male al male che lei già sta soffrendo. Ma non è nascondendo la verità che lei migliorerà la situazione, anzi.

Per troppo tempo lei si è annullata, è stata zitta, ha gabellato una immagine perfetta di uomo-padre a una ragazzina, soltanto per una malintesa idea di come si deve allevare un figlio. Così lei — anche se in buona fede, — aveva messo in piedi una famiglia nella quale vigevano soltanto finzioni e ipocrisie: finta armonia fra padre e madre, finta stima della personalità dell'uomo, finta immagine della felicità della donna. E poi? Un avvenimento qualunque, una distrazione, un incidente si incaricano di smantellare questo fragile castello di perfezioni.

Lei mi chiede un consiglio per uscire da questo incubo? Accetti la verità. La sua famiglioia non è perfetta come lei si era impegnata a far credere, ma forse si avvia sulla strada di una maggiore complicità e confidenza reciproca. Mi spiego: per un po' di tempo è possibile che la sua ragazza resti chiusa nel suo sdegno e nella sua delusione. Ma, dal momento che ha diciassette anni e si trova sul punto di diventare a sua volta una donna, non potrà che farle bene sapere che nella vita esistono anche i tradimenti, le difficoltà, le crisi.

Non sola, ma le farà sicuramente bene riflettere al fatto che la madre e il padre sono anche (e prima di tutto) una donna e un uomo con i loro impulsi, la loro sessualità, le loro gelosie, le loro sbandate.

Adesso sua figlia — un po' crudelmente, come spesso fanno i giovani — non soltanto si sdegna contro di lei, ma la ferisce con il suo disprezzo. Quando sia passato un po' di tempo, la prenda da parte, da donna a donna, e le parli di sé. Sarà un ottimo modo per aiutarla a crescere e a capire la storia di tante donne. Le dica anche che ha taciuto sempre e ha cercato di tenere in piedi la famiglia, soprattutto per lei, figlia tanto amata. Passato il trauma, la ragazza capirà: un così grande amore, che porta perfino ad annullare la propria dignità, non lo si può buttare via.

Un'ultima cosa: questo episodio, per quanto infausto, di scoprire il padre-marito nel proprio letto coniugale con un'altra, potrebbe anche portare qualche trasformazione positiva nel vostro matrimonio. Non soltanto rispetto alla figlia (per la quale finora lei ha sacrificato tutta la sua femminilità), ma anche per lei in quanto donna. Intendo dire che adesso può anche per lei in quanto donna. Intendo dire che adesso può anche mettere suo marito di fronte a una sorta di aut-aut: o ci separiamo o, in alternativa, cerca di essere meno egoista, infedele, immaturo di quanto sei stato finora.

Chissà che, tutto sommato, a questo bel vitello signore, non faccia paura di perdere la stima, l'ammirazione e le cure di tante donne insieme... Mi riservo.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che la precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potreste ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104,700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Avevamo annunciato che in questo numero avremmo iniziato la trattazione degli Arcani Maggiori, ma una lettera della cartese lettrice Olga ci consiglia di affrontare un altro argomento, certamente altrettanto interessante. Scrive, tra l'altro, la signora Olga: «Mi piacerebbe sapere quali è l'origine dei Tarocchi e se c'è stato, nei secoli passati, qualcuno che ha compiuto studi sull'argomento...». È tratta di un argomento molto affascinante e preferiamo parlarne subito.

Gli uomini hanno sempre studiato i Tarocchi e molti di loro hanno aggiunto qualcosa alla storia di queste che sono normalmente definite carte «magiche». Tra tali persone, quella che ci sembra più interessante è senza dubbio un abate francese del Settecento: Court de Gibelin. Di lui si sanno moltissime cose; la sua opera monumentale, cui ha dedicato vent'anni, intitolata «Il mondo primitivo, analizzato e paragonato con il mondo moderno», tratta diffusamente dei Tarocchi.

L'essenza di questo discorso circa le nostre carte è certamente interessante. Scrive Court de Gibelin: «Immaginate la sorpresa se veniamo a scoprire l'esistenza di un antico libro egizio, scampato alle fiamme che hanno distrutto le superbe biblioteche, che ci illumina sulle più autentiche credenze egizie. Chiunque sarebbe ansioso di sfogliare questo libro prezioso ed affascinante. Questo libro esiste, è tutto ciò che ci resta del pensiero di quell'antichissimo popolo. Questo libro è composto di tanti fogli divisi. In poche parole questo libro è il gioco dei tarocchi». Il discorso è ancora molto lungo. Continuiamo di approfondirlo la prossima settimana, entrando nei dettagli.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

CHARLIE 56 — Come vede, la risposta è sollecita. Ma devo, per ora, deludere un poco la sua curiosità perché ha sbagliato tutto, nella fretta di scrivermi (come spesso accade). Infatti deve estrarre *quattro* numeri *tra ventidue*, indicando nell'ordine il primo, il secondo, il terzo e il quarto. Immagini, cioè, di scegliere quattro carte da un mazzo di ventidue. Rilegga attentamente le istruzioni all'inizio della rubrica, proceda correttamente e mi riserva.

G.M. '60 — Dopo alcune delusioni (le pseudo-amicizie che fortunatamente ha identificato) il suo settore sentimentale è in positiva evoluzione. Senza alcun dubbio, entro la fine di ottobre avrà al fianco un simpatico ragazzo, coetaneo, con il quale farà un lungo cammino (ma non pensi subito al matrimonio, che avverrà verso il 1990).

ANTONIO T. — Consideri la «sparizione» di G. come un segno favorevole del cielo: si è salvato in tempo da una tempesta amorosa che avrebbe influito a lungo, e negativamente, sul suo destino. Perciò non viva di ricordi e guardi al futuro con serenità; tutto arriva al momento giusto, anche il vero affetto. Quando? Formuli la domanda con altri numeri e glielo dirò.

ESSEDI P. — Alfio non si innamorerà mai «sul serio» di lei, per la semplice ragione che il suo pensiero, il suo cuore, è molto lontano. C'è un'altra donna, in altre parole. Il 1985 le porterà fortuna, in molti campi, compreso quello sentimentale. Sia dunque paziente, in fondo è una figlia di Saturno e sei mesi passano rapidamente.

PSYCO '50 — Da tre a cinque anni: questo è il periodo che le occorre per stabilizzare la sfera professionale. I tarocchi ricordano che l'ostacolo maggiore è certamente l'impazienza, quella frenesia che si è più volte rivelata dannosa in passato. Non corra, da buon Ariete. E si convinca che è tutt'altro che «sfortunato»: lo dicono i sottili segni del suo gioco. E poi, otto volte su dieci, siamo noi stessi la causa principale della sorte avversa: prima sbaglia-mo volutamente, poi — quando si tratta di pagare lo scotto degli errori — parliamo di «sfortuna». Mediti su questa semplicissima verità...

MARIA PIA — Ecco un profilo, forzatamente molto sintetico, della persona che oggi le interessa. Ha avuto un passato sentimentale assai tormentato, per via di un'immaturità che ancora persiste e che lo rende cronicamente infedele e noncurante delle sofferenze che provoca nelle donne che incontra. Uno dei vizi peggiori da cui è affetto è il gioco: questo spiega il costante bisogno di denaro e i mezzi assai complessi e discutibili ai quali ricorre per procurarselo. La voglia di lavorare è, ovviamente, poca. Tragga lei le conclusioni, sappia che i tarocchi non le consigliano di accendere da sola il suo rogo.

CINESINA — Avrà certamente i figli che attende da alcuni anni. Avrà un vispo maschietto; potrà essere, con buona approssimazione, verso la fine dell'autunno o nell'inverno del 1985. I due arcani 12 e 15 indicano un indispensabile intervento chirurgico — leggero, tutto sommato — o un'efficace cura, proprio come consiglia il ginecologo: provveda al più presto, senza alcun timore. Questo è il prezzo che deve pagare, nient'altro. Quindi bandisca dallo spirito le inutili paure.

ERNESTO — Dopo l'ormai certa maturità commerciale, tra settembre e ottobre riceverà la prima proposta di lavoro, che naturalmente accetterà e che porterà i tanto attesi primi guadagni. Ancora, il secondo gioco ordina — quasi — di proseguire gli studi: infatti lei è predestinato a una brillante affermazione nel settore dell'economia (se lo ricorderà tra alcuni anni): qualcosa di non comune, che appagherà le sue ambizioni. Non voglio, come si dice, montarle la testa, ma è proprio una di quelle rare persone nate con la camicia, a dispetto del cognome che (lei scrive) di tanto in tanto l'infastidisce.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

Animali

ATTENTI A QUEL FEROMONE E' UN MESSAGGIO CHIMICO LANCIATO DAGLI INSETTI

Leggo di particolari sostanze chimiche usate dagli animali come veicolo di informazioni: vorrei saperne di più e anche conoscere l'esatta grafia: «feromoni» o «feromoni»?

Aldo Camerini
via Biamè, Torino

Ape regina

Si tratta di liquidi emessi da varie parti del corpo dell'animale contenenti sostanze chimiche capaci di produrre variazioni nel comportamento riproduttivo e nel sistema endocrino dell'animale ricevente; quindi di veri e proprie sostanze ormonali per le quali è stato creato il termine «omoni» — da «onio» = «simile» — anziché «ormoni» dato che si ritiene agiscano esclusivamente all'interno di una stessa specie.

Rilevati anche da grande distanza, tutti i feromoni hanno straordinaria efficacia: l'attrazione sessuale tra insetti è ad esempio affidata ad essi. Una ghiandola all'apice dell'addome delle femmine secerne i feromoni e i maschi idonei la raggiungono anche da grandi distanze; nelle falene tale feromone sessuale è tanto potente che la quantità secreta da un solo soggetto è sufficiente ad eccitare più di un miliardo di maschi! Esistono pure i cosiddetti «feromoni d'allarme» liberati da insetti feriti per indurre i compagni ad allontanarsi dalla zona pericolosa, i «feromoni di traccia» depositati dall'apice dell'aculeo per segnalare la scoperta di cibo, e i cosiddetti «feromoni d'incesto» di particolare interesse tra i quali il più noto è la famosa «sostanza reale» emessa dalle ghiandole mandibolari dell'ape mellifica regina. Tale sostanza ha un effetto psicologico sulle api operaie inducendole a non allevare altre regine e uno fisiologico in quanto blocca la loro capacità di produrre uova. Solo alla morte della regina il suo monopolio riproduttivo cessa e le operaie tornano a deporre uova.

La straordinaria formica Polyergus, grande combattente ma poco idonea ai lavori «domestici», schiavizza con l'uso di feromoni le formiche «rapite» ad altri nidi addestrandole a lavorare per lei; talora acari, mosche, ragni e vespe riescono al contrario a farsi adottare da un formicaio producendo feromoni simili a quelli delle larve delle formiche ospiti, ricevendone così cure e nutrimento.

Anche anfibi, pesci mammiferi e rettili usano abbondantemente feromoni: notoriamente i salmoni servendosi dell'olfatto tornano da notevoli distanze al luogo in cui deposiarono le uova; nei topi i feromoni determinano ritardi o anticipi nella pubertà e regolano l'andamento della gravidanza. L'odore di un maschio straniero, sempre nei topi, sopprime la produzione di prolattina: sembra addirittura che mediante queste sostanze le comunità animali riescano a bloccare o favorire le gravidanze, evitando la sindrome da sovraffollamento (questo meccanismo biologico di controllo delle nascite avviene proprio mediante «informazioni» che le femmine si scambiano tramite l'emanazione di «feromoni»).

Quanto alla specie umana, ha perduto, nel corso dell'evoluzione, la capacità di recepire messaggi chimici trasmessi da altri e uomini; ma a livello inconscio i messaggi continuano invece ad essere prodotti e in parte ricevuti. Ad esempio il neonato si rivolge agli estranei mentre si acquieta tra le braccia della madre sicuramente perché riconosce i feromoni emessi dalla puerpera; secondo il ricercatore Lee-Bott in tutte le comunità femminili (conventi, religiose, detenute) un unico segnale feromonico sintonizza immediatamente i cicli mestruali delle donne alloggiate negli stessi dormitori.

Marisa Di Bartolo

Fiori

CONCORSO GASTRONOMICO A PRIMIERO «A TAVOLA CON LE ERBE» CON LE RICETTE DEI NOSTRI NONNI...

Per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno del Primiero e del mensile Tutto-Turismo si è svolto un singolare concorso gastronomico dal titolo *A tavola con le erbe*. Ai lettori è stato chiesto di proporre delle ricette a base di erbe spontanee non protette che avessero una particolare originalità o una lunga storia nella tradizione regionale.

Da venerdì a domenica a Fiera di Primiero si è svolta la finale della manifestazione e sono stati premiati alcuni piatti nasal curiosi, sperimentati in precedenza durante diverse cene-passerella in alcuni ristoranti assai noti: una torta rustica di pasta-frolla ripiena di moltissime erbe alimentari e aromatiche, provata e applaudita da Lorenzo Totò a Lucignano (Arezzo); un pan d'erbe, antico piatto abruzzese a base di ortiche, acetosa, borraggine, tarassaco, che ha avuto un grandissimo successo da Cicolella in Fiera a Foggia, celeberrimo ristorante del Buon ricordo; poi un singolarissimo bollito alla borraggine, un risotto con luppolo e mandorle, un pernice con la rucola, tutti piatti assaggiati in un ristorante in ascesa, il «da Pierino» di Pino e Tiziana Penati a Vigano Brianza; inoltre una polenta con papavero e un'insalata campo di fiore decorata di mille colori (petali di rosa, fiori di malva, borraggine, pratoline, eccetera) degustate tra gli applausi da «Manuelina» a Recco.

Questa finale non si è limitata a presentare i piatti cimati a giornalisti, operatori turistici, gastronomi, botanici e semplici villeggianti, ma ha visto svolgersi tutta una serie di manifestazioni con la natura sempre protagonista, non soltanto nel suo aspetto gastronomico, ma anche e soprattutto dal punto di vista ecologico.

Infatti il cenone finale ed altri quattro pranzi a base di prodotti del bosco (in baite tra i monti) sono stati alternati con escursioni guidate da veri esperti, mostre naturalistiche (piante e funghi freschi, libri antichi, erbari) di notevole importanza didattica, una tavola rotonda su «*La tutela dell'ambiente in relazione agli hobby naturalistici*» con relatori alcuni amministratori di varie regioni e il vicedirettore di *Natura Oggi*, Ruggero Leonardi.

L'utilizzo dei doni della natura non è certamente in contraddizione con la tutela dell'ambiente: l'uomo è un elemento utile e indispensabile all'equilibrio del suo habitat purché sappia comportarsi con educazione e moderazione. Conoscere bene ciò che si cerca e il sito raccogliere, per evitare errori e danneggiamenti involontari, e saper limitare il proprio raccolto a ciò che effettivamente si è in grado di consumare senza distruggere nulla di più: queste due semplici regole sono già un enorme passo avanti perché fungaroli, cercatori di erbe, persino pescatori e cacciatori non siano più i vandali che, purtroppo, sono spesso stati finora.

Giorgio Voghi

«Lagerstroemia»

UNA PIANTA CON FIORI A GRAPPOLO

«Da molto tempo leggo Stampa Sera e ora vorrei sapere dall'esperto dei fiori il nome di quella piantina che nella buona stagione produceva dei fiori a grappolo di colore viola. Per facilitare la risposta, mando lo schizzo della pianta che mi interessa».

Nanda Tornioli - Carignano

Complimenti per il disegno, cara lettrice: è veramente somigliante anche nei minimi particolari alla sua pianta preferita. Si tratta di un genere appartenente agli arbusti da fiore; il suo nome è *Lagerstroemia*. Il colore del fiore può essere rosa oltreché bianco, lilla, viola. E' una piantina che desidera un terreno fresco e ben lavorato e l'esposizione in pieno sole. Se ha intenzione di coltivarla nel suo giardino, le consiglio di procedere nel corso della primavera ad un'energica potatura di tutto il cespuglio.

Alfonso Tallini - Pinerolo — Piantando i semi del Ricinus communis, otterrà delle piante che una volta adulte produrranno delle bacche velenosissime. Se è possibile mi mandi un seme: dopo averlo esaminato sarò certamente in grado di darle dei consigli utili. Grazie.

Un festival nel [illegible] della «diva» Aghata

Al festival ■ Cattolica un convegno sulla Christie

AGATHA PROCESSATA

CATTOLICA — [illegible] il film [illegible] *naked face* (la faccia nuova) ■ Bryan Forbes, in concorso, s'è iniziato l'altra [illegible] a Cattolica il «Myatfest» che fino al 30 giugno, trasformerà [illegible] la quinta volta la cittadina della Riviera romagnola in «capitale» del giallo e del mistero. Per questa edizione Felice Laudadio, ideatore e direttore [illegible] festival, Franco Mazzocchi, sindaco di [illegible] e Oscar Mirucci assessore [illegible] Cultura, hanno «messo in cantiere» un programma più vario e «giallo» del solito: cinema, televisione, letteratura, convegni e fumetti che contribuiranno, tutti insieme [illegible] ad esaltare «*Il sottile fascino* della paura».

Per quanto riguarda ■ sezione-cinema al «Myatfest» il «passaporto» per Cattolica l'hanno ottenuto [illegible] cinquantina ■ pellicole ■ cui, una quarantina inedite per [illegible] e di ben 10 ■ anteprima mondiale. Tra telefilm e sceneggiati la tv sarà presente [illegible] una ventina di lavori [illegible], invece, i film di cortometraggio. Ad arricchire ulteriormente la manifestazione ci saranno tre convegni ed un seminario creativo ■ sette giorni sul fumetto.

Dodici i film, di sette nazioni, [illegible] concorrono ai premi: miglior regia, miglior soggetto, miglior [illegible], migliore attrice, contributo tecnico-artistico. In questa sezione competitiva i Paesi in gara sono Brasile, Spagna, Gran Bretagna, Jugoslavia, Repubblica federale tedesca, [illegible] Uniti e Francia.

Come tutti i festival anche il «Myatfest» di Cattolica però [illegible] vive ■ solo [illegible]. Infinite sono, infatti, le [illegible] collaterali, lo [illegible], i convegni. Fra questi il 30 giugno, a conclusione della «maratona» poliziesca, ci sarà il «Kurosawa [illegible]y». [illegible] la presentazione di tre gialli di [illegible] Kurosawa: *L'angelo ubriaco* [illegible], *Cane randagio* del 1949 e *I cattivi dormono in pace* del '60. Omaggio anche per il grande Alfred Hitchcock con la proiezione ■ due autentiche rarità. *Rope* (1948) note in Italia con il titolo [illegible] *alta gola* e *The Trouble with Harry*, ovvero *La congiura degli innocenti* del [illegible]5. L'Italia, «ospite» a questa edizione del «Myatfest», sarà presente nella fascia oraria delle 19, con una «personale» ■ cinque pellicole dedicate a Lucio Fulci, uno dei pochi registi italiani che pratica il film giallo.

La vera «regina» di questo festival internazionale è però la giallista inglese Agatha Christie. E' a lei che il «Myatfest» dedica, infatti, [illegible] nutritissima rassegna di film ispirati direttamente o indirettamente ai [illegible] romanzi ed un convegno sotto forma di «processo», organizzato dalla [illegible] editrice Mondadori che, da anni, pubblica in Italia le opere della «lady del delitto». La Christie, scomparsa nel gennaio del 1976, ha dominato la ribalta [illegible] «detective story» per più di [illegible] secolo. [illegible], data ■ pubblicazione del primo [illegible] «The mysterious affair at styles» (pubblicato in [illegible] con il titolo «Poirot a [illegible] court»), [illegible] consegnato alle stampe con perfetta regolarità, almeno un [illegible] all'anno e al [illegible] attivo sono state contate più di trecento [illegible] ■ copie vendute. Di ■ lo statista inglese Winston Churchill, suo fedele lettore, ebbe a dire che «dopo *Lucrezia Borgia*, *Agatha Christie* è stata la donna che [illegible] il crimine ha guadagnato di più».

La giuria, chiamata a giudicare le pellicole, proprio in omaggio [illegible] giallista anglosassone, in questa occasione sarà composta esclusivamente da donne.

Il cantautore lancia il suo ultimo lp.

IL LEONE ZERO

VENDERA' CARA LA PELLE

Il [illegible] Renato Zero ha scelto un «look» leonino: meglio ruggire che abbaiare

Con una folta criniera ramata e ornata di trecce, una lunga coda vivacemente infiocchettata e affilate unghie leonine, Renato Zero, il controverso cantante delle giovani generazioni, ha fatto il nuovo parlare di sé comparendo [illegible] quattro scatenati «selvaggi» nel bel mezzo del giardino zoologico ■ Roma dove [illegible] presentato, nel più anticonformista dei modi, il [illegible] ultimo album intitolato, appunto, «Leoni si nasce».

Ma che cosa l'ha indotto a presentarsi sotto le spoglie del «re [illegible] foresta»?

«*Sono stati proprio questi nostri tempi che mi hanno indotto a scegliere per questo mio ultimo lavoro* ■ *jungla: prima cosa perché la vera jungla, quella degli animali, è molto più democratica di quella degli uomini e poi perché trovo sia un luogo misterioso, [illegible] di fascino, in un certo modo intrigante», ha esordito il cantante nel presentare il suo Lp [illegible], come i [illegible] dieci finti artigli, contiene [illegible] canzoni inedite per l'occasione in una «*attrezzatissima grotta d'incisione*».

Così, carico del suo solito entusiasmo e di «*voglia, finalmente, ■ esprimersi liberamente*», Renato Facchini, in arte Renato Zero, ha voluto regalare alle migliaia di ragazzine, ■ «fans», di «sorcini sioli» un disco che ha messo fine al silenzio che risale a due anni fa, quando cioè partecipò alle 24 piastre di *Fantastico*.

«*Tremate. Il leone è tornato!*» ha intimato alla folla di curiosi e giornalisti intervenuti ■ lancio del disco, un disco paradiso in cui, fra tuoni e pioggia, fra [illegible] e voci, fra versi di animali e rombi di motori, si può ascoltare [illegible] pria di tutto

Nell'album risaltano soprattutto brani come «Da uomo a uomo», [illegible] è già arcinoto — di cui è infatti disponibile anche il 45 giri —, e altri come «Si gira», «Pelle», «Il leone», «Il prezzo» in cui all'ascoltatore sono offerti anche momenti di autentico lirismo, dovuti principalmente alla presenza dell'Orchestra sinfonica ■ Renato Serio.

Insomma un lavoro costoso e impegnativo che contiene un preciso messaggio: «*Con "Leoni si nasce"* — ha spiegato il cantante — *ho cercato di dare una qualche speranza; la speranza [illegible] che la gente riesca a rivalutare la vita nella sua verità, nei suoi [illegible] menti e nei suoi rapporti più spontanei. La speranza, per me, di continuare ad [illegible] quello che con le sue canzoni [illegible] ancora [illegible] cambiare qualcosa, perché ci sarà sempre qualcosa da cambiare*».

Uno sguardo, il suo, attento al futuro, forse un po' preoccupato, al punto da considerare migliore la vita animale, ■ vita di un [illegible], anche se chiuso in gabbia. «*Indossare la pelle del leone* [illegible] *è stato facile, vi assicuro. Ho* [illegible] *riferito trasformazioni*» ha ricordato Renato Zero ben eretto a fianco della gabbia di un [illegible] stordito da tanto baccano. «*In questo nirvana che è il successo* ■ *soffre il freddo e, alle volte,* ■ *ho perfino paura* — ha concluso Zero —. *Paura di perdere il pelo, gli artigli, la dentatura,* ■ *grinta. Ma ora* ■ *questa gabbia ci sto proprio bene*».

I titoli in programma questa settimana sulle emittenti private

QUATTRO FILM AL GIORNO

Sulle [illegible] Rai, ma con maggiore flessibilità ■ palinsesto, anche i network hanno cominciato a dare spazio ai film. Retequattro è [illegible] una media ■ quattro pellicole al giorno, per lo più [illegible]niere e in maggioranza [illegible]ericane. Nella marea filmica che non eccelle per qualità, pure c'è qualche perla. L'emittente milanese soltanto martedì presenta qualcosa di interessante e valido. Innanzitutto, [illegible] 11, c'è *L'ispettore generale* (1949), regia di Henry Koster, tratto dalla celebre commedia di Gogol e interpretata da un irresistibile Danny Kaye, umile travet scambiato per un onnipotente dirigente governativo in visita di controllo ■ periferia. La sera poi, [illegible] 23, comincia una serie [illegible] grandi maestri [illegible] brivido e dell'avventura [illegible]. *Controllo* [illegible] *uccidere* (1964) ■ Don Siegel, [illegible] Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes e un Ronald Reagan nascente in bilico fra Hollywood e la politica. Mercoledì [illegible] alle 23, *La scala a chiocciola* (1964), celebre «giallo» ■ Robert Siodmak, [illegible] Dorothy McGuire e George Brent; giovedì, alle 23,20, *La signora di Shanghai* (1948) di Orson Welles, [illegible] Rita Hayworth e lo [illegible] Welles: venerdì, 23,20, *Delitto nella strada* (1956) ancora di Siegel, con James Whitmore, Cassavetes e [illegible] Mineo, e sabato *Inchiesta pericolosa* (1958) di Gior[illegible] Douglas, con Frank Sinatra e Lee Remick. Anche Italia 1 [illegible] ■ qualche volta supera) la media dei 4 [illegible] al giorno ma con titoli meno prestigiosi e interessanti. [illegible] ricordare lunedì [illegible] 20,25, ■ *grande* [illegible] [illegible] (1980) ■ Samuel Fuller, con Lee Marvin, Robert Carradine (prima visione in tv), e, [illegible] la serie intitolata «La cineteca di mezzanotte». Il film *Tempo di guerra, tempo d'amare* (1964) con James Garner, Julie Andrews e il grintoso Melvin Douglas, ■ onda alle 0,15.

I tifosi di Peter ■ Toole rivedranno con piacere il loro beniamino in *Hunter il selvaggio* martedì [illegible] 23,15, al fianco di John Harding, regia di [illegible] Donner. Per la serie «Giallo club» [illegible] presentato un reperto del 1937 *L'ultimo gangster* sarà proiettato [illegible] bato alle 9,30, [illegible] di Edward Ludwing, [illegible] Edward G. Robinson e James Stewart.

Canale 5 invece presenta anche qualche titolo ■ richiamo: domenica alle 16,30 ■ *compromesso* (1969) regia di Elia Kazan con Kirk Douglas e Deborah Kerr; lunedì alle 10, Julien Duvivier con *Il grande valzer* (1938) [illegible] Fernand Gravey e Luise Reiner e venerdì alle 10 *La ragazza di campagna*, dalla commedia di Odets, regia di George Seaton, con Bing Crosby, [illegible] delizioso Grace [illegible]lly e [illegible] affascinante [illegible]n Holden.

Un film con un irresistibile Danny Kaye

I molti titoli di prosa da oggi su Radiodue

RADIO & TEATRO

Un gran numero ■ programmi utili o divertenti, informativi e culturali, musicali e di varietà, [illegible] stati ideati e prodotti dalle tre reti radiofoniche della Rai [illegible] l'estate. Accreditata del notevole successo ottenuto la scorsa estate dalla prima edizione, una nuova [illegible] di «soap opera all'italiana» si appresta ad andare ■ onda su Radiodue. Questo genere radiofonico, che riprende e aggiorna i moduli narrativi dell'ottocentesco [illegible] d'appendice, si impernia sull'intreccio fitto e ricco di colpi di scena delle vicende personali, familiari, professionali e sociali di personaggi fra i più tipici di [illegible], [illegible] vicende ora liete, ora drammatiche, [illegible] e sorprendenti, che si dipanano nell'arco di trenta o quaranta brevi puntate [illegible] mescolando amori e rivalità, guai e conquiste, tradimenti e generosità.

Il ciclo per l'estate '84, che si compone di tre originali radiofonici *La scelta*, *Ritratto* [illegible] *giovane donna* e *Per piccini che fu sto*, prende il via oggi e proseguirà ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle [illegible] 8,45.

A partire dal 2 luglio andranno in onda ogni settimana, la sera del lunedì dalle ore [illegible] alle [illegible] tredici appuntamenti con la [illegible] ■ cui verranno riproposte produzioni prestigiose del repertorio [illegible]. Ecco l'elenco delle opere teatrali scelte [illegible] l'estate, nell'ordine in cui saranno trasmesse: «Cesare e Cleopatra» di G.B. Shaw, adattamento e regia ■ Sandro Sequi, con Franco Parenti, Sergio Fantoni, Luciana Negrini, Antonio Pierfederici, Marzia Fabbri, Enzo Tarascio. «Il drago» ■ Evgenij Schwarz, regia di Paolo Giuranna, [illegible] Gianrico Tedeschi, Gianfranco Ombuen, Corrado Gaipa, [illegible] Greco, Vittorio Congia, [illegible] De Guida, Alfredo Bianchini. «L'avventura ■ un povero cristiano» di Ignazio [illegible] regia di Valerio Zurlini, con Giancarlo Giannini, Gianni Santuccio, Alfredo Bianchini. «Luci ■ bohème» di Ramon Del Valle Inclan, regia di Andrea [illegible], [illegible] Antonio Battistella, Sergio Tofano, Marisa Belli, Renzo Giovampietro. «Il ciarlatano meraviglioso» di Tullio Pinelli, [illegible] di Luigi Squarzina, con Ivo Garrani, Lina Volonghi, Edmonda Aldini, Alberto Lionello. «L'opera dell'ebreo» di Alter Kacyzne, regia ■ Luigi Squarzina, con Sergio Fantoni, Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi, Omero Antonutti, Eros Pagni. «La rigenerazione» [illegible] di Italo Svevo, regia di Edmo Fenoglio, con Tino Buazzelli, Laura Carli, Nicoletta Langunsco, [illegible] Francovich. «La [illegible]ta è su[illegible] di Pedro Calderon de la Barca, regia ■ Giorgio Pressburger, con Antonio Battistella, Anna Maria [illegible], Roberto Herlitzka, Carlo Tamberlani. «Don Carlos» di Friedrich Schiller, regia di Giorgio Pressburger, con Antonio Crast, Gabriele Lavia, Massimo [illegible] Francovich, Fosco Giachetti, Carlo Tamberlani, Orazio Costa, Lidia Koslovich. «Marito e moglie» ■ Ugo Betti, regia di Ottavio Spadaro, [illegible] Giulia Lazzarini, [illegible] Grassilli, [illegible] Degli [illegible]. «Leocadia» ■ Jean Anouilh, regia ■ Andrea Camilleri, [illegible] Fulvio Mammi, Warner Bentivegna, Laura Adani, Renato Lupi, Giustino Durano. «Tre sorelle» di Anton Cecov, regia ■ Orazio Costa Giovangigli, con Bianca Toccafondi, Ilaria Occhini, Milena Vukotich, Roberto Herlitzka. «Eleonora d'Arborea» di Giuseppe Desai, regia di Giacomo Colli, [illegible] Anna Caravaggi, Roberto Herlitzka, Augusto Mastrantoni, [illegible] Mavara.

[illegible] la prosa con Franco Parenti

14 GIORNI DI MARE DI SARDEGNA
IN LUGLIO E AGOSTO
allo Sporting Hotel [illegible]
Palumbalza (a [illegible] km. da Porto Rotondo)
TUTTO COMPRESO NEL PREZZO
pensione completa e viaggio aereo A/R con voli Alisarda
PER INFORMAZIONI
[illegible] - Torino - tel. (011) 3291444 [illegible]

Parc [illegible]
[illegible] SHOW [illegible]
Per le signore [illegible]

COSI' DANZA L'EUROPA

«Così danza l'Europa» è il tema della rassegna di balletto che tra il 13 luglio e l'11 agosto si svolgerà a Livorno e provincia, tra villa Mimbelli e il castello Pasquini di Castiglioncello. Dopo l'esito dell'edizione [illegible] [illegible] anno, che vide a confronto la danza Usa [illegible] quella dell'Urss, Vittoria Ottolenghi e Leonetta Bentivoglio, curatrici della manifestazione, [illegible] partite dal [illegible] che il balletto europeo negli ultimi tempi è cresciuto notevolmente e che esso, affrancandosi [illegible] dal mito di Balanchine e [illegible] «modern dance», [illegible] ormai una sua personalità con cose nuove e stimolanti che meritano di essere verificate, [illegible]somma — secondo quanto la Ottolenghi e la Bentivoglio h[illegible] spiegato in [illegible] conferenza stampa — si sta registrando con Béjart, [illegible] Petit, John Cranko. Il teatro-danza tedesco di [illegible] Bausch, una inversione ■ tendenza, in [illegible] ambito, il festival (che prevede il 24 luglio anche un convegno ■ critica sulle «tendenze della danza in Europa», in programma al castello Pasquini), riunirà alcuni dei migliori ballerini e coreografi del nostro continente, accostando tra loro elementi classici ■ altri moderni, assolutamente originali, al fine di verificare (secondo ■ intenti degli organizzatori) se davvero l'America sia ancora ■ [illegible]tria della danza.

Il programma si aprirà il 13 luglio con Suzanna Linke con il suo Folkwang Tanzstudio. Seguirà, il 17 luglio, l'Ensemble di Misha Van Hoecke, quindi, il 23 luglio, toccherà al [illegible] Theatre de l'arche di Maguy Martin; mentre due rappresentazioni [illegible]zionali saranno quelle del 22 luglio [illegible] Rudolf Nurejev e le «stelle» dell'Opera di Parigi e del 25 luglio con Vladimir Vasiliev, Ekaterina Maximova e le «stelle» del [illegible]sciol, [illegible] ■ partecipazione straordinaria della mitica Galina Ulanova.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FIORINPIAZZA
stasera si danza

Avvenimenti

Giardini ■ Palazzo Reale. Alle ■ 21,30: «Le ■ Noir». Prima rappresentazio- ■ in Italia dell'antico ■ servatorio francese dell'arte equestre. Questo il programma proposto da venti ■ e altrettanti cavalieri: *pilier; tiranti; presentazione* comandata dei saltatori a piedi e montati; *ripresa collettiva* dei saltatori; *lavoro alla redini lunghe; presentazione* comandata ■ *cavalli di maneggio; ripresa collettiva* ■ *maneggio.* Posti numerati. lire 12 mila; posti normali, lire 7 mila. Ingresso, lire 12 mila. ■ l'acquisto dei biglietti rivolgersi a Francorosso Italia, via Roma ■. ■ biglietti d'ingresso residui potranno essere acquistati presso la biglietteria di Palazzo Reale dalle ore 20 alle 21,30

Coerenza in coerenza (dell'arte povera ■ ■). Prosegue alla ■ Antonellana ■ mostra curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura ■ Città ■ Torino, ■ piano del mattonato, accanto ai lavori storici di ■ dici artisti — Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Marfo e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio — esposizione ■ su- ■ opere appositamente realizzate per l'occasione. ■ mostra chiude il ■ ottobre; orario: 9-19 (feriali), 9/10-14/19 (festivi).

Clown's Circus-Il circo, una festa. Alle ore 15 e 21,15 gran show sotto il tendone in corso Vittorio Emanuele II (il circo torna a Torino su esplicita richiesta dell'Enpa/Ente Nazionale Protezione Animali). Tre ■ di spettacolo con funamboli, contorsionisti, burattini e ■ pizzico di magia, con ■ partecipazione ■ ■ Hubbes, l'acrobata ■ Fatma Zahra, i giocolieri Tavolta, l'attrazione Elena Grossule e i clowns Gavada. Gli unici numeri con animali, non in gabbia, comprendono serpenti, barbagianni, ponies, cavalli, colombo e scimmie ammaestrate. Prezzi: palco. lire 16 ■■■; platea, lire 10 mila.

Palazzina del Capriglio. Sino al 29 giugno, in ■■■ Medaglie d'oro ■ parco del Valentino, si tiene la ■■■■ di pittura degli allievi del corso ■ dell'anno '83-'84, organizzato dal Centro di incontro 2° Circoscrizione-San Salvario Valentino.

Centro Internazionari. Prosegue la mostra fotografica «*De Europa-Appunti di viaggio*», di Pierglusseppe Chiaradia, che rimarrà aperta tutti i giorni fino al 1° luglio, esclusa ■ domenica, dalle 10 alle 19.

■■■lando ballando». Il 9° appuntamento è in programma domani nelle ore 22, all'Arci Studio 2 in via Nizza 92 bis. Ingresso libero e consumazione ridotta a tutte le donne, ogni martedì e giovedì.

La pasta. Il programma condotto ■ Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, ■ in onda da Radio Centro FM 95 Mhz dalle ■■ 2 alle ■ tutti la notti escluso il sabato

Figurarsi lo sport. Le tre mostre sul tema. «*Figurarsi lo sport: manifesti*». «*Figurarsi lo sport: graphic design*». «*Figurarsi lo sport: fotografia*» — che fino al 10 giugno scorso sono state esposte e organizzate a cura della Gal- ■■■ La Rocca, presso l'Unione Culturale, via ■■■■ Battisti 4b, il Circolo degli Artisti, via Bogino 6 e gli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25 — sono state visitate da oltre ■ mila persone. Le mostre ■ fotografia, manifesto e graphic design hanno riscosso un notevole successo, al di ■ di ogni più rosea aspettativa. Fra le ■■■■■ domande per riproporre l'esposizione in altre città, c'è quella del Comune di Modena (dove ■ opere dovrebbero venire allestite prossimamente in uno ■■■■ spazio durante il festival dell'Unità) e dalla città tedesca di Essen. Copie ■■ manifesti originali esposti sono disponibili presso la Galleria la Rocca, via della Rocca 4, tel. 874 844.

Teatro Gobetti. Tutti i mercoledì, alle ore 18, viene replicata alla presenza del pubblico ■ trasmissione «*L'aria che tira*», varietà condotto da un gruppi di attori torinesi ■■■ che va in onda alla domenica mattina alle 9,30 su Rai 2. L'ingresso è gratuito; i biglietti ■ ritirano presso la sede Rai di via ■■■■

Unione Culturale. Prosegue in via Cesare Battisti 4/b la mostra «*Primo liceo artistico statale-Torino, documenti di lavoro*», che rimarrà aperta sino al 3 luglio.

Balletto

Scuola di danza Hélène Serie. Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Durante la stagione estiva a luglio, la scuola organizza degli stages estivi a Borgio Verezzi. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.498/395.400.

Danze Arte Spettacolo. Dal 26 agosto all'8 settembre corso estivo internazionale di ■■■■ a Cotone (Arezzo). Insegnanti: Claire Jahier, Clover Roope, Irina Harris, Claudie Serra. Organizzazione: ■■ (Danza, Incontri, Diffusione), Torino, corso Chieri 103, tel. 806.360/806.424.

Florimpiazza. ■ Giardini Reali alle 21,30 il gruppo ■ danza Bella Hutter in «Io ero in due», coreografie ■ Anna Segna

Teatro

Centro di formazione teatrale B. Biandi. Alle ore 21, sino al 30 giugno, al teatro Dance Center di via Cosenza ■■, esercitazioni ■ fine anno aperte al pubblico.

Cinema

Il rito e la rivolta-Il cinema di Nagisa Oshima. All'Eliseo Rosso, oggi, alle ore 18: «*Manuale di arte marziale ninja*», alle ore 18,15: «*L'impero della passione*»; alle ore 20,15: «*La cerimonia*»; alle ore 22,30: «*L'addomesticamento*». Al Movie Club, alle ore 18 e 20,15: «*L'impero dei sensi*»; alle ore 22,30: «*L'impero della passione*».

In poltrona davanti alla TV

MATRIMONIO
fuori dalla crisi

Raiuno

Ore 19,45: Shogun, sceneggiato. Nell'episodio in ■■■ stasera Blackthorne, che dopo il tentativo di suicidio visto sabato scorso crederà di aver assimilato del ■■■ ■ mentalità nipponica, deve invece ■■■■■ di troppo a due drammatici epiloghi

■■■■o, marito di Mariko, sospettando che *lei* sia ■■■ gia e l'Anjin di lei una tresca, picchia orribilmente lei. Quando Blackthorne corre a chiedere, l'altro ■ fa atto di sottomissione chiedendogli perdono per ■■■ turbato ■ sua pace. Ottenuto un dono ■■ legname caricato da ■■ samurai, Blackthorne ■ appende di fetta ■ casa per farlo ristare, ordinando che nessuno le tocchi ma rimarticandosene in poche ore. Il vecchio giardiniere alcuni giorni dopo decide di seppellirlo poiché ■ carne, ormai marcia, manda un puzzo insostenibile. Per questo immediatamente dopo chiede ad un samurai di tagliargli la testa, convinto così ■ ■■■■ fedelmente il suo padrone. Disgustato da tanto spreco per la vita, Blackthorne piange ■■. Il ■■■ legame ■■■ Toranaga diventa intanto più saldo. Nel corso di un violento terremoto l'Anjin salva per la seconda volta la vita ■ ■■■ signore. Il protagonista Richard Chamberlain è come sempre sureclassato da Toshiro Mifune che ■■■ sceneggiato vesta i panni del principe Toranaga

Raidue

Ore 21,25: Finché vita non ci sopari, ■■ per la tv. Seconda parte del film ■■■■■ vo che Raidue programma con evidente intenzione di tappare un buco di programmazione e che vede protagonista il simpatico Elliot Gould. La casalinga Joan e lo scrittore ■ piatti ■■■■■ giungono ■■■ separazione dopo anni di figli, ma pur vivendo lontani continuano a litigare. I figli ■ schierano dalla ■■■■ ■ papà, mentre mamma combatte l'impru- ■■■■ di invitare a ■■■ varie ■■■■ il dentista che la corteggia facendosi anche vedere ■■■■■ in giro ■■■ lui.

I ragazzi piangono fra le braccia di Michael che ■■■ riempie si consola ■■■ ■■■ beltone di passaggio. ■ prosegue lungo la strada ■■ lavoro, finché — ■■■■ aver capito di non amare il dentista — Joan correrà a confidarsi con l'ex marito che nel frattempo ha scoperto di amarla ancora appassionatamente. Nuova convivenza del ■■■ e lieta parabola finale per tutti quanti. La storia mostra comunque di ■■■■■ carci le reazioni del dentista che a ragione immaginiamo anche un po' seccato

Raitre

Ore 18,25: L'orecchiocchio, musicale. Se la settimana musicale nella trasmissione specializzata non è troppo intensa una ragione c'è e consiste ■■ fatto che il grande battage promozionale della casa discografica per il ■■■■■ estivo si dirige ■■■ più sulle fasce orarie ad alto ■■■■ d'ascolto. ■■■ 20,30 in poi, preferendo risparmiare ■■ programmi dalle 19 notoriamente seguiti, solo dagli appassionatissimi.

■■■■ dell'Orecchiocchio sono i Relax, Scialpi, Little Steven e Ivan Cattaneo. I «video» più interessanti in programma vedono ■■■■■ protagonisti Cyndi Lauper, Cars, Rockwell (naturalmente ■■■ la Somebody's watching me), Duran Duran e Billy Joel.

La trasmissione direttamente condotta, *Popcorn*, in onda su Canale ■ ogni giorno cinque minuti dopo, annuncia invece come ospiti Gianna Nannini, Tullio De Piscopo, Tak Tak, Sergio Caputo, Marcella Bella, Nada, Jo Squillo, Loius ■■■■ e i Matia Bazar. Per quanto riguarda i «video» ■■ traversa ■ interessanti con ■■■■ Simon, i Queen e Robin ■■■■

Retequattro

■■■ 22,20: *Maurizio Costanzo show*, varietà. L'Emilia Romagna ha approvato il decreto che sancisce l'obbligo del casco sui motorini e il Parlamento sta ■■■ varare una legge analoga per tutto il territorio nazionale. Il colonnello ■■■ servizi segreti Giovannone è stato invece arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa del giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni. La due vicende, in comune hanno il fatto di essere state rese pubbliche per la prima volta nel corso della trasmissione di Costanzo, che stasera, nella puntata registrata al Teatro Corsiano di Milano, non mancherà di parlare con l'onorevole Pino Lucchesi e con ■■■■ cario De Palo, fratello ■■■ scomparso Graziella.

Aperta e chiusa dall'intervento della banda della Nato, la puntata di stasera, penultima del ciclo ■ quest'anno, ospiterà il sindaco di Milano e deputato europeo Carlo Tognoli, il corridore ciclista Francesco Moser, l'industriale dell'abbigliamento ■■■ Fiorucci, il «creatore di look» Cesare Zucca ■■■ trasformerà sul palco una modella, i ■■■■■ Maurizio Micheli e Piero Mazzarella, gli attori Paolo Ferrari e Paola Borboni, il cabarettista Alessandro Bergonzoni, i cantanti Ombretta Colli e Dino ■■■, la squadra ■ calcio del ■■■■ gna, i pugili Loris e Maurizio Stecca ■ Per campione di motociclismo Giacomo Agostini che entrerà trionfalmente in ■■■ palco naturalmente in ■■■■. I *Maurizio Costanzo* ■■■ ■ questa puntata e della prossima saranno gli ultimi a svolgersi ■ teatro con molti ospiti e molto pubblico.

Canale 5

Ore 20,25: Il ricco e il povero, sceneggiato. Iniziano i lavori della commissione d'inchiesta che indaga nei confronti del poco onesto Estep ■■■ Estep scopre che suo marito era amante di Sarah Hunt, ma disonestamente ■■ nega ogni cosa. Rudy porta con ■■ in Colorado Kate, ■ figlia di Maggie che nel frattempo sta diventando ■■■■■ più gelosa e le dimostra ■■■ abbondantemente ■■■ incresciosa sconata. Falconetti intanto si è ripreso ■■■ recenti bastonate legali, ■ è pronto ad agire ■ nuovo con maggior determinazione di prima. Per chi avesse perso le precedenti dodici puntate, lo sceneggiato tratto dal best seller di Irwin Shaw è assolutamente incomprensibile.

Raiuno

Totò nel film alle 13,45

13 — **Voglia di musica,** musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Totò a Parigi,** ■ Camillo Mastrocinque, con Totò, Laureita Masiero. Italia commedia 1958 — *Un cattivissimo marchese senza un* ■■■■ *con la complicità* ■ *un disonesto titolato conta di farsi sostituire dal vagabondo Totò, suo perfetto sosia, per ucciderlo, far intascare all'amico i soldi dell'assicurazione e dividerli* ■■■ *lui*
15,20 **Franklin fiume selvaggio,** documenti
16 — **Secret Valley,** telefilm. *La Secret Valley* ■ *un* ■■■■ *abbandonato che un gruppo di bambini usa per giocare. Quando* ■■■ *speculatore cerca di acquistare l'intera* ■■■■ *i ragazzini gli* ■ *oppongono* ■ *varie modo*
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin,** telefilm
17 — **Kojak,** telefilm
17,50 **Il fedele** ■■■■■, cartoni animati
18,15 **Un campione, mille campioni,** documentario
18,30 **Avventure ■ amori di Nero, cane ■ lava,** cartoni animati
18,45 **Shogun,** sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di James Clavell. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, Yuki Meguro. Regia di Jerry London. Sesto episodio
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Magnifica** ■■■■■■ di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Jane Wyman. Usa drammatico 1954 — *Il milionario* ■■■ *si sente colpevole senza ragione per aver causato del tutto involontariamente la morte di un medico e la cecità permanente della sua vedova. Decise a farsi perdonare, aiuta la donna senza farle sapere chi è, diventa un medico, si specializza in oftalmologia, la opera e la ridà la vista. Poi si dichiara e* ■ *sposa*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg1,** attualità
23,20 **Tg1 notte**

Raitre

16,10 **Ski roll,** da Caldonazzo
16,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,25 **Anche noi musica,** musica- ■■. Prima parte
20 — **In viaggio intorno al** ■■■■ ■■, documenti. Quinta parte: Uomo e ambiente
■■■■ ■■■■ **Magnani l'attrice, la donna, il mito,** documenti. Prima parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Medicina specialistica: temi d'aggiornamento per infermieri pediatrici,** documenti
22,10 **Il processo del lunedì,** sport
23,15 **Tg3**

Anna Magnani alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Due e dimpalla,** ■■■ sceneggiato al giorno: **Diluvio,** ■■■ ■■■■ Olbriski e Malgorzata Braunek. Sesta ed ultima ■■■■te
14,15 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. *Noi* ■■■ *della trasmissione si alternano giochi* ■ *premi in diretta* ■■ *diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e noti-* ■■■■ *al mondo del computer. Oggi:* **Musichiamo,** gioco a premi - **Telelatitos,** cartoni ■■■■■
FILM 16 — **Frankie e Johnny,** ■ Frederick ■■ Cordova, ■■■ Elvis Presley, Donna Douglas, Nancy Kovac. Usa musicale 1967 — *Storia dell'amore che* ■■■■ *fra* ■■ *cantante di show boat ed una bella viaggiatrice. Lei non vuole sposarlo perché lui è un giocatore accanito. Lui smette di giocare e lei lo sposa. Intanto* ■ *mettono in evidenza le doti canore di Presley e quelle fisiche della divetta (v. Donna Douglas*
17,20 **Vedrenacci sul Due,** attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e oltre ■■■■ presentate in diretta da ■■■■ ■■ ■■ lia Dalla Chiesa. *Le rubriche di oggi* ■■■■ *La cronaca - Musica maestro - Sogni di carta - Sistemoma flash - Blu Play*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch,** telefilm. Con P■■ Michael Glaser, David Soul. Regia di Paul Michael Glaser

Elliot Gould alle 21,25

19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 sportsabato,** attualità
21,25 **Finché vita non ci separi,** sceneggiato. Con Elizabeth Montgomery, Elliot Gould, Michael Murphy, regia di Milton Katselas. *Seconda ed ultima parte.* Nel corso del programma (ore 22,25): **Tg2 stasera**
23,05 **Protestantesimo,** attualità
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

Charlotte, cartoni animati
14 — **Madame Bovary,** sceneggiato. Con Carla Gravina, Paolo Bonacelli. Regia di Daniele D'Anza — *Il capolavoro* ■ *Flaubert. Il quadro di un'epoca ed una storia d'amore e d'espiazione*
16 — **Check Up,** medicina
16 — **Lo** ■■■■ ■■ **Sud,** telefilm. Con Glenn Ford — *Avventure di Sam Cade, capo della* ■ *polizia di una cittadina del Sud estremamente tur-* ■■■■ *e selvaggia*
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 ■■■ **e Mindy,** telefilm. Con Robin William, Pam Dawber — *Un simpatico extraterrestre* ■■■ *mandato sulla Terra come osservatore* ■ *lega ad una dolcissima ragazza*
17,55 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentato da Paola Protasi
19 — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bol**■■■ **meteorologico**
19,25 ■■■**affari sono affari,** ■■■
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,25 **Il ladro,** di Alfred Hitchcock, ■■■ Henry Fonda, Vera Miles, Anthony Quayle, Harold J. Stone. Usa drammatico ■■■■
22,05 **Torneo internazionale di Wimbledon,** sintesi della giornata — Al termine: **Notizie** ■■■ — **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 21-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
■■ — ■■■■■■■■
17,30 **Una famiglia americana,** telefilm
18,30 ■■■■ telefilm
19,50 **I puffi,** cartoni animati
FILM 20,25 **Il grande Uno rosso,** di Samuel Fuller, con Lee Marvin, Mark Hamill, Robert Carradine. Usa guerra 1980 — *Un vecchio sergente americano guida un reggimento di fanteria fra le traversie della seconda guerra mondiale. Paterno ed efficientissimo, stabilisce un sincero rapporto d'amicizia con i suoi quattro principali collaboratori*
22,30 **Bit,** storie di computer ■■■ ■■■■ da Luciano De Crescenzo
23,15 **Samurai,** telefilm
FILM 0,15 **Tempo di guerra, tempo d'** ■■■■■ ■ Arthur Hill, ■■■ James Garner, Julie Andrews. Usa commedia 1964 — *A Londra poco prima dello sbarco in Normandia, le avventure di un tenente americano specializzato nell'organizzare festini. Un giorno una graziosa infermiera lo fa innamorare di sé*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-38

13,25 **Santieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,20 **Una vita da vivere,** sceneggiato
15,50 **Hazzard,** telefilm
16 — **La piccola grande** ■■■, telefilm
18,20 **Popcorn,** musicale
18 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Il ricco e il povero,** sceneggiato. Con Nick Nolte, Peter Strauss, Susan Blakely. Tredicesimo episodio
22,25 **Love** ■■■ ■■■■■
23,25 ■■■
FILM 0,25 **Inno di battaglia,** di Douglas Sirk, ■■■ Rock Hudson, Martha Hyer, ■■■ Gunyea. Usa guerra 1957 — *Un maggiore dell'aviazione americana, responsabile involontario* ■■■ *morte di alcuni bambini, si dedica alla vita spirituale per alleviare le sofferenze della guerra. Al fianco* ■ ■■■ *giovane coreana, si occupa* ■ *fanciulli profughi. Alla morte di lei* ■■ *il* ■■■ *nome all'orfanotrofio che con molta fatica* ■ *riuscito a costruire*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio,** sceneggiato
14,15 **Magia,** sceneggiato
FILM 15 — **Laurea ad honorem,** ■ Vincent Sherman, con Joan Crawford, Robert Young. Usa commedia 1951
15,50 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
17,20 **Mastera,** cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford,** telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto,** telefilm
19,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **Zorro,** di Duccio Tessari, ■■ Alain Delon, Ottavia Piccolo. Italia-Francia avventuroso 1978 — *La celeberri-* ■■■ *vicende di Zorro, lo spadaccino mascherato che combatte* ■■■■■■ *continui colpi* ■ *mano* ■ *malgoverno di un usurpatore, rifatta* ■■■ *notevole cura da uno degli specialisti italiani del* ■■■■ *avventura-* ■■ *Bellissimi duelli*
22,20 **Maurizio Costanzo show,** varietà
FILM 0,05 **I tulipani di Harlem,** ■ Franco Brusati, con Carole André, Frank Grimes. Italia drammatico 1971 — *Love story fra* ■■ *giovane impiegato ed una ragazza reduce da* ■■■ *delusione d'amore. Tra i due va tutto bene,* ■■■ *lei, timorosa di perdere l'af-* ■■■■ ■ *lui, non trova di meglio che accecarlo. Dramma psicologico dall'impostazione indubbiamente originale*
2,20 **Calcio spettacolo**

Temperatura a Torino ore 8 +15

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: moderati. VISIBILITA': [illegible]. TEMPERATURA: [illegible]. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate.

Regioni (ore 8)	
Acqui	+15
Alessandria	+14
Asti	+17
Cuneo	+18
Novara	+15
Vercelli	+18
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 9,30)	
Ventimiglia	+16
Milano	+17
Bologna	+19
Ancona	+17
Roma	+19
Napoli	+19
Bari	+24
Reggio C.	+22
Palermo	+23
Cagliari	+20

all'estero ieri		
Atene	+17	+29
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+11	+17
Buenos Aires	+ 1	+10
Ginevra	+13	+21
Lisbona	+13	+33
Londra	+10	+20
Mosca	+15	+25
New York	+19	+32
Parigi	+13	+21
Tokyo	+18	+24

Kirk Douglas interpreta [illegible] personaggi [illegible] diretto dall'australiano Miller

Film in prima: «L'uomo del fiume nevoso» al Doria

KIRK DOUGLAS X DUE

L'UOMO DEL FIUME NEVOSO di George Miller, con [illegible] Douglas e Jack Thompson. Western australiano a colori. (Cinema Doria).

Quando il cinema australiano, non più di una decina d'anni fa, decise [illegible] nascere a livello di [illegible] spettacolo e di industria affermata, prese [illegible] modello Hollywood. Oggi i film del livello [illegible] *L'uomo del fiume nevoso* dimostrano che il novissimo continente si è liberato della [illegible] capestone, giungendo a imitare serenamente l'America nei pregi e nei difetti.

Trama — Jim, un ragazzo che vive sulle montagne, perde il padre in un incidente causato dalla corsa sfrenata d'un branco di cavalli selvaggi. Scende a valle per [illegible] lavoro e raggranellare quattrini: solo [illegible] rientrerà in possesso della proprietà dissestata e tornerà tra le verdi amatissime vette. Naturalmente la prima [illegible] che vede è [illegible] per sempre: caso vuole che si tratti di Jessica, la figlia d'un possidente d'origine americana che alla natura chiede soprattutto i [illegible] per arricchire mentre la famiglia non è che la depositaria della fortuna.

Jessica e Jim s'intendono, saranno [illegible] un giorno. Devono prima passare la traversata d'uno con la ragazza che precipita in un burrone ma il ragazzo la salva mentre il padre fa uno scandalo e uno zio cacciato dal clan sparge tesori [illegible] rusticana saggezza. Quando finalmente Jim [illegible] modo d'isolare il terribile stallone [illegible] che anima le scorribande dei cav[illegible] selvaggi, la storia scioglierà tutti i suoi nodi.

Infatti la capacità da cowboy di [illegible] catenata [illegible] Jim convince in senso utilitaristico persino il vecchio [illegible] Jessica (quello è il tipo genero che vale [illegible] tesoro). Inoltre [illegible] cattura costituisce la rivincita dell'uomo sull'animale, proprio lo stesso che un giorno gli portò il lutto in casa. E poi lo stallone non sarebbe altri che un bellissimo animale già posseduto e amato dalla defunta madre [illegible] Jessica, [illegible] quale causò per interposto cavallo addirittura un duello tra i due fratelli.

Giudizio — George Miller, regista abile e spregiudicato, piacerebbe [illegible] personaggio incarnato nel film da Kirk Douglas perché converte in denaro sonante la sua buona volontà. Ha firmato infatti la serie di *Mad Max*, in Italia detto *Interceptor*, un successo a livello mondiale per sé e per il protagonista Mel Gibson oggi conteso dalle majors [illegible] Hollywood e prossimo divo del *Bounty* [illegible] De Laurentiis.

In questo western Miller non bada troppo al soggetto [illegible] in particolare al contrasto tra fratelli, alle rancorose gelosie, ai sospetti da soap opera sulla legittimità delle nascite importanti. Gli sarebbe bastato assai meno per girare un film attraente, completamente dedi[illegible] allo spettacolo della natura e impreziosito dal montaggio che privilegia il battere [illegible] zoccoli, l'ansimare delle troge, [illegible] delle [illegible].

Così [illegible] spettatore non si soffermerà certo sull'odio tra fratelli entrambi impersonati con una certa esitazione [illegible] Douglas, peraltro ineccepibile nelle scene *en plein air*. Seguirà invece [illegible] apprensione e [illegible] stupore la lotta dei piccoli uomini sullo sfondo sterminato di pianure e montagne d'Australia, con tutti i caratteri e i nodi tipici del vero western californiano.

p. per.

Folla lungo il Po per un'insolita coreografia

SI MUOVE SULL'ACQUA

IL PALCOSCENICO DANZANTE

[illegible] Dorella danza sul balcone che sconda il [illegible] con sfondo [illegible] artificiali (Do Marchis)

Ottanta, centomila persone? Difficile [illegible] quanti saranno stati i torinesi che ieri sera si sono dati appuntamento sulle rive del Po per augurarsi buon San Giovanni con uno spettacolo [illegible] danza e un gran finale [illegible] fuochi d'artificio. Ce n'era davvero per tutti: lungo i Murazzi, [illegible] due ponti di corso Vittorio e della Gran Madre, sul lungo Po di corso Cairoli. Perfino sulla terrazza del Monte [illegible] Cappuccini.

E sul Po una grande zattera che faceva [illegible] spola, illuminata da tanti riflettori. [illegible] [illegible] all'altro con sopra, ad ogni passaggio, un diverso brano di danza.

Come prologo c'è [illegible] la *Wasser musik* di Handel con gli allievi della scuola di danza del Teatro Nuovo. Poi subito Orietta [illegible] in un brano di musica moderna: Blue Bird.

La zattera è al ponte di [illegible] so Vittorio e, mentre gli altoparlanti diffondono la musica [illegible] Africa Djolé, [illegible] i solisti del gruppo di Carla Perotti Contratodanza.

L'incanto di una ninfa e di un fauno: non è forse il soggetto più adatto per una serata di festa che vuole cose più immediate, [illegible] non importa [illegible] [illegible] noto dell'*Après midi d'un faune* accompagnano l'esibizione di Luisa Benedini e Carlos Iturios primi ballerini dell'Arena di Verona.

[illegible] già [illegible] del gran finale. Coreografato da Giuseppe Carbone ecco l'epilogo del secondo [illegible] del *Lago dei cigni*. Sul grande pontile che giunge sin quasi al centro del fiume irrompe una schiera di cigni. La [illegible] intanto ha [illegible] al pontile. Ecco, [illegible] tutù [illegible] Marina Fisso, poi [illegible] principe Siegfried, Christian Craciun, mentre dal lato opposto della zattera, come emersa dall'acqua, si fa avanti Orietta Dorella. Le note del pas de deux si diffondono su tutto il fiume, mentre [illegible] zattera, [illegible] il principe e il cigno bianco, riprende a muoversi sull'acqua. La musica si spegne, la zattera si allontana sotto [illegible] ponte [illegible] corso Vittorio e [illegible] sponda opposta esplodono i fuochi d'artificio. Una girandola finale che [illegible] a dormire i torinesi.

ee. fr.

SI BALLA A REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA — «Nove modi [illegible] far balletto, nove modi [illegible] far spettacolo» una varietà stilistica e culturale [illegible] la quale si mira ad esprimere, in maniera concisa [illegible] ma significativa, la ricchezza della danza [illegible] ogni paese». Con questi intenti viene organizzato anche quest'anno al teatro municipale Romolo Valli il Festival del balletto di Reggio Emilia, [illegible] [illegible] giugno al 15 luglio.

L'inaugurazione è affidata, [illegible] è naturale, ai padroni di [illegible], all' «Atorballetto» della Regione Emilia Romagna diretto da Amedeo Amodio. Appena [illegible] all' Unione Sovietica, dove ha riscosso [illegible] grande [illegible], l'Aterballetto presenta, [illegible] [illegible] al [illegible] collaudato Omaggio al grande August Bournonville, due nuove creazioni, «Love songs» e un'altra ancora da definire, delle quali sarà interprete principale Elisabetta Terabust.

Del nove spettacoli fanno parte due prime nazionali, quella delle [illegible] del [illegible] scio) il 2 e 3 luglio, con la coppia Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova (in programma «Frammenti di una biografia» e «Omaggio a Galina Ulanova») e il 7 e 8 luglio quella di un importante complesso americano, la Lewitzky Dance Company.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

[illegible] alle in gioco, di Taylor Hackford, con [illegible] Ward, [illegible] Bridges. James Woods (Usa-Colori) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «La catena delle colpe», una complessa vicenda di amore e morte. Non vist. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

[illegible], di Massimo Pirri, con Helmut Berger, Corinne Clery, Franco Citti, Giorgio Arlanch (Italia-Colori) — Un uomo solo si trova, senza volerlo, in una vicenda che sembra senza via d'uscita. Vivi. 14 Drammatico
16,20; 18,35; 20,30; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.505

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano imprigionato nella sua prima avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del titolo finale. Non visto Avventuroso
15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 540.118

Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso la vicenda di un «Dracula» omosessuale. Non vist. Comico
16,30; 18,30; [illegible]; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN I — via Garibaldi 32/II — Tel. 545.245

La morte di Mario Ricci, di Claude Goretta, con Gian Maria Volontè, Heinz Bennent (Svizzera-Colori) — Reporter televisivo scopre il razzismo in un villaggio svizzero dove un italiano è morto misteriosamente. Non vist. Drammatico
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN II — via Garibaldi 32/II — Tel. 545.245

Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola questa volta distributore di una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero» gli Hopi in ambientissima proiezione N.V. Documentario
18,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,15. ★★★/●●

CRISTALLO — via Cotto 8 — Tel. 650.71,00

[illegible], di [illegible] Argento, con David Emge, Ken Foree, Scott H. Reiniger (Italia-Colori) — Sanguinario gruppo di «morti viventi» getano nell'angoscia un [illegible] [illegible] compiendo bieche imprese. Vivi. 18 Horror
18,15; 18,20; 20,20; 22,30 Riedizione

DORIA — via Cavour — Tel. 543.422

L'uomo del fiume nevoso, di George Miller, [illegible] Kirk Douglas, Jack Thompson (Australia-Colori) — Tenera love story tra un giovanotto che lavora in una fiera e la figlia del padrone che il ragazzo salverà un burrone Commedia
16,20; 17,15; 19; 20,45,22,30 ★★★/●●

EDEN GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5341

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dal rivoluzionari gli replicano il figlio. Non vist. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '56

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.8281

[illegible] chiave, di Tinto [illegible], con Stefania [illegible] (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le [illegible] di una coppia che cerca nella gioia dei sensi il significato della [illegible]. Vietato 18. Commedia erotica
18,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Il mio, la mia [illegible] di [illegible] Nagisa Oshima: Manuale di arte marziale ninja ore 16; L'impero della passione ore 18,15; [illegible] cerimonia ore 20,15; L'addomesticamento ore 22,30 Rassegna
Ingresso 2500

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di ucciderla insieme al presunto amante. Non visto Commedia
[illegible] ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 600.780

Zappo il college più sballato d'America, con Scott Bajo, Willis Asmes (Usa-Colori) — Sfi fiche di «Blues Brothers» e [illegible]'s» una sele di parzacche, goliardiche, incredibili avventure non gli [illegible] già noti in questi ruoli. Non vist. Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Becc[illegible] 4 — Tel. 591.523

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 937.109

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese [illegible] Settecento tra amori, guerre, e giochi di corte. Non vist.
Segnalato dalla critica Commedia drammatica
15,20; 18,30; 21,40 Riedizione

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il cacciatore della spazio, di Lamont Johnson, con Peter Strauss, Molly Ringwald (Usa-Colori) — In un futuro che ormai ha distrutto tutto, solamente un coraggioso solitario continua la sua battaglia contro i criminali. Non vist. Fantascienza
15,00; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★★/●●

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 518.660

Forza bruta di Paul Aaron, con Wings Hauser, Joyce Ingalls, Paul Shenar (Usa-Colori) — Poliziotto deciso [illegible] di quella sporca, senza regole e limiti, la caccia ai criminali della città Poliziesco
Vivi. 14. ★★/●●
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 332.448

Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (Usa-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Qual ed equivoci in campo sentimentale sono inevitabili. Non vist. Commedia
16,30; 17,50; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI — via XX Settembre — [illegible]

[illegible]ori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman [illegible]-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti d[illegible] mitica Arca. Non [illegible]. Avventuroso
16, 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Si salvi chi può (La vita), di Jean-Luc Godard, con Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Isabelle Huppert disegna la figura di una «puttana repressa» che amministra la sorella sull'orlo della prostituzione. Vivi 18. Vers. orig. Commedia
16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★★★/●

STUDIO RITZ — via Accqui 2 — Tel. 830.521

Voglia di [illegible], di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano, mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati, [illegible] Drammatico
17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 531.700

Agente 007 missione Goldfinger, di Terence Young, con Sean Connery, Shirley Eaton, Gert Frobe (G.B. - Colori) — Megalomane sconfitto da Bond mentre tentativi impedirgli a Fort Knox dei [illegible] degli Stati Uniti. Non vist. Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; [illegible] Riedizione '64

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 72 — Tel. 287.187 - Lire 2000

Jesus Christ superstar, di Norman Jewison, con Ted Neely, Ken Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivisitati in chiave rock da un gruppo di giovani. Non vist. Musicale
20; 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30 — Tel. 838.214 - Lire 3500

Querelle de Brest, di Rainer Werner Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau, Laurent Malet (Germ. Occ.-Col.) — Tratto dall'omonimo romanzo di Jean Genet, l'opera più [illegible] girata dal regista tedesco. Vivi. 18 Comm. drammat.
20,40; 22,30 ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 3 — [illegible]. 795.603 - Lire 3500

Week-end di terrore, proiettato con il sistema tridimensionale: una vicenda estremamente violenta, in un clima di suspense e paura, abilmente architettata durante un tranquillo fine settimana. Vietato 18 Thrilling
20,40; 22,00 Riedizione

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560)
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Verdi/o 6, [illegible] 740 21 57)
Oggi chiuso.— Domani Un lupo mannaro americano a Londra

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/i, tel. 544.077)
Il pio, la [illegible]. Il cinema di Nagisa Oshima: L'impero dei sensi (Vers. orig. [illegible] sottotitoli inglesi) ore 16 e [illegible]; L'impero della passione (Vers. orig. con sott. inglesi) ore 22,30 (solo oggi); SALA VIDEO: Partita a quattro, di E. Lubitsch, con Gary Cooper ore 19 e 22,30; La donna del giorno, di J. Conway, con Jean Harlow ore 21 Ingresso soci. Rassegna

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Risky business, di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Vivi. 14. Ap 20; ult. 22,30 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Cecchi 19, tel. 511 262)
Ovident calli e bagnati, con Mariana Fournier. Ore 14,25. 15,30; 16,55; 18,30; 19,45; 21,10; 22,35

ROMA BLUE (v. a Cumia 40, t. 497.788)
Esperienze morbose, con Julietta Andreon, Richard Bolla Ap.13; ult. 22. 30. L. 2.500

PRINCIPE [illegible] (p. d'Acaja 45, t. 7/8 6981)
Sensivity super orgasmi e Una femmina tutta speciale [illegible] hard core 2) Novità. Ap.15, Ult. [illegible]

VITTORIO VENETO
[illegible]sera Vittorio Veneto 8, tel. 571 149)
Il triangolo erotico e Super hard love oggi 2 film no stop. Ap.15; ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Alla moglie la carne del piacere (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 Ingresso L. 3000

MAPPE' (via P. Tommaso 5, tel. 653.304)
Le supermogli Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v Fr. Calandra 18, t. 831 [illegible])
Dalle 14,30 alle 24 cont. Mädchen auf Abwegen novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible])
Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace e Orgando (vera, [illegible] Joe D'Amigno Ap.10 ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000

DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.262)
Rotocalchi porno Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 267.074)
Porno lolitas hag[illegible] sesso Ap. 15, ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 904)
Porno baby night e Trasgressioni erotiche Tutti i giorni feriali no-stop dalle ore 10 [illegible] 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
VEDI ALTRE VISIONI

TORINO (via Bucchi 5, tel. 510.353)
Mogli seducenti, con Marianne Sommer. Non stop dalle 14,00 alle 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Tenebre
POLITEAMA: Barbara e [illegible] mogli viziose. Vivi. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.
MONCALIERI
SUPERGA: [illegible] marbone dal mare. Vivi. 18
PINEROLO
[illegible] Prendimi e cavalcami di piacere V. 18
RITZ: Il grande freddo.

TEATRI

NUOVO - STAGIONE DANZA 84: (ecc. stagione) ore 9-12 e 15-18, t. 660.352.
TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Saggi della scuola di recitazione e drammaticizzazione diretta da Anna Solaria. Ore 20.30

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: «Il circo, una favola», regia Antonio Glarola. Lo spettacolo che l'Onpe ha voluto a Torino e che è patrocinato dalla Regione Veneto e Piemonte per farlo conoscere ai bambini. Nuovi drammi in gabbia dei quali ammaestrati, allegri pagliacci e candide colombe. Due spettacoli al giorno: ore 16,30 e 21,15, c.so Vittorio Emanuele II (ex caserma Lamarmora). Si consiglia di prenotare, tel. 648 041. Il circo è riscaldato, come al circo!

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

Gian Maria Volontè protagonista del [illegible] a Torino

acquisti vendite

TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511582
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA
FIERA DI BOLOGNA - PADOVA

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

MENNEA HA AIUTATO BERTOLA

PALLONE ELASTICO

Grazie al velocista azzurro che lo ha aiutato ad [illegible] a Formia, [illegible] a 40 anni punta ancora a vincere il [illegible]

A PAGINA 6

PALLANUOTO

Battendo l'Andrea Doria, la Torino '81 [illegible] conquistato [illegible] punti preziosi che le consentono [illegible] in corsa per la promozione. E' [illegible] aumentato il numero [illegible] squadre [illegible] saranno [illegible] alla serie superiore.

A PAGINA 8

EUROPEI

Mercoledì «finalissima» [illegible] Francia [illegible] Spagna: la squadra di Muñoz ha battuto [illegible] Danimarca, ma soltanto dopo i rigori.

A PAGINA 3

Nel fotocolor: a [illegible] in azione; sotto [illegible] dell match della Torino '81 e poi i giocatori ripresi in un momento di [illegible]

TORINO

[illegible] Brischi [illegible] venire al Torino, [illegible] vorrebbe restarci: intervista al capitano granata [illegible] vigilia delle [illegible] carze.

A PAGINA 2

FORMULA UNO

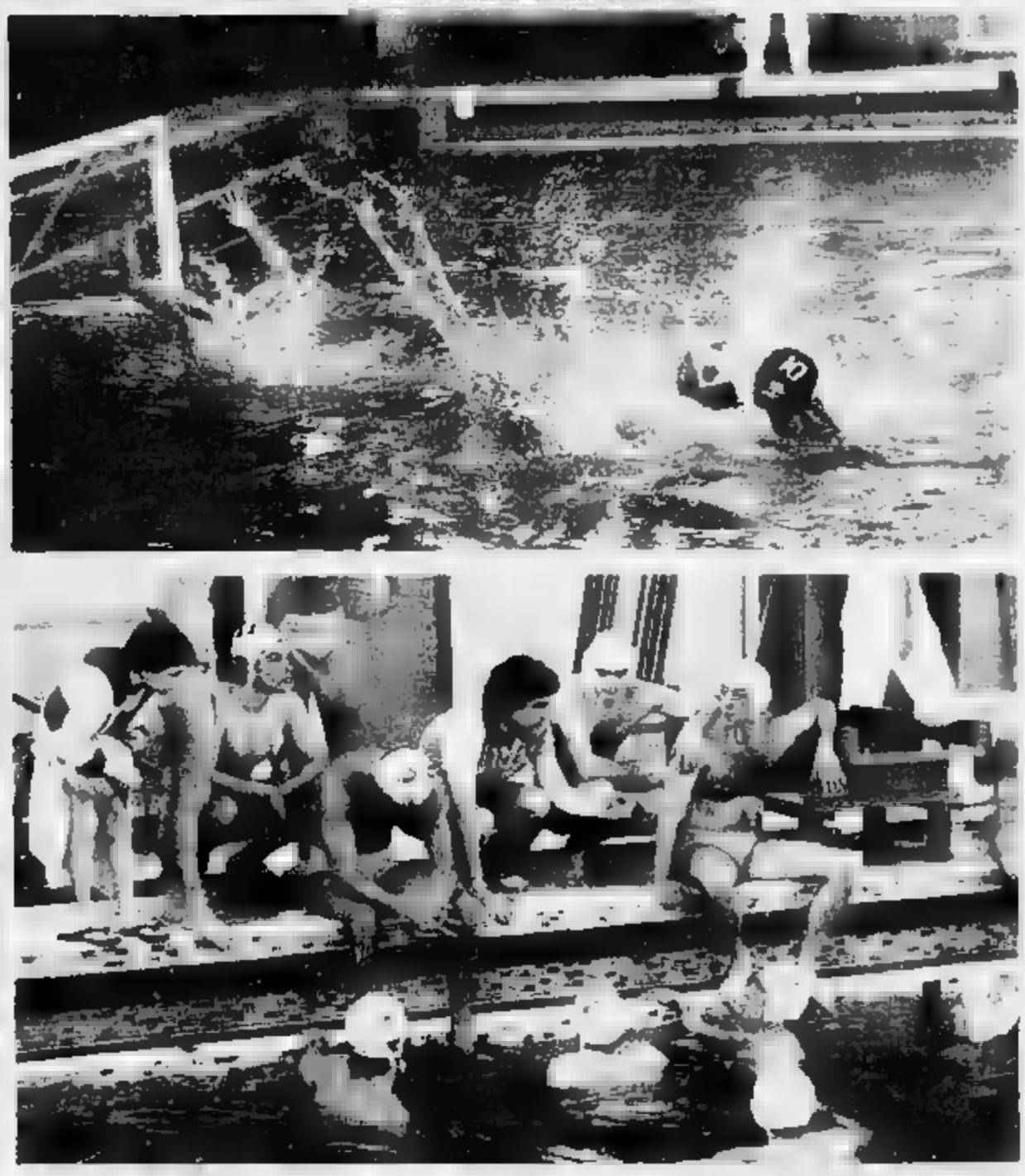
Dopo [illegible] vinto a Montreal, Piquet si è imposto anche a Detroit. [illegible] giornata [illegible] le Ferrari: Arnoux e Alboreto ritirati.

CAVALLI NOSTRI

Successo a Torino [illegible] cavalieri [illegible] celebre scuola di Saumur (e buone giornate anche per i bagarini). Sport [illegible] spettacolo, [illegible] «matrimonio» perfetto.

A PAGINA 5

PALLANUOTO: LA TORINO '81 HA ANCORA LA SPERANZA DI ESSERE PROMOSSA IN «A»



LA TORINO '81 ORA INSEGUE LA SERIE A E' DECISA

Ma le possibilità per i pallanuotisti torinesi non sono tante, anche se la federazione ha aumentato il numero delle promozioni. Il tecnico Aversa: «Troppe le occasioni sprecate»

Gianni Hinek, della Torino '81 (in calottina bianca) [illegible] strettamente da un [illegible]rsario

[illegible] porte della serie A di pallanuoto sembravano [illegible]serrati quasi chiuse di fronte alle ambizioni della Torino '81, ed invece improvvisamente si è aperto uno spiraglio: la federazione infatti ha [illegible]municato ufficialmente che [illegible]lai due gironi della serie B [illegible] promosse due squadre, anziché una sola. Con questo [illegible] voglio dire che le possibilità per [illegible] formazione [illegible] Aversa [illegible] tantissime, dato che attualmente la Torino '81 è a tre punti [illegible] distacco dalla capolista e due [illegible] Bologna e Sori, ma non è detto che [illegible] percentuale in [illegible] favore non possa aumentare considerevolmente in queste ultime due giornate che [illegible] alla conclusione del torneo.

Per il momento è importante che Macchia e compagni [illegible] saputo reagire brillantemente al capitombolo di Lerici, conquistando una bella vittoria in casa con l'Andrea Doria sabato scorso.

«*Abbiamo giocato bene, con tranquillità* — afferma Gianni Hinek — *ed i liguri non ci hanno creato assolutamente problemi. Adesso abbiamo una speranza ancora ben viva di poter salire in A e vogliamo lottare per quella;* [illegible] poi [illegible] ci riusciamo, *non importa, ma almeno vogliamo provarci ancora.*»

Non [illegible] ancora detta l'ultima parola, dunque [illegible] visto come stanno andando le cose, il campionato potrebbe anche terminare con uno spareggio. Comunque [illegible] [illegible] finire però, non [illegible] può [illegible] che i torinesi [illegible] disputato una stagione davvero esemplare, con qualche piccolo neo, rappresentato dalle [illegible] favorevoli sprecate inutilmente, regalando punti preziosi (basta ricordare, ad esempio, il pareggio di Bergamo e quello di Genova con l'Andrea Doria, così come quello interno) [illegible] Il Como e la sconfitta di mercoledì scorso con il Lerici).

«*Tutto sommato mi sembra di poter dire che questo è stato un anno decisamente positivo per noi* — afferma Mattia Aversa —, *in quanto la squadra ha espresso un gioco valido ed ha acquistato una mentalità nuova, soprattutto in chiave difensiva, che ci ha permesso di risolvere* [illegible] *parecchie partite. Ci resta però il rammarico* [illegible] *non aver sapu*[illegible] *approfittare di alcune* [illegible] *occasioni favorevoli, che ci avrebbero proiettato molto in alto. Abbiamo però ancora un margine di speranza di salire in serie A, anche* [illegible] *è inferiore alla avversaria, e vogliamo sfruttarlo fino in fondo,* [illegible] [illegible] *per rispetto* [illegible] *noi stessi*».

La Torino '81 quindi sembra avviata [illegible] una completa maturazione, ma quest'anno ha denunciato ancora qualche piccola imperfezione di cui dà spiegazione il portiere [illegible] Bodrone, [illegible] sabato, con [illegible] rigore parato, di una [illegible] prestazione:

«*Il nostro difetto, che forse a volta può* [illegible]*ere anche un pregio* — dice — *è stato quello di adeguarsi all'avversaria in tutto e più tutto. Con le squadre forti ci siamo esaltati ed abbiamo fornito ottime prestazioni, con quelle deboli invece siamo caduti nella trappola del loro non gioco*».

Un difetto comunque che [illegible] può [illegible] e non intacca certo la brillante stagione dei piemontesi.

«*I ragazzi si sono comportati benissimo* — afferma [illegible] presidente Pierangelo Biglia —. *Inoltre siamo riusciti ad avvicinare maggiormente il pubblico alla pallanuoto e questo mi sembra già* [illegible] *buon risultato*».

Questa infatti ci sembra la più importante vittoria di [illegible] squadra che, abbandonata a se stessa quattro anni fa, ha saputo ricostruirsi e riconquistarsi un seguito, destinato ovviamente [illegible] [illegible] mentare in modo considerevole nel [illegible] di una promozione in serie A.

[illegible] **Pignata**

Si è concluso il raduno per canoisti-campeggiatori

IN BARCA SULLA STURA SPORT E DIVERTIMENTO

Ieri fase culminante con le gare del campionato italiano giovanile Vittoria di Moro tra i ragazzi e della Santoro in campo femminile

LANZO — [illegible] Stura di Lanzo [illegible] stata la degna cornice della quarta edizione dell'Incontro [illegible] la Stura: raduno nazionale per canoisti campeggiatori, con una settimana di attività sportive e culturali culminata ieri a Lan[illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] campionato italiano per le categorie giovanili di [illegible] fluviale.

La manifestazione, organizzata dalla Federazione italiana canoa kajak e dall'Associazione piemontese canoa, [illegible] il patrocinio degli assessorati alla Montagna, Turismo e Sport della Provincia di Torino, [illegible] [illegible] collaborazione delle Comunità montane Valli [illegible] [illegible] e Ceronda e numerosi Comuni e pro loco della zona, ha interessato per una settimana un numero molto elevato di appassionati e [illegible] [illegible] cazionali estimatori di questo sport, in netta espansione e di sicuro richiamo spettacolare.

A questo proposito la Stura di Lanzo è un campo di gara naturale perfetto, soprattutto in questo periodo in cui il disgelo la rende perfettamente navigabile [illegible] emergono le qualità che potrebbero lanciarla nel giro «europeo» [illegible] tracciati [illegible] [illegible].

«*Non ha nulla da invidiare* [illegible] *altre località italiane* [illegible] *estere* — dice [illegible] presidente regionale Emanuele Genovese. [illegible] *factotum* dell'organizzazione — *potrebbe* [illegible] [illegible] *di un campionato internazionale, per i diversi gradi* [illegible] *difficoltà che può offrire*».

La gara nazionale [illegible] ieri ha avuto tra gli iscritti diversi atleti di notevoli prospettive agonistiche: dal punto di vista tecnico, la gara si è svolta su un tratto molto veloce fra Germagnano e Lanzo (con arrivo sotto il caratteristico «ponte del Diavolo»), molto pagabile, adatto ad atleti dotati fisicamente oltreché tecnicamente. Su questo percorso si sono svolt[illegible] tutte le gare, anche se nel [illegible] iniziale alcune erano fissate fra Passinetto e Traves, tracciato ritenuto troppo impegnativo per le categorie giovanili proprio all'ultimo momento.

Il fatto ovviamente ha condizionato [illegible] svolgimento delle gare, stravolgendo in alcuni casi i pronostici della vigilia.

In campo maschile affermazione tra i ragazz[illegible] di Oscar Moro del OKC Cordenons, autore del miglior tempo assoluto con 7'22"1. Primo dei piemontesi l'sporediese Alberto Rovera, giunto quinto con 7'37"7, fra i favoriti della vigilia con Belli, di Città di Castello, giunto terzo.

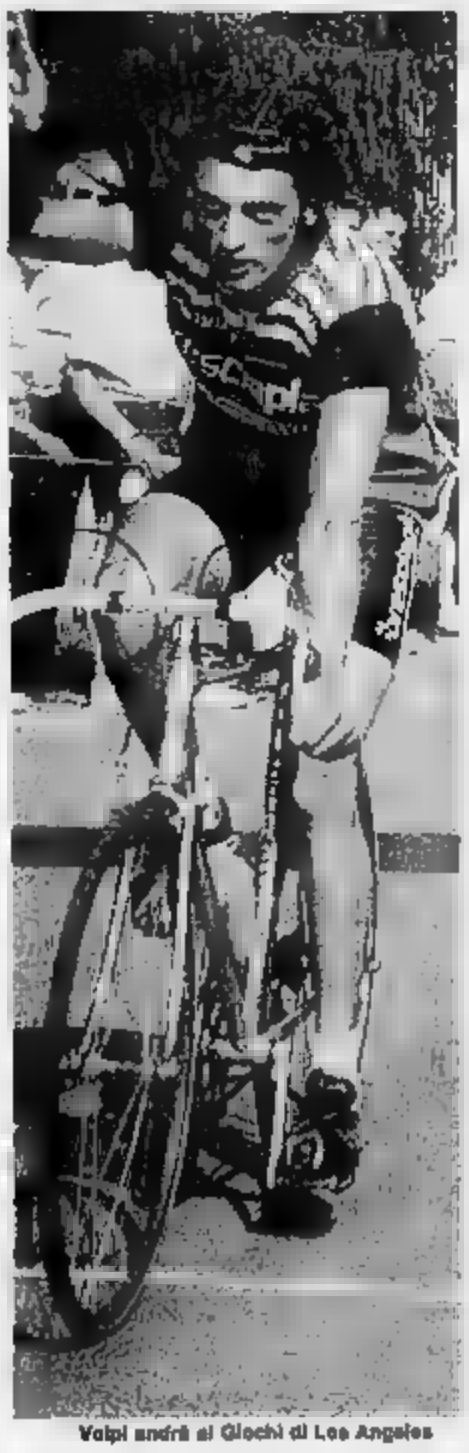
In [illegible] femminile, [illegible] torinese Ombretta Santoro dell'Associazione piemontese canoa, preparatasi con scrupolo nel tratto alto, non ha potuto opporsi alla superiorità [illegible] delle avversarie sul «veloce», giungendo solo quarta. La vincitrice è Marina Zava, [illegible] Sacile, col tempo [illegible] 7'49"5.

La prova a squadre [illegible] stata vinta [illegible] C.C. Firenze (Sulli, Sandrucci, Di Paolo) in 6'7"4, davanti ai Cordenons (Moro, Bodin, Zucchiatti) e al Cuneo (Bausone, Landra e Rabbia).

Marika Caporali

Dopo la corsa ciclistica «Freccia dei vini»

GREGORI C.T. DELUSO PER ORA SOLO VOLPI MERITA LE OLIMPIADI



Volpi andrà ai Giochi di Los Angeles

MORNICO PAVESE — La «Freccia dei vini», disputata ieri sul p[illegible] Vigevano-Mornico Pavese, avrebbe dovuto fornire tante indicazioni al preparatore tecnico Edoardo Gregori per formare la squadra azzurra dei dilettanti che parteciperà alla prova su strada delle Olimpiadi di Los Angeles, ma i risultati [illegible] sono stati pari alle attese. In primo luogo perché degli otto atleti di interesse olimpico, e quindi con possibilità [illegible] partecipare [illegible] giochi, solamente i lombardi Alberto Volpi, Ezio Moroni e Tullio Gortinovis si sono schierati [illegible] via.

E' [illegible] anche Giovannetti [illegible] Poli, ma i due fan[illegible] parte de[illegible] «rosa» per la composizione del quartetto che dovrà partecipare [illegible] chilometri a cronometro. Alla resa dei conti il [illegible] Volpi ha dimostrato la giusta carburazione, già palesata durante il Giro d'Italia baby, [illegible] [illegible] secondo.

Non è neppure da escludere che il varesino (una vittoria e otto secondi posti) avrebbe anche potuto mettersi in luce [illegible] numerose asperità disseminate negli ultimi 70 chilometri per cercare [illegible] vittoria solitaria, ma è stato frenato nelle ambizioni in quan[illegible] in fuga c'era [illegible] suo compagno di squadra, Stefano Bizzoli, bergamasco.

Con Bizzoli ha vinto con un margine superiore ai 2' e Volpi sull'erta finale ha confermat[illegible] di avere potenza e sufficienza per mettere [illegible] fila il [illegible] degli inseguitori composto da una quindicina di atleti fra i quali il venezuelano Campos (quarto), il vincitore del giro della V[illegible]a a tappe Rossi (nono), il campione d'Italia Montani (undicesimo) e l'ex tricolore [illegible] Ben (tredicesimo).

[illegible] Oregori potrebbe [illegible] promosso Volpi al ruolo [illegible] titolare (ma [illegible] convocazioni saranno diramate solamente il 6 luglio), c'è altrettanta probabilità che possa [illegible] bocciato Moroni, il velocista [illegible] decimo al mondiale di Altenrein [illegible] quanto dopo [illegible] disputato nell'anonimato appena metà Giro baby, anche [illegible] è finito molto lontano. Per Cortinovis ci [illegible] riprova (il bergamasco pare tuttavia più «tagliato» per una gara a tappe che non per il percorso olimpico di Los Angeles), mentre non dovrebbero sussistere dubbi sull'impiego di Scremin (benché assente ieri) in quanto il padovano è un po' il velocista principe della pattuglia azzurra.

La «Freccia [illegible] [illegible] [illegible] radunato 120 dilett[illegible] [illegible] sette nazioni: oltre agli italiani, rappresentanti di Venezuela, Camerun, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e Gran Bretagna. [illegible] Venezuela, dell'Ungheria e del Camerun erano in gara le nazionali: ottimo Campos in salita fra i sudamericani, mentre [illegible] africani, o[illegible] ragazzi neri come il carbone, hanno [illegible] so in mostra sotamente tanta volontà.

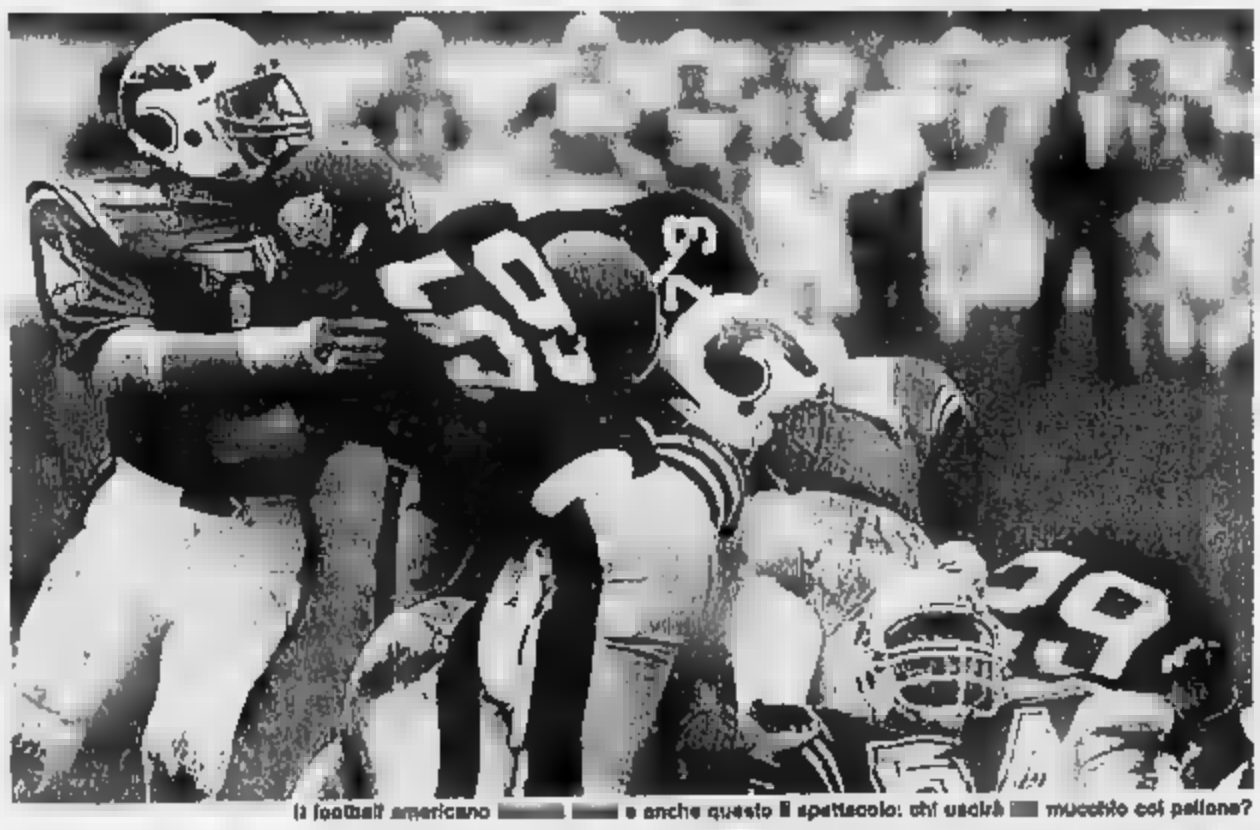
[illegible] cecoslovacchi [illegible] stato attivo il non più giovane Fiser ex iridato del ciclocross, [illegible] tre il polacco Henrich Santysiak, arrivato [illegible] partenza in compagnia della bella moglie Agnieska, ha ceduto negli ultimi chilometri e [illegible] concluso al 19° posto.

C'era un solo piemontese in gara: il valsesiano Sandro Boni, uno specialista del ciclocross che riesce bene anche su strada. E' giunto 20°.

Ruggero Quadrelli

Con la testa già al prossimo torneo

FRA GATORS E TAURI B DERBY PER ALLEGRIA



Il football americano [illegible] [illegible] e anche questo [illegible] spettacolo: chi uscirà [illegible] mucchio col pallone?

Pomeriggio di football americano al Motovelodromo in una domenica di prima est[illegible]: un derby, fra Tauri «B» e Gators, giocato così per sport, per allegria, per dimostrare di essere [illegible] vivi, anche se con la [illegible] persa dietro ad altri pensieri, lontana nel tempo e nello spazio.

Lontana [illegible]o spazio. A Bisnate Milan[illegible] [illegible] a Bologna dove altre squadre gio[illegible] [illegible] ben altre partite: le [illegible] milionali del titolo tricolore, che hanno visto la vittoria di Busto Frogs e Warriors Bologna, secondo pronostico, secondo logica, secondo giustizia.

E tra due settimane il «Superbowl» a Rimini, imprevedi[illegible], impronosticabile festa «americana» [illegible] un football sempre più italiano. Tanto più ora che Giovanni Colombo, insostituibile presidente dell'Alfa, ha voluto [illegible] a sé tutti i più bei [illegible] della stampa specializzata ed ha annunciato che il prossimo anno i campionati europei verranno disputati nella sua Milano, in [illegible] «Vigorelli» che si spera finalmente agibile ad uso e consumo esclusivo del football. E gli azzurri, campioni in carica, dovranno vedersela [illegible] finlandesi e tedeschi, ma anche [illegible] inglesi, francesi e austriaci, perché [illegible] questo sport non è più solo [illegible] moda, ma una grossa realtà internazionale: [illegible] realtà sportiva, economica e di costume.

Ma le due squadre che hanno giocato ieri al Motovelodromo erano con la testa lontana anche nel tempo, già a settembre quando Gators e Tauri si troveranno davanti ad altri avversari, ad altre partite che di «amichevole» non avranno neppure più l'etichetta. I Gators, in una se[illegible] [illegible] da bucanieri, i Tauri B (alias Mini-Tauri come, [illegible] ufficialmente verranno designati) in quel campionato «Under 20» che tutti dicono di disputare solo per far fare esperienza ai loro ragazzi, ma che poi tutti sperano e vogliono vincere.

Bella squadretta, questi Gators (gli «Alligatori» del Po) almeno stando a quanto si è visto ieri: compatta, dinamica, piena di belle idee, ottimi schemi, tanti buoni propositi. Riusciranno a vincere il girone ed a salire in serie A? Il loro quarterback-aiuto allenatore-socio fondatore-dirigente-tuttofare, il lungo Roberto Cagnazzo, [illegible] chialuto, «r» moscia ed aria di ragazzo-bene, nella promozione ci spera assai: «*Nessuno gioca per perdere, neanche noi. I nostri rivali più pericolosi saranno i Cavalieri di S. Giorgio, la squadra di Alessandria. Già li conosciamo, li abbiamo visti, ci abbiamo giocato contro due volte.* [illegible] *due volte abbiamo perso,* [illegible] *erano altri tempi, prima che incominciassimo a fare sul serio. Anche i Pirati* [illegible] *Varazze però sono forti. I Blackrets di Acqui sono un po' agli inizi ma parlano di allenatori americani, di cose in grande. Rho e Canta non le conosciamo. Comunque vadano le cose sarà un bel campionato e noi non staremo solo a guardare*».

Maurizio Cremonini, capitano dei Tauri fin [illegible] tempi [illegible] cui ancora erano Tori Lit, [illegible] [illegible] dall'archeologia [illegible] football alittadino, ora [illegible] tore dei Tauri ed [illegible] tempo stesso allenatore [illegible] Pirati Varazze, ieri arbitro, [illegible] [illegible] invece dubbi sulle possibilità dei Gators: «*Solo* [illegible] *paio di giorni fa ne parlavo con Benazzoli e con altri giocatori milanesi: anche loro pensano che questi Gators sono i più seri, i più preparati, i più allenati del girone. Sono persino meglio dei miei Pirati, perché hanno tutto le carte in regola per arrivare primi*». Ieri intanto hanno vinto il derby con i Quark Tauri B: una vittoria [illegible] [illegible] auspicio.

Marco Sannazzaro

Gli spagnoli, superata la Danimarca, a sorpresa in finale

ORA TOCCA ALLA SPAGNA SFIDARE PLATINI «COSTRETTO» A VINCERE L'EUROPEO

Gli spagnoli sono in festa. Grazie ai calci di rigore hanno battuto la Danimarca e sono in finale

Sono dunque Francia e Spagna le due finaliste di questi campionati europei: si affronteranno mercoledì sera al Parco dei Principi di Parigi per stabilire chi potrà portare la corona d'Europa attualmente detenuta dalla Germania di Rummenigge.

Per entrambe le squadre la qualificazione è stata tutt'altro che agevole. La Francia, ad appena 6 minuti dalla fine dei tempi supplementari (quelli regolamentari si erano chiusi 1 a 1), perdeva con il Portogallo e ci sono volute due prodezze di Domergue e Platini per rovesciare la situazione.

Addirittura ai calci di rigore è stata costretta ieri sera la Spagna della grintosa Danimarca: una specie di maratona calcistica con clamorose sprecate a ripetizione da entrambe le parti. E anche coi rigori si è riusciti a tenere il pubblico sulla corda fino all'ultimo. Dopo che erano stati battuti quattro tiri a ancora a parità e la decisione è venuta solo sull'ultimo tiro sbagliato da Elkjaer e centrato da .

, finalmente, per Platini e compagni, l'apoteosi — o almeno così si spera di là delle Alpi — al Parco dei Principi, traguardo voluto, ed inseguito fin dal dopomondiale del '78. Non hanno praticamente mai vinto nulla, i «galletti» transalpini, ed dai tempi di Fontaine e Piantoni (terzi classificati ai Mondiali di Svezia del '58) che non hanno più la possibilità di mettere in una formazione di indiscusso valore internazionale come questa. E forse potrebbe essere proprio la lunga astinenza a rappresentare per i francesi l'arma vincente. Il «qualche cosa in più» che ha consentito di sconfiggere battuto Portogallo e potrebbe portare il titolo europeo.

Ma si può essere certi che la Spagna non starà a guardare. Approdata agli europei godendo troppi favori, è via dimostrata un osso ben più duro da rodere del previsto. Non giocà un calcio divertente quello dei francesi, non è neppure parente della entusiasmante squadra di Di Stefano e Gento, ma sa fare il suo dovere tenendo il campo con saggezza, magari — spesso, anzi — ricorrendo alle maniere forti quando riesce a la diversamente. Le mancheranno, però, Gordillo e Maceda, due giocatori che anche ieri si sono distinti fra i migliori e che saranno squalificati. Oltretutto si tratta di un centrocampista e un difensore, elementi utili per cercare di contrastare l'agile manovra transalpina.

Al Parco dei Principi si affronteranno quelli che si potrebbero definire i due poli opposti di questi europei: la squadra che gioca nel modo più divertente (cioè Francia) e quella che si comporta nel più utilitaristico (la Spagna). Limitandosi la potenzialità squisitamente tecnica, i transalpini di Tigana, Giresse e, soprattutto, Platini non dovrebbero avere problemi, il che po' «leggerini» mentre spagnoli, come si diceva... Si tratta, in vedere provarrà l'aspetto tecnico o quello fisico.

accentuava Platini. Ecco, questo potrebbe essere il fattore determinante, quello che potrebbe fare la differenza fra due squadre. Il bianconero ha dimostrato di essere... capace di tutto, risolvendo da solo partite che stavano filando non proprio sul binario migliore: ce farà anche mercoledì? La Francia lo pretende.

Un duello tra lo spagnolo Sanllisana e il danese Busk

Alla vigilia delle vacanze il capitano parla del futuro granata

MENTRE BRIASCHI VUOLE VENIRE AL TORINO ZACCARELLI VORREBBE RESTARCI

Il Torino, nel panorama del calcio italiano, da parecchi anni ha sempre fatto la parte della squadra derelitta, anche perché convive con la Juventus che vince tutto. Ma adesso da Genova arriva una notizia strepitosa: il centravanti rifiuta il trasferimento alla Lazio ed annuncia che vuol al Torino. E basta: informate, anche se ovviamente non i, fanno sapere che Briaschi è stato durissimo con suo presidente Fossati: «O il Torino o smetto di giocare!». Non si può sapere — per adesso — come finirà questa storia e neppure se Briaschi potrà indossare la maglia granata, il punto che interessa tutti gli amici del Toro è un altro: finalmente c'è qualcuno che ci tiene a giocare per il Torino. Ed inoltre bisogna che di una questione , ma semplicemente del che Briaschi vuol fare «il salto di qualità». E per farlo vuol passare nel Torino. Una bella prova di quella «fede granata» di cui tanto si sente parlare nel cortile del Filadelfia al bancone del bar o al del ristorante. Che venga o Insomma, Briaschi si è già fatto a Torino un sacco di amici.

Ma come sarà il Torino per il prossimo anno? Come ed in che modo riuscirà Gigi a organizzarlo? Ne parliamo con Zaccarelli, anche lui, come tutti, alla vigilia di partire per le vacanze. Capitano del Torino 1983-84, sarà ancora il capitano nella prossima stagione?

Sorride e risponde: «*Evidentemente la mia età non è più verde, ma penso potrò utile, anche prossimo campionato. Soprattutto perché mi sembra che il Torino sta muovendo molto bene sul mercato e stia mettendo in piedi una squadra di ottimo livello, tale da soddisfare finalmente i suoi tifosi. Sarò dunque ben contento di esserci ancora*».

Parliamo dei nuovi acquisti. Junior?

«*Non c'è proprio bisogno che sia io a scoprire Junior. Un giocatore dal passato glorioso, nonostante una bandiera per la sua squadra e per nazionale del Brasile. Da noi dovrebbe far bene, come ha sempre fatto in passato. A centrocampo il Torino aveva davvero bisogno di un tipo come lui. Non sta a me decidere in quale posizione dovrà giocare, ma sono certo che Gigi Radice saprà impiegarlo al meglio*».

Con Gigi Radice lei ha vinto uno scudetto: spera di poterci ripetere?

«*Naturalmente mi piacerebbe, ma il discorso è un altro. E' perfettamente inutile guardare al passato, pensando che certe cose possano tornare semplicemente perché è tornato l'allenatore. Dobbiamo invece pensare a costruire per il futuro della squadra. Soprattutto, dovremo partire con il piede giusto, cercando di ottenere immediatamente vittorie e punti per la classifica. Poi, dovremo evitare quello che abbiamo fatto ultimamente: cioè di cedere nel finale, dopo essere andati bene all'inizio del campionato e nella parte centrale. Noi non l'abbiamo detto, ma qualcuno ci vedeva addirittura in lotta per lo scudetto con la Juventus*».

vincendo e vincendo fine, si finisce fatalmente per al vertice della classifica, ri per vincere lo scudetto...

«*Ci risiamo. Sono sempre gli altri che fanno questo tipo discorsi, mai i giocatori del Torino. Ma anche se non ne parliamo è scontato che daremo il massimo. Vedremo. Quello che conta adesso è che la squadra ben impostata ed inoltre che abbia un allenatore in grado di elettrizzarne come Gigi Radice*».

E Briaschi che venire al Torino?

«*Lo prenderei subito, se fossi io a decidere. Ma evidentemente si tratta di discorso complesso cui si può prevedere la conclusione. E' un ottimo giocatore, una punta che trova il gol con facilità. un acquisto indovinato, specialmente dopo che ha detto che vorrebbe venire al Torino. Ai nostri tifosi certe cose fanno sempre piacere. Ma non è il caso di farci troppi problemi: il Torino ha fatto tutto bene, ancora. La squadra del prossimo anno sarà certamente una squadra molto competitiva*».

Beppe Bracco

Con le proprie dichiarazioni il genoano ha già conquistato i tifosi. «Quella granata del prossimo anno sarà un'ottima squadra e spero di esserci anch'io», afferma il centrocampista.

Briaschi in maglia granata?

Al via oggi il più importante dei tornei di tennis

SI MOBILITANO ANCHE DUE DEPUTATI CONTRO McENROE A WIMBLEDON

Tutti contro McEnroe, McEnroe contro tutti. A Wimbledon, da quando l'americano vi partecipa, è sempre stato così. Forse solo nel 1978, quando vi prese parte per la prima volta e giunse dalle qualificazioni ai quarti di finale prima di essere battuto da Connors in quattro set, McEnroe è stato seguito con un pizzico di simpatia e curiosità dal pubblico . Dall'anno successivo, «il grande Mac» è sempre stato bersagliato dal pubblico londinese e perseguitato dalla stampa locale che ha fatto a gara nell'affibbiargli epiteti e nomignoli dispregiativi.

in campo non è uno stinco di santo; pretende di meglio di tutti, di giudicare nel miglior modo possibile, diventa più rubizzo che mai e si lascia andare nei confronti dei giudici sedia e di linea a comportamenti certamente ortodossi. Ma non c'è dubbio che nei suoi confronti parte del pubblico, che della stampa, che dei giudici (spesso lo aniano, con un viscida dubbia), ci sia della vera e propria prevenzione.

E negli ultimi anni per McEnroe, senza ombra di dubbio il miglior giocatore del mondo sui prati in erba, l'avversario principale non sono stati i vari Connors o Lendl, Lewis e Wilander, ma la tensione nervosa, lo sforzo per non lasciarsi coinvolgere in proteste al di là del consentito, che con gli ultimi regolamenti possono portare fino alla per semplice decisione del giudice di sedia.

La settimana scorsa, torneo Queen's a Londra, in finale McEnroe ha rischiato squalifica contro il carneade connazionale Shiras per le sue liti con i giudici di sedia, per il suo turpiloquio chiaramente udibile sia dagli spettatori presenti in campo sia da chi guardava la partita dal video. Così è stato un nuovo scatenarsi di polemiche. I giornali inglesi, la stessa Federtennis britannica e gli organizzatori del torneo di Wimbledon sono stati subissati di lettere ipercritiche nei confronti del campione statunitense. Due deputati non hanno perso occasione per presentare una interpellanza in cui si chiedeva l'espulsione del giocatore in quanto diseducativo per la gioventù locale.

McEnroe, dal canto suo, nel corso di una presenza pubblicitaria nel maggior negozio londinese di articoli sportivi a Piccadilly Circus, si è limitato a dichiarare: «*Gli arbitri ed i giornalisti inglesi sono i peggiori mondo. Oggi mi criticate per il mio comportamento, ma fra qualche tempo mi ringrazierete per quello che ho fatto. Sulla mia pelle riuscirò a far sì che i tennisti possano giocare con maggiore tranquillità e serenità come avviene in tutti gli altri Paesi*».

Così McEnroe, uomo da battere nel che oggi, avrà proprio nell'ambiente tifosi principale, che in Ivan Lendl, il quale, dopo averlo battuto sulla terra Parigi, avrà acquisito nuovo slancio per tentare l'assalto anche sull'erba di Wimbledon, un fondo a lui poco congeniale, ma sul quale già lo scorso anno aveva saputo impensierire McEnroe. Quest'anno poi il match potrebbe avvenire solo in finale e l'ultimo giorno, con l'erba ormai logorata, il campo diventa sempre più lento, a tutto vantaggio del cecoslovacco.

non sarà solo Lendl l'avversario di McEnroe, ci sempre l'indomito Jimmy Connors, l'estro di Curren, gli svedesi Wilander e soprattutto il giovane Edberg, l'unico giocatore il cui servizio, come pericolosità e potenza, ricordi quello micidiale del campione in carica.

In campo femminile è tale e tanta la supremazia di Martina Navratilova che le principali agenzie di scommesse inglesi non danno quota alla sua vittoria finale, rifiutandosi di accettare scommesse sul successo della campionessa te, che appare fermamente intenzionata ad celebrare l'edizione del centenario.

Rino Cadoppo

vuole conquistare Wimbledon

oggi

fatti dare la cartolina dal tuo giornalaio...

premi per 100 MILIONI

è gratis!

premi per 100 MILIONI

poi gioca al

premi per 100 MILIONI

BINGO

premi per 100 MILIONI

AUT. MIN. N. 4/2648/84 DEL 19-5-84

leggi ogni giorno **STAMPA SERA** ... e se hai qualche dubbio telefona dalle 13 alle 20 al n. **011/6965272**

Anche nel Gran Premio di Detroit la Casa di Maranello ha deluso

COSA STA SUCCEDENDO ALLA FERRARI?

Non si può dare tutta la colpa alla sfortuna, anche se è difficile trovare responsabilità oggettive (ieri comunque Arnoux ha gettato al vento un'occasione). Piquet, un'altra vittoria che vale

Nelson Piquet [illegible] trionfato anche a [illegible] il [illegible] del mondo ha dominato la [illegible] dal primo all'ultimo giro

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Non c'è gloria per la Ferrari. La scuderia di Maranello sta attraversando un periodo disgraziato. Ieri le vetture erano competitive, si poteva ottenere, se non la vittoria, almeno una buona [illegible] di piazzamenti. Invece tutto è andato storto: l'incidente iniziale che ha distrutto la macchina da gara di Alboreto, la successiva uscita di pista di Arnoux con la seconda vettura dotata di iniezione elettronica ed infine la rottura del motore quando il pilota milanese stava conducendo un'ottima prova al secondo posto, alle spalle di Piquet.

Cosa succede alla Ferrari? Non c'è una risposta precisa. [illegible] queste annate balorde la squadra modenese ne ha già vissute parecchie. Le corse di Formula 1 sono fatte così. Un momento sei sull'altare, il giorno dopo nella polvere. Non si sono responsabilità oggettive, non si possono certamente fare [illegible] processi, anche se in quest'occasione un [illegible] di responsabilità si può dare al pilota francese, che ha sciupato un'occasione. Arnoux aveva la possibilità, forse, di andare perfino a prendere il posto di Piquet se [illegible]se continuato la corsa. Ha rischiato subito, ha cercato un sorpasso impossibile ed è finito contro un muretto con le sospensioni a pezzi. Gli si può fare un rimprovero, gli si può chiedere di fare maggiore attenzione, ma certo non si [illegible] pretendere da un pilota [illegible] andare [illegible] piano. Arnoux aveva [illegible], fino a quel momento, come un ragioniere, [illegible] accumulato punti in quasi tutte le corse ed era lanciato nella lotta per il titolo mondiale, anche se lontano dal leader Prost.

Ora si ricomincia da capo. Tra quindici giorni ci sarà la gara di Dallas, su una pista che nessuno conosce, con un clima proverbialmente infernale. Ieri, nella città texana c'erano almeno quaranta gradi e così si correrà l'8 luglio, con una temperatura torrida. La Ferrari [illegible] facendo ogni sforzo per recuperare, forse era già vicina al [illegible] quando ha ricevuto quest'altra batosta. Ma la spina dorsale del team italiano è piuttosto difficile da scalfire ed è sicuro che piloti, tecnici e meccanici lavoreranno a fondo.

Per quanto riguarda Piquet, ora il brasiliano è risalito verso il vertice della classifica iridata. Ieri ha detto: «*Ci sono [illegible] quindici punti e mezzo di distacco da Prost, due difficile contro nemmeno un piazzamento. E' difficile che io si possa ottenere in [illegible] tempo, [illegible] non impossibile. Da appuntamento al pilota della McLaren tra due [illegible], a Brands Hatch. Allora faremo i conti*». Piquet è stato anche [illegible] dalla sorte ma è meritato il successo. Ha dovuto cambiare macchina dopo la carambola provocata da Mansell nella prima partenza, ha gareggiato con il contagocce, con delle gomme che tutti gli altri [illegible] dovuto cambiare e che invece lui ha utilizzato alla perfezione. Si è campioni del volante anche in questa maniera, con la sensibilità, con la capacità di saper sfruttare al meglio il mezzo meccanico. Nelson è sempre imbalsato, è sempre tranquillo, la calma è anche la sua forza.

La calma che dovrebbe aiutare chi è in difficoltà come la Ferrari. Se la scuderia di Maranello riuscirà a trovare la serenità per lavorare in pace, probabilmente i risultati non tarderanno ad arrivare.

Cristiano Chiavegato

Per il francese René Arnoux ancora una giornata poco fortunata

---

Il pilota novarese vince sulle strade di casa

RALLY DELL'OSSOLA UZZENI FA CENTRO PER LA QUARTA VOLTA

[illegible] vittoria per Uzzeni

DOMODOSSOLA — Invasa [illegible] un migliaio di a[illegible] ai lavori e da quasi [illegible]a appassionati, giunti persino dalla Svizzera, la ridente cittadina, capoluogo dell'Ossola, ha vissuto [illegible] week-end automobilistico in maniera impeccabile. [illegible] 4 lustri di storia il Giro delle Valli Ossolane ha polarizzato l'attenzio[illegible] gli [illegible] dello sport motoristico della provincia [illegible] Novara.

Un'Ossola in fermento, così come Cusio e Verbano, dov'è transitato in piena nottata il rally. Centotrentotto partenti, un vero record raggiunto per gli organizzatori dell'Automobil Club locale, oltre al compleanno più bello, il ventesimo, sinonimo di giovinezza un po' vetusta, quella giovinezza che ricorda gli albori del rallismo, quando ogni competizione era avventura, ricca di aneddoti [illegible] raccontare.

Uno dei responsabili dell'organizzazione, Pietro Benucchio, quando l'ultima macchina ha fatto il suo ingresso [illegible] [illegible] chiuso all'estito nel vasto piazzale [illegible] a disposizione dall'Autodromo [illegible] asciuga l'ultimo rivolo di sudore. Anche a Domodossola [illegible] caldo, [illegible] stante il vento che a sprazzi s'alza tra i portici e sibila. «*Anche quest'anno tutto è filato liscio; non per presunzione, ma perché ancora una volta tutti i ragazzi, che hanno collaborato all'allestimento della manifestazione, sono riusciti a fare del loro meglio. [illegible] schiera [illegible] numerosa di portenti [illegible] ripaga di tanti sacrifici. In effetti speravamo [illegible] [illegible] quest'anno nel coefficiente [illegible] difficoltà [illegible] che [illegible] Csai, [illegible] commissione sportiva, [illegible] ci ha assegnato. Confidiamo comunque in una promozione alla prossima edizione, la ventunesima*».

La gara valida [illegible] la Coppa Italia (terza prova in calendario) [illegible] Prima Zona è [illegible] vinta da Franco Uzzeni, industriale [illegible] calzature di Sorisio. Per il ricciuto pilota novarese è il quarto successo in questa competizione, dal '70 sino ad oggi, [illegible] terzo consecutivo. In coppia con Paolo Conti, su Porsche con motore aspirato, Uzzeni ha preceduto l'equipaggio Cerutti-Perazzi [illegible] Opel Ascona, attardato di l'10" e quello locale, sorprendentissimo e applauditissimo, formato da «Decè-Dufey», su Porsche 911, partito addirittura con il numero [illegible].

All'arrivo Uzzeni è certo il più soddisfatto: «*Ci sono due gare alle quali tengo particolarmente e sono questa dell'Ossola e la "111 Minuti" di Novara. Ogni anno vi partecipo con l'intenzione di ben figurare. Per tre anni consecutivi ho vinto e questo testimonia l'impegno con il quale affronto [illegible] competizione*».

Soddisfatti [illegible] stesso modo Cerutti e Perazzi. Il navigatore confida: «*Vincere con un Uzzeni [illegible] affiatato sul percorso era praticamente impossibile. Il secondo posto ci sta bene, se si considera la nutrita schiera di Porsche e Lancia Rally presenti*».

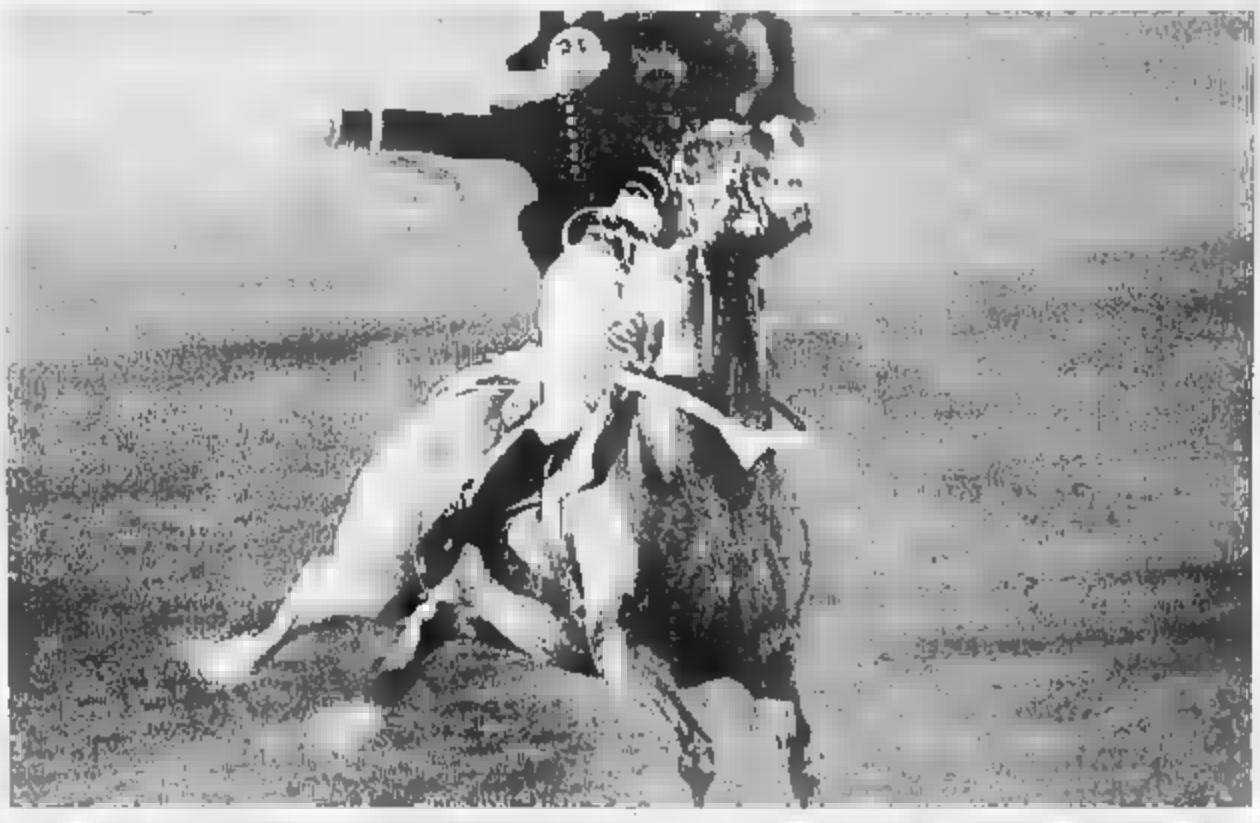
Delle 12 prove speciali in programma, di cui due annullate per una frana caduta la settimana scorsa in prossimità di Loreglia, [illegible] sono state vinte da Uzzeni. Nel corso della prima nuova speciale il novarese Gattone è stato vittima di un grave incidente. La sua Porsche finita fuori strada è andata distrutta, dopo un volo nel vuoto [illegible] sei metri. Illesi il pilota e il suo navigatore.

Piero Ahrato

I cavalieri della celebre scuola di Saumur hanno affascinato Torino

IL «CADRE NOIR» E' PIACIUTO A TUTTI, ANCHE AI BAGARINI

Un «matrimonio» perfetto tra sport e spettacolo, nella splendida cornice dei giardini di Palazzo Reale. Duemila posti per ogni «show» non sono bastati. Stasera ultima replica



Il «Cadre Noir» ha affascinato Torino. Alla conferenza stampa di presentazione l'assessore Alfieri era apparso un po' preoccupato: «*Speriamo* — aveva detto — *che i torinesi apprezzino l'importanza dell'avvenimento; sarebbe un peccato che ad una simile esibizione mancasse una degna cornice [illegible] pubblico*». L'assessore [illegible] sbagliava, e di molto. Il problema, semmai, è stato quello opposto: già una settimana prima dei quattro spettacoli [illegible] cavalieri della [illegible]la di Saumur in [illegible] [illegible] un'impresa trovare un biglietto. Duemila posti per sera, quattro sere. Pochi, troppo pochi. Persino i bagarini sono entrati in azione, come in occasione di una partita di calcio o del concerto di una rockstar.

La serata inaugurale di giovedì, [illegible] inviti (non a pagamento, con l'incasso devoluto a favore della Croce Rossa), è diventata un'occasione mondana come la «prima» del Regio. Nella splendida cornice dei giardini del Palazzo Reale, precedute da una performance [illegible] Giorgio Albertazzi, che ha letto [illegible] letterari dedicati al cavallo, [illegible] suo rapporto con l'uomo, [illegible] sua bellezza, forza, eleganza, [illegible] [illegible] casacche di Saumur hanno offerto uno spettacolo d'eccezione, sottolineato dalle musiche di Bach ed Haundel scelte dal regista Morand, che s'è prodigato per offrire una rappresentazione originale e affascinante.

La tribuna d'onore era affollata da «spettatori eccellenti»: [illegible] il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il sindaco Novelli, neoeurodeputato, il prefetto, il questore, hanno applaudito il «Cadre Noir» l'avvocato [illegible] Agnelli e il fratello Umberto [illegible] la moglie Allegra Caracciolo, la presidente della Croce [illegible] Rossa Italiana Maria [illegible] Fanfani, il sottosegretario alla Sanità Paola Cavigliasso, l'eurodeputato Sergio Pininfa[illegible] [illegible] la moglie, l'amministratore delegato dell'Ifi Gian Luigi Gabetti. Il comandante della Regione Militare [illegible] Ovest generale Schiavi, i consoli [illegible] Francia e Stati Uniti.

Ma sabato e ieri (si replica ancora stasera) [illegible] «Cadre Noir» ha riscosso un incredi[illegible] [illegible] pubblico: pubblico attentissimo ed attento, catturato dalla leggerezza e dall'eleganza dei cavalli e dei cavalieri, che non lesinava gli applausi quando i singoli e l'intera squadra eseguivano [illegible] perfetta sincronia i movimenti dell'alta e della bassa scuola, che hanno reso celebre l'accademia francese.

In campo venti cavalli, mentre altri 17 erano stati tenuti di riserva: [illegible] animali erano arrivati a Torino dopo un viaggio in treno, [illegible]o avventuroso dallo sciopero delle dogane.

Pochi posti, dicevamo, per un avvenimento di tanta importanza: ma il «Cadre Noir» è stato anche festa popolare, ieri pomeriggio, quando i cavalieri dalle nere casacche sono sfilati per piazza Castello, [illegible] [illegible] e piazza [illegible] Carlo, [illegible] due ali [illegible] folla plaudente, preceduti dalla fanfara dei nostri carabinieri a cavallo.

Si parla spesso di sport-spettacolo e si pensa al calcio, [illegible] basket, [illegible] football americano: [illegible] il «Cadre Noir» l'equitazione ha dimostrato di poter conquistare anche il grande pubblico, dando ragione al maggiore Paolo Angioni, torinese, medaglia d'oro a Tokyo, che della venuta a Torino dei cavalieri francesi è stato artefice ed animatore. C'è [illegible] sperare che l'esperienza serva da incentivo a qualcuno. [illegible] dare alla [illegible] un altro avvenimento che manca ormai da troppi anni: un grande concorso ippico internazionale. I torinesi hanno dimostrato [illegible] [illegible]ltarlo.

Gabriele Ferraris

Se a 40 anni vincerà lo scudetto del pallone elastico

BERTOLA DOVRA' DIRE GRAZIE A MENNEA

«Durante l'inverno a Formia, Pietro ed Evangelisti mi allenarono alla battuta». Ieri ha stroncato Rosso (11-3), campione in carica. «Smetterò quando la gente riderà di me».

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — [illegible] ban- [illegible]. I tifosi [illegible] fanno [illegible] pallone [illegible] l'occasione propizia per [illegible] mettere un po' di soldi [illegible] no ogni motivo valido per dare vitalità al giro delle «traverse». Ma Bertola e Rosso, ben più il secondo che il primo, non... collaborano. La partita, a senso unico, saldamente nelle mani [illegible] vecchio campione ben [illegible] a riprendersi il titolo italiano che è st[illegible] volte e che gli manca [illegible] '76.

Nell'angolo dell'ultracentenario sferisterio «Mermet», tira aria di delusione. [illegible] sperava, è [illegible], che l'orgoglio sorreggesse adeguatamente l'ormai quarantenne Bertola, [illegible] si dava [illegible] per [illegible] che il campione tricolore [illegible] carica avrebbe dimostrato ben diversa concentrazione. Invece, [illegible] paio di «giochi» con i quali era riuscito a replicare [illegible] perentorio svantaggio iniziale (3-0), [illegible] non è riuscita [illegible] aggiungerne un altro, incassando una sconfitta netta (11-3 per l'appunto) quanto sensazionale e in virtù della quale potrebbe addirittura risultare compro- [illegible] la [illegible] ammissione [illegible] girone finale.

I «vecchietti terribili», come vengono affettuosamente chiamati nell'ambiente Bertola e la [illegible] «spalla» quarantaseienne Galliano I. hanno insomma impresso una clamorosa svolta al campionato creando una prima, importante premessa per la conquista dello scudetto. Grazie a quale segreto? «*Intanto* — mette subito in chiaro Bertola — *in finale* [illegible] *siamo ancora, anche se ammetto che la probabilità di arrivarci* [illegible] *fosse tanta. In ogni* [illegible] *è troppo presto per parlare di tricolore*».

Lo scudetto a 40 anni, un'impresa che fallì perfino Manzo, il «campionissimo», [illegible] ricorda Vincenzo Ferrero, ex arbitro di grande stile e attuale direttore sportivo [illegible] campione [illegible]. «*Sarebbe una soddisfazione enorme* — ribatte [illegible] — *alla quale non ho il coraggio di pensare*».

Linea analla a sacrificio, intatta [illegible] di battuta che [illegible] esalta [illegible] luce dell'intelligenza che ha sempre [illegible] tuito [illegible] delle [illegible] armi migliori. [illegible] qui i segreti di tanta longevità? «*No. Per primeggiare occorre assoggettarsi a molti sacrifici* — spiega il "vecchio" plurititolato —. *Adesso* [illegible] *grande professionalità, i campioni* [illegible] *costruiscono anche d'inverno quando il torneo è fermo. Quest'anno, ad esempio, ho trascorso 15 giorni a Formia durante i quali ho lavorato duramente con Locatelli, un preparatore atletico eccezionale. E' stato un periodo molto costruttivo, trascorso al fianco di famosi atleti. Ricordo, ad esempio, che Mennea ed Evangelisti mi allenavano* [illegible] *e che qualche volta anche Sara Simeoni è venuta ad assistere ai miei allenamenti*».

Fino a quando intende proseguire? «*Non mi pongo dei traguardi. Ma se mi accorgerò che la gente riderà* [illegible] *me,* [illegible] *avrò dubbi*».

Quali differenze [illegible] sono fra [illegible] mondo [illegible] pallone elastico attuale e quello che [illegible] negli anni [illegible]? «*Adesso c'è molta più* [illegible] *preparazione e serietà mentre allora le cose venivano fatte con grande improvvisazione*».

[illegible] nota positiva? «*No, mi sembra che adesso i giocatori abbiano troppa fretta di arrivare*». Ma lei quanti anni aveva quando si aggiudicò il primo titolo italiano? «*Venti*». Non è una contraddizione? [illegible] mi pare. *Mi riferisco* [illegible] *esempio a certi giovani che, per la smania di colpire* [illegible] *effetto, battono con la mano anziché con il pugno. E così rischiano* [illegible] *trovarsi dopo qualche anno con un braccio sfasciato*».

Se vincerà lo scudetto manderà [illegible] lettera di ringraziamento [illegible] Mennea e ad Evangelisti? La risposta [illegible] un sorriso, simpatico quanto indecifrabile.

Piercarlo Alfonsetti

Il pallone elastico ritrova un grande protagonista

NEPPURE GLI ACCIACCHI RIESCONO A FERMARE IL «VECCHIO» BERRUTI

CASTELLETTO MOLINA — [illegible] con qualche penalizzazione, Massimo Berruti pro- [illegible] la sua corsa ad ostacoli verso le zone alte [illegible] classifica. Dopo [illegible] sconfitte consecutive contro Vacchetto e [illegible], il capitano della Iveco Castelletto Molina ha [illegible] tre punti [illegible] giro [illegible] una settimana. La terza vittoria l'ha strappata l'altra sera a Castelletto Molina [illegible] il [illegible] punteggio di 11-4. Il suo avversario [illegible] turno, il ligure Devia, a disagio contro il vento, si [illegible] arreso prima del previsto e tutto [illegible] la partita per Massimo e i suoi tre compagni Rigo, [illegible] e Noda e [illegible] una passeggiata.

[illegible] diversamente erano andati gli [illegible] [illegible] Vacchetto e [illegible] [illegible] con altrettante sconfitte; quella di fronte [illegible] campione d' [illegible] accolta con un [illegible] allarme nel suo clan. «E' vero — dice Massimo — *il mio* [illegible] *di stagione è stato travagliato. Colpa soprattutto* [illegible] *tempo* [illegible] *ha influito sulla mia preparazione ma anche sulle mie condizioni di salute. Contro Vacchetto ho sofferto un abbassamento di pressione improvviso che ha condizionato il* [illegible] *rendimento. Sono ancora le conseguenze* [illegible] *sei anni fa. Spero che non si ripetano simili inconvenienti. Contro Rosso la partita è andata diversamente. Ho retto fino sul 9 pari, poi qualche svarione di Gola mi ha costretto alla* [illegible].

Berruti non vuole gettare la croce [illegible] al [illegible] terzino e aggiunge subito: «*Del resto Gola contro Bertola è stato determinante per la vittoria e quindi non ho di che lamentarmi*». Il traguardo immediato [illegible] Massimo è l'ingresso in finale, per lui [illegible] [illegible] anche il terzo posto [illegible] spalle di [illegible] e Rosso. «*Sarà più difficile che* [illegible] *passato* — afferma con [illegible] Massimo — *perché gli anni* [illegible] *minciano a* [illegible]. *Rispetto ai miei avversari sono svantaggiato dal fatto che ho giocato poco. In* [illegible] *mesi sono stato costretto a rinviare* [illegible] *partite per il maltempo e* [illegible] *a 37* [illegible] *non si gioca e fa presto ad accumulare la ruggine*».

Da una [illegible] di giorni Massimo è tornato in buone condizioni fisiche e i risultati si [illegible] visti subito. Con [illegible] punti in classifica il traguardo delle finali è ancora [illegible] pò lontano [illegible] se difficilmente Massimo si lascerà sfuggire [illegible]. «*La finale* [illegible] *raggiunge a quota 8* — annuncia Berruti — *e oltre a Rosso anche Vacchetto può farcela.* [illegible] *noi purtroppo* [illegible] [illegible] *fuori. Potrebbe anche esser necessario* [illegible] *spareggio a tre*».

Su Vacchetto, [illegible] sorpresa di questo inizio di stagione, Berruti dice: «*Anche se mi ha battuto, non mi pare che abbia doti eccezionali. Più forte di lui è Mauro Pivero, che è senz'altro il giovane più dotato tra quelli che sono stati ammessi quest'anno in Serie A. Potrei sbagliarmi, ma Pivero ha la stoffa per emergere presto*». [illegible] lo dice Berruti, sempre così misurato nei giudizi c'è [illegible] credergli sulla parola.

[illegible] Galasco

Massimo Berruti è ancora un campione

Settimo s'entusiasma per le imprese delle ragazze della Tempest

SOFTBALL NOME ESOTICO PER UNO SPORT POPOLARE

Ancora due netti successi, ieri, contro le liguri dell'Augusta. «Una specialità che assicura a tutte le giocatrici l'opportunità per mettersi in luce», spiega il presidente Caudano.

SETTIMO — Tanta buona volontà e un continuo sforzo di perfezionamento [illegible] le caratteristiche e i segreti del successo [illegible] squadra di softball di Settimo, la Tempest-Angelo Coppe, seconda in classifica nel campionato nazionale [illegible] serie A1.

[illegible] tratta di una formazione composta di ragazze dai 12 ai 25 anni che praticano questo sport con [illegible] anche se abitualmente studiano o lavorano. Tutti i giorni si allenano per alcune ore sul campo di Settimo, sotto [illegible] guida di quattro allenatori che svolgono la loro attività disinteressatamente e [illegible] tanta passione per lo sport.

I progetti e le speranze sono molti per [illegible] ragazze del softball di Settimo proprio perché, in soli cinque anni di attività sportiva, sono già riuscite a primeggiare nel campionato di A1 e hanno sempre ottenuto [illegible] vittoria in quello juniores. «*Vogliamo costruire* [illegible] *squadra giovanile molto forte* — afferma con una punta di giustificato orgoglio Giorgio Caudano, presidente [illegible] Tempest —. *Siamo i migliori tecnicamente. Gli allenatori, infatti, seguono corsi* [illegible] *perfezionamento e* [illegible] *bisogna dimenticare che per due anni ci siamo avvalsi dell'esperienza* [illegible] *un professionista americano di baseball, Willy Martin, che ci ha fatto capire cos'è il vero softball*».

Intanto il campionato volge al termine (ancora quattro partite prima della pausa estiva) e la squadra di softball mira ormai ai playoff. «*Quest'anno puntiamo a sperimentare ancora alcune tecniche per cercare d'entrare, la prossima stagione, in nazionale* — afferma Caudano —. *Purtroppo abbiamo avuto una sfortunatissima serie di incidenti che ha messo fuori gioco tre delle nostre atlete migliori. Inoltre, proprio perché nostra è una squadra di giovanissime, succede ogni anno che tre o quattro prendano un'altra strada per motivi di salute, di lavoro o per trasferimenti. Bisogna quindi continuamente allenare le più piccole, prepararle ad un eventuale debutto in serie A*».

Di certo non hanno vita facile gli organizzatori, sempre alle prese con le enormi [illegible]tà dovute al fatto che in Italia il softball è ancora poco conosciuto ed è carente l'organizzazione a livello nazionale. «*Chi gioca nella serie A di pallavolo riesce a guadagnare almeno 11 milioni all'anno* — dice il presidente della Tempest —. *Invece per le giocatrici di softball c'è soltanto un rimborso spese che, ovviamente, cade sulle spalle* [illegible] *presidente e degli allenatori e non è trascurabile perché, essendo il campionato nazionale,* [illegible] *trasferte* [illegible] *ovviamente frequenti. Ma non è il guadagno che ci interessa. Portiamo avanti questa attività per preparare i giovani e dare loro occasione di mettersi alla prova. Infatti in questo sport* [illegible] *giocatori, a turno, sono protagonisti di una azione decisiva*».

Non a caso la maggior parte delle [illegible] della Tempest provengono da zone popolari in cui attività e attrezzature per i giovani sono carenti. E anche il successo del softball a Settimo è perfettamente spiegabile visto che ci sono quattro squadre e non ci sono problemi, secondo quanto assicurano gli organizzatori, a trovare «nuove reclute». La spettacolarità in campo è garantita per la grinta che le ragazze esprimono [illegible] prese con palla e mazza. Ieri la Tempest ha trionfato per due volte [illegible] una squadra ligure, l'Augusta, e si è assicurata il secondo posto in classifica.

[illegible]

Sabato ad Asti finali regionali del basket giovanile

SONO DEL MONCALIERI I RAGAZZI PIU FORTI MA FRA I «CADETTI» VINCE L'AOSTA

Per un'inezia il Moncalieri non ha centrato la prestigiosa accoppiata dei titoli cadetti e juniores di pallacanestro [illegible] finali regionali che si sono disputate sabato [illegible] ad Asti.

I più giovani moncalieresi hanno puerilmente gettato al vento nei cinque sciagurati minuti finali un vantaggio di [illegible] punti, racimolato con grande fatica nei primi 15' della ripresa, offrendo su un piatto d'oro il successo [illegible] Rouge [illegible] Noir Aosta. [illegible] lento Davide Pessina, che naturalmente ha firmato il canestro del [illegible] decisivo a 1" dal [illegible].

Nella finale juniores, invece, il Moncalieri [illegible] fatto tesoro del buon margine di punti che è subito riuscito a porre tra sè [illegible] un irriconoscibile Acerbi Collegno, che nel primo tempo ha segnato la miseria di 18 punti.

Finale cadetti: Rouge et Noir batte Moncalieri 77-76.

Rouge et Noir Aosta: Pessina 28, Oro 11, Giuliano, Albino 8, Meletto 11, Chiorsi 16, Riondato 2, Marra, Tallarico 4, Grattacaso. Allenatore: Cerva. [illegible] liberi: 9 su 23.

Moncalieri: Alaimo 19, Liuni 6, Bottino 22, Bergese 8, Pesce 14, Di Rodi 4, Massano [illegible] Appendino, Scaglione 1, Mariscotti. Allenatore: Cor- [illegible]. Tiri liberi: [illegible] 34.

[illegible]le juniores: Moncalieri batte Acerbi 73-66.

[illegible]: Penna 11, Rosso 13, Torchio 34, Torrello 8, Gamba, Modena 4, Galleri 9, Nasi, Tamietti, Saccone. Allenatore: Arioli.

Acerbi Collegno: Alberti, Arima 3, Blandino 10, Boni, Campanini, Doné 10, Lotesso [illegible] 19, Monaco, Nicola 20, Trentini 3. Allenatore: Carbone.

[illegible] questa sera, [illegible] la disputa [illegible] due ultime partite dei gironi eliminatori (Ouver Collegno-Pallacanestro Torino per il femminile, Berioni juniores-Istituto Bancario S. Paolo per il maschile) la seconda ed ultima settimana del «Festivalbasket». [illegible] Collegno, intitolato alla memoria di [illegible] Taroni.

[illegible] difficilmente i due incontri di oggi [illegible]o a modificare il quadro delle se- [illegible] che si è delineato [illegible] prime cinque serate. I giovani della Berioni devono infatti vincere con [illegible] punti di scarto se vogliono qualificarsi a [illegible] del [illegible] Paolo, mentre la Pallacanestro Torino dovrebbe addirittura aggiudicarsi il match con la Ouver con [illegible] punti di margine per [illegible] nelle [illegible] posto del [illegible] collegnesi.

Sono già promosse alle semifinali, invece, il Cus Torino ed il Kolbe Excel, che hanno rispettivamente eliminato nel girone A i padroni di casa dell'Acerbi Collegno [illegible] sono cmciate scene [illegible] siamo ingiustificate in un torneo di fine stagione e Dell'Il Carri, play cussino, è finito ko per un «diretto» di un giocatore collegnese a fine partita) e nel gruppo B l'Orecchia & Scavarda Moncalieri.

Per le semifinali del [illegible]so femminile tutto lascia supporre che toccherà a Ouver Collegno (probabilissima prima del girone A) e Converso (seconda nel girone [illegible] vedere- [illegible] Energia, leader del primo gruppo, e Michelin, piazzata del secondo girone.

Il programma [illegible] semifinali e finali. Martedì 26: ore 20, prima del girone A-Converso (femminile); 21,30, Cus Torino-seconda girone B (maschile); mercoledì 27: ore 20, Energia-seconda girone A (femminile); 21,30, prima girone B-Kolbe Excel (maschile); giovedì 28: finali per il 3° e 4° posto (ore 20 femminile, ore 21,30 maschile); venerdì 29: finalissime (ore 20 femminile, ore 21,30 maschile).

Renato Botto

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ANNO 110 - NUMERO 173

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 88 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì Giugno

Rispetto a maggio in giugno + 0,9

SCENDE IL COSTO VITA: 10,8% ULTIMO ANNO

TORINO — L'indice medio dei prezzi al nel capoluogo piemontese è impennarsi, sia pur lievemente: rispetto al mese precedente, comunica la commissione comunale per il controllo delle rilevazioni dei prezzi al minuto, l'aumento è stato infatti dello 0,9 per cento, contro lo 0,4 segnato in maggio nei confronti di aprile, e lo 0,6 per cento di aprile rispetto a marzo. Invece la variazione nei confronti dello stesso mese del 1983, è stata del 10,8 per cento (più 10,9 in maggio).

La tendenza generale rimane comunque favorevole. Il settore ortofrutticolo, dove hanno influito le avverse condizioni atmosferiche e, per alcune diminuzioni di rilievo, la stagione di contenimento dell'inflazione, continuando gli aumenti a mantenersi sotto l'uno per su base mensile (da febbraio) e sotto l'11 per cento su base annua (dal mese scorso). In particolare, la lievitazione dei prezzi rispetto a maggio è stata dell'1,2 per cento nel settore alimentare, dello in quello dell'abbigliamento, dell'1,1 beni e servizi vari, mentre si è verificato un dello 0,3 nel settore elettricità e combustibili, dovuto alla diminuzione di prezzo del liquido in bombole e del kerosene per riscaldamento. Il capitolo abitazione è stato preso in considerazione quanto la rilevazione degli affitti, a cadenza trimestrale, verrà effettuata in luglio.

Nei confronti del giugno '83, queste le variazioni settore per settore: alimentazione + 9,4 per cento; abbigliamento, + 11,4; elettricità e combustibile, + 10,2; beni e servizi, + 9,7.

Fra i prodotti alimentari gli aumenti riguardano soprattutto: pasta (+ 0,4 per cento), fegato di vitello (+ 1,6), uil carne in scatola (+ 1,4), olio semi (+ 1,6), margarina (+ 2), parmigiano (+ 1,1), carni fresche (+ 2,9), tonno all' (+ 0,6), cacao (+ 1,8), aceto (+ 0,8), vino pasto (+ 0,6), acqua minerale (+ 0,9), coca cola (+ 3,3), caffè tostato (+ 1,1), tè in filtri (+ 2,9), patate (+ 10,1), finocchi (+ 5,4), mele (+ 6,5).

Per l'abbigliamento, leggera variazione Il tessuto di cotone per abiti da donna (+ 5,2 per cento), i tessuti di lana (+ 2,6) e cotone (+ 1,1) e la riparazione delle calzature (+ 1,6). Fra i beni e servizi vari, l'aumento è da attribuire ai rincari di sapone da toeletta (+ 3,6) e da bucato (+ 2,1), spazzolini da denti (+2,1), lampadine elettriche (+3,9), lubrificante (+ 9,3), consumazioni al bar, medici (+ 20), dentistici (+12,4), tariffe postali (dal 7,1 al 13,3), (+ 3,9).

A Milano l'indice dei prezzi al consumo è aumentato giugno dello 0,6 per cento; su base annua l'incremento è stato pari al 12,2 per cento.

A Genova il costo della vita è in giugno dello 0,4%. base d'anno l'incremento è stato dell'11,9%. Questi i singoli capitoli di spesa: alimentazione +0,9% (+11,9% annui); abbigliamento +0,2%; elettricità +0,3% (+0,5% annui).

Stasera il responso delle urne per 2 milioni di elettori

QUESTA VOLTA (ALLE 11) SI E' VOTATO DI PIU'

ROMA — Stasera sapremo come hanno votato i milioni di italiani chiamati a una settimana elezioni per i sardi, innanzitutto, sono chiamati a rinnovare il Consiglio regionale, e gli abitanti di 55 Comuni italiani (fra cui un capoluogo di provincia, Matera; Sanremo, Sarzana, Borghetto Santo Spirito in Liguria; Trino Vercellese in Piemonte).

Le percentuali delle ore 11 dicono che ha votato lo 0,4 per cento in più rispetto alla consultazione precedente: al 9 passati dal 75,8 al 76,2.

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Voteranno tutti: non per Roma, soprattutto per Cagliari. Va alla la «sorpresa d'Italia», Damiana Sette, 110 anni ad agosto, di Villa Grande Strisaili, provincia di Nuoro. Nessuno ha riconsegnato i certificati, come era successo, invece, per le europee in alcuni paesi di pastori della Barbagia. Anzi, le quattro province registrano da stamane un risveglio d'interesse. E' sempre stato così: dal ad oggi i sardi escono di casa più volentieri il lunedì per dare un voto alla Regione.

Quest'anno lo fanno anche qualche fastidio per tutti i riflettori che illuminano le elezioni: nuovo test per il governo, prova d'appello, giorno della verità? Può darsi. La Sardegna percorsa da un forte vento autonomista non è estranea le vicende nazionali, agli sviluppi delle vicende romane, ma oggi pensa soprattutto a se stessa.

Tutti che il 25 giugno apre una nuova stagione politica. I rapporti di forza del «vecchio Consiglio» possono cambiare, essere rivoluzionati. Il '79 regalò 30 seggi alla dc, 22 al pci, 9 al psi, 4 a psdi e msi, 3 al pri e al partito sardo d'azione, 2 ai radicali, 1 al psi. Il «diktat» delle quota '84 ha stravolto la Regione, spazzato via il pentapartito, costruito nuove alleanze: il partito comunista ha superato la dc diventando il primo partito dell'isola; i «sardisti» sono il terzo dopo anni di lista d'attesa. Si ripeterà il «ciclone sardista»? Nessuno azzarda previsioni. Perché in 36 anni di autonomia, mai il voto della Sardegna è stato così incerto. Per condizionarlo i politici si sono fronteggiati aspramente. Sui sardi sono state rovesciate valanghe di promesse, immagini, parole. Riusciranno a scalfire e modificare le cifre del 17 giugno?

I problemi di Roma sono lontani, i dei partiti anche. Restano le incognite di un'isola sospesa sviluppo e sottosviluppo. L'immagine di diventare colonia, proletaria.

Gian Mario Ricciardi

● SEGUE A PAGINA 8

700 MILIONI RAPINA ALLE POSTE DI CORSO TAZZOLI

Cinque banditi armati, con pistole e mitra, infrangono il vetro blindato

Torino, l'corso Tazzoli. La vetrata blindata è stata infranta con pistole spara-chiodi e mazze

TORINO — Clamorosa rapina alla Direzione Sud delle Poste di corso Tazzoli 234, stamane, poco prima delle nove: cinque uomini, armati di mitra, pistole, si sono portati via gli stipendi del personale, per oltre 700 milioni di lire. Tutto è avvenuto in pochi istanti, alla presenza di persone terrorizzate, tra impiegati e impiegati dell'ufficio «Conti e Valori».

I banditi, penetrati negli sportelli blindati, passando per la guardiola, hanno portato la scompiglio nell'ampia sala, spianando il loro arsenale di armi e cercando subito di sfondare i cristalli a prova di proiettile prima con una piccola «lancia-chiodi», poi con delle robuste mazze.

riusciti soltanto ad aprire un varco dove hanno «infilato» una pistola, con la quale hanno minacciato i due cassieri, Aida Breda e Giuseppina Pistavino. Intanto un complice è riuscito a farsi aprire l'ufficio dove erano custoditi i soldi e gli stipendi, ha puntato la pistola alla nuca di un impiegato e ha cominciato a urlare: «Qui se non date i soldi facciamo una carneficina».

Una volta entrati i banditi il direttore Carlo Caporali, anni, sotto la minaccia delle armi ha dovuto consegnare i

■ SEGUE A PAGINA 3

La camera ardente in piazza del Gesù, i funerali domani alle 9

PERTINI E NILDE JOTTI RENDONO OMAGGIO ALLA SALMA DI BISAGLIA

In primo piano la bara, dove Bisaglia stava preparando il solo: da qui è stato stroncato in mare

— La salma del Bisaglia è giunta ieri a Roma, a dell'aereo presidenziale, inviato appositamente a Genova da Sandro Pertini. Alle 9,30 stamani, nella sede della dc di piazza del Gesù, è stata aperta al pubblico la camera ardente allestita nel salone della direzione del partito. La bara è posta al centro del grande circondata da composizioni floreali. Ai due lati della presta no servizio d'onore due corazzieri del senato.

Poco prima delle 12, il Capo dello Stato, Sandro Pertini, si è recato a piazza del Gesù per rendere omaggio alla salma del senatore Antonio Bisaglia. Erano ad attenderlo il presidente del Senato Francesco Cossiga, il presidente della dc Flaminio Piccoli, il segretario del partito De Mita, ed altre personalità della dc. Pertini si è soffermato dinanzi alla bara per qualche minuto, è apparso visibilmente commosso e piangeva mentre si chinava per baciare la bara. Ha pianto nuovamente quando ha abbracciato la vedova del parlamentare scomparso. In precedenza ha reso omaggio alla salma il presidente della Ca-

● A PAGINA 8

Ricoverato il 13 giugno a Milano

MODUGNO DA STAMANE E' A ROMA

ROMA — Nel corso della notte Domenico Modugno è trasferito a popolare cantante è ora affidato alle cure del prof. Cesare Fieschi, direttore della Clinica neurologica dell'Università, per le indispensabili cure di riabilitazione.

Al momento della partenza da Milano le condizioni di Modugno erano soddisfacenti, secondo quanto ha precisato l'ospedale di Niguarda dov'era stato ricoverato sino ad allora.

L'emiplegia sinistra è invariata; il paziente non più necessita di cure e di osservazione intensiva, da alcuni giorni. Modugno era entrato il 13 giugno all'ospedale San Raffaele di Segrate, alle porte di Milano, per un malore che lo aveva colpito la sera precedente, durante la registrazione dello spettacolo «La luna nel pozzo», la trasmissione-gioco che Modugno conduceva e che va in onda ogni venerdì 5».

Poi era stato trasferito all'ospedale di Niguarda nel reparto di neurochirurgia.

Ieri, parlando l'inviato di «Stampa Sera», a Milano, Modugno aveva ringraziato delle attenzioni, auguri che grande quantità gli erano pervenuti in questi giorni. Alle parole: «Vorremmo rivederla presto in televisione», ha risposto: «*Presto no, ma farò di tutto per non deludere nessuno. Devo avere molta forza. Ce l'ho...*».

Modugno è apparso sulla sedia a rotelle, pallido, emaciato, molto commosso per le parole che tutti gli rivolgevano. Ha cercato di scherzare, ha scambiato qualche battuta, ma è ovvio che coloro che gli stanno vicino e che in questi giorni sono stati accanto hanno prima preoccupazione quella di affaticarlo e ciò spiega l'assedio da cui il cantante è stretto. Anche a Roma sarà così perché la riabilitazione possa venire nel modo più sereno, senza traumi. Soltanto così *Mister Volare* potrà tornare a quello di prima.

I medici del Niguarda di Milano non si sono espressi in modo pessimistico; «...*se il paziente reagirà positivamente alle cure, alle terapie previste in casi come questo,* è detto che non possa riacquistare *in pieno la sua mobilità*».

L'obiettivo che si prefiggono i sanitari della Clinica neurologica. Nessuna previsione sulla durata della terapia. Vi sono ancora troppe incognite.

Uno finisce all'ospedale per contusione e tagli

AL PARTY DELLA REGINA BOTTE TRA GLI INVITATI

LONDRA — Una rissa sanguinosa è divampata venerdì al castello di Windsor mentre la regina Elisabetta stava dando un «party» per 300 persone. Due servitori della regina, ubriachi, hanno dato inizio ad una rissa a non più di 16 metri dal salone dove Elisabetta, la regina madre e il principe Carlo festeggiando alcune centinaia di ospiti il fidanzamento da parte del principe Edoardo del esami a Cambridge. Uno dei due servitori ha impugnato un boccale di birra, scheggiandolo per trasformarlo in e ferendo al volto ed al collo l'altro servitore (che è stato ricoverato all'ospedale e che ha dovuto subire l'applicazione di punti).

Un portavoce di Buckingham Palace ha oggi confermato che «vi è stato un incidente al castello di Windsor in cui sono stati coinvolti due membri dello staff reale. Uno di loro è stato portato in ospedale".

«I dipendenti dello staff reale devono lavorare molte ore e seguito a non aver bisogno di alcuni bicchierini la fine della giornata per rilassarsi un po' - ha commentato il portavoce - che l'incidente sia stato molto spiacevole ".

CAMPANILE IN MOTO INCIDENTATO

ROMA — Un aereo da turismo «Tiger Moth» con persona a bordo è precipitato verso le 11 presso la Via Salaria, nella zona di Settebagni. persone che erano a bordo, Massimo Guerrini e una sua nipote, sono uscite praticamente incolumi ma sono state accompagnate all'ospedale di Monterotondo per accertamenti.
L'aereo è stato visto cadere a vite, ma all'ultimo momento il pilota è riuscito a recuperarne il controllo e a planare in una in una riserva di caccia.

I dice non riportato ferite ma solo abrasioni prodotte dai rami.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni centro-meridionali da poco nuvoloso a temporalesco nuvoloso con possibilità di locali e brevi piogge o temporali. In serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni settentrionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperature senza variazioni.

Domani: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

Il precedente record (1721 lire) il 12 gennaio

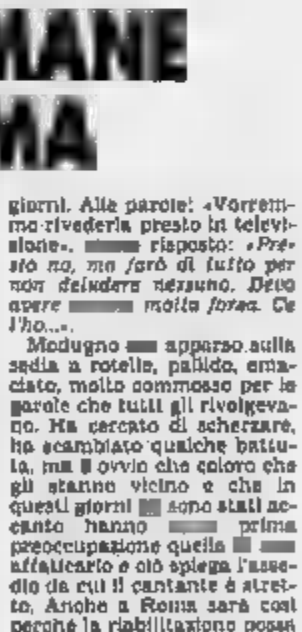
DOLLARO BATTE IL PRIMATO E VOLA A 1730 LIRE

ROMA — Superando il precedente record di 1721,25 lire, fissato il 12 gennaio scorso, il dollaro ha segnato stamane un netto balzo in avanti anche rispetto alle elevate quotazioni precedenti seduto (1720,55 lire), aprendo intorno alle 1730-1731 lire sulle piazze italiane. In un clima di serrati, improntati all'acquisto, la valuta Usa ha superato 0,6 marchi, portandosi, alle prime battute europee, a quota 0,6065 marchi, contro 2,7869 del fixing di venerdì.

L'odierno andamento viene attribuito alle e all'imminente ritocco al del «prime rate» statunitense, nonché al nuovo incidente di guerra nel Golfo.

Il dollaro gode di ottima salute, grazie anche agli ottimi dati relativi all'andamento dell'economia statunitense, ma in spinta odierna verrebbe, a detta degli operatori, soprattutto dalla decisione della commissione bicamerale statunitense la ritenuta d'acconto del 20% sugli interessi versati agli operatori stranieri in possesso di titoli statunitensi.

L'iniziativa dovrebbe, secondo le dichiarazioni degli esperti, dare notevole impulso all'intero comparto dei negli Usa.



TORINO

Domanda sostenuta

MILANO

Mercato in salita

A PAGINA 8

LA NOTTE «'D SAN GIOANN» HA CHIUSO LA GRANDE KERMESSE

Grande successo dello spettacolo di danza sul Po e del «Cadre Noir»
Anche il festival folk ha richiamato migliaia di spettatori

sera c'erano centomila sui murazzi del Po e al Monte dei Cappuccini per ammirare i fuochi artificiali della notte di San Giovanni

Visto dal Monte dei Cappuccini, doveva proprio un «bel vedere»: lo spettacolo di danza sulle chiatte galleggianti sul Po, che ieri sera ha concluso i festeggiamenti di San Giovanni 1984, ha ottenuto un meritato decretato dalle decine di migliaia persone, anche provenienti da fuori Torino, che si accalcate sulle rive fiume e sui ponti piazza e corso Vittorio ammirare ballerine e danzatori la «stella» Dorella (riferiamo a parte, nelle pagine degli spettacoli, questa fase della Festa).

Ma tutta la domenica è stata viavai di migliaia di persone che hanno approfittato della bella giornata (a tratti forse po' troppo ventosa) per passeggiare per la città, trasferendosi a piedi da punto all'altro tanti richiami che l'Associazion Piemontese, con il patrocinio Comune, Provincia e Regione, va organizzato per «Festa 'd Gioanni» di quest'anno.

La sfilata dei cavalieri del *Noir* lungo via Roma (insieme con la fanfara dei carabinieri a cavallo) ha consentito nel pomeriggio, anche a non riuscito a trovare i biglietti per le esibizioni a Reale, ammirare gli della scuola equitazione di Saumur loro splendidi animali.

«Floriniplazza», oltre alla terza mostra nazionale del Bonsai, ha offerto ai Giardini Reali lo spettacolo di danza di Loredana Furno ancora stasera potrà assistere all'esibizione del gruppo di danza contemporanea Bella Hutter: «*Io in due*», con direzione di Anna Sagna).

In piazza Vittorio si sono potuti ammirare l'ultima volta i gruppi folcloristici provenienti dal Senegal, Bulgaria, Francia, Svizzera, Turchia, Israele, Italia (Basilicata e Piemonte), mentre Teatro Alfieri proseguivano gli «ottavi di finale» del *Torneo di improvvisazione teatrale* che già l'anno scorso aveva ottenuto un clamoroso successo, con pubblico suggerire il tema alle compagnie partecipanti a coppie alla divertente tenzone e gli attori impegnati nel pomeriggio precedente il concorso nel tentativo di «corruzione» degli avventori di quattro dei più vecchi caffè di Torino (Baratti, San Carlo, Pepino e Norman).

Nel frattempo (anzi per iniziativa una «coda» fino a giovedì 28) diciotto ristoranti erano impegnati a offrire a prezzi particolarmente contenuti piatti e vini tipici. Se qualcuno vuole ancora approfittarne, i locali sono i seguenti: Alberoni, Al Chibellin fuggiasco, Bastian contrario, Cafasso, Catullo, Da Mina, Ferrero, Giudice, Grancarlo, Pavia, La Capannina, La Rotonda, Ostu Bacu, Ristodante, Giorgio, Solferino.

Prosegue fino a giovedì, allestita presso la Biblioteca Civica storia del Duomo e sulla Festa 'd San Gioann».

Vacanze istruttive a Pra Catinat

NELL'ORSIERA RAGAZZI AL LAVORO

I ragazzi del primo turno sono già al lavoro nel parco dell'Orsiera e nel forte di Fenestrelle: altri in turni di dieci giorni, saliranno in val Chisone fino a settembre. L'operazione organizzata dall'assessorato all'istruzione (la comunista Maria Grazia Sestero) della provincia di Torino, è rivolta agli studenti delle medie superiori.

Permetterà a un pò più di cento giovani di passare un periodo ricco e istruttivo in una zona bella e ricca di fauna e flora alpina, assistiti da istruttori qualificati, ospiti di un centro, quello di Pra Catinat, che sta diventando una istituzione all'avanguardia in Europa per una serie di motivi.

E' posto ai margini di un parco naturale di grande bellezza, è collegato col fondo valle da una funivia che permette collegamenti anche in caso di interruzione della strada, ha 180 posti letto, camere da tre, quattro posti, locali collettivi e laboratori, sale. E' appena ristrutturato con spesa di oltre tre miliardi, ricavando ambienti accoglienti e funzionali. Accanto al corpo principale sarà restaurata una palazzina dove avrà sede la direzione del parco; i ragazzi saliranno assistiti da guide alpine, per specialità sportive e da istruttori.

Nel periodo a Pra Catinat ci anche gli ospiti dell'Estate ragazzi e Estate giovani Comune di Torino, oltre a giovani provenienti Francia, nel quadro degli scambi internazionali. L'iniziativa della Provincia è sostenuta con estremo interesse anche dal municipio Fenestrelle di sindaco Giulio Guigas era presente alla conferenza stampa insieme al direttore del centro Boris Zobeli e dalle sezioni Italia Nostra, Lega Ambiente del Piemonte (Arci), Pro Natura e Iris (Istituto Ricerche socioterritoriali di Pinerolo).

Le giornate degli ospiti saranno impegnate in lavori leggeri nel parco (sistemazione di sentieri e segnaletica, pulizia boschi, ripristino fontanili) e nel forte, pulizia e individuazione di percorsi di visita e attività di rilevazioni architettoniche; saranno anche preparate mappe con gli itinerari l'interno delle immense fortificazioni, ad uso dei visitatori. La quota di partecipazione è di 100 mila lire per dieci giorni tutto compreso. Le prenotazioni devono essere fatte personalmente dagli interessati 15 luglio prossimo. Informazioni ulteriori all'Assessorato all'istruzione Provincia, via Vittorio tel. 5755.2675

Gli iscritti del primo turno verranno presto raggiunti dagli altri che si avvicenderanno fino a settembre. A Pra Catinat, una struttura capace di 180 posti letto, c'è anche Estate ragazzi

F. zo.

oggi & domani

● Questa alle ore 21 presso la sede sociale del Circolo della Stampa, Agnelli 65, Luigi Firpo e Roberto Zaccaria, consiglieri d'amministrazione della Rai, presenteranno il libro «Rai, la televisione che cambia» edito dalla SEI. Moderatore il giornalista Giorgio Calcagno.

● Domani sera alle 17,30 nella mostra Centro informagiovani in via 2, verrà inaugurata la mostra fotografica «*Da Europa, appunti di viaggio*» di Pierguiseppe Chiaradia. La mostra intende far conoscere un giovane fotografo torinese, Pierguiseppe Chiaradia, studente universitario di chimica, che ha viaggiato per tutta Europa scattando oltre due mila fotografie. Le sue immagini hanno spesso interessanti ed inediti «appunti di viaggio» relativi di vita quotidiana dei vari Paesi. La mostra — aperta sino al 6 luglio tutti i giorni, domenica esclusa, con orario 10-13 — espone 37 foto selezionate da una commissione.

● Domani sera alle nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/8, in occasione della pubblicazione di Franco «*La Fim e Cisl a Torino*» e di Elisabetta Bonanni «*L'unione zonale* Susa, 1948-1958» avrà luogo cui parteciperanno Carlo Carlevaris, Giovanni Destefanis e Dora Rucco.

● sera alle ore per «*Estate nel borgo*» organizzata dal borgo Vittoria continua la rassegna «*I giovani ed il rock*» con i concerti dei gruppi musicali dal quartiere 17. Si esibiranno prima il gruppo dei «*Vertebrenzoole*» e poi «*Carlo Vitanti e il complesso Stat*». L'ingresso è gratuito.

● La Operaia rie di Venaria ha organizzato la seconda edizione di «*Noi giovani gli*» cui i giovani pensano, organizzano e gestiscono una festa. Nell'ambito del programma domani sera alle 21 è prevista una serata dal tema «*Giovani e lavoro*» con il contributo di un recital («*Economia sommersa*») realizzato un gruppo Cenagnola ed una animazione di teatro-gioco-realtà messa in scena da un gruppo di giovani di Venaria.

● Il quartiere Santa ha organizzato una «*settimana per la pace*» su iniziativa Comitato Pace e la collaborazione con il consiglio di quartiere. Questa sera alle 17,15 campo sportivo di via Nizza viene inaugurata la manifestazione giovanile di calcio.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 Hipnosi Ipno.
CLUB 84: ore 15,30 Danza.
DU PARC: ore 21 circa. Musica.

LE VIGNE-PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero.
MOBON NIGHT: ore 21,30-3 Circa. Sala - Nuova Riforma

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Personale Luigi Magistretti 18,30 - 19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Ernste '84
ARTEPICCOMIZIO (via Vanchiglia 11, tel. 324 07 31): «Rinerio».
CAVOUR: Manifesti G. Trentini.

Orbit (p. Solferino 2): Graham Sutherland: ogni e tempera (chiuso lunedì).
LE IMMAGINI (via Rocca 3): Comandini.
LE IMMAGINI (via Rocca 4): Enrico Paulucci, disegni 1930-1970.
MARCHINO: Novecento italiano.
PRIVIA (corso Cairoli 32, tel. 837.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

echi di cronaca

Istituto CIMA

via S. Francesco d'Assisi 18. Tel. 538781 - 546.181. Magistrale sperimentale e dattilografico. Ammissione classe media superiore.

Da oggi alla Centrarredo

Inoltre, oltre all'assortimento abituale, offre una vasta gamma di mobili componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 011 962.5004

Direttore responsabile
Vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorio Chiusano, Montezemolo, Cuneo, Giorgio Giovanni Giovannini, Carlo Rotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Ferrero (presidente), Luigi Danovi, Gilberto Palestro - Direttore Generale Paolo Peracchi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 26-10-1983

Per lesioni colpose

A GIUDIZIO ARTIGIANO DI BRUINO

Giuliano Faroldi, titolare della carrozzeria «Ocra», Bruino, è stato rinviato a giudizio per personali colpose confronti di cinque operai suoi dipendenti.

provvedimento stato firmato dal pretore Raffaele Guarinitello al termine di un'inchiesta condotta sulla piccola azienda, che lavora per delle grandi carrozzerie specializzate in automobili di pregio in serie limitate.

La carrozzeria «Ocra», infatti, è attrezzata per riparare schocche fabbricate da altri. Se una di queste non è stata costruita con la massima cura viene portata nella carrozzeria di Bruino dove viene controllata punto per punto ed opportunamente ritoccata. La riparazione è fatta con metodi particolarmente accurati. La stuccatura, ad esempio, non è realizzata i soliti stucchi in commercio che tendono a spaccarsi per tutto il loro spessore. Viene usata, invece, un amalgama a base di stagno, che contiene il 25 per cento di piombo.

La parte stuccata viene successivamente levigata. Nel questa operazione, alla «Ocra», non sarebbero state rispettate le opportune precauzioni per evitare che gli operai respirassero polvere dello stucco che contiene piombo e provoca una malattia, il «saturnismo», caratterizzata da danni cerebrali.

Una volta le grandi zerie italiane, famose in tutto il mondo, eseguivano proprio questi l. C'era un tecnico particolarissimo, detto «l'assaggiatore», che passava le mani ogni punto carrozzeria per sentire eventuali irregolarità.

Oggi queste carrozzerie hanno assunto dimensioni industriali e fanno fare da sitri, di più modeste dimensioni, questi ed altri lavori che probabilmente farebbero lievitare i costi di produzione. Le piccole aziende, come spesso accade, non dispongono di attrezzature adeguate ai moderni principi di salvaguardia della salute.

Il pretore si è reso conto che il caso della «Ocra» non è isolato, ma che la carrozzeria di Bruino è una delle tante aziende che formano un vero e proprio indotto delle grandi carrozzerie. Per questa ragione ha sollecitato le unità sanitarie locali a compiere accertamenti in queste aziende per verificare le condizioni in cui lavorano i operai.

In via Mensa l'incuria e il traffico erodono tutto

TROPPI PERICOLI NEL CENTRO DI VENARIA I PALAZZI DEL 600 SONO MALATI

Una delle case di Venaria minacciate di crollo

Qualche tempo fa a Venaria, dopo lunghi giorni di maltempo, crollati due balconi interni di un edificio centro storico posto sulla via Andrea Mensa. Poi un altro fabbricato stato recintato perché minacciato, altri sembrano gravemente lesionati.

Il primo crollo, qui è seguito l'abbattimento, ha messo in evidenza lo stato di fatiscenza dei storico nei suoi palazzi del Seicento di gusto castellamontano ha un patrimonio artistico considerevole. Alcuni testi di storia dell'arte citano piazza principale come unico esempio particolare architettonico.

Il Comune accinge a presentare Consiglio il piano per il centro storico e dopo la sua approvazione dovrebbero incominciare i lavori. L'assessore pes il centro afferma: «Certo il maltempo ha lesionato ancor più gli già pericolanti, però anche senza la pioggia i crolli sarebbero potuti avvenire. troppi i che affliggono il centro storico».

Infatti, secondo un'indagine condotta dal Comune, uno dei maggiori pericoli sono le vibrazioni prodotte dagli autobus e dai camion che percorrono continuamente via Mensa. «Alcuni edifici che richiedono l'intervento di recupero — aggiunge l'assessore — sono compresi fra i ponti Cavallo e Mazzini che un punto subiscono l'effetto di trascinamento delle acque torrente Ceronda, che porta via gli argini. Non si può iniziare i lavori se prima non vengono rinforzate le sponde».

Il Comune è già rivolto al Magistrato delle Acque. «Nell'attuale piano ristrutturazione dei due fabbricati più pericolanti di via Mensa — sottolinea l'assessore —, l'ex caserma Gianotti e l'ex infermeria, abbiamo aperto dialogo con il provveditorato alle opere pubbliche e con la sovrintendenza alle belle arti. Non bisogna dimenticare il valore monumentale degli edifici».

Il progetto ristrutturazione prevede la trasformazione dei due stabili in residenze, ma nel fare ciò si eviterà di modificare i muri su via Mensa per mantenere integro lo stile architettonico della via.

Una prassi che contraddice la normativa vigente e mortifica i ragazzi

HANDICAPPATI NON AMMESSI AGLI ESAMI PROTESTANO I GENITORI DELL'ANFFAS

problema torna puntuale alla ribalta ogni anno questa stagione d'esami. Come valutare i ragazzi handicappati inseriti nella media e tutti e che hanno seguito, per la loro particolare situazione, programmi di studio individualizzati? E, soprattutto, è giusto che nel diploma — questo pezzo carta che serve a proseguire eventualmente gli studi, ma anche a trovare un lavoro, crisi economica permettendo — sia fatto cenno che l'esame di licenza è stato sostenuto in base a prove differenziate? Non è anche questo un «marchio» inutile che finisce sottolineare inopportunamente le difficoltà incontrate dallo studente «avantaggiato»?

La polemica si ripete da tre anni; da quando, cioè, il ministero della Pubblica Istruzione diramato una ordinanza nella quale si impone alle commissioni esame di fare esplicita menzione sul titolo studio del fatto che la prova è stata sostenuta in base ad un Regio Decreto del 1926 che riguarda gli invalidi ed i mutilati. Si fa ricorso ad una legge del regime fascista, contraddicendo le positive innovazioni introdotte in questi ultimi quindici anni.

Ora, il problema è sulla via della soluzione. Se il Parlamento non troverà costretto a bloccare i suoi per una ennesima crisi di governo, potrà varare tra breve una nuova norma, la quale dichiara sopillicamente che sui titoli di studio non deve più fare questa "menzione". Una delle due Camere ha già approvato il provvedimento in sede legislativa; l'altra sarà chiamata fra breve a pronunciarvisi e sembrano non esservi dubbi sulla risposta affermativa.

E selezione ed il chio di diverso, rischiano di passare dalla finestra, pur trovando porta sbarrata. L'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) segnala, infatti, che sono più numerose le scuole che decidono di non ammettere agli esami di terza media gli alunni portatori handicap. E, poiché, spesso, questi hanno già compiuto i quindici anni, vi è anche la scappatoia legale di non la loro reiscrizione.

Quindi, a differenza dei loro coetanei normodotati, dopo otto anni di scuola dell'obbligo, gli avantaggi «svantaggiati» finiscono col trovarsi in mezzo alla strada senza alcun diploma. Una discriminazione pesante, ricorda l'Anffas, che pagano proprio i più deboli. Genitori ed esperti chiedono promozioni facili, d'ufficio. Sollecitano «promozioni» autentiche della persona. Quelle che non attraverso il «defenestramento».

S. RAFFAELE DEVASTATO DAI VANDALI

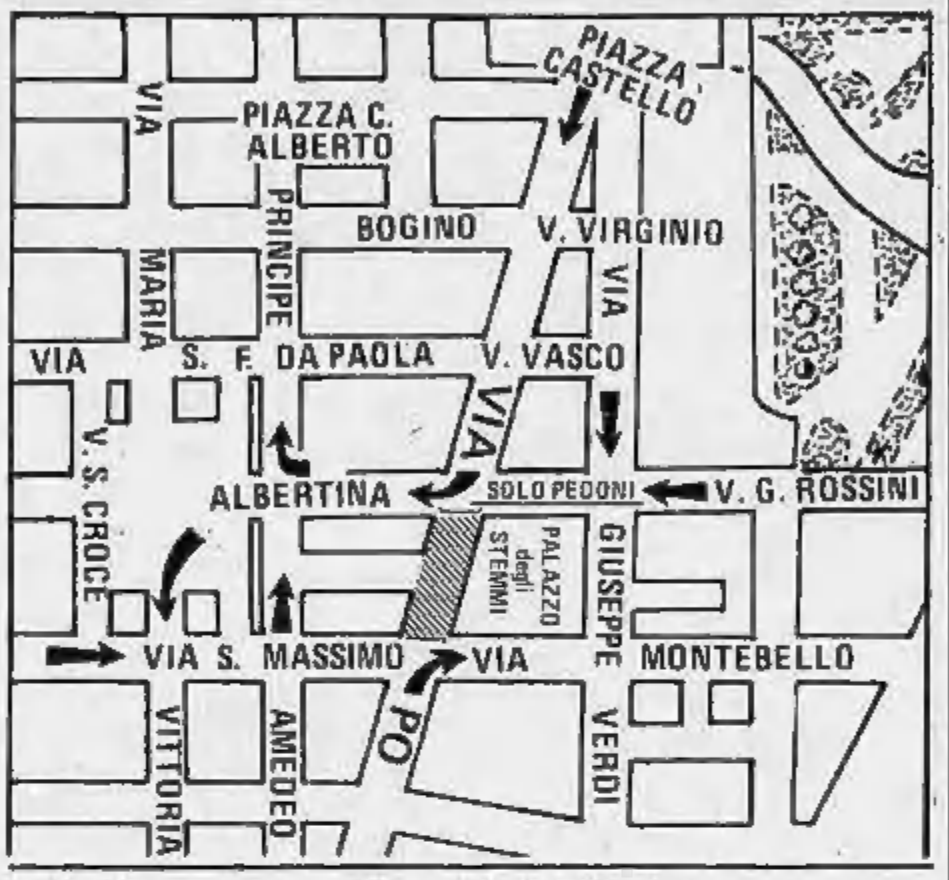
Nel Chivassese i vandali continuano a devastare i cimiteri. Dopo quelli di Chivasso, Castelrosso e Castagneto Po, la notte scorsa è toccato a quello di Raffaele Cimena, in frazione dove state divelte oltre trenta tombe interrate, distrutti vasi fiori e con le fotoceramiche e i nomi dei defunti. Anche la croce in granito, collocata il cimitero, è stata e abbandonata a terra.

del la parte nuova, il campo sportivo. I vandali hanno di loculi comunali togliendo i vari domiciliori e spargendoli poi qua e là il cimitero. Hanno potuto indisturbati perché il cimitero si trova in aperta campagna. Ieri mattina il sindaco Francesco Pozzo, altre autorità comunali e i carabinieri sono intervenuti non appena la notizia s'è diffusa in paese.

Tutti girano al largo da via Po

TRAFFICO «STROZZATO» MA POCHE AUTO

A quattro giorni dalla riapertura di alcune vie intorno al palazzo degli stemmi, nella zona non si sono verificati gravi ingorghi. Ma il ritorno alla normalità è ancora molto lontano



A quattro giorni dalla riapertura al traffico veicolare di alcune vie attigue al Palazzo degli Stemmi (via San Massimo, via Montebello e la svolta che da via Po porta in via Accademia Albertina) gli automobilisti hanno dimostrato di preferire «girare al largo» dalla zona evitando il dedalo di sensi unici indispensabili per aggirare lo sbarramento posto in via Po. Molto meglio, per andare e venire da piazza Castello a piazza Vittorio, passare ad esempio in corso San Maurizio senza sobbarcarsi le deviazioni poste a metà strada.

In effetti, dando un'occhiata alla cartina, appare lampante che chi proviene da piazza Castello e ha intenzione di recarsi alla Gran Madre è costretto prima a svoltare in via Accademia Albertina, fermarsi all'incrocio di via Principe Amedeo (in cui non può svoltare) immettersi in via Maria Vittoria e finalmente girare in via San Massimo da cui poi tornerà in via Po.

I vigili urbani chiamati a regolare il traffico agli incroci di via Principe Amedeo con via San Massimo e via Accademia Albertina hanno confermato in un rapido sondaggio che il traffico non è aumentato più di tanto. Il ritorno alla normalità ed all'abituale intimazione in via Po, malgrado gli sforzi dei commercianti, è ben lontano.

Sino ad un mese fa una delle principali correnti di flusso automobilistico nel quartiere veniva sopportata dall'asse di via Po: solamente nei prossimi giorni, se come annunciato sarà possibile creare una corsia di 7 metri e mezzo a senso unico, si potrà verificare se la vita commerciale tornerà a pulsare nel solito modo. Per riaprire parzialmente via Po occorre comunque che riesca l'operazione di puntellamento dell'edificio. In pratica il cornicione su cui poggiava il tetto deve esser totalmente imbrigliato.

Dopo la «semiriapertura» di via Po (ma l'arteria sarà dichiarata agibile anche per le auto private?) resterà solamente via Rossini del tutto preclusa ad ogni genere di veicoli compresi quelli pubblici. E' su questo lato che il palazzo presenta maggiori difficoltà all'ingabbiamento: per sostenere l'ala e consentire il passaggio dei soli pedoni è stato necessario realizzare una «torre di contrasto» sopra il portico. I periti nominati dal sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo hanno preteso la massima sicurezza. Non va dimenticato che l'intera zona del cantiere è ancora sotto sequestro.

Il matrimonio con la signora Bollati di Saint Pierre

ERA DIVENTATO UN PO' «TORINESE» L'EX MINISTRO

Si era sposato da diciotto mesi con la signora Bollati di Saint Pierre, vedova del proprietario della Carpano e sorella di Giulio Bollati, recentemente tornato alla casa editrice «Einaudi»

La signora Bollati

Toni Bisaglia era diventato un po' torinese dopo il matrimonio con Romilda Bollati di Saint Pierre, una signora molto conosciuta in città per essere divenuta l'erede di uno dei più ingenti patrimoni «subalpini»: quello della famiglia Turati, proprietaria della «Carpano» (al 50 per cento), della fabbrica di caramelle e cioccolato «Baratti», nonché dell'omonimo storico bar di piazza Castello. Vedova di Attilio Turati dal giugno del 1958 dopo la scomparsa, avvenuta nello stesso periodo, dello suocero, la signora Romilda era «passata» dal ruolo di consorte a quello di amministratrice. Dal 1982 è presidente della «Carpano».

Con il parlamentare democristiano si era sposata in seconde nozze un anno e mezzo fa. Secondo quanto riferito a suo tempo da un quotidiano milanese, che per primo ne diede notizia, facendo chiacchierare il «bel mondo» nei salotti di via Monte Napoleone e sui panfili (era d'estate) alla fonda a Porto Cervo e a Portofino, la coppia si era conosciuta nel luglio del 1980 in casa di comuni amici meneghini. E subito si era parlato di nozze imminenti. La signora Romilda aveva smentito, ricordando di essere in lutto per la scomparsa del marito, del padre e della madre di lui.

Il matrimonio «arrivò» due anni e mezzo più tardi: venne celebrato a Venezia il 20 dicembre del 1982 alla presenza di pochissimi e scelti invitati: i parenti, qualche amico, tra i quali il ministro De Michelis e il presidente della giunta regionale veneta Bernini. Officiarono il rito religioso il patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, e don Mario Bisaglia, fratello del parlamentare. La notizia trapelò qualche settimana dopo.

Romilda Bollati di Saint Pierre ha due figli, nati dal suo primo matrimonio: Silvio Franco, di 29 anni, e Lucia, di 26. Il fratello della signora, Giulio, è molto noto nell'ambiente editoriale: è stato per molti anni il numero due della «Einaudi», dov'è tornato recentemente come consulente, dopo essere stato per qualche tempo direttore del «Saggiatore».

Ieri la signora si trovava a bordo del «due alberi» Rosabiù e ha quindi assistito al tragico incidente in cui ha perso la vita l'ex ministro. Era già stata profondamente toccata dall'improvvisa scomparsa del primo marito. Alta, bionda, molto nota nei salotti romani e milanesi, oltre che, ovviamente, in quelli torinesi, Romilda Bollati, che discende da un antico casato, è definita dagli amici «una signora gentile e dedita alla beneficenza».

Concluse le ricerche al Pian della Mussa

E' MORTO NEL CREPACCIO

Trovato lo sciatore di Venaria

Il corpo è stato trovato dagli uomini del soccorso alpino questa mattina alle nove. Le ricerche erano riprese alle prime luci dell'alba dopo essere state interrotte ieri sera. Dal rifugio Ciriè una marcia di due ore per raggiungere il luogo

Questa mattina alle 9 gli uomini del soccorso alpino hanno rintracciato il corpo di Giorgio Zabaino, lo sciatore trentottenne di Venaria inghiottito ieri dalla neve.

Le ricerche, interrotte ieri sera, erano riprese alle prime luci dell'alba con un grande spiegamento di forze. Numerosi volontari del Club alpino italiano, al quale Zabaino era iscritto, hanno raggiunto il Rifugio Ciriè, al Pian della Mussa, che funziona da base logistica.

Dal rifugio è necessaria un'arrampicata di due ore per raggiungere il luogo in cui il corpo dello sciatore è stato inghiottito dalla neve.

La località si chiama «il canalone delle Capre» e si trova a quota 2500. L'acqua del disgelo forma dei veri e propri corsi d'acqua impetuosa al di sotto della coltre di neve. Sembra che lo sfortunato sciatore sia sprofondato proprio in corrispondenza di uno di questi torrenti e che sia stato trascinato verso valle.

Zabaino e un amico erano partiti ieri mattina dal Pian Gias e scendevano verso il Pian della Mussa. Lui faceva da apripista e il compagno lo ha visto scomparire all'improvviso, inghiottito dalla neve. L'uomo aveva raggiunto, allora, il rifugio Ciriè da dove Antonio Balmamion aveva organizzato i primi soccorsi. La natura del terreno era, però, tale da rendere molto difficile la ricerca.

Questa mattina hanno partecipato alle ricerche anche alpinisti che conoscono la zona palmo a palmo ed è stato possibile, così, individuare il corpo dello sfortunato sciatore e portarlo fino al rifugio Ciriè.

Quello in cui ha perso la vita Giorgio Zabaino è il secondo incidente mortale in due giorni. Sabato, sul Monviso, c'è stata un'altra vittima: Riccardo Rebola, 40 anni, di Carignano. L'elevata temperatura di questi giorni accelera moltissimo il fenomeno del disgelo ed è molto probabile che un escursionista rimanga intrappolato.

E' consigliabile percorrere piste collaudate e, per giunta, accompagnati da guide. Il guaio dell'avventura, purtroppo, prevale sulla prudenza e si verifica, così, che con l'arrivo della bella stagione la montagna cominci a registrare, tutti gli anni, incidenti mortali.

Hanno sfondato il vetro antiproiettile della cassa

CORSO TAZZOLI: RAPINANO 700 MILIONI ALLA DIREZIONE DELLE POSTE

Qui è avvenuta la rapina stamattina vere le nove

(Segue dalla 1ª pagina)

«pacchi» di milioni. Intanto una donna, nello scompiglio, è svenuta. In un minuto o poco più, così hanno riferito le prime concordanti testimonianze, la banda si è impossessata dell'ingente bottino e si è dileguata a bordo di una «Alfetta» blu.

E' stato un «colpo» preparato nel seguito con precisa determinazione: reso possibile, secondo la polizia, da un informatore interno. Per entrare in azione i banditi hanno aspettato l'arrivo del furgone blindato con i soldi delle paghe. Scortato da agenti con mitra il trasporto sarebbe stato inattaccabile. E' probabile che i rapinatori abbiano seguito, dall'esterno dei cancelli, il trasbordo dei valori. Soltanto quando tutto è terminato e i 700 milioni sono stati rinchiusi nell'ufficio cassa i primi due banditi sono andati a suonare alla guardiola dove stava Maria Pia Bongiovanni, 30 anni, la quale ingenuamente ha fatto scattare l'apertura automatica della porta.

Una volta dentro i due hanno tirato fuori le armi permettendo l'ingresso dei complici. Uno si è fermato per tenere a bada chi cercava di entrare o di uscire. Gli altri, a colpo sicuro, sono andati a compiere la rapina.

Inutili le prime ricerche della polizia. Un dipendente delle Poste, che ha incrociato gli uomini «dal viso coperto» sulla porta dell'edificio, ha provato ad inseguirli con la sua auto. Si chiama Guglielmo Prosutto di 43 anni. La donna della guardiola è svenuta. Soccorsa dalle stesse persone che erano state sequestrate con lei è stata portata in ospedale. Si è parlato di un collasso. Tant'è vero che è stata necessario ricoverarla in ospedale. Maria Pia Bongiovanni, di 30 anni, è ora al Martini di via Tofane.

Sul posto sono intervenuti i capitani Di Guida e Milano della polizia. Si è tentato di rintracciare l'auto della fuga con posti di blocco attorno a Mirafiori, ma il fattore sorpresa è stato evidentemente decisivo. I malviventi hanno abbandonato l'«Alfetta» blu con cui hanno portato a termine il grosso colpo a Grugliasco in via San Paolo, vicino ad uno stabilimento. Ora si cercano 5 giovani, fra i 25 e i 30 anni.

VENT'ANNI SEMPRE IN BIBLIOTECA

L'amministrazione comunale di Chieri ha premiato con una medaglia d'oro una bibliotecaria che per quasi vent'anni ha lavorato senza mai ferie e senza chiudere la biblioteca neanche la domenica. La protagonista di questa storia singolare è Paola Francone, figlia del fondatore della biblioteca chierese.

Nel '63, dopo la scomparsa del padre, Nicolò Francone, la figlia ha riaperto la biblioteca salvandola così dalla definitiva chiusura (perché l'amministrazione comunale, morto il direttore, intendeva far sgomberare i locali) e l'ha diretta fino a qualche anno fa. Paola Francone, che attualmente cura una sezione della biblioteca, ormai trasferita e ampliata, ha presentato una biografia del padre durante la cerimonia di consegna della medaglia che porta la scritta: «La Città di Chieri a Paola Francone con gratitudine».

Alle 11 di stamattina i giudici sono entrati in camera di consiglio

SEQUESTRI: STANOTTE SENTENZA

Per i rapimenti Ovazza e Biangino Bosco

Giovanni Ciocca

A più di quattro mesi dalla prima udienza è ormai giunto vicino alla conclusione in tribunale il giudici sono entrati in camera di consiglio questa mattina per cui domani dovrebbe esserci la sentenza) l'ennesimo processo ai rapitori di Carla Ovazza ed Emilia Biangino Bosco. Per quei rapimenti sono già stati condannati, in primo grado ed in appello, una decina di componenti della banda che li organizzò nell'aprile e nel novembre 1975. La Cassazione ha però annullato parte della sentenza di secondo grado e quindi, almeno per alcuni imputati, sarà necessario rifare il processo.

Intanto il processo per cui è attesa la sentenza domani vede nella gabbia dagli imputati quattro nuovi complici della gang individuati grazie alle confessioni di un «pentito» dell'organizzazione: Valerio Genesio. I quattro «nuovi» sono Giovanni Ciocca, imprenditore della Val Susa ritenuto la «mente» dell'associazione per delinquere, Giovanni Sveda, il telefonista nel sequestro Ovazza, Pierina Gallo e Battistino Racca, rispettivamente moglie e figlio di Giovanni Racca, uno dei principali imputati già pluricondannato.

Valerio Genesio ha «cantato nel gusto» i quattro nuovi imputati, dopo sei anni di silenzio, per vendetta verso i vecchi amici che non gli avevano dato la parte che gli spettava per il sequestro Ovazza e neppure si erano preoccupati di garantirgli le spese legali. In questo modo il Genesio, al processo d'appello del dicembre '82, si è assicurato il premio previsto dalla legge sui pentiti nei rapimenti di persona. La banda tentò anche di rapire Feriele Lavazza, proprietario della omonima ditta, ma sbagliò obiettivo sequestrando per qualche ora un dirigente.

All'asilo da anni si tenta l'esperienza pilota dell'operatore unico

UNA PSICOLOGA ANCHE DALL'INGHILTERRA PER STUDIARE IL «NIDO» DI CARMAGNOLA

E' un'iniziativa nuova, una specie di esperienza pilota: si tratta del ruolo dell'«operatore unico» adottato dall'asilo nido comunale di Carmagnola quattro anni fa e che ora sta cominciando a dare i suoi frutti.

Unico esempio in Piemonte e uno dei pochi in Italia, tanto che se ne è parlato a Venezia nell'ultimo Convegno nazionale degli asili nido, l'asilo di Carmagnola è ora oggetto di studi di una nota pedagogista inglese, Eleonor Goldsmith, che qualche tempo fa lo ha visitato.

«Da noi non esiste suddivisione di ruoli — spiega Adriana Redana, una delle dodici operatrici del nido —. La figura dell'operatore specializzato ha assorbito quelle di economa, ausiliaria, guardarobiera eccetera. Ciascun operatore, quindi, secondo i diversi turni di lavoro si occupa del bambino in modo completo: dalla sua pulizia a quella dei reparti, del suo guardaroba o delle attività ludico-didattiche. L'unico ruolo rimasto insostituibile è quello della cuoca».

«E' facile intuire i vantaggi di questa formula — interviene Caterina Raviola, attuale coordinatrice —, prima di tutto si evitano conflitti di competenza tra il personale per le mansioni da svolgere e poi, ogni operatore diventa figura di riferimento per il bambino e lo segue da quando entra al nido fino a quando ne esce per passare alla materna».

Non sono così solo i bambini a spostarsi da reparto a reparto, suddivisi a seconda della età (piccoli 3-15 mesi, medi 15-24 mesi e grandi 2-3 anni), ma anche gli stessi operatori in base ad una gestione elastica dei reparti stessi, ormai ben collaudata.

L'asilo nido di Carmagnola, che ospita 43 bambini ed è l'unico dell'Usl 31 (quello di Villastellone ha chiuso i battenti lo scorso anno), si distingue per un'altra peculiarità. «Il nostro regolamento prevede, all'atto dell'iscrizione, il contributo dei genitori per favorire l'inserimento del bambino nel nido. Mamma e papà per un'ora o due al giorno, magari alternandosi, collaborano con le operatrici. In genere è sufficiente una settimana per abituare il bambino al nuovo ambiente — aggiunge Raviola —, ma non sono mancati i casi particolarmente difficili che hanno richiesto anche sei mesi di collaborazione comune».

● Alessandro Failla, 17 anni, di Vigevano, è stato ricoverato ieri alle Molinette in prognosi riservata. Ha riportato gravi ferite in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pont-Saint-Martin: la moto guidata dall'amico Roberto Caravello.

TORINO
Domanda sostenuta

TORINO — La Borsa inizia bene la settimana. Sostenuta da domanda selettiva ma costante e durante tutto l'arco della seduta mette a segno diffusi e graduali progressi terminando sui massimi della giornata. Ancora una volta sono in particolare evidenza i valori industriali. In prima linea troviamo Olivetti e Fiat. Per le Olivetti i guadagni vanno dall'1,4 per cento dell'azione privilegiata al 3,7 per cento dell'azione di risparmio convertibile.

Buoni sono anche i progressi di Fiat ordinaria +2,5 per cento e più ancora della Fiat privilegiata +3,9 per cento. Il buon andamento degli industriali si riflette positivamente sui finanziari. Storia a sé fa l'Ifil che si riscatta anche dalla situazione di particolare depressione e guadagna il 6 per cento sul titolo e ben il 16,2 per cento su diritti di opzione. Fra gli assicurativi si segnalano Toro ord. +3 per cento, Toro priv. +3,3. Latina priv. +6,6. La Generali +1,5 per cento e la Ras +1,4 per cento restano in sordina pur seguendo la tendenza generale.

Prezzi del listino: Ifi priv. 445; Banca Commerciale 4440; Credito Italiano 528; Smo 75. Prezzi di chiusura di titoli trattati in Borse collegate: Snia Bpd 1574; Snia Bpd risp. 1595; Sip 1905, risp. 2135; Stet 2035, risp. 2065; Fiat ord. 4035, priv. 3360.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1730,30-1730,80
Sterlina	2340,00-2344,00
Marco tedesco	615,50-616,00
Franco svizzero	738,50-739,00
Franco francese	200,50-201,00
Franco belga	30,27-30,28
Fiorino oland.	548,50-547,00
Scellino	87,70-87,80
Yen	7,240-7,244

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4035	Generali	34.780
Fiat priv.	3369	Montedison	1208

MILANO
Mercato in salita

MILANO — Inizio di settimana molto positivo per la Borsa, anche se il volume degli scambi è rimasto ancora limitato. Tuttavia la seduta ha presentato un quadro generale migliore specialmente sui titoli industriali: Fiat e Olivetti in particolare sui grossi patrimoniali, finanziari e bancari.

Nel corso della mattinata l'indice generale è salito del +1,4 per cento, confermando la migliore intonazione del mercato milanese in questo ciclo operativo di luglio. Il finale ha presentato un quadro molto attivo con prezzi ancor più sostenuti mentre nel dopolistino la domanda ha prevalso provocando ulteriori rialzi; da citare la Ras 49.400, la Ifi 4490, molto sostenute la Fiat nel dopoborsa e la Montedison; buono tutto il quadro generale dei valori. Il settore del reddito fisso ha presentato un andamento più equilibrato con oscillazioni normali e così ben tenuti per Bot e carte di credito.

Prezzi indicativi: Generali 34.900, dopo Borsa 34.900; Fiat 3975, 4040, 4035, 4030; Fiat privilegiata 3325, 3370, 3365; Montedison 1189, 1198; Viscosa 1977; Olivetti 5250, 5335; Olivetti privilegiata 4195; Toro 11.770, 11.850; Sai 12.900; Ifi 4295, 4490; Burgo 4220, privilegiata 3130.

ORO
Perde terreno

LONDRA — Oro in netto ribasso all'apertura dei mercati europei. Il metallo inizia gli scambi intorno a quota 370 dollari l'oncia sulla piazza londinese, dove venerdì aveva chiuso a 374,75 dollari. Anche l'argento perde terreno, con valori di 6,47 dollari l'oncia, contro 6,64 di venerdì.

ALTISSIMO E GORIA PIU' VICINI

ROMA — *«Non vedo sostanziali divergenze fra i nostri punti di vista, anzi mi pare che per molti aspetti le due valutazioni rafforzino i contenuti della mia impostazione e di ciò ti sono grato. Quanto alle valutazioni differenti, mi sembra che esse riguardino problemi di dosaggio e di valutazione della congiuntura e delle sue opportunità, facilmente conciliabili in una prossima occasione di verifica che è, come noto, assai prossima».* E' quanto scrive il ministro Altissimo in una lettera inviata al collega Goria in risposta alle osservazioni fatte sul progetto relativo alla politica industriale. Si smorza, dunque, la polemica fra i due partiti di governo?

Affari con gigli ed orchidee
LA RIVIERA PIEMONTE
LA REGIONE PRODUCE FIORI PER 50 MILIARDI

Il primo posto spetta alla provincia di Vercelli; seguono Torino e Novara. Sfiora i nove miliardi il giro di affari dei fiori coltivati in serra

TORINO — Il Piemonte non è la regione dei fiori, ma conta migliaia di serre, milioni di piante, centinaia di varietà, un buon giro d'affari che ruota attorno a gigli e azalee, petunie, primule e rododendri e che forse meriterebbe maggior attenzione.

Il settore presenta due immagini ben distinte: i fiori coltivati in serra e quelli che crescono all'aria aperta. Questi ultimi rappresentano una voce di oltre 4 miliardi e mezzo per l'economia piemontese. La «pattuglia» è guidata da 400 mila azalee che prosperano in provincia di Novara, alle quali se ne aggiungono altre 55 mila da Vercelli. Il valore di questa produzione sfiora il miliardo e mezzo, subito dopo, per importanza, ci sono le camelie coltivate tra Novara e Vercelli: 170 mila piante, per un miliardo e 230 milioni. Seguono 84 mila rododendri, distribuiti sempre tra le province di Novara e Vercelli.

Non è trascurabile, inoltre, la produzione di crisantemi. In Piemonte se ne contano circa 80 mila per un valore di oltre 200 milioni. Non mancano i ciclamini: sono circa cinquemila, concentrati specialmente nel Cuneese. Anche le rose occupano un posto di rispetto. Ce ne sono oltre 30 mila, con un «centro» per eccellenza nel Torinese.

Anche le primule hanno il loro spazio, nella provincia di Cuneo. I pelargoni, meglio conosciuti come geranei, sono particolarmente amati e curati nei paesi del Cuneese. Se ne contano almeno 17 mila piante insieme a 7 mila petunie.

I fiori in serra, però, registrano un giro d'affari ancora maggiore: quasi nove miliardi. Hanno trovato terreni adatti in tutte le province. Così Alessandria «brilla» particolarmente per i 55 mila geranei, le 50 mila petunie, 36 mila anturi, 16 mila azalee. Poi felci, ciclamini, orientale, orchidee. Cuneo conta oltre 48 mila primule, 24 mila petunie, 13 mila poinsettia, 700 ficus, 7500 crisantemi. In totale oltre 232 mila pianticelle per un valore di mezzo miliardo.

Il primo posto, per la coltivazione dei fiori, tuttavia, va alla provincia di Vercelli con quasi tre milioni di piante. La seguono Torino con oltre un milione di esemplari e Novara con 900 mila. In totale, da Cuneo a Vercelli, da Torino ad Alessandria, da Novara ad Asti vengono coltivate 6.727.330 piante.

Sfogliando i dati dell'assessorato regionale all'Agricoltura che si riferiscono all'annata 1982-'83 si possono fare piacevoli scoperte. Nella provincia di Torino lo scorso anno sono state coltivate e vendute oltre undicimila orchidee per un valore di 231 milioni di lire. A Vercelli sono state 9.000, 1500 a Cuneo.

A questa valanga profumata «made in Piemonte» vanno aggiunti i fiori da recidere, quelli cioè che servono per confezionare i mazzi. Anche in questo caso bisogna distinguere tra coltivazioni in piena aria e quelle in serra. Queste ultime forniscono al mercato oltre quattro milioni e mezzo di piante tra crisantemi, felci, giacinti, gigli, gladioli, iris, narcisi, rose, tulipani e orchidee, per un valore di quasi tre miliardi.

Ben più cospicuo, tra i fiori da recidere, il «peso» delle coltivazioni all'aria aperta: hanno prodotto lo scorso anno oltre 60 milioni di piante per un «giro» di quasi 34 miliardi. Il maggior serbatoio di crisantemi si è rivelato Alessandria che ha anche contato oltre 500 mila rose, mentre la provincia di Cuneo ha prodotto circa 200 mila gladioli. Complessivamente, dunque, il Piemonte ha prodotto fiori per oltre 50 miliardi.

Governo impegnato nella vertenza-trasporti, da Signorile imprenditori e sindacati
ANCORA GIORNI DIFFICILI PER CHI VIAGGIA
Problemi per chi vola; venerdì sciopero portuali e disagi per i treni

ROMA — Gli scioperi nei trasporti, anche dopo la revoca delle agitazioni del personale delle dogane, continueranno a monopolizzare l'attenzione del mondo del lavoro e politico, in quanto hanno in calendario parecchie scadenze di lotta che avranno pesanti ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi.

Il governo, comunque, è già impegnato a risolvere le diverse vertenze sul tappeto e a formulare delle proposte che permettano di ridurre i disagi. Il ministro dei Trasporti Signorile, ha già avviato dei confronti con imprenditori e sindacati del trasporto per cercare di definire un codice di comportamento che eviti troppi disagi all'utenza.

In questo senso ha in calendario nuovi incontri con gli imprenditori mercoledì e con i sindacati giovedì. Su un altro versante il ministro della Marina mercantile Carta ha preannunciato la richiesta di precettazione per i marittimi in sciopero che stanno arrecando *«gravissimi disagi ai collegamenti con le isole»*. Tra l'altro da domani riprenderanno gli scioperi articolati degli equipaggi delle navi su iniziativa di Cgil, Cisl, Uil, Federmar e Cisnal.

Nel trasporto aereo invece i maggiori disagi sono oggi in seguito alla astensione di 24 ore dei dipendenti di terra degli aeroporti. Nelle ferrovie disagi si potranno avere domani nel compartimento di Bari. Venerdì infine scioperano i portuali. Tutti i lavoratori dell'industria si fermano simbolicamente domani per 15 minuti in segno di solidarietà con i metalmeccanici tedeschi per la riduzione di orari.

A livello di vertenze aziendali oggi continuano gli incontri per Cornigliano, domani quelli per la Piaggio e giovedì quelli per la Ibp (in concomitanza con uno sciopero dei lavoratori del settore alimentare della Buitoni).

A livello contrattuale oggi proseguono i confronti per il contratto del settore «legno artigiano» e domani quelli per i dipendenti dei consorzi di bonifica. Mercoledì riunione tra Cgil, Cisl e Uil per la definizione del protocollo delle nuove relazioni industriali con l'Iri. A livello confederale domani sono in programma un convegno della Uil sul problemi del fisco e un incontro tra Cisl e sindacati tedeschi sul tema della riduzione di orario. *«Sindacati e politica dei redditi»*, sarà il tema del seminario dell'Ire-Cgil previsto per giovedì.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	25-6	26-6
ALIMENTARI		
Ativar	4500	4450
Eridania	8350	8350
Fiorio	192	192
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19000	19000
C. Ass. Milano risp.	8500	8500
Comp. Latina ord.	534	537
Comp. Latina priv.	480	450
Generali	34780	34255
RAS	49500	48800
SAI ord.	12900	12700
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	11900	11650
Toro Ass. priv.	8280	8500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	18000
Banco di Roma	14500	14000
Credito Italiano	2250	2220
Interbanca priv.	18700	18700
Mediobanca	58000	58000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4220	4300
Burgo priv.	3150	3070
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	128
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	355	355
Eternit priv.	310	310
Unicem ord.	13650	13650
Unicem risp.	12400	12600
CHIMICI		
Italgas	984	990
Mira Lanza	24150	24150
Montedison	1200	1184
Paramatti	1640	1640
Pierrel ord.	1450	1450
Pierrel risp.	716	716
Saffa ord.	5650	5650
Saffa risp.	5700	5600
SAIAG	1170	1170
Snia B.P.D. ord.	1574	1536
Snia B.P.D. risp.	1595	1546
COMMERCIO		
Rinascente ord.	430	426
Rinascente priv.	325	320
Silos Genova	990	985
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	985
Autostrade To-Mi	5580	5580
Italcable	10150	10150
NAI	20	20
SIP ord.	1905	1885
SIP risp.	2125	2085
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	121	121
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2550	2650
Centrale ord.	2160	2180
Centrale risp.	1370	1355
Centrale r. 1-7-82	1300	1300
CIR ord.	6100	5940
CIR risp.	6000	5870
Fidis	3770	3760

TITOLI	25-6	26-6
Finaldor	37	37
Fincambi	3000	3000
Gim ord.	4030	4030
Gim risp.	2310	2310
IFI priv.	4450	4230
IFIL ord.	5400	5300
IFIL risp.	4010	4010
Invest	3200	3200
Mittel	1000	1000
Pirelli & C.	2870	2770
Pirelli S.p.A.	1620	1565
Pirelli S.p.A. risp.	1600	1570
SAROM	1985	1980
Schiapparelli	325	328
SME	834	820
SMI	2060	2060
SMI risp.	1870	1870
STET ord.	2035	2005
STET risp.	2065	2060
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2550	2680
B.I.I. ord.	635	621
B.I.I. ord. 1-7-83	610	610
B.I.I. risp.	625	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	125	125
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogena	630	630
I.P.I.	1500	1500
ISVIM	18300	18300
Risanam. Napoli ord.	6500	6500
Risanam. Napoli risp.	5660	5730
SFI	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1970	1950
Fiat ord.	4035	3935
Fiat priv.	3369	3276
Gilardini	9940	9850
Magneti Marelli ord.	1100	1075
Magneti Marelli risp.	1130	1070
Olivetti ord.	5230	5120
Olivetti priv.	4130	4130
Olivetti risp.	5290	5010
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3940	3850
Saab priv.	3550	3560
Westinghouse	21800	21600
METALLURGICI		
Dalmine	408	403
Fornara	161	161
Talco Grafite	11500	11500
TESSILI		
Cantoni	2980	2940
Fisac ord.	5650	5650
Fisac risp.	5750	5700
DIVERSI		
Acque Potabili	3700	3750
Ciga Hotels	3570	3520
Facchetti	66	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/85	102	102
IFI Sisi 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Saia 13% 85	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	25-6	26-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105	105 05
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 85	108 60
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-8-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-7-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 85	100 95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	150	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 15% 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-8	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 75	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	99 65	101 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 70	100 65
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 90	100 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 25	101 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 75	100 70
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 60	100 55
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 90	100 85
B.T.N. 12% 1-10-87	95	95
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 15% 1-4-86	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99 05	99 05
B.T.P. 15% 1-1-85	101 50	101 60
B.T.P. 17% 1-5-85	101 55	101 65
B.T.P. 17% 1-7-85	101 90	101 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 80	145 60
Enel 6 indicizzato	99 70	99 70
Enel 81/88 indicizzato	100 85	100 55
Enel 82/89 indicizzato	105 15	105 15
Enel 82/89 II indicizzato	105	105
Enel 82/89 III indicizzato	105 10	105 25

TITOLI	25-6	26-6
Enel 82/89 IV indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzato	104 35	104 35
Enel 83/90 II indicizzato	103 15	103 20
Enel 83/90 III indicizzato	103	103
Autostrade 6% 68/88	84 40	84 40
Autostrade 6% 67/87	88 10	88 10
Autostrade 7% 72/88	85 80	85 80
C.C. OO. PP. 5%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 5,5%	73 85	73 50
C.C. OO. PP. 6%	66 35	66 45
C.C. OO. PP. 7%	64 35	63 80
C.C. Ind. SL 6% 68 I	93 70	93 80
C.C. Ind. SL 6% 67 II	88	88
C.C. Ind. SL 6% 68 III	84 85	84 60
C.C. Ind. SL 7% 70 I	79	79
C.C. Ind. SL 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 70 I	67 70	67 70
C.C. Aut. 7% 72 II	85 80	63 90
FF.SS. 5% 68 I	91	91
FF.SS. 6% 67	89 10	88 60
FF.SS. 7% 72 I	79 30	79 30
Amm. FF.SS. 7% 70	79 85	79 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 85	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 30	102 30
ICIPU vent 6%	84 80	84 70
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 85/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/90 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 30	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 60	101 60
IMI 83/90 VII opt. Indiciz.	103	103
Montedison 12,5% 78	186 10	186 70
Olivetti 82/87 Indicizzato	104 10	103 90
Pirelli 82/89 Indicizzato	101 95	101 95
Fiat 81/88 Indicizzato	102 10	102 10
Città Torino 8% 82/84	89	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo e. conv. 5%	88	75
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 60
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	59 80	56 60
S. Paolo OO.PP. 6%	59 50	60 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/6	22/6
ALIMENTARI		
Ativar	4505	4455
Bonifiche Ferr.	23600	23600
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8301	8300
Ind. Buitoni ord.	2020	2020
Buitoni risp.	1787	1785
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5030	5005
Perugina ord.	1999	1960
Perugina risp.	1601	1508
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38980	37900
Ausonia Ass.	970	1010
C. Ass. Mi ord.	18700	18690
C. Ass. Mi risp.	8480	8600
C. Latina ord.	528	528
C. Latina priv.	480	465
FIRB ord.	1175	1165
FIRB risp.	662	662
Generali	34900	34900
Italia Assicurazioni	10150	10010
L'Abeille	33500	33500
La Fondiaria	42300	42750
RAS	48900	48800
RAS C. P.	48100	47750
SAI ord.	12900	12650
SAI priv.	12350	12400
Toro Ass. ord.	11770	11540
Toro Ass. priv.	8390	8560
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4530	4560
B. Comm. Ital.	18493	18000
Banco Roma	16500	16000
Banco Lariano	3500	3425
Cred. Italiano	2285	2220
Cred. Varesino	4161	4120
Interbanca priv.	18800	18700
Interbanca 1-7-83	acap.	acap.
Mediobanca	58020	57900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4230	4295
Burgo priv.	3130	3053
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2838	2968
Ed. Espresso	9340	9340
Mondadori ord.	3820	3580
Mondadori priv.	2040	2015
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1560	1542
Pozzi-Ginori ord.	120 50	124 75
Pozzi-Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	348	348
Eternit priv.	302	303
Italcementi ord.	46150	47800
Italcementi risp.	38500	38650
Unicem ord.	13650	13650
Unicem risp.	12445	12490
CHIMICI - GOMMA		
Beiaro	5000	5050
Caffaro ord.	618	618
Caffaro risp.	585	595
Farmit. Erba	8900	8800
Italgas	984	990
Lepetit ord.	28000	28800
Lepetit priv.	31000	31050
Mira Lanza	24500	24200
Montedison	1188	1182
Perlier	6855	6850
Pierrel ord.	1454	1453
Pierrel risp.	709	714
Poi	1319	1340
Saffa ord.	5690	5650
Saffa risp.	5725	5650
Siossigeno	15700	15750
Snia B.P.D. ord.	1577	1537
Snia B.P.D. risp.	1600	1540
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	428 50	427
La Rinascente priv.	325	322
Silos	990	985
Standa ord.	5970	5970
Standa risp.	5850	6000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	990	980
Ausiliare	7950	7700
Autostrada To-MI	5600	5600
Italcable	10090	10140
NAI	20	20
Nord Milano	5470	5470
SIP ord.	1894	1879
SIP risp.	2110	2080
Tripcovich	5998	6000
Selm	2615	2610
Tecnomasio	387	383
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1520	1498
Agricola Fin. ord.	12300	12100
Agricola Fin. risp.	11700	11700
Bastogi IRBS	122	121
Bonif. Italo	27400	26800
Borgosesia ord.	9790	9850
Borgosesia risp.	2600	2600
Brioschi	950	950
Buton	2050	2120
La Centrale ord.	2150	2128
La Centrale risp.	1375	1340
La Centrale r. 1-7-82	1280	1290
CIR ord.	6000	5935
CIR risp.	5848	5865
Euromobiliare	4170	4170
Fidis	3775	3755
Fin. Breda	3790	3645
Fiumara	24 25	24 25
Fisia	1201	1201
Finsider	40	36
Fiscambi	3000	3010
Gemina ord.	480	477
Gemina risp.	510	510
GIM ord.	4075	4050
GIM risp.	2320	2320
IFI priv.	4285	4204
IFIL ord.	5400	5300
IFIL risp.	4040	4010
Invest	3210	3175
Italmobiliare	40990	39700
Mittel	1001	998
Partec. Finanz.	1350	1338
Pirelli & C.	2780	2760
Pirelli SpA ord.	1569	1570
Pirelli SpA risp.	1588	1560
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3885	3853
Serom	1000	1060
Schiapparelli	332	329
SME	835	818
SMI ord.	2060	2065
SMI risp.	1598	1653
Stet ord.	2035	1990
Stet risp.	2068	2050
Terme Acqui	942	942
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6150	6210
Attività Immobiliari	2548	2550
B.I.I. ord.	638	621
B.I.I. ord. 1-7-83	610	610
B.I.I. risp.	628	625
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1641	1550
Cond. Acqua Rama	124 25	124
De Angeli Frua	1841	1830
Gen. Imm. Sogena	634	626 50
Iniziativa Edilizia	25480	25480
Isvim	18800	18800
La Milano Centrale o.	5400	5300
La Milano Centrale r.	5150	5060
Risanamento ord.	6530	6501
Risanamento risp.	5680	5680
Sifa	3328	3325
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3978	3915
Fiat priv.	3328	3250
Gilardini	9850	9820
Franco Tosi	16290	16480
Magneti M. ord.	1115	1105
Magneti M. risp.	1128	1129
Olivetti ord.	5258	5065
Olivetti priv.	4195	4130
Olivetti risp.	5300	5010
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3948	3802
Saab ord.	3618	3610
Saab priv.	3545	3545
Westinghouse	21800	21900
Worthington	2150	2110
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	200	200
Cander. Metall. Ital.	3885	3900
Dalmine	408	402 75
Falck ord.	1788	1606
Falck risp.	1875	1973
Ilssa-Viola	722	722
La Magona	4748	4750
Pertusola	502	497
Trafilerie	3099	3075
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42	42
Cantoni	2950	2840
Cucirini	1453	1466
Cascami 1872	3365	3370
Eliolona	1100	1090
FISAC ord.	5310	5510
FISAC risp.	5700	5700
Linif. e Can. o.	1725	1710
Linif. e Can. r.	948	939
Marzotto ord.	1350	1400
Marzotto risp.	1830	1820
Olcese Veneziano	29	38 75
Rotondi	11850	11650
Unione Manif.	15400	15400
Zucchi	3110	3080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1410	1423
Acq. De Ferrari risp.	1505	1505
Acque Potabili	3675	3680
Calzat. Varesé	acap.	acap.
CIGA Hotels	3585	3505
Jolly Hotel	4500	4550
Pacchetti	66 50	66 50
Tronco	16229	16229

QUALE GIUNTA PER SANREMO? A BORDIGHERA TUTTI ALLE URNE

Attesa per i risultati in Riviera. Dopo lo scandalo del Casinò forse spazio alle liste civiche. Nell'altra città ligure maxi presenza di votanti (grazie ai candidati locali)

SANREMO — La spiaggia non ha mancato di esercitare il suo fascino, ma sanremesi e bordigotti sono andati a votare in una misura notevole, rispetto ai timori che si nutrivano sulla consultazione in questi due paesi dominati da anni di «non governo». Ma con responsabilità da distinguere: scandali a Sanremo e, a Bordighera, solo faide politiche spinte fino a provocare la paralisi.

Ieri sera alle 22, alla chiusura dei seggi (riaperti stamane: si chiudono alle 14) a Sanremo in 35.149 (57,59 per cento del corpo elettorale) avevano deposto la scheda nell'urna: qualche decina di voti in meno che nelle «comunali» del 1980.

I sanremesi, dunque, stanno facendo il loro dovere. Lo farà anche la futura giunta, che conosceremo a metà pomeriggio? I dubbi non sono pochi. La «vacanza obbligata» degli ex-amministratori ha lasciato una situazione pesante. Si parla di oltre un migliaio di delibere assunte e rese esecutive senza il parere del Comitato regionale di controllo, e di quattro-cinque miliardi che non trovano giustificazioni contabili. Si parla di assunzioni di tipo clientelare. Il «mi manda Picone» ha trovato ampia applicazione anche nella Riviera dei Fiori.

Questa è una mattinata tranquilla, con un sole splendente, che non ha tolto l'assedio della folla straripante per il weekend. Se c'è stata qualche partenza, il grosso è rimasto. Del resto non si può dire che la città si sia scatenata per le elezioni, che hanno trovato la loro cassa di risonanza solo nelle quattro televisioni private. Ma è bastato un pò di movimento in più (continuano a straripare i francesi dal confine, arrivano pullman di stranieri, hanno preso stabilmente posizione i proprietari delle seconde case) per aumentare il traffico fino a limiti intollerabili. Ed è questo uno dei maggiori problemi che la nuova amministrazione avrà di fronte.

Le soluzioni? Ci sono ipotesi di silos, di parcheggi sotterranei che tuttavia non sarà facile realizzare: gli spazi sono stati in gran parte già consegnati da molti anni all'edilizia. L'estate trasforma Sanremo in un gigantesco luna park motorizzato, le auto occupano i marciapiedi. E a questi disagi si aggiunge la ferrovia che ancora taglia in due la città.

E' strano come questa città che ricava circa 30 miliardi l'anno dalla sua Casa da gioco non sia riuscita a dotarsi di adeguate opere comunali e sociali. «Manconos di alloggi e sfratti — dicono gli oppositori — sono una piaga sanremese». Il pci ha una proposta: detrarre dal Casinò una cifra annuale da mettere a disposizione di chi abbia urgente bisogno di un tetto. Si allarga il triste fenomeno dei tossicomani (sono la metà dei rinchiusi nel carcere di Santa Tecla) ma non è stata presa alcuna iniziativa volta alla prevenzione e al recupero di chi ha imboccato il tunnel degli stupefacenti. Sanremo vive sul mare, ma la carenza dei suoi porticcioli è antica. E' stato creato Porto Sole che ha splendide strutture a mare: ma non ci sono ancora i servizi a terra. Al porto vecchio, i pescatori parlano di situazione di sfacelo.

In una città che vive di turismo, fondamentali dovrebbero essere gli alberghi, che invece sono in crisi: perché — tra l'altro — i mutamenti del costume nelle vacanze hanno colto tutti impreparati. Oggi il Grand Hotel vive nella memoria storica di quanti si ricordano presenze illustri: come il Kaiser, i mylord inglesi, e molto dopo Faruk, e ancora dopo i borghesi dei primi Anni Sessanta che chiedevano la suite con tripli servizi. Oggi il turismo non segue più l'antica tendenza; il cliente si accontenta di una camera con bagno e rifiuta l'ostentazione. E, negli alberghi famosi, non si coprono le spese in quanto l'attrezzatura è per una clientela non più esistente. L'agenda dei nuovi amministratori sta nel mezzo di un crocevia difficilissimo: da una parte far dimenticare il passato, dall'altra costruire per una Sanremo nella prospettiva del Duemila. Saprà darsi la città un'amministrazione pronta a questi compiti? Come si diceva all'inizio, i dubbi sono molti.

A Bordighera il moltiplicarsi delle liste civiche (quattro, oltre ai partiti tradizionali) ha allargato gl'interessi provocando un notevole afflusso di votanti: il 70,37 per cento alla chiusura dei seggi, ieri sera. Fra i candidati anche Cesare Perfetto, l'inventore del «Festival dell'Umorismo». Figura in una lista de: ma non soffrirà a Bordighera, nell'attesa dei risultati come gli altri. E' in Turchia a visitare Kartoons, lui e la famiglia. Così perde quattro voti.

Guido Coppini

Lutto per la morte di Bisaglia

IL DOLORE DI PERTINI

«La dc perde un leale militante» - Giunti messaggi di cordoglio a Cossiga e De Mita

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma alla signora Bisaglia dove dice: «La tragica scomparsa colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero»

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Romilda Bisaglia il seguente telegramma: «La improvvisa, tragica scomparsa del sen. Bisaglia colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero e il suo partito un leale militante che si è sempre battuto per la libertà e la giustizia sociale.

Con questi sentimenti e condividendo il suo dolore sono fraternamente vicino a lei che è stata la devota compagna del mio amico carissimo improvvisamente scomparso».

Anche il presidente del Consiglio Craxi ha espresso il suo profondo dolore alla famiglia del sen. Bisaglia.

Messaggi di condoglianze sono stati inviati dal presidente del Consiglio anche al presidente del Senato Cossiga e al segretario della democrazia cristiana on. De Mita.

Il presidente del Senato Cossiga è stato informato dal ministro degli Interni del grave incidente.

Cossiga che si trovava in Sardegna, è tornato immediatamente a Roma e di qui si è recato a Santa Margherita Ligure per manifestare alla moglie dello scomparso, a nome proprio e di tutta l'assemblea di Palazzo Madama, i sentimenti di dolore e di profondo cordoglio.

Cossiga ha anche fatto pervenire telegrammi di cordoglio al direttivo del gruppo democristiano di Palazzo Madama ed al segretario della dc, on. De Mita.

Il ministro della Difesa e segretario del pri Giovanni Spadolini ha espresso il suo profondo cordoglio con un telegramma alla vedova e con un altro telegramma al segretario della dc, on. Ciriaco De Mita.

«I repubblicani rendono commosso omaggio — dice il telegramma — alla memoria dell'eminente parlamentare, dell'uomo di governo e di partito che aveva ricoperto importanti responsabilità nella nostra vita nazionale».

Nell'isola sono ormai il terzo partito dopo anni di «lista d'attesa». Le sorprese rispetto al voto delle europee

SI RIPETERA' IL «CICLONE SARDISTA»?

(Segue dalla 1ª pagina)

Italia su un futuro ancora da inventare. I sardi che entrano oggi nei seggi osservano le immagini di dieci forze politiche che da giorni e giorni si contendono gli spazi pubblicitari delle tv. Ricordano gli slogan, le facce che dal video ai sono scambiati i protagonisti della politica locale. Certo, cercheranno di fermare quei pochi segnali di corruzione e clientelismo che pur ci sono, vaglieranno le denunce politiche che qui si sono sprecate, ma sceglieranno prima di tutto i capi della Sardegna di domani.

La fotografia d'oggi non entusiasma nessuno. C'è chi parla, esagerando, di sfacelo. Chi dice, più concretamente, che il turismo deve e può essere più sfruttato, le coste più rispettate, l'agricoltura più curata, l'industria favorita. Con un bilancio di 3 mila miliardi (pari a quello del Piemonte) la Regione può fare molto. Prima di tutto garantire l'autonomia alimentare, favorire insediamenti e attività capaci di creare posti di lavoro, cancellare la mala integrazione in spaventoso aumento, evitare ad oltre 400 mila sardi l'emigrazione forzata nel continente.

I sardi oltre che scegliere i partiti (i più piccoli si sono alleati per garantirsi il quorum necessario dopo la riforma della legge elettorale scattata ad un mese dalle consultazioni) dovranno anche indicare la maggioranza che siederà nel palazzo della Regione. L'incertezza è assoluta. Infatti è impossibile prevedere quale sarà la coalizione che entrerà nella stanza dei bottoni. Il lungo duello tra dc e pci dura dal dopoguerra. Ora lo scudo crociato ripropone il pentapartito allargato al partito sardo d'azione. I comunisti puntano invece sull'alternativa autonomistica, cioè una giunta di sinistra laica e sardista. I partiti intermedi non si sono ancora pronunciati con chiarezza. Il psi ha detto no alla formula di sinistra, il pri ha espresso una linea preferenziale per un governo a cinque, i socialisti sostengono che «si alleeranno solo con chi sarà d'accordo con la nostra proposta di riforma della Regione». Ma il fattore nuovo con il quale tutti dovranno confrontarsi, se si ripeterà, è l'avanzata sardista. «Sono gli altri che devono scegliere il nostro programma», dicono nel quartier generale di via Roma. Forti dei 116 mila voti ottenuti alle europee, il candidato eletto a Strasburgo, i «paladini» del nuovo vento autonomista che scuote l'isola s'attendono un'altra grande vittoria.

L'avranno? Finora hanno incassato gli attacchi di quasi tutti i partiti in corsa. Soltanto il pci ha preferito non combatterli frontalmente proponendo loro un'alleanza di governo. Ecco miglinia i sardi (arrivati a casa spinti dal desiderio di votare. Molti hanno atteso per ore ed ore il loro turno a Fiumicino o Civitavecchia. Da sabato le navi che attraccano ai porti dell'isola sono al completo, gli aerei pure. C'è maggior animazione anche nelle strade mentre le spiagge si preparano ad accogliere l'ondata estiva, l'unica che porti ossigeno, per ora, al turismo.

Per la prima volta le donne fanno parte in massa del gruppo dei candidati. Sono 55, ma solo poche verranno elette. Sanno di farcela sicuramente quelle comuniste che possono contare su un elettorato sicuro. Le altre debbono lottare gomito a gomito prima di tutto con i compagni di cordata, molte spesso personaggi alla terza o quarta legislatura, ex assessori o ex presidenti esperti nell'arte del consenso.

Dalle urne esce nel pomeriggio il destino della Sardegna. «L'effetto-esse» è però pronto anche ad abbattersi sul governo nazionale. I risultati arriveranno in tempi rapidissimi. Lo consentirà il «cervellone» della Regione collegato con grappoli di terminali piazzati in tutte le prefetture dell'isola. Il grande computer di via Cavalcanti offrirà ogni cinque minuti il quadro dei consensi. Ma questo sarà un altro capitolo delle elezioni sarde, per ora resta l'attesa snervante della sentenza: definitiva per l'isola, d'appello per il governo Craxi.

g. m. r.

Aggredita da ladri

ANZIANA SOFFOCATA DA BAVAGLIO

NAPOLI — Un'anziana pensionata, Giovanna Tortora, di 79 anni, è stata trovata morta nel suo letto, legata ed imbavagliata. Il fatto è accaduto in via Roma, a Sant'Antonio Abate, nel Napoletano.

La morte, a quanto sembra, sarebbe stata causata da soffocamento per il fazzoletto che le era stato stretto sulla bocca.

La scoperta del cadavere è stata fatta ieri da una figlia della pensionata che, di buon mattino, si era recata a fare gli auguri alla madre nella ricorrenza dell'onomastico.

La casa è stata trovata tutta sottosopra. Molto probabilmente alcuni ladri, entrati nell'appartamento, hanno immobilizzato la donna e si sono impossessati di denaro ed oggetti.

Prima di fuggire, però, i malviventi non hanno tolto il bavaglio alla donna per evitare che, gridando, potesse richiamare l'attenzione di qualche vicino di casa. Ciò ha provocato la morte per soffocamento della pensionata.

Nemmeno uno su tre favorevole

POLIGONO MILITARE LATINA HA DETTO NO

Il radicale Rutelli fra i promotori della consultazione di ieri: «Qui deve nascere un parco pubblico, il governo deve tener conto di questo voto»

LATINA — Si sono chiusi alle 23 i seggi elettorali per il primo referendum autogestito del Comune di Latina pro o contro il poligono di tiro di Foce Verde e la sua vicinanza con la centrale nucleare. Settantunmila 299 gli elettori; i votanti sono stati 39.080, pari al 54,13 per cento.

Questo il risultato: 28.818 "no" al poligono, 8.940 "sì". Voti contrari in percentuale 76,13 per cento, favorevoli il 23,7. Schede bianche 932.

Sui risultati del referendum il tesoriere del partito radicale Francesco Rutelli — che si è fatto arrestare nell'estate del 1981 per sollevare il problema e promotore della consultazione assieme all'associazione radicale ecologista — ha affermato che «il governo deve prendere atto dello schiacciante pronunciamento dei cittadini di Latina e rimuovere subito le installazioni militari di Foce Verde. Inizia ora la battaglia per la creazione di un parco naturale».

Domani in assise

CONFRONTO FRA BARRA E CUTOLO

CAMPOBASSO — Raffaele Cutolo parteciperà domani in corte d'assise al processo per l'omicidio di Franco Diana, avvenuto il 1° settembre 1981. E' un processo che si fonda sulle accuse di Pasquale Barra, che sarà anch'egli in aula, secondo il quale l'omicidio sarebbe stato ordinato dal boss di Ottaviano.

Cutolo sarà presente per essere messo a confronto con Barra che definisce «pentito per soldi». Il confronto sarebbe il primo dal pentimento di Barra che, con Giovanni Pandico, ha permesso il maxi blitz del 17 giugno dello scorso anno contro la camorra.

Agli atti del processo, rinviato nel novembre scorso, si sono aggiunti due documenti che dovrebbero permetterne la conclusione: le perizie psichiatriche, richieste dalla difesa, che danno sani di mente sia Cutolo che Salvatore Imperatrice. Quest'ultimo è accusato, insieme a Raffale Veiotto e Michele Mangiapia, di aver ucciso Franco Diana

Il racconto dei testimoni sulla disgrazia in mare

«BISAGLIA CADE IN MARE BATTE IL CAPO, ANNEGA»

(Segue dalla 1ª pagina)

mera Nilde Jotti che si è poi intrattenuta per alcuni minuti con i dirigenti della dc.

Precedentemente hanno reso omaggio alla salma anche il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti e il presidente dei senatori comunisti, Gerardo Chiaromonte e il ministro degli Interni, Scalfaro. Anche Gianni Agnelli ha reso omaggio alla salma del sen. Antonio Bisaglia ed ha rilasciato una breve dichiarazione nella quale ha sottolineato che Bisaglia era senza dubbio un uomo «intelligente ed efficiente». Agnelli è giunto a Roma questa mattina appositamente per rendere omaggio allo scomparso.

I funerali del senatore Bisaglia si svolgeranno domani mattina alle ore 9, nella chiesa del Gesù, con un rito celebrato dal cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma e da Don Bisaglia, fratello del parlamentare scomparso. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a Rovigo.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio alle 15,15 mentre il senatore Toni Bisaglia in compagnia della moglie, vedova Turati e proprietaria della Carpano, e all'amico regista Sandro Sequi, stava navigando sul «Rosalù» (un due alberi di ventidue metri di proprietà della moglie) all'altezza della rada di Portofino. Al timone c'era il marinaio Stefano Zolezzi, il capitano Luciano Saporiti era sotto coperta a rassettare il saletto di bordo.

La ricostruzione è imprecisa, perché nessuno in effetti ha visto Bisaglia cadere in mare. Il senatore era sdraiato sulla tuga centrale a prendere il sole in compagnia della moglie, Sequi stava scendendo in coperta. Sembra che il senatore abbia ordinato al marinaio di accelerare l'andatura; si è sentito un tonfo, ma è passato qualche istante prima che gli altri a bordo si accorgessero di cosa era successo. Il marinaio Zolezzi racconta: «Ho alzato gli occhi e ho visto il senatore a gambe levate battere prima contro la draglia (lo scorrimano di sicurezza in acciaio) e poi cadere pesantemente in mare. Ho gridato aiuto. Il comandante ha preso una fune e si è gettato in acqua. Ha nuotato per qualche minuto ed ha raggiunto il senatore che giaceva supino. Lo ha afferrato e lo ha assicurato con la fune sotto le braccia. Quando lo abbiamo issato a bordo — continua Zolezzi — Toni Bisaglia dava ancora segni di vita. Ha vomitato. Da una ferita nella zona occipitale usciva del sangue. Via radio ho dato l'allarme alla capitaneria di porto ed ho diretto l'imbarcazione a tutta forza verso Santa Margherita Ligure».

Il Rosalù ha attraccato una decina di minuti dopo davanti alla capitaneria. Lì c'era già un'ambulanza in attesa, e s'inoltrata la folla corsa verso l'ospedale. Un disperato tentativo di rianimazione, ma non c'era più nulla da fare. Toni Bisaglia era già spirato. «Il senatore era già morto da almeno dieci minuti quando è arrivato all'ospedale — dice il dottor Luigi Campodonico, il medico di guardia —; ho tentato qualche terapia ma senza alcuna speranza né possibilità. Sul capo, all'altezza del sopracciglio sinistro aveva un'evidente ecchimosi, prodottasi, credo, nella caduta, strisciando contro le draglie. Non è escluso che il colpo gli abbia fatto perdere conoscenza. Comunque il senatore è morto per annegamento: aveva i polmoni pieni d'acqua».

Sulla disgrazia tuttavia per ora rimangono alcuni interrogativi insoluti. Perché Bisaglia è scivolato? Può essere stato un malore? Il mare al momento, è stato detto, era quasi calmo, ma qualsiasi imbarcazione, anche se di dimensioni rispettabili come il *Rosalù*, può essere soggetta a brusche rollate, per un'onda più alta delle altre presa di traverso o per il passaggio di un mezzo veloce a distanza ravvicinata.

La notizia della disgrazia si è sparsa immediatamente. All'ospedale di Santa Margherita Ligure si è precipitato il senatore dc Carlo Pastorino con il sindaco della cittadina e altre autorità. Al centralino dell'ospedale sono arrivate numerose telefonate di uomini politici e personalità che volevano esprimere il loro cordoglio ai parenti

Cominciata la corsa per la presidenza dc al Senato

CHI LO SOSTITUIRA'? I CANDIDATI SONO MOLTI

ROMA — Non sarà possibile fino a domani sera conoscere chi subentrerà in Senato al posto dello scomparso sen. Antonio Bisaglia. La giunta delle elezioni è convocata infatti per domani alle 15, proprio per verificare i risultati del Veneto dove esistono alcune incertezze. Sono in predicato per occupare il posto di senatore (essendo minimo lo scarto fra i due) il primo e il secondo dei non eletti: Giuliano Gusso con 42.710 preferenze, ed Ennio Neri con 41.983 preferenze. La giunta è chiamata appunto a verificare i calcoli prima di proporre all'assemblea il subentrante.

La sostituzione di Antonio Bisaglia alla guida del gruppo dc di Palazzo Madama si presenta particolarmente difficile. Bisaglia ha retto le sorti del gruppo soltanto per undici mesi, cioè dal luglio 1983. L'elezione avvenne in base ad un preciso accordo tra i dorotei, che facevano capo a Bisaglia, e i gruppi della maggioranza raccolti attorno a De Mita. L'intesa, come si ricorderà, riguardò anche l'elezione di Rognoni alla presidenza del gruppo dc di Montecitorio.

I candidati alla carica, ovviamente, sono molti. Innanzitutto gli attuali vice presidenti, il demitiano Nicola Mancino e il doroteo Vincenzo Carollo. Si fanno anche i nomi dell'andreottiano Nicola Signorello (che lascerebbe la presidenza della commissione Rai) e del senatore Vittorino Colombo, ex presidente del Senato, legato al gruppo di Donat-Cattin e considerato anche vicino all'on. Forlani.

Altri candidati potrebbero essere Giorgio De Giuseppe (doroteo), attuale vice presidente del Senato, che ha già ricoperto l'incarico nella passata legislatura; Carlo Pastorino, fanfaniano; Ivo Butini; Paolo Emilio Taviani. C'è anche chi propone una soluzione considerata «al di sopra delle parti», cioè Benigno Zaccagnini, in attesa di un chiarimento più approfondito. Si tratta per ora, come si è detto, soltanto di ipotesi. Il gruppo dc terrà una prima riunione in settimana, e forse, in quella sede, emergerà una indicazione più precisa.

Zona TESORIERA

In nuova palazzina 3 alloggi signorili di grande salone, 2-3 camere, cucina, 2 bagni, termo particolare, mansarde abbinabili, box auto doppi.

Villa adiacenze c. Fiume

abitazione di 300 mq veramente esclusiva in parco di 15.000 mq completamente recintato con piante pregiate, piscina, gioco bocce, eccezionale vista su Torino.

PREZZI DI SICURO INTERESSE
PERMUTE, MUTUI, DILAZIONI

IL PORTICO

IL PORTICO VENDE - Tel. 835.544 - Via Po 38 - TORINO

Nuove reciproche accuse dopo gli attacchi

GOLFO, LA TREGUA E' ROTTA BOMBE SULLE CITTA'?

BAGHDAD — Un portavoce ufficiale del governo iracheno ha accusato questa mattina l'Iran di avere violato il tacito accordo che dura da 14 giorni e che impegna le due parti a non bombardare zone abitate da popolazione civile. Il portavoce ha letto un comunicato alla radio di Stato precisando che le artiglierie iraniane hanno bombardato venerdì zone abitate da civili nella parte meridionale del distretto di Bassora. La denuncia è stata fatta soltanto questa mattina, forse per ragioni di censura militare.

L'Iran, da parte sua, ha reso noto che almeno 94 soldati iracheni sono stati uccisi o feriti nel corso di combattimenti avvenuti nelle ultime 24 ore. Un comunicato militare diffuso dall'agenzia iraniana «Irna» precisa che almeno 24 soldati iracheni sono stati uccisi a Haj Omran, sul fronte settentrionale. In un comunicato militare diffuso a Baghdad si afferma che elicotteri iracheni hanno attaccato obiettivi iraniani a Est del fiume Tigri, sul fronte meridionale. Nel corso di quest'operazione, secondo il comunicato, un battello è stato distrutto e i suoi quattro occupanti sono rimasti uccisi.

E' stato accertato intanto che è la superpetroliera «Alessandro il Grande», battente bandiera greca, l'obiettivo navale centrato ieri mattina dall'aeronautica irachena presso l'isola di Kharg, sede del principale terminale petrolifero iraniano. L'informazione è stata raccolta negli ambienti delle società armatrici del Bahrein. A quanto pare la grossa nave cisterna ha preso fuoco e le fiamme si sono estese anche al molo presso il quale era attraccata.

Le autorità irachene hanno annunciato anche un attacco aereo contro quattro navi di grosso tonnellaggio nei pressi di Kharg, ma è questa la prima conferma «neutrale» che un degli obiettivi è stato effettivamente colpito. L'ultima azione bellica delle forze aeree irachene contro le petroliere sorprese nelle vicinanze dell'isola di Kharg risaliva al 3 giugno. Il 10 gli iraniani avevano attaccato per rappresaglia una nave cisterna del Kuwait, la «Kazima», nelle vicinanze dello Stretto di Hormua.

I capi di stato maggiore dell'Arabia Saudita e degli altri Paesi che fanno parte del Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) hanno concluso intanto una riunione straordinaria a Riad. A quanto pare, durante i lavori è stato elaborato un piano che prevede un sistema di difesa aerea comune. I ministri della Difesa del «Ccg» prenderanno in esame le misure proposte durante una prossima riunione in Arabia. Se il piano sarà approvato, questo sarà successivamente sottoposto all'attenzione dei capi di Stato dell'alleanza per l'eventuale ratifica.

Il dipartimento di Stato ha definito intanto «ridicole» le accuse iraniane secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fornito lo scorso gennaio due tonnellate di iprite all'Iraq.

L'agenzia di stampa iraniana aveva affermato ieri che due aerei dell'aviazione americana avevano trasportato l'iprite il 21 gennaio scorso dalla California alla base americana di Torrejon, in Spagna. Secondo l'agenzia iraniana il gas sarebbe stato poi consegnato il giorno dopo a Baghdad e successivamente utilizzato contro le truppe iraniane in occasione della loro offensiva dello scorso febbraio.

Alcuni portavoce del Pentagono e dell'aviazione americana hanno detto di non voler fare commenti. Gli Stati Uniti avevano condannato l'utilizzazione da parte dell'Iraq dei gas nervini ed avevano preso dei provvedimenti per impedire la fornitura all'Iraq di materiale che avrebbe potuto essere utilizzato per la produzione di armi chimiche.

NASA «Lancio nel pomeriggio»

FORSE PIOGGIA LO SHUTTLE DEVE DECIDERE

CAPE CANAVERAL — Tutto procede normalmente in vista del lancio del traghetto spaziale americano «Discovery», che resta fissato per oggi pomeriggio.

In una conferenza-stampa tenuta in serata a Cape Canaveral, il direttore del programma del traghetto spaziale Jesse Moore ha detto che il «Discovery», il terzo esemplare «di serie» del traghetto spaziale e il suo equipaggio di sei astronauti, sono pronti. Il solo problema potenzialmente esistente è il tempo. In quanto la Nasa di norma evita di lanciare un traghetto spaziale in caso di pioggia. Qualora cadesse quest'ultima o le condizioni atmosferiche fossero altrimenti avverse, il lancio potrebbe essere rinviato fino ad un massimo di 48 minuti.

Il pilota del «Discovery», Michael L. Coats.

ORGOGLIO GAY A SAN FRANCISCO

SAN FRANCISCO — Un nutrito gruppo di lesbiche vestite di cuoio, in motocicletta, ha aperto ieri la sfilata di San Francisco in occasione della giornata dell'orgoglio «gay». Decine di migliaia di persone vi hanno partecipato, come a New York e in altre metropoli. In foto, la parata

E' appena giunto a Caracas, ora vorrebbe recarsi in Europa per ringraziare chi lo ha aiutato

PARLA VALLS, IL POETA SOPRAVVISSUTO VENTI ANNI MURATO VIVO NELLE CARCERI DI CASTRO

«Solo la mia fede nei valori spirituali mi ha permesso di resistere»

CARACAS — *«Una gran fede nei valori spirituali», ha permesso allo scrittore cubano Jorge Valls Arango di sopravvivere a venti anni di carcere scontati a Cuba. Valls è giunto a Caracas dall'Avana in cui ha stato scarcerato martedì scorso «dopo venti anni, un mese e un giorno di reclusione». All'aeroporto internazionale di Caracas-Maiquetia, non era stato possibile avvicinare Valls Arango, ma più tardi lo scrittore ha accettato di parlare al telefono con l'«Ansa».*

«Sono molto confuso», ha detto con voce incerta. «In poche ore sono passato dall'"eternità" di una cella alla realtà di questa città così movimentata...».

Lo scrittore che all'estero ha ottenuto il premio letterario «José Martì», e il «Rotterdam» di poesia, ha detto di aver trascorso gli ultimi cinque anni in un «braccio» del carcere di Boniato, vicino a Santiago de Cuba. Interrompendo spesso all'improvviso le frasi con dei silenzi, ha ricordato: «La sono rimasto in condizioni alle quali sarebbe stato difficile anche per un animale domestico, un gatto, sopravvivere. La cella, per due persone, era di due metri per quattro... la luce era scarsa e l'aerazione, con il caldo di Santiago, pure».

Valls Arango, che ora ha cinquantuno anni, ha precisato che in altre carceri il regime era stato meno duro. Egli fu arrestato nel 1961 e accusato di attività «controrivoluzionarie». Sempre parlando con evidente fatica, ha aggiunto che a Boniato vi erano altri prigionieri «per motivi politici», che, come lui, avevano combattuto la dittatura di Fulgencio Batista. Ha citato «il comandante Eloy Gutierrez», Alberto Grau, José Pujal, Luis Zuniga «e molti altri».

Quando gli è stato chiesto se avesse subito maltrattamenti fisici, Valls ha detto: «Sono stato picchiato... in vent'anni, si figuri...».

Alla domanda se avesse mai chiesto di venire graziato o se gli fosse mai stato proposto un compromesso per ottenere la libertà anzitempo, ha detto: «No, mai. Io ero un "plantado" (ostinato, irriducibile n.d.r.), cioè uno che "loro" sapevano che si sarebbe rifiutato a qualsiasi costo di "allinearsi". Nella breve e per lui senz'altro faticosa intervista, Valas Arango non si è mai apertamente riferito al regime «castrista».

Alla fine della conversazione ha detto: «Sono i valori spirituali... io sono cristiano... la mia dignità... che mi hanno permesso di sopravvivere. Sa che (a Cuba) anche i "testimoni di Geova" sono in prigione?».

Circa i suoi futuri progetti, egli si è espresso Valls a conclusione dell'intervista: «Non lo so... sicuri, ma è tutto cambiato. Starò un po' qui, in questa mia seconda patria dove ho tanti amici. Voglio andare poi in Europa, a ringraziare i molti che si sono battuti per me... Ma forse prima andrò negli Stati Uniti, dove vive mia madre... Ora ha 84 anni. Sono nervoso... scusi».

Idea di Yoko Ono

CIMELI DI LENNON ALL'ASTA

NEW YORK — Centinaia di ammiratori dell'ex Beatle John Lennon si sono aggiudicati sabato sera a New York 123 oggetti appartenuti al cantante e messi in vendita all'asta dalla vedova Yoko Ono da Sotheby's per un totale di 435.935 dollari (circa 732 milioni di lire italiane) che saranno devoluti ad un'istituzione benefica.

Il pezzo forte dell'asta è stata la «Rolls-Royce Phantom» (1965) di Lennon acquistata per 184.250 dollari (più di 310 milioni di lire) da un «fan» della Florida, Wallace Yost. Il jukebox del 1947 «Wurlitzer» appartenuto al cantante è stato aggiudicato per 20.230 dollari.

Ciascun articolo era accompagnato da un certificato di autenticità firmato da Yoko Ono, la quale ha precisato che quella di ieri sarà l'unica vendita di oggetti appartenuti a suo marito.

Il candidato nero Usa è in Centro America

TRATTATIVA JACKSON-CASTRO DETENUTI POLITICI LIBERI?

Incontro a Panama tra il reverendo e esponenti dei guerriglieri salvadoregni

WASHINGTON — Il presidente cubano Fidel Castro «prende in seria considerazione» l'eventualità di liberare 21 prigionieri politici e di consegnarli all'aspirante alla candidatura presidenziale democratica americana, il pastore negro Jesse Jackson, quando quest'ultimo giungerà oggi in visita ufficiale all'Avana. Lo affermano alcuni organi di stampa americani che citano stretti collaboratori del pastore negro, secondo i quali la questione dei prigionieri cubani costituirà «uno degli argomenti centrali» dei previsti colloqui tra Castro e Jackson.

Come si rammenterà il pastore Jesse Jackson lo scorso dicembre ottenne dal presidente siriano Hafez al Assad la liberazione di un pilota americano abbattuto con il suo aereo dalla contraerea siriana. Secondo il «New York Times», Fidel Castro avrebbe già accettato di procedere alla richiesta di liberazione di prigionieri.

Secondo Jackson, l'invito fattogli da Castro di una visita a Cuba indica che il presidente cubano auspica l'avvio di un processo di riconciliazione con gli Stati Uniti.

Jackson si è incontrato intanto ieri a Città di Panama con alcuni esponenti del fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale, l'organizzazione in lotta contro il governo del Salvador. Si è trattato di uno dei primi contatti tra quelli che Jackson deve avere nel quadro di un viaggio di sei giorni iniziato ieri che lo porterà poi a Cuba, nel Salvador e in Nicaragua. Dopo una conferenza stampa tenuta al suo arrivo a Panama, Jackson ha preso la parola di fronte a 2 mila persone nella cattedrale di Città di Panama pronunciando dure parole di condanna verso gli Stati Uniti. Jackson ha detto tra l'altro che alla base delle tensioni presenti in Centro America vi sono ragioni economiche sociali e politiche, aggiungendo che solo gli Stati Uniti continuano a parlare di sovversione fomentata da altri Paesi.

Jackson ha detto che gli Usa esportano armi invece di aiuti economici al Terzo Mondo, passando poi a criticare il Fondo monetario internazionale e altre istituzioni di credito internazionali per ciò che ha definito il loro spietato e vorace appetito.

SI ADDORMENTA SUI BINARI: DERAGLIA UN TRENO NEGLI USA

ORLANDO — *Un uomo che sabato si era addormentato sui binari di una strada ferrata presso Orlando, in Florida, ha provocato il deragliamento di un treno merci, la distruzione di tre capannoni di un magazzino e ha perduto il braccio destro.*

Il macchinista di un treno merci ha scorto all'ultimo momento Christopher Wendland, di 21 anni, che dormiva sui binari poco avanti la motrice del convoglio. Ha immediatamente azionato il sistema di frenatura di emergenza e la sirena; il convoglio si è squilibrato per il brusco contraccolpo e con tutti gli otto suoi vagoni è uscito dai binari, si è rovesciato sulla sinistra e ha terminato la corsa contro alcuni capannoni di

Argentina: Viola finisce in tribunale

BUENOS AIRES — L'ex presidente della repubblica argentina, generale Roberto Viola, comparirà oggi davanti al magistrato federale Luis Angel Cordova, che ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti.

L'azione giudiziaria è stata decisa nell'ambito delle indagini riguardanti la scomparsa di Alfredo Giorgi, funzionario dell'istituto nazionale di tecnologia industriale, risalente al 1977. All'epoca Viola, come capo di stato maggiore dell'esercito, ordinò la detenzione o la eliminazione degli «elementi marxisti». Viola ha anche occupato la presidenza della Repubblica dal marzo al dicembre del 1981.

Giustiziato in Georgia (aveva ucciso 2 donne)

MOSCA — Un autista georgiano, Garik Gularia, è stato condannato a morte e giustiziato con la fucilazione nella città di Gudauna per aver ucciso due donne. Lo riferisce nell'ultimo numero giunto a Mosca il quotidiano della Georgia «Zaria Vostoka».

Il giornale precisa che il giovane aveva soppresso nel sonno le due donne per vendetta ritenendo di essere stato da loro accusato ingiustamente di un crimine, che il giornale non specifica, per il quale era stato condannato a due anni di prigione con la condizionale. le autorità avevano respinto la condanna di grazia.

Sciiti libanesi rivendicano il rapimento del libico

BEIRUT — Chiedono di conoscere la sorte dell'iman Musa Sadr, scomparso dopo un viaggio in Libia nel 1978, i rapitori del diplomatico libico Mohammed Meghreby. In una conferenza-stampa tenuta ieri sera, un dirigente del movimento libanese «Amal», fondato dall'iman, ha affermato che i rapitori appartengono a una organizzazione chiamata «Brigate di Musa Sadr». Altre azioni contro la Libia erano state rivendicate da gruppi dai nomi svariati «i figli dell'Iman», i «turbanti neri», ma tutti collegati con «Amal».

Terremoto in Spagna ma nessuna vittima

GRANADA — Un terremoto del quinto grado della scala Richter ha interessato ieri, fortunatamente senza conseguenze, le regioni meridionali della Spagna. Il sisma è stato avvertito in diversi centri delle province di Granada e Malaga. L'epicentro è stato localizzato sui fondali del Mediterraneo, fra la Spagna meridionale e il Marocco.

Deraglia l'Aberdeen-Londra 38 feriti, uno solo grave

LONDRA — Trentotto persone sono rimaste ferite per il deragliamento del treno che collega la città scozzese di Aberdeen con Londra avvenuto presso la stazione di Morpeth, nell'Inghilterra nordorientale.

L'incidente è avvenuto verso le 1,30 italiane presso una grande curva nelle vicinanze della località di Morpeth, per ragioni ancora sconosciute. Tutto il convoglio, composto da locomotiva, dieci vagoni letto e due altre vetture, è uscito dai binari. I feriti, tra cui almeno dodici americani ed un indiano, sono stati ricoverati all'ospedale di Newcastle-Upon-Tyne. Quindici anni fa in un analogo incidente avvenuto in questa stessa curva sei persone erano rimaste uccise e più di 130 ferite.

Per i disordini in Marocco due ergastoli, 172 condannati

RABAT — Due persone sono state condannate all'ergastolo da un tribunale di Tetuan, nel Marocco settentrionale, per reati connessi ai sanguinosi incidenti del gennaio scorso: lo scrive il quotidiano comunista «Al Bayane».

Le sentenze sono le più severe pronunciate nei confronti di persone coinvolte nei disordini, nei quali in tutto il Marocco 29 rimasero uccise ed altre 114 ferite. Secondo fonti giudiziarie, vennero arrestate circa 1800 persone; «Al Bayane» precisa che la corte di Tetuan, venerdì scorso, si è pronunciata complessivamente su 173 persone. Oltre ai due ergastoli, il tribunale ha condannato cinque persone a 20 anni, e gli altri imputati a pene varianti tra i due e i dieci anni.